IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 138
SABATO 12 GIUGNO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1 COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA COMMISSIONE EUROPEA: VIGILEREMO SU QUANTO ACCADE IN ITALIA

Intercettazioni, il Pd promette un "Vietnam"

Si inasprisce lo scontro sulla "legge bavaglio". Pressing su Fini per il voto alla Camera in settembre

ROMA «Il passaggio alla Camera sarà un Vietnam per la maggioranza. Faremo di tutto per cambiare il provvedimento». Contro il disegno di legge sulle intercettazioni l'opposizione affila le armi e promette battaglia in Parlamento. Intanto a Bruxelles non è certo passata inosservata la legge sulle intercettazioni. Il campanello d'allarme è stato lanciato ieri da un portavoce del gabinetto Barroso: «La Commissione vigila su quanto sta accadendo in Italia».

● **Rizzardi** *a pagina 3*

INTERCETTAZIONI E ATTACCO ALLA CARTA

QUANDO IL POTERE NON VUOLE VINCOLI

di SERGIO BARTOLE

«L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e controlli opportuni perché l'attività pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali ».Questo è l'art. 41 della Costituzione contro il quale da ultimo si sono rivolti gli strali del Governo con la minaccia di riformarlo per sottrarre le imprese private ai lacci e laccioli dell'ingerenza pubblica, così venendo meno alle tante promesse di non toccare la prima parte della Carta.

Chiunque può agevolmente intendere che quei controlli, che appesantiscono l'iniziativa economica, non sono puntualmente enumerati e disciplinati in Costituzione, che si limita ad autorizzare il legislatore ad introdurli, se crede opportuno. Il Parlamento può anche, se vuole, rimuovere quelli esistenti, come è stato fatto con le ben note politiche delle liberalizzazioni, alle quali veramente il presente Governo non ha dato grandi contributi, per quanto esse siano esigite da quei principi comunitari che fanno del libero mercato - contrariamente a quanto crede il Presidente del Consiglio attualmente in carica - l'istituzione fondamentale del nostro sistema economico. E, d'altra parte, come avrebbe potuto muoversi, in presenza della crisi finanziaria, lo stesso Governo senza una esplicita autorizzazione degli interventi pubblici in economia?

Non c'è, per ora una politica delle liberalizzazioni, eppure l'odierna maggioranza è certamente una delle più vaste di cui abbia goduto l'Esecutivo in Parlamento dai tempi dell'entrata in vigore della Costituzione. Ma - scopriamo oggi dall'intervento dell'on. Berlusconi alla Confartigianato - che governare con l'architettura costituzionale da questa disegnata è " un inferno ", giacché, " frutto di compromessi tra democristiani e comunisti ", essa " rende difficilissimo trasformare progetti in leggi ". In realtà, da quello che si capisce le difficoltà di cui ci si duole sono quelle che hanno incontrato in questi anni i molteplici interventi della maggioranza per bloccare o depotenziare attività ed iniziative giudiziarie.

● *Segue a pagina 4*

OGGI IL MATCH-VERITÀ CON IL PADOVA

Triestina, la spinta dei diecimila per salvare la B

In 10mila a sostenere la Triestina, che nella partita con il Padova si gioca la B — **ESPOSITO** A PAGINA 29

MONDIALI/1
Muore in un incidente la nipotina di Mandela, disertata l'apertura
A PAGINA 33

MONDIALI/2
Sudafrica-Messico 1-1 Francia-Uruguay 0-0. Oggi Inghilterra e Argentina
ALLE PAGINE 33 E 34

MONDIALI/3
Maldini, ex ct di Italia e Paraguay: sudamericani da non sottovalutare
DEGRASSI A PAGINA 36

L'INTERVISTA

Carofiglio non ha dubbi «Con una legge così i criminali brindano»

ROMA Senatore del Pd, ex magistrato, scrittore. L'ultimo libro di Gianrico Carofiglio (i dieci racconti di "Non esiste saggezza") è in testa alle classifiche. Non ha dubbi Carofiglio sugli effetti della legge sulle intercettazioni: «I criminali brindano».

● **Bertuccelli** *a pagina 3*

CONFRONTO CON MARONI E LETTA

De Benedetti: la manovra? «Insufficiente e iniqua» Poi dà "lezione" al Pd

«Non è marxista tassare i patrimoni Berlusconi è l'Alberto Sordi della politica»

LAZISE SUL GARDA Di fronte a Enrico Letta, ma anche al ministro dell'Interno Roberto Maroni, che lo ascoltano divertiti nell'assemblea dell'associazione TrecentoSessanta guidata dallo stesso Letta, Carlo De Benedetti risponde a ruota libera, senza peli sulla lingua, alle domande sulla manovra, sulle tasse, su Berlusconi («è l'Alberto Sordi della politica»). «La manovra - incalza l'Ingegnere - è insufficiente, iniqua, fasulla, deflattiva». Ma non manca una "lezione" al Pd: «Una politica riformista deve in primo luogo occuparsi di cambiare il fisco e di prelevare da rendite e patrimoni anziché, da imprese e lavoro».

● **Carini** *a pagina 2*

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Draghi: l'euro resiste agli attacchi speculativi

HELSINKI Sull'euro indietro non si torna e la moneta unica resiste e resisterà agli attacchi della speculazione. Il governatore Mario Draghi lancia di nuovo dei messaggi chiari dopo le turbolenze che hanno colpito la moneta unica, finita ai minimi questa settimana, e i mercati finanziari che pure, rileva il governatore «negli ultimissimi giorni si stanno calmando». Draghi partecipa a un convegno organizzato a Helsinki insieme alla Banca di Finlandia in memoria dell'economista Pentti Kouri.

● *A pagina 7*

Cultura
Il critico-sovrintendente anticipa i suoi progetti

L'annuncio di Sgarbi: nel 2011 la Biennale approda in Porto Vecchio

di ELISA GRANDO

Nel 2011 la Biennale Arte di Venezia avrà una "succursale" anche a Trieste, probabilmente in Porto Vecchio, dove esporranno una quarantina di artisti del Friuli-Venezia Giulia: è il progetto di Vittorio Sgarbi, fresco Sovrintendente ai Musei Statali di Venezia (la carica sarà operativa dal 14 giugno) e insieme curatore del Padiglione Italia della Biennale proprio nell'anno del centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Sgarbi, che da sempre pensa a un legame fra il capoluogo veneto e Trieste sull'arte contemporanea, ha le idee chiare: creare scambi tra la Biennale e i musei veneziani di cui avrà competenza e dare visibilità agli artisti di ogni angolo della penisola.

● *A pagina 25*

RINVIATO IL RIMPASTO IN GIUNTA

Tondo sbatte la porta in faccia ai partiti

Irritato dalle polemiche Pdl-Lega il governatore non si presenta al vertice di maggioranza

TRIESTE Renzo Tondo non si presenta. Andrea Garlatti nemmeno. Rimangono solo i partiti, al punto che il vertice del centrodestra, quello che avrebbe dovuto avviare il valzer delle deleghe, si trasforma in una riunione politica che si chiude con i buoni propositi ma rimanda ogni decisione a un generico "prima delle ferie estive". Troppo duro lo scontro tra i segretari di Pdl e Lega Nord.

Renzo Tondo

● **Ballico** *a pagina 9*

LA "FOTOGRAFIA" DELLA REGIONE 2010

Meno Tv e più Rete per il cittadino Fvg

TRIESTE Soddisfatto del proprio tenore di vita, infastidito dal traffico e dalla scarsità di parcheggi, poco televisivo rispetto al resto del Paese, ma molto multimediale. È la fotografia del cittadino tipo del Friuli Venezia Giulia che esce dal volume "Regione in cifre 2010" presentato ieri dall'assessore regionale Sandra Savino e dal ragioniere generale della Regione, Claudio Kovatsch. Un lavoro di 278 pagine dense di tabelle e grafici che, suddivisi in sette aree tematiche e 21 capitoli, raccontano in numeri il Friuli Venezia Giulia e i suoi abitanti.

● **Urizio** *a pagina 10*

Corruzione, indagato l'assessore Rossi

Perquisiti al Comune gli uffici dell'Urbanistica e l'abitazione. Appalti nel mirino

TRIESTE L'assessore comunale Giorgio Rossi, eletto nel 2006 nella «Lista Dipiazza», è indagato per corruzione. Il pm Raffaele Tito ha fatto perquisire dalla Guardia di finanza gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica in cui Giorgio Rossi aveva "regnato" nella precedente legislatura fino ad assumere la carica di superassessore con una delega che riuniva gli stessi Lavori pubblici, l'Urbanistica, il Patrimonio e i «Projet financing». Ad alcuni armadi sono stati posti i sigilli, altri sono stati svuotati. Perquisita anche l'abitazione di Rossi. Nel corso delle perquisizioni l'attenzione si è concentrata particolarmente sui fascicoli in cui si compartivano con una certa frequenza i nomi di tre importanti imprese edili.

L'assessore comunale Rossi

● **Ernè** *a pagina 11*

Il caso
Eccezionalmente aperto ai giornalisti

Multietnico e sovraffollato viaggio nel pianeta Coroneo

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Un profumo di biscotti appena sfornati e l'odore di fumo che impregna le celle: li puoi sentire entrambi varcando la soglia del Coroneo, eccezionalmente accessibile ai giornalisti in occasione della visita del sottosegretario alla Giustizia Casellati *(foto)* . Il Coroneo, un pianeta fatto di letti a castello - anche 9 per cella - pareti tapezzate da poster, bagni microscopici con rubinetti che perdono, televisori sempre accesi, mensole costruite con i pacchetti di Diana. Perché in carcere fuma il 99% degli ospiti.

● *A pagina 12*

POLITICA E IMPRESA
CONFRONTO A NORDEST

Per l'imprenditore Berlusconi «è l'Alberto Sordi della politica»
«Necessario riequilibrare la distribuzione dei redditi»

De Benedetti: «È una manovra insufficiente»

«Si deve cambiare il fisco e prelevare da rendite e patrimoni anziché da imprese e lavoro»

di ALESSANDRA CARINI

LAZISE SUL GARDA Risponde alla prima domanda sul suo giudizio sulla politica del Pd prendendo a prestito una frase di Wiston Churchill: «Credevamo di avere sbarcato un gatto selvaggio e ci siamo trovati davanti ad una balena spiaggiata».

Di fronte a Enrico Letta, ma anche al ministro dell'Interno Roberto Maroni, che lo ascoltano divertiti nell'assemblea dell'Associazione TrecentoSessanta guidata dallo stesso Letta, Carlo De Benedetti risponde a ruota libera e senza peli sulla lingua, alle domande. Non solo sulle tasse, tema dell'incontro che ha come interrogativo «Se diminuire le tasse sia o no di sinistra». Ma su Berlusconi («l'Alberto Sordi della politica»), la manovra («insufficiente, iniqua, fasulla, deflattiva. Uno scrigno magico da cui entrano ed escono provvedimenti come il taglio delle Provincie») la politica del Pd, Prodi, gli imprenditori e i sindacati, i giornali, le sue ambizioni. Dice che una politica riformista deve in primo luogo occuparsi di cambiare il fisco e di prelevare da rendite e patrimoni anziché da imprese e lavoro. Sostiene che la sinistra è la prima che dovrebbe occuparsi di un' evasione sfrontata con provvedimenti coraggiosi, come si fa negli Stati Uniti che costringono i contribuenti «a pinzare l'estratto del loro conto corrente con la denuncia dei redditi». Nega dietrologie sulla sua presenza al convegno dell'associazione di Letta per sostenerne la leadership di Pierluigi Bersani: «Sono qui solo per amicizia, è surreale che ci si occupi di queste questioni» dice in risposta a Antonello Piroso, strappando l'applauso e il sorriso ad una platea divertita e a tratti stupita dalla schiettezza delle risposte.

Carlo De Benedetti

Le tasse. De Benedetti ribadisce: «Si deve riequilibrare il divario nella distribuzione dei redditi che è aumentato in questi anni: il 10% delle famiglie ha il 50% della ricchezza». L'evasione è «sfrontata», testimoniata da imprese sempre in perdita e da una platea sparuta di contribuenti che denunciano più di 100mila euro e che sono meno del numero di auto di questo prezzo vendute in Italia ogni anno. Non è un retaggio del marxismo tassare i patrimoni, «anche la Svizzera lo fa». Dovrebbero essere questi gli obbiettivi di una sinistra riformista, insieme a quelli di «sapere interpretare e gestire la convivenza nel cambiamento di una società e di investire nell'Università».

Tremonti e la manovra. La manovra? Insufficiente e iniqua. «Non contiene alcuna riforma: l'unica riforma che c'è stata l'ha imposta al ministro Sacconi l'Europa con il pensionamento obbligato a 65 anni per le dipendenti dello Stato e non si capisce perché non si estenda a questo punto anche ai privati». Tremonti ha un concentrato di potere nelle decisioni? «Chiedetelo a Berlusconi».

Politici e imprenditori. Hanno due Dna differenti. La caratteristica degli imprenditori è l'autocrazia, non adatti a mediare la cosa pubblica.

Berlusconi. È «L'Alberto Sordi della politica. Ha preso tutti i difetti che sono presenti negli italiani, un po' mascalzoni, un po' gradassi, un po' bugiardi, li ha messi insieme e li ha moltiplicati al cubo». Racconta della colazione per una sorta di pacificazione, avvenuta a casa di Gianni Letta. «Sono arrivato in ritardo e mi è venuto incontro: "Ma perché non mi vuoi bene?". Gli ho risposto: "Mi hai fregato la Sme, la Mondadori, vai a quel paese...". È un bugiardo, a volte in buona fede, che si autoconvince di fare il bene del Paese». Ma per De Benedetti è un «ex leader carismatico che governa una maggioranza pluralistica». E alla domanda se anche lui sia un battitore libero, come si definisce De Benedetti, non iscritto ad alcun club o cooptato in alcun salotto risponde: «Ah no, Berlusconi no, lui è della P2».

Il Pd e Bersani. «Persona che stimo, ottimo ministro, caro amico, ma lo vorrei vedere con un po' più di entusiasmo. L'altra sera l'ho visto in Tv a difendere gli enti pubblici, mi è sembrato una stranezza dal solo ministro che ha fatto liberalizzazioni vere». Ma su Massimo D'Alema il giudizio negativo «rimane».

Il sindacato. «A volte troppo legato alla politica, non sempre fa gli interessi dei lavoratori. Gli scioperi non servono a nulla: tolgono soldi dalle buste paga. Questo è il risultato sicuro, il resto è opinabile». E poi la critica alla politica: «È pazzesco che nessuno discuta del problema di Pomigliano: forse perché il ministro dell'Industria è occupato in altro e la maggioranza discute di un articolo perfetto come il 41 della Costituzione».

Le ambizioni e i giornali. «Molte ne ho date, molte ne ho prese ma a 75 anni ho ancora delle ambizioni, forse è una malattia di fondo». "Repubblica" «è il primo giornale italiano per vendite, il sito Web è il primo italiano» grazie a Ezio Mauro, «il più bravo direttore che c'è in Italia e che resterà a dirigere finché vorrà lui». De Benedetti continua. «Mi piacerebbe pensare a dei prodotti nuovi, non quotidiani. Ma anche ad altre iniziative: nel mio Gruppo ci sono 16 giornali locali, se ci fosse un giornale locale in vendita lo comprerei».

L'INTERVISTA

Errani: «Questa Finanziaria è la morte del federalismo»

di VINDICE LECIS

ROMA «La manovra è irricevibile». Il presidente della Conferenza delle Regioni e governatore dell'Emilia-Romagna Vasco Errani conferma il giudizio fortemente negativo già espresso chiaramente al ministro Tremonti durante l'incontro di giovedì sera: «Il governo ha compiuto scelte unilaterali con una manovra fatta quasi unicamente di tagli a Regioni ed enti locali, annullando l'unica esperienza di federalismo fiscale che si era avuta attraverso l'accise sulla benzina».

Tremonti insiste e dice che i tagli sono sostenibili.

Di cosa stiamo parlando? La manovra pesa per oltre il 64% su Regioni ed enti locali. Nel 2011 su 10 miliardi di tagli quasi 8 saranno a carico nostro, dei Comuni, delle Province e della Sanità. È del tutto evidente che non c'è sostenibilità, equilibrio, equità.

Sempre il ministro dell'Economia vi ricorda che avete avuto molto dallo Stato.

Dovrebbe rileggersi la Relazione economica e finanziaria del suo ministero relativa al triennio 2007-2009: il contributo al debito della pubblica amministrazione da parte delle amministrazioni centrali è cresciuto del 10,7%. Quello delle Regioni è calato del 6%. Il problema sono questi tagli privi di equità che avranno pesantissime conseguenze se non saranno corretti.

Vasco Errani

In che modo?

Questa manovra non colpisce gli sprechi, ma toglie solo risorse agli incentivi per le imprese, al trasporto pubblico locale, al welfare, ai non autosufficienti, alla scuola, alla viabilità. Colpisce cioè i singoli territori indebolendo i servizi fondamentali per i cittadini.

Non è dunque una manovra per tagliare le auto blu?

Scherziamo? È una manovra che elimina in modo davvero molto pesante risorse che sarebbero andate a favore dei servizi, dei cittadini e delle imprese. Lo Stato che nel 2010 prevede il trasferimento di 4.900 milioni, nel 2011 ne taglia 4. Noi stiamo già facendo la nostra parte nella lotta agli sprechi.

Il ministro vi accusa di aver fatto lievitare le pensioni d'invalidità.

Le Regioni hanno applicato una legge dello Stato, per conto di questo. Una cosa sono gli errori da verificare, un altra il tentativo inaccettabile di scaricare su di noi la responsabilità.

Cosa proponete?

Martedì terremo una riunione straordinaria delle Regioni e incontreremo forze politiche e sociali per rendere chiare quali saranno le conseguenze sui tagli nei vari territori. Chiediamo inoltre l'attivazione del tavolo di confronto col governo. Che deve rendersi conto che tagliare le risorse per le imprese o il sostegno alle politiche sociali ai Comuni è un errore gravissimo in tempi di crisi perchè ha un effetto depressivo sull'economia.

Per il suo collega lombardo Formigoni la manovra spazza via il federalismo.

Mi sembra chiaro che il federalismo viene oggettivamente svuotato. Non si comprende in quale direzione stiamo andando.

MARONI SULLA MANOVRA: «LE PROPOSTE DI TREMONTI NON SONO SCOLPITE NELLA PIETRA»

Letta: «Il Pd deve dialogare con la Lega»

Pensioni: il 72% è sotto i mille euro
Rischio povertà per 8 milioni di italiani

ROMA Il 71,9% delle pensioni in Italia non supera i 1.000 euro, un assegno da poveri con cui devono fare i conti oltre 8 milioni di lavoratori a riposo, tutti anziani che rischiano di vivere in miseria se a secco di altre entrate. È questa la fotografia scattata dall'Istat, in collaborazione con l'Inps, nel rapporto su "Trattamenti pensionistici e beneficiari a fine 2008". Se si guarda più da vicino lo studio, si scopre poi che quasi una pensione su due è sotto i 500 euro (45,9%). Insomma, andare avanti di sola pensione non si può: infatti, il 32,4% ne ha più di una. Ma le cose non cambiano molto: l'importo medio rimane poco sopra i mille euro. E per le pensionate l'assegno è anche più leggero, addirittura del 30,5% inferiore rispetto ai lavoratori maschi a riposo. Nonostante questo, la spesa pensionistica in Italia continua la sua inesorabile crescita (+3,5%) e pesa sempre di più sul Pil (15,38%). Con il capitolo vecchiaia che assorbe il 70% della spesa totale, seguito da superstiti (14,9%), invalidità civile (5,9%) e invalidità (5%). L'allungamento della vita "stira" il budget pensionistico, che diventa una coperta troppo corta, soprattutto se si includono anche i baby-pensionati. Per l'Istat il 30,3% dei beneficiari ha meno di 64 anni, e tra questo il 3,7% è under 40. Tra i pensionati più poveri, quelli che se la passano peggio sono i titolari di pensioni sociali, che hanno prevalentemente redditi inferiori ai 500 euro.

PESCHIERA DEL GARDA Dice Enrico Letta, animatore della convention sul Nord della sua associazione TrecentoSessanta, che il Pd deve ricercare il rapporto con la Lega, e che al Nord è tutto da rifare, quanto a presenza del partito: «Se non si vince al Nord non si ha diritto a governare l'Italia».

Enrico Letta

Roberto Maroni

Ma il confronto non è facile neanche per la Lega, in questo momento in cui la manovra Tremonti ha provocato la rivolta dei presidenti delle Regioni e anche dei sindaci leghisti di molti comuni. In discussione «è la possibilità di realizzare il federalismo» a detta di Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni.

Errani discute con un interlocutore di eccellenza, Roberto Maroni, il problema del federalismo, dopo i tagli della Tremonti che, denuncia, «hanno fatto pesare il costo della riduzione della spesa pubblica per la piu parte su Regioni e Comuni, con un'amministrazione centrale che viene risparmiata e invece regioni virtuose che sono colpite nello stesso modo di enti locali che hanno speso senza misura». Sono i famosi «tagli lineari» che non hanno pietà per nessuno, che «mettono in discussione il federalismo», tanto caro alla Lega. E la critica arriva anche per il ministro dell' Economia, Tremonti: «Non ci può essere solo lui che conosce i conti della finanza pubblica, è un problema di democrazia».

Maroni riconosce l'onore delle armi alle critiche di Errani, se non altro per l' apprezzamento per il presidente della Conferenza delle Regioni: «Siamo amici da sempre, so che da sempre è un federalista. Le sue critiche mi colpiscono di più delle parole di Roberto Formigoni» che si era scagliato contro la manovra. La sua è una difesa d'ufficio dei provvedimenti del governo. «Era necessaria, abbiamo colpito meno degli Paesi, se non ci fosse stata saremmo finiti come la Grecia». Tenta una timida difesa dei provvedimenti, anche se Errani lo incalza con i giudizi tecnici e taglienti che mostrano come di federalismo se ne riparlerà avanti negli anni. Ma Maroni si dice disposto a discutere. Anzitutto boccia il l Ponte sullo Stretto: «Sono totalmente d' accordo con Errani che in una situazione di scarsità delle risorse non vada fatto». Anche se poi aggiunge ironico. «Magari potremmo destinare le risorse alla Pedemontana». Ma poi sostiene che le proposte di Tremonti non sono «scolpite sulla pietra». Basta che si rispettino i saldi. E sostiene che anche lui ambirebbe a rimodulare la manovra e «a fare una battaglia in Parlamento per differenziare i tagli a seconda dell'efficienza che le amministrazioni hanno mostrato in questi anni» e a discutere «sul futuro del federalismo».

LA PROMESSA

«I servizi ai cittadini non saranno ridotti»

di ROBERTO URIZIO

Sandra Savino

IL TAGLIO DEI FONDI FAS 2007-2013 NON RISPARMIA LA REGIONE

Il Friuli Venezia Giulia decurtato di 101 milioni

L'assessore Savino: «Sono fiduciosa di recuperare il credito di 282 milioni di quest'anno»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia si trova con 101 milioni in meno. Il taglio sui fondi Fas 2007-2013 previsto dalla manovra predisposta dal ministro Tremonti non risparmia la scure nemmeno sulla Regione. Il taglio complessivo di 2,4 miliardi di euro avrà i suoi riflessi anche in Friuli Venezia Giulia. «Avevamo già previsto finanziamenti per 178 milioni di euro – spiega l'assessore regionale alle Finanze Sandra Savino – per una prenotazione complessiva di risorse per 190 milioni di euro. Invece giovedì mattina mi sono svegliata con 89 milioni a disposizione».

Nel novembre scorso la giunta regionale aveva adottato una generalità che fissava le linee per il piano attuativo per l'utilizzo dei fondi. Al settore mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto erano destinati 50 milioni di euro (20 milioni per materiale rotabile e 25 milioni per collegamenti della zona industriale Aussa Corno; lavori pubblici e ambiente si vedevano assegnati un impegno di 68 milioni di euro di cui 59 per la bonifica del Sito inquinato di Trieste. Altri cinque milioni venivano previsti per il al settore agricolo mentre alle attività produttive venivano destinati 30 milioni di euro. Infine, 15 milioni erano previsti per le aree di crisi (montagna in particolare) e per il tessuto produttivo regionale.

RENZO TONDO

Il governatore: «In due anni abbiamo ridotto il debito regionale di 289 milioni»

L'assessore ha ammesso che la manovra Tramonti «ha ritardato» la trattativa per l'ottenimento dei 282 milioni che la Regione ha come credito nei confronti dello Stato sulle compartecipazioni della pensioni (200 milioni erano già stati stanziati dal governo nella Finanziaria).

Savino ha comunque dichiarato di essere «fiduciosa sull'ottenimento dei 482 milioni complessivi per il 2010. Stiamo lavorando per arrivare a questo risultato e i contatti con Roma sono frequenti». Per l'assessore «non possiamo non confrontarci, ragionando sugli impatti della Finanziaria nazionale, con le altre realtà regionali». «In regione tutto sommato la situazione è ancora buona e la Regione è in grado di non arretrare - ha sottolineato - sull'erogazione dei servizi ai cittadini».

Secondo Savino «il Friuli Venezia Giulia ha fatto sempre la sua parte e ha sempre agito con correttezza. Sotto questo punto di vista possiamo andare a trattare con lo Stato utilizzando come garanzia la nostra credibilità». Dal sito ufficiale della Regione interviene anche il presidente Renzo Tondo che sottolinea come «la scelta del rigore, accompagnata dalla dimostrazione che crediamo nell'autonomia come responsabilità, rafforza anche la nostra richiesta di avere le risorse finanziarie che la Costituzione ci assegna». Tondo rivendica le azioni di responsabilità portate avanti dall'amministrazione regionale partendo dal debito regionale: «In due anni abbiamo diminuito il debito della Regione di 289 milioni. La scelta di un utilizzo dei soldi pubblici attento e rigoroso, che il governo nazionale oggi chiede a tutto il Paese, la abbiamo fatta due anni fa, consapevoli che il futuro del Friuli Venezia Giulia dipende dalla sua credibilità finanziaria e dalla serietà dei criteri di spesa e della gestione delterritorio».

Il governatore ricorda come «anche l'apparato regionale è stato snellito: i vertici degli uffici della presidenza sono passati da sei a tre, la riorganizzazione generale sta portando ad una diminuzione di direzioni ed ha già prodotto la cessazione dell'Agenzia regionale della Sanità, del Centro servizi condivisi, dell'Areran. Lo stipendio dei direttori e vicedirettori centrali è stato diminuito del 10%».

Tondo porta ad esempio anche il contenimento della spesa sul personale con «l'abolizione dell' indennità di missione in Italia, una forte diminuzione delle ore straordinarie e dell'utilizzo delle auto di servizio» e ricorda il contenimento «spesa sanitaria al 2,1%».

«Questa politica di rigore – conclude Tondo – non ha diminuito la capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese. La coesione sociale e la prospettiva verso il rilancio hanno guidato la nostra azione con investimenti consistenti per i settori produttivi e per il sostegno ai lavoratori rimasti senza lavoro».

IL BAVAGLIO ALLA STAMPA

Il Partito democratico annuncia una dura battaglia sul provvedimento e avverte il presidente di Montecitorio: «Voto finale non prima di settembre»

Intercettazioni, Pd: «Alla Camera sarà il Vietnam»

L'ex premier Prodi: «Vogliono controllare il Paese». Montezemolo: «Legge malfatta»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Il passaggio alla Camera sarà un Vietnam per la maggioranza. Faremo di tutto per cambiare il provvedimento». Contro il disegno di legge sulle intercettazioni l'opposizione affila le armi e promette battaglia in Parlamento.

Nel giorno della stampa "listata a lutto" e delle prime pagine "vuote", la dichiarazione di guerra che provoca l'indignazione della maggioranza parte dal vicesegretario del Partito democratico, Enrico Letta. Ma la risposta politica al Cavaliere, che esclude modifiche e punta a chiudere la partita entro luglio, arriva da Dario Franceschini.

Il capogruppo del Pd a Montecitorio convoca una conferenza stampa e annuncia che scriverà una lettera a Gianfranco Fini e alla presidente della commissione Giustizia, Giulia Bongiorno, per chiedergli di "non soffocare" i tempi del dibattito.

«Il Partito democratico non accetterà nessuna forzatura. Secondo il regolamento di Montecitorio, il provvedimento sulle intercettazioni non potrà essere discusso in aula prima di settembre» spiega Franceschini, che invita il presidente della Camera dei deputati Fini a "distinguere" il suo ruolo politico dentro il Pdl dal suo ruolo di garanzia come presidente della Camera.

La terza carica dello Stato (che ha accettato il compromesso raggiunto con Berlusconi ma lascia a Italo Bocchino e Flavia Perina il compito di aprire la strada ad ulteriori modifiche) terrà conto della richiesta? Franceschini si appella al regolamento della Camera e ricorda che l'unico modo per anticipare la calendarizzazione dei lavori può essere un accordo a maggioranza qualificata nella conferenza dei capigruppo. «Cosa impossibile perché noi siamo contrari. Altrimenti - taglia corto il capogruppo del Pd - servirebbe una decisione monocratica del presidente dela Camera...». Ed è difficile immaginare che Fini, per accontentare Berlusconi, possa decidere di accelerare i tempi della discussione contro la volontà di tutte le opposizioni. Antonio Di Pietro si prepara a raccogliere le firme per il referendum abrogativo e annuncia che dopo il Senato occuperà anche la Camera.

Contro la legge bavaglio si schiera anche Romano Prodi. «Sono preoccupatissimo. La prima pagina vuota di Repubblica esprime anche lo stato del mio animo» ammette l'ex presidente del consiglio, che accusa governo e maggioranza di voler solo "controllare" il paese: «Sono molto preoccupato perché è la democrazia che entra in sofferenza, che respira male». Al coro degli indignati si unisce il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, che definisce quella approvata dal governo con la fiducia «una legge non ben fatta» e lancia l'allarme: «La politica sta perdendo credibilità agli occhi degli italiani».

Ma a protestare non sono solo i politici. «Muti contro il bavaglio» è lo slogan della manifestazione nazionale a cui il 9 luglio darà vita il Popolo viola. La protesta coincide con lo sciopero nazionale dei giornalisti (quelli della carta stampata dovrebbero scioperare l'8 luglio).

A promettere disobbedienza civile contro una legge "ingiusta" sono anche gli organizzatori delle Feste del Pd: «Ogni lettura di intercettazione, ogni testimonianza, ogni articolo di giornale da noi avrà libera cittadinanza».

Romano Prodi

Che cosa cambierà

	REATI INTERCETTABILI	LIMITI	SANZIONI PER PUBBLICAZIONE	CIMICI	TALPE	RIPRESE PROCESSI	IENE E D'ADDARIO
Così oggi	Tutti i reati più gravi e quelli puniti con più di 5 anni di reclusione	Si può intercettare per tutta la durata delle indagini preliminari	Giornalisti: carcere evitabile pagando 281 euro di multa. Editori: nessuna sanzione	Possono essere piazzate in luoghi pubblici e privati	Chi passa ai giornali le intercettazioni rischia un anno di carcere	Se il giudice è d'accordo le telecamere possono entrare in aula	Chiunque può registrare una conversazione di nascosto
Con il ddl intercettazioni	Gli stessi reati, a cui si aggiunge lo stalking	Al massimo 75 giorni, 40 più 20 per i reati più gravi. Prevista una proroga di tre giorni in tre giorni	Giornalisti: carcere evitabile pagando una multa di 10 mila euro. Editori: multa da 350mila a 450mila	Niente più microfoni piazzati in casa o in auto	La pena può arrivare a sei anni di reclusione	Serve il permesso del presidente della Corte d'appello	Le registrazioni sono permesse solo ai giornalisti o se c'è di mezzo la sicurezza dello Stato

ANSA-CENTIMETRI

Stampa listata a lutto, Repubblica esce con la prima pagina bianca

ROMA Copertina vuota per Repubblica, con il bianco spezzato solo dall'immagine del post it giallo con una scritta contro la legge "bavaglio"; testata listata a lutto per Il Fatto; rubriche di prima pagina in bianco su La Stampa. Non sono pochi oggi i quotidiani che hanno usato la grafica per sottolineare il loro dissenso nei confronti del ddl sulle intercettazioni approvato ieri al Senato con il voto di fiducia. L'invito era arrivato anche dalla Federazione nazionale della stampa, che aveva inviato ai direttori dei giornali due loghi per la protesta, con un fiocchetto nero al posto della 'ì di informazione e lo slogan 'informazione e libertà no al silenzio di Stato«. Legge «ingiusta e inoncepibile in una democrazia avanzata», ribadisce in serata il segretario generale della Fnsi, Franco Siddi. La scelta più forte è quella del quotidiano diretto da Ezio Mauro, con la prima bianca dove campeggia la scritta «La legge-bavaglio nega ai cittadini il diritto di essere informati». In bianco anche la rubrica di Massimo Gramellini e il mini-corsivo di Riccardo Barenghi sulla Stampa («Buongiorno e Jena escono oggi in bianco per abituarsi a quando la legge sulle intercettazioni impedirà loro di affrontare gli argomenti che nutrono da sempre i corsivi di satira e di costume»). Protesta anche sui siti: quello dell'Agenzia Ansa pubblica gli appelli congiunti di Fieg e Fnsi. «La direzione e la redazione dell' Ansa - si legge - condividono preoccupazione e critiche del mondo dell'informazione per il provvedimento approvato dal Senato».

INTERVISTA AL SENATORE DEL PD

Carofiglio: «I criminali sicuramente brindano»

L'ex magistrato scrittore: «Siamo di fronte a un vero colabrodo costituzionale»

di MARIELLA BERTUCCELLI

ROMA Senatore del Pd, ex magistrato, scrittore. L'ultimo libro di Gianrico Carofiglio (i dieci racconti di "Non esiste saggezza") è in testa alle classifiche. Nel penultimo, "Le perfezioni provvisorie" (finalista al Campiello), un caso si risolve con l'acquisizione di tabulati telefonici. Come dire che con il ddl approvato in Senato non ci sarebbe stata materia per scrivere quel libro.

Tabulati telefonici, intercettazioni... Da magistrato quanti casi ha risolto con questi strumenti?

Molti, soprattutto nel caso di soggetti non inseriti organicamente nel mondo del crimine. Con il ddl si ha una mutilazione della possibilità di indagare su gravissimi reati. Le cito un'indagine che ho seguito, su una banda di rapinatori di furgoni blindati, reato che ancorché commesso da un gruppo associato pericolosissimo, secondo il ddl non rientra nel concetto di criminalità organizzata. C'è il blocco del furgone, la rapina e la fuga. Gli investigatori scoprono indizi a carico di persone che ogni giorno s'incontrano e fanno un giro in auto. Facile pensare che nelle "gite" parlino del colpo. Ma con il ddl le "cimici" si piazzano solo se il reato è in corso o consentite per un massimo di 3 giorni.

Sulle "cimici" il governo invoca la privacy...

"Che c'entra la privacy? Qui il fatto è che non s'indaga più sui criminali. Sa cosa fanno in questo momento le bande di slavi e albanesi nell'Italia del nord-est? Brindano.

E i reati di mafia?

La mistificazione più grande è dire che per quelli non cambia niente. I mafiosi non stipulano l'atto costitutivo dell'associazione, non si iscrivono alla Camera di commercio. Per giungere ad ipotizzare l'associazione mafiosa, si comincia dalla singola estorsione e intercettando si scopre che l'estorsione non è roba di due balordi ma di un gruppo di criminali mafiosi. Negare, come fa il governo, che le indagini non saranno danneggiate è malafede o incompetenza. O tutte e due le cose.

Stiamo alla cronaca. Cosa le viene in mente?

Il caso del neonato rapito dall'infermiera. Prima cosa da fare, acquisire i tabulati dei telefoni della zona subito prima e dopo il fatto. Con il ddl non si potrà fare.

Ora il senatore del Pd. Come vi muoverete?

In commissione abbiamo fatto opposizione durissima, per mesi e mesi. Ora si tratta di vedere cosa succede alla Camera e successivamente. Non mi sogno di ipotizzare quali saranno le scelte del presidente Napolitano, ma non c'è dubbio che nella fase successiva alla eventuale promulgazione fioriranno le iniziative.

Appoggerete il referendum proposto dall'Idv?

Non sono in astratto contrario. Penso però anche ai giudici, che si troveranno a porre quotidianamente questioni di legittimità. Perché questa legge è un colabrodo costituzionale.

Come vede l'inedita alleanza tra giornalisti, toghe e forze dell'ordine?

I più arrabbiati sono poliziotti, carabinieri e finanzieri, che sanno di non poter più svolgere indagini delicate. Ai signori leghisti, che dicono di essere dalla parte dei cittadini del Nordest, non piace sentirlo. Per loro il problema non esiste. Vedremo alla prossima ondata di rapine in villa.

Gianrico Carofiglio

INTERVENTO DEL PORTAVOCE DI BARROSO

La Commissione europea: «Vigileremo su quanto sta accadendo in Italia»

di NICOLA CORDA

ROMA «Vigileremo su quanto accade in Italia». Nei piani alti della commissione Europea di Bruxelles non è certo passata inosservata la legge sulle intercettazioni che intacca in maniera sensibile non solo la libertà di stampa di un paese membro, ma soprattutto pone limiti alle indagini dei magistrati italiani e al loro campo d'azione nella lotta alla criminalità. Il campanello d'allarme è stato lanciato ieri da un portavoce del gabinetto Barroso che pur precisando che "la commissione non commenta bozze di provvedimenti che sono ancora in discussione", mette in chiaro che "siamo molto vigili su qualsiasi situazione che possa creare problemi".

Ormai è assodato che il dibattito sulla nuova legge ha varcato i confini nazionali ormai da settimane e la battaglia della stampa italiana è ripresa anche dalla gran parte dei media stranieri. A lanciare i primi allarmi all'estero era stato il sottosegretario del dipartimento americano della Giustizia Lanny Breuer, poco meno di venti giorni fa in occasione della cerimonia organizzate nell'anniversario dell'attentato a Giovanni Falcone. "Non vogliamo che succeda qualcosa che impedisca ai magistrati italiani di continuare l'ottimo lavoro svolto finora" diceva segnalando il rapporto di cooperazione tra Italia e Stati Uniti nella lotta al crimine organizzato. Collaborazione che si serve di strumenti d'indagine che "devono essere sempre più sofisticati".

L'indicazione che su questo versante "le intercettazioni sono essenziali" gli attirò le critiche del ministro Alfano e Breuer fu costretto a precisare di non intromettersi nelle decisioni sulle leggi nostrane. Restava la preoccupazione dei giudici che indagano sui reati di mafia e camorra che con la nuova legge avranno molte armi spuntate e la loro azione indebolita sarà avvertita oltreconfine.

Le opposizioni intanto preparano il dossier da portare al Parlamento Europeo. Sonia Alfano, parlamentare eletta a Strasburgo con l'Italia dei Valori ha già depositato la prima interrogazione orale per portare il dibattito all'attenzione dei deputati dell'Unione. "L'ideale sarebbe portare l'interrogazione all'assemblea plenaria prevista per lunedë prossimo" dice Alfano confidando anche nell'appoggio del Partito democratico e poi dell'intero gruppo dei Socialdemocratici e dei Verdi. "Andrò in aula col bavaglio e credo che gli europarlamentari sul tema della nuova legge sulle intercettazioni saranno particolarmente sensibili".

Un risultato non difficile da raggiungere considerato che delle vicende italiane si sono occupati in questi giorni i più autorevoli giornali europei da Le Monde all'Economist al Guardian. Con il sostegno di Liberali, Socialisti e Verdi, l'iniziativa potrebbe poi sfociare in un voto di condanna all'Italia per violazione dei Diritti dell'uomo e delle Libertà fondamentali, tra le quali rientra a pieno titolo quella di stampa e dei cittadini a essere informati. Altra strada prenderà invece la denuncia alla Corte Europea sempre a Strasburgo. L'hanno già annunciata la Federazione Nazionale della Stampa e diverse associazioni di cittadini e sarà depositata appena la legge passerà anche l'esame della Camera.

>72

Il presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso

STAMPA ESTERA

Offerto asilo politico alle notizie italiane

«È un provvedimento mostruoso»

Il corrispondente del francese "Le Point": «Molto grave per la giustizia»

di MARIA BERLINGUER

ROMA C'è chi promette "asilo" alla notizie che in Italia saranno censurate come Miguel Mora, corrispondente dello spagnolo "El Pais" e chi invita i giornalisti a continuare a pubblicare tutto quello che sanno, come John Kampfner del The Guardian, «perché questo è il mestiere del giornalista». La stampa estera condivide l'allarme per la legge che vieta le intercettazioni appena approvata dal Senato. A prescindere dall'orientamente politico delle testate di appartenenza. Nei nostri paesi, dicono in sostanza i reporter, una legge del genere non sarebbe ammissibile e se anche vi sono delle regole sul segreto istruttorio, queste possono venire aggirate. Dominique Dunglas è il corrispondente del francese Le Point, schierato a destra, vicino a Nicolas Sarkozy.

Cosa pensa uno straniero della legge sulle intercettazioni?

Abbiamo due ore per parlarne? No? Penso che per certi aspetti sia meno grave di quello che sembra e che per altri sia mostruosa.

Ovvero?

Non è pensabile aspettare la fine dell'indagine istruttoria prima di poter pubblicare gli atti. In questo modo si crea una zona grigia pericolosa, sulle indagini e sugli uomini coinvolti. In secondo luogo è vero che la legge consente le intercettazioni nei casi di mafia ma le vieta in molti reati collegati, creando evidenti problemi alla magistratura e al suo lavoro. Questa legge è grave, molto grave per la magistratura.

Alla luce di questo dov'è il "meno grave"?

Innazitutto la legge è passata solo al Senato: a Montecitorio potrebbe essere cambiata. E poi ricordo che anche in Italia le sentenze della Corte Europea vanno applicate. E qualcosa mi dice che la legge non avrà vita facile. Ma la vera domanda è perché Silvio Berlusconi l'ha voluta a tutti i costi?.

Già, perché?

Capisco l'allerta della stampa ma non credo che il problema delle intercettazioni sia in cima ai pensieri degli italiani. Il problema della privacy non penso fosse molto sentito neanche tra gli italiani che votano per lui. Di solito la destra è giustizialista, la sinistra garantista. E qui entriamo nel campo delle ipotesi. Può essere che Berlusconi abbia voluto mettere le mani avanti rispetto alle inchieste che sono in corso e che hanno colpito uomini a lui molto vicini. Potrebbe aver voluto guadagnare sei mesi, un anno, un anno e mezzo sulla pubblicazione delle notizie. Ma può darsi che invece, essendo stato lui stesso stato colpito nella sua privacy, ne abbia ricevuto un trauma che l'ha spinto a una scelta politica.

Le prime pagine di alcuni quotidiani italiani di ieri

"SCIPPO" DELL'INCHIESTA, LA PROCURA DI FIRENZE DEPOSITA NUOVI ATTI

"Grandi eventi", a pranzo la nomina di De Santis

Retroscena della promozione di uno dei manager della "cricca"

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Un pranzo all'" Harry's bar" a Roma, in via Veneto. Al tavolo siedono il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli e il coordinatore nazionale del Popolo della libertà Denis Verdini. I due decidono al ristorante la promozione di Fabio De Santis, che di lì a poco infatti diventerà provveditore delle Opere pubbliche della Toscana.
Ora il manager pubblico, considerato uno dei personaggi chiave della "cricca", accusata di avere pilotato i mega appalti, è detenuto con l'accusa di corruzione.
Il retroscena del pranzo all'"Harry's bar" emerge dalle carte depositate, proprio ieri, dai magistrati di Firenze impegnati in un filone dell'Inchiesta Grandi eventi, quella che riguarda la Scuola dei sottufficiali. I documenti conterrebbero un nuovo rapporto proprio su quell'appalto, su cui grava il sospetto di essere stato pilotato. De Santis, finito in carcere, secondo i magistrati era dunque considerato da Verdini e Matteoli un uomo di fiducia.

Il ministro Matteoli e Verdini in una foto d'archivio

La decisione della Procura di Firenze di depositare un nuovo rapporto sulla Scuola dei marescialli è arrivata il giorno dopo che la sentenza della Corte di cassazione ha trasferito a Roma tutta la parte fiorentina dell'Inchiesta Grandi eventi.
Ma ieri è stata una giornata di tensione, dopo la notizia che la Sesta sezione della Suprema corte aveva accolto il ricorso presentato dai legali dei tre indagati: Fabio De Santis, l'imprenditore Francesco Piscicelli, intercettato la notte del terremoto in Abruzzo e l'avvocato Guido Cerruti, togliendo la competenza dell'indagine ai magistrati fiorentini. I supremi giudici a sostegno della decisione sull'" incompetenza" di Firenze avrebbero valutato che le "dazioni" ai pubblici ufficiali avvennero a Roma. A Firenze sarebbe avvenuto «solo» l'accordo tra i due imprenditori della "cricca", Riccardo Fusi (anche lui socio in affari di Denis Verdini) e Piscicelli.
Una decisione che avrebbe «gelato» la Procura di Firenze, che non ha digerito lo scippo. D'altronde, lo stesso procuratore generale della Cassazione, Luigi Riello si era espresso a favore della riconferma ai giudici di Firenze.
Dunque, la mossa di depositare nuovi atti da parte dei magistrati fiorentini, il giorno dopo il trasferimento di competenze, potrebbe non essere casuale, ma un tentativo di tenere l'inchiesta.
Intanto, comunque, rimane confermata a Firenze per il prossimo 15 giugno l'udienza con rito immediato, chiesta nei confronti dei tre indagati, mentre almeno per ora nessuna delle misure cautelari è stata revocata. Per Piscicelli poi, l'unico ad avere presentato richiesta di rito abbreviato, l'udienza è stata confermata dallo stesso procuratore capo di Firenze, Giuseppe Quattrocchi e si terrà sempre il 15.
Per tutti gli altri invece, dopo la decisione della Cassazione, gli avvocati hanno presentato richiesta di scarcerazione.
Ma potrebbe esserci un nuovo colpo di scena. Il 15 il tribunale potrebbe decidere per un rinvio in attesa di conoscere le motivazioni della Cassazione che dovrebbero essere depositate tra una una decina di giorni.

MATTEOLI

Il ministro partecipò all'incontro nel prestigioso ristorante

L'INDAGINE

Nuovi documenti sull'appalto sospetto per la Scuola allievi marescialli

IN BREVE

HA CEDUTO LA PIATTAFORMA

Latina, crolla una gru morti due operai

ROMA Due operai sono morti schiacciati dal crollo di una gru in un cantiere a Itri, in provincia di Latina. L'incidente è avvenuto intorno alle 17, in un cantiere edile nel centro della cittadina pontina. I due operai, secondo una prima ricostruzione, stavano passando sotto la gru al momento della caduta.
Sul luogo sono intervenute le forze dell' ordine, insieme ai vigili del fuoco di Latina e Terracina e alle ambulanze del Servizio 118. L'area è stata transennata e ci sono stati momenti di tensione da parte di alcuni parenti giunti sul posto dopo aver appreso del tragico infortunio. Le due vittime sono Renzo Di Biase, 50 anni, e Luigi Ruggeri, 55 anni, entrambi di Itri, I due operai si trovavano sul cestello mobile di una gru e stavano lavorando al rifacimento della facciata dell'edificio quando, per cause ancora in corso di accertamento, il cestello si è staccato precipitando a terra e schiacciando i due uomini che sono morti sul colpo.

SCANDALO PEDOFILIA

Ratzinger: «Bastone per i sacerdoti indegni»

CITTÀ DEL VATICANO Come il pastore, che «ha bisogno del bastone» per proteggere il suo gregge, e del «vincastro che dona sostegno ed aiuta ad attraversare passaggi difficili», anche la Chiesa «deve usare il bastone del pastore, il bastone col quale protegge la fede contro i falsificatori, contro gli orientamenti che sono, in realtà, disorientamenti». Lo ha detto Papa Benedetto XVI alla messa per la conclusione dell'Anno sacerdotale. «Proprio l'uso del bastone - ha aggiunto - può essere un servizio di amore. Oggi vediamo che non si tratta di amore, quando si tollerano comportamenti indegni della vita sacerdotale», ha concluso alludendo alle coperture degli scandali di pedofilia. «Al tempo stesso, però, il bastone deve sempre di nuovo diventare il vincastro del pastore - ha aggiunto il pontefice - vincastro che aiuti gli uomini a poter camminare su sentieri difficili e a seguire il Signore».

LA "SANTONA" È RECIDIVA

Mamma Ebe e il marito arrestati per truffa

FIRENZE La "santona" Mamma Ebe è stata arrestata per truffa dai Carabinieri di Pistoia, nell'ambito di un'operazione ancora in corso. Lo riferiscono gli stessi Carabinieri in una nota, precisando che sono stati arrestati anche il marito della donna e uno stretto collaboratore. I militari ritengono di avere individuato un «sodalizio criminale dedito all'associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo della professione medica e alla truffa aggravata, il tutto riferibile all'Opera di Gesù Misericordioso, fondata da Mamma Ebe». Nella nota i carabinieri riferiscono anche che «sono in corso perquisizioni e sequestri preventivi del rilevante patrimonio immobiliare di Mamma Ebe».

Test di dialetto veneto per fare il vigile

Polemica in un Comune padovano. Zaia: «Non capisco dov'è il problema»

PADOVA Niente posto di vigile urbano a chi non sa il dialetto veneto. A stabilirlo, è il bando per l'assunzione di un nuovo agente di polizia locale pubblicato per un concorso ancora aperto nel comuen di Battaglia. Tra i criteri, l'assegnazione di 2 punti su 30 per la comprensione della «parlata veneta». Al prossimo agente che prenderà servizio, dunque, non basterà conoscere a menadito codici, leggi e regolamenti della strada. Durante la prova di cultura generale, infatti, dovrà dimostrare alla commissione tecnica di capire parole o domande in dialetto veneto. Questo nonostante il Comune non sia esattamente un baluardo del Carroccio. Il sindaco Pdl Daniele Donà è espressione di una civica moderata. E Battaglia è rimasta persino l'ultima roccaforte del centrosinistra in tutta la provincia. A prevalere è stata però la proposta dell'assessore leghista Alfredo Bedin che spiega così il provvedimento. «Non è una provocazione, si tratta di una decisione presa per andare incontro a quella parte della cittadinanza che qui è composta in gran parte da anziani. E' giusto che possano rivolgersi ai dipendenti dell'amministrazione pubblica in modo diretto e con l'idioma che li ha visti nascere e crescere. Vogliamo solo far sì che il posto non sia vinto da chi è di passaggio, ma risiede qui da tempo. L'obiettivo è che quanto meno il nuovo dipendente capisca e si faccia capire».
A sdrammatizzare ci pensa il vice sindaco Alessandro Baldin: «Deve pur sapere se qualcuno lo offende in dialetto veneto». Dure invece le minoranze del Partito Democratico. «Avevamo già espresso le nostre perplessità sull'opportunità di inserire in organico un terzo vigile visti i problemi al bilancio - ha detto il consigliere comunale Angela Temporin - Dopodiché vorremmo ricordare che lavorerà in una zona turistica ed essendo Battaglia parte del nuovo distretto, farà servizio anche ad Abano e in tutti i Comuni termali. Eppure nel concorso si chiede attenzione alla parlata veneta e neanche un po' a una lingua straniera, all'inglese o al tedesco per esempio. Questo la dice lunga», ha concluso.
«Non capisco proprio quale sia il problema»: lo rileva il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia commentando le polemiche suscitate dalla proposta dell'assessore della Lega Nord di Battaglia Terme (Padova), Alfredo Bedin, di inserire la conoscenza dell'idioma veneto tra i requisiti per un bando per un posto di vigile urbano.
Secondo Zaia, la proposta dell'assessore Bedin di inserire la parlata veneta tra i requisiti «esprime semplicemente un'esigenza territoriale, legata al profondo radicamento della comunità nella propria lingua materna. Non significa certo che i vigili siano obbligati a parlare in dialetto, ma che dimostrino la capacità di comunicare e di comprendere il popolo, costituito anche da gente anziana, per il quale si presuppone debbano svolgere un pubblico servizio».

GENOVA, LA PICCOLA PERDEVA SANGUE DALLA BOCCA

Bimba ingoia una minipila e muore Fazio manda gli ispettori al Gaslini

GENOVA Anche il ministro della Salute Ferruccio Fazio vuole fare chiarezza sulla morte di Alice Giusto, la bimba di 20 mesi deceduta domenica scorsa dopo avere ingoiato giorni fa, senza essere vista, una minipila, di quelle adoperate per orologi o telecomandi.
Saranno gli ispettori, inviati dal Ministero, a cercare di capire se i medici dell'ospedale Gaslini, la struttura pediatrica d'eccellenza per tutta Italia, hanno fatto tutto il possibile per salvarle la vita, per verificare «l'appropriatezza delle procedure effettuate e la gestione clinico assistenziale». La bimba era stata ricoverata in codice giallo, nonostante avesse vomitato tracce di sangue. È proprio dal "Gaslini" parla il direttore sanitario Silvio Del Buono, secondo il quale i medici e gli infermieri «hanno eseguito il protocollo previsto per le urgenze». Secondo il direttore, infatti, le condizioni della piccola Alice Giusto erano di urgenza e solo alle 16.30 si sarebbero tramutate in emergenza. «Noi siamo trasparenti - ha detto Del Buono - i primi a volere sapere cosa è successo siamo noi. La bambina è stata gestita in modo corretto, sulla base dell' evidenza del momento. La situazione è precipitata alle 16.30. E noi abbiamo fatto tutto il possibile per salvarla. A un certo punto, avevamo creduto anche di farcerla». Ieri mattina si sono svolti i funerali della piccola Alice. La Chiesa di San Martino di Pegli era gremita di amici e parenti. All'ingresso una foto della bimba e all'uscita della bara tanti palloncini bianchi sono volati in cielo. Adesso sarà la magistratura a fare chiarezza nella vicenda. Nei giorni scorsi aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti.

In Toscana la migliore offerta turistica

Solo 14 città balneari si possono fregiare delle cinque vele

di ANNALISA D'APRILE

ROMA In Toscana la migliore offerta turistica balneare, in Sardegna il maggior numero di "vele", mentre la Campania fa un salto di qualità nella classifica delle coste più belle d'Italia. L'immancabile appuntamento con la classifica del mare e delle spiagge più belle stilata nella Guida Blu di Legambiente e Touring Club, rivela i crescenti virtuosismi delle amministrazioni comunali che puntano tutto sulla tutela del territorio per favorire il turismo ecosostenibile.
Le località balneari che quest'anno si fregiano delle 5 vele, il massimo che si possa ottenere, sono 14: Pollica (Salerno), Cinque Terre (La Spezia), Ostuni (Brindisi), Capalbio e Castiglione Della Pescaia (Grosseto), Nardò (Lecce), l'Isola di Capraia (Livorno), Santa Marina Salina (Messina), San Vito lo Capo (Trapani), Bosa (Nuoro), Baunei (Ogliastra), Noto (Siracusa), Posada (Nuoro), Otranto (Lecce).
Non solo l'acqua del mare cristallina alla base del modello di assegnazione dei vessilli da parte dell'associazione ambientalista e del Touring che guardano anche la gestione dei rifiuti, la qualità dell'area, la valorizzazione del paesaggio, dei centri storici, delle produzioni tipiche, la qualità delle strutture e le proposte turistiche.

Una spiaggia italiana

Tornando alla classica delle eccellenze, in vetta alle 14 località c'è la Campania con Pollica (Salerno) e le località costiere Acciaroli e Pioppi dove gli edifici pubblici sono alimentati da pannelli fotovoltaici, la raccolta dei rifiuti si fa porta a porta e chi getta mozziconi di sigarette sulle spiagge prende una multa. Al secondo posto ci sono sempre le Cinque Terre (La Spezia) con i tre comuni del Parco nazionale, Riomaggiore, Vernazza e Monterosso.
In terza posizione sale la Puglia con Ostuni (Brindisi) che ha promosso iniziative di mobilità sostenibile; Capalbio (Grosseto) è quarta per il continuo lavoro di tutela dell'area costiera e del territorio; Castiglione della Pescaia è quinta grazie a progetti di conservazione rivolti in particolare all'ecosistema delle dune. Sesta ancora la Puglia con Nardò e settima la Toscana con l'Isola di Capraia, compresa al 70 per cento nel Parco nazionale dell'Arcipelago toscano.
Attenzione ai prodotti tipici regionali, alla raccolta differenziata, all'energia alternativa le peculiarità delle altre sette località premiate dalle 5 vele, nell'ordine: Santa Marina Slaina, San Vito lo Capo, Bosa, Baunei, Noto, Posada, Otranto.
Sul fronte del turismo lacustre, il Trentino Alto Adige è la regione con il maggior numero di località a 5 vele: Appiano sulla Strada del vino sul Lago di Monticolo e Fiè allo Sciliar sul Lago di Fiè (entrambi in provincia di Bolzano), Molveno (Trento) sull'omonimo lago in Trentino, Bellagio sul lago di Como e Massa Marittima (Grosseto) in Toscana sul lago dell'Accesa.
Con una media di 3,4 vele per località la Sardegna mantiene il timone anche nell'edizione 2010 della Guida Blu, ma a seguirla è la Puglia che con 3,2 vele supera la Toscana a quota 3,1. Il vero salto però lo fa la Campania che con 2,69 vele in media, conquista il quarto posto davanti alla Sicilia (2,63 vele) e ad Abruzzo, Basilicata e Marche a pari merito con una media 2,5 vele per località.

DALLA PRIMA

Quando il potere non vuole vincoli

Ed allora vengono in rilievo non tanto le norme sulle procedure legislative e le interne regole parlamentari (del resto, queste ultime, ampiamente riformate dai tempi della solidarietà nazionale), ma il sistema dei controlli costituzionali, le cui reazioni traggono origine dalle stesse manchevolezze delle decisioni della maggioranza. Queste spiegano le reazioni degli organi di garanzia costituzionale, dal capo dello Stato alla Corte costituzionale, senza trascurare la magistratura, di cui la Corte non è connivente ma giudice in ragione delle questioni di costituzionalità (sui lodi Alfano e Schifani, ad esempio) che gli organi giudicanti e non quelli requirenti (i tanto odiati pubblici ministeri) le sottopongono.
Gli strali governativi si rivolgono inoltre alle lobbies, cioè ai gruppi di pressione che direttamente o a mezzo dell'opposizione fanno valere le manchevolezze e le inadeguatezze dei disegni della maggioranza, cercando di ottenere una loro correzione e revisione. Disturba, cioè, il governo uno dei tratti tipici delle società pluralistiche, come stanno a dimostrare, ad esempio, le difficoltà incontrate nell' iter della sua approvazione dalla riforma sanitaria del presidente Obama: il libero confronto delle idee e proposte è visto in casa nostra come una indebita interferenza e non come un positivo apporto alla discussione.
Il cerchio allora si chiude e con queste prese di posizione si rivela perfettamente coerente il progetto voluto dalla maggioranza per porre un freno, oltre che alle intercettazioni disposte dai giudici, anche alla pubblicazione dei verbali di quelle effettuate, quando esse divengano in modi irrituali (ma non solo) pubbliche. Sono norme che poco si preoccupano di rendere più rigido il vincolo del segreto per gli organi giudiziari e scaricano sui giornali la penalizzazione della pubblicazione di atti sfuggiti al segreto degli uffici e ormai presenti sul mercato della comunicazione. Si era pensato che, grande imprenditore della comunicazione, il presidente del Consiglio in carica mai avrebbe rivolto contro le sue imprese iniziative legislative restrittive della libertà di comunicazione quali quelle di cui anche Sky di Murdoch si duole. Invece, proprio questo sta avvenendo. Evidentemente anche le imprese di famiglia, come la televisione pubblica sono ormai destinate non già a rispondere alle logiche del mercato ma, anzitutto, a reggere un sistema di potere che, tra la democrazia in crisi, di cui parlano i media, e il sultanato, di cui ragiona Giovanni Sartori, nessuno sa più come definire.

Sergio Bartole

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 giugno 2010 è stata di 39.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA VELISTA DATA PER DISPERSA NELL'OCEANO INDIANO DOPO UNA TEMPESTA

«Abby è viva e sta bene»

Sfuma per la 16enne statunitense il record del giro del mondo in solitaria

di MONICA VIVIANI

ROMA «Il suo sogno è sfumato, ma sapere che è viva e sta bene significa molto di più di qualsiasi record». Così Laurence Sunderland ha ieri annunciato che la figlia Abby, la velista statunitense di 16 anni data per dispersa nell'Oceano Indiano, era stata ritrovata. Dopo 20 ore di paura, un charter passeggeri australiano, un Airbus A330 della Qantas, ha avvistato la "Wild Eyes".

La barca si trova nell'Oceano Indiano, 3.700 chilometri ad Ovest della città australiana di Perth. «Sta bene, la barca è in mare e lei è a bordo» ha detto il padre. Secondo un portavoce dell'Authority australiana di sicurezza marittima, il suo yacht di 10 metri non si è rovesciato, ma è disalberato e sembra che la chiglia si sia distaccata. «Le è stato detto che l'aiuto è in arrivo e ha assicurato di essere in buona salute e di avere cibo ed acqua a sufficienza - ha detto -. Dovrà restare lì finchè la nave, un peschereccio francese, potrà raggiungerla e probabilmente la porterà all'Isola di Reunion».

Abby, dicono i genitori, è di buon umore, la barca ha compartimenti stagni ed è progettata per rimanere a galla e raddrizzarsi da sola, se si rovescia: e quando rimane capovolta, ha un cuore rosso dipinto dalla stessa Abby sulla chiglia per rendere più facile ai soccorritori individuarla.

Partita lo scorso mese di gennaio da Marina del Rey, in California, per tentare di battere il record del più giovane velista ad effettuare il giro del mondo in solitaria, dopo aver percorso la costa occidentale del continente africano e circumnavigato Capo Horn, Abby ha attraversato l'Atlantico senza fermarsi fino a Città del Capo. Qui sabato scorso aveva fatto uno scalo tecnico per alcune riparazioni e di lì era partita verso l'Oceano Indiano, dove però giovedì aveva perso i contatti via satellite con la famiglia. Stava parlando con il padre Laurence, che era riuscito a convincerla a rifugiarsi appena possibile in un porto, date le condizioni del mare con onde alte sei metri e 50 nodi di vento, quando la comunicazione era saltata. Aveva quindi lanciato due segnali satellitari di emergenza facendo scattare un'operazione internazionale di soccorso.

Abby voleva seguire l'esempio del fratello Zac, che ha completato il giro del mondo in solitario nel 2009 a 17 anni, e aveva stretto un'amicizia a distanza con la coetanea australiana Jessica Watson, che il mese scorso ha completato la sua circumnavigazione di 37mila km in solitario, senza scalo e senza assistenza.

La sua impresa aveva già suscitato le critiche di molti nella comunità velistica, secondo i quali la rotta era troppo rischiosa. Il velista veterano australiano Ian Kiernan aveva detto che il viaggio era stato pianificato male e che sua barca non era adatta. L'area in cui ha naufragato è una delle più difficili al mondo. E mentre in molti si chiedono il perchè di tanti rischi, c'è chi ha accusato i genitori di "abuso infantile". Ma loro replicano: «Era più che pronta e il modo con cui ha reagito alla situazione in cui si è trovata lo dimostra».

Polemica sui "baby-Guinness", a rischio la loro personalità

NEW YORK Abby Sunderland è salva ma Thousand Oaks in California, il porticciolo da dove la ragazzina era partita in gennaio per la sua eccezionale impresa, l'euforia per il ritrovamento della velista sedicenne è stata di breve durata. Infuria in America la polemica sui "baby-Guinness" e non è la prima volta che i Sunderland, velisti appassionati, si devono difendere dalle accuse di essere pessimi genitori: permettere a Abby di prendere il mare sul suo Wild Eyes è stato un gesto dettato da puro amore dell'estremo? un segno di fiducia nella capacità della figlia? o non piuttosto esibizionismo? desiderio di successo e di celebrità attraverso le gesta dei figli? incoscienza all'ennesima potenza?

Abby e il fratello maggiore Zac, primatista l'anno scorso, hanno cominciato a giocare con randa e fiocco da bambini. «Ci può essere una tragedia? Sì, ma può capitare anche attraversando la strada, o guidando con gli amici in macchina a 16 anni», aveva replicato MaryAnn al columnist del "Los Angeles Times" T.J Simers che in gennaio aveva accusato lei e il marito di «abuso di minori» per aver permesso alla figlia di prendere il mare.

Abby, velista solitaria a 16 anni, suscita gli stessi dubbi evocati da altri bambine e bambini prodigio la cui personalità potrebbe essere a rischio, come nel caso della tennista Jennifer Capriati. Soffocata dal padre Stefano che le faceva da allenatore, si ribellò facendosi acchiappare dalla polizia per problemi di droga. Il mondo del tennis è pieno di esempi di "padri-padroni" e di giovanissime promesse finite male: da Damir Dokic, padre della serba Jelena Dokic al padre di Mary Pierce. E a Hollywood prima Brooke Shields e poi Dakota Fanning sono state spinte quasi bambine dalle mamme a interpretare ruoli molto più adulti di loro.

Neanche un mese fa Jordan Romero, un 13enne californiano, ha conquistato la vetta dell'Everest a dispetto delle preoccupazioni sulla sua maturità psico-fisica che avevano accompagnato l'impresa.«È come una Ferrari non finita: potenza allo stato puro, senza freni, luci e la capacità di tenere con il piede una costante pressione sul pedale» aveva messo in guardia Michael Bradley, uno degli psicologi consultati dal "New York Times".

Un'immagine di Abby Sunderland che ha cercato di circumnavigare il mondo in solitaria. Il suo tentativo è fallito nell'Oceano Indiano, dove è naufragata. Fortunatamente è stata recuperata sana e salva

IMPOSTO IL COPRIFUOCO

Kirghizistan, scontri con decine di morti

Si infiammano gli antichi rancori con l'etnia uzbeka

MOSCA Si infiamma di nuovo la situazione nella città kirghiza di Osh, nel Sud del Paese, già provata dai conflitti sulla destituzione, in aprile, dell'ex presidente Kurmanbek Bakyev: stavolta sono gli antichi rancori fra i kirghizi e gli uzbeki che vivono in quella terra a fomentare il massacro. Almeno 41 persone sono rimaste uccise e oltre 400 ferite nella notte fra ieri e oggi, dopo che una banale lite si era trasformata in una rissa, poi in una carneficina. Delle persone ricoverate in ospedale, oltre 50 sono gravi. La polizia, in parte inviata dalla capitale Bishkek, ha cercato di calmare la situazione, ma senza esito. È stato imposto un coprifuoco a partire dalle 18 locali - le 14 ora italiana - ma gruppi di giovani armati di bottiglie molotov, spranghe, pietre, coltelli, addirittura pistole e fucili hanno continuato ad affrontarsi in diversi quartieri. Automobili, magazzini, negozi, bar, ristoranti, persino le case sono state bruciati, soprattutto nelle zone popolate dall'etnia uzbeka. Da alcuni villaggi attorno alla città uomini delle due fazioni - almeno 1.500 al momento - hanno aggirato i check-point degli agenti per dirigersi in centro città.

IL PAESE

Nell'aprile scorso il presidente Bakyev venne rovesciato da una rivoluzione

Da quando, nell'aprile scorso, il presidente Bakyev venne rovesciato da una rivoluzione nella capitale Bishkek, nel nord del paese, Osh la seconda città del Paese, è stata travolta da una sorta di anarchia: l'intera regione meridionale era il feudo del deposto leader - ora in esilio in Bielorussia - e in molti hanno proprio di qui tentato azioni che lo riportassero quantomeno nel Paese, se non addirittura al potere. Ma l'odio interetnico fra kirghizi e uzbeki è più forte delle polemiche pro e contro l'ex presidente, e risale a tempi ben più antichi.

Nel 2005 il Kirghizistan, che aveva lasciato nel 1991 la morente Urss, tentò la svolta democratica con la "rivoluzione dei tulipani" che portò al potere Bakyev, che però quest'anno è stato deposto dopo una violenta rivolta a causa delle voci di corruzione e despotismo a lui attribuiti. Il Paese, con i suoi 5,5 milioni di abitanti (circa il 70% kirghizi, il 15% uzbeki e il resto russi e curdi), versa in una situazione economica disastrata, da cui nascono anche i conflitti interni.

SARKOZY

Tagli in vista per tutto il Paese

Francia, troppi i soldi per i ministri

Molti di loro cumulano lo stipendio con la pensione da ex parlamentari

PARIGI La Francia punta i fari sui superguadagni dei suoi ministri, che in molti casi cumulano il loro stipendio con la pensione da ex parlamentari. Una notizia che vede coinvolti "pezzi grossi" del governo, come la responsabile della Giustizia Michelle Alliot Marie, o quella della Salute Roselyne Bachelot, che in tempi di crisi suscita scandalo nell'opinione pubblica. Tanto da spingere il ministro del Lavoro Eric Woerth ad annunciare lo studio di un provvedimento per mettere fine a questo privilegio, rendendo «non cumulabile» la pensione di parlamentare con la remunerazione legata a un incarico nella funzione pubblica. La polemica è scoppiata dopo che mercoledì scorso il giornale satirico Le Canard Enchainè ha rivelato i guadagni da "Paperone" dell'ex ministro della Casa Christine Boutin, che oltre ai 9.500 euro mensili per un incarico assegnatole dal presidente, Nicolas Sarkozy, sulle conseguenze della globalizzazione (e che molti osservatori considerano fittizio: un modo per fare «azzittire» la donna, che dopo il suo licenziamento dal governo si era mostrata molto critica nei confronti del capo di Stato) percepisce un'indennità di circa 2mila euro in qualità di consigliere locale, più 6mila euro di pensione parlamentare. Totale? 17.500 euro mensili.

Una somma che ha sollevato lo scandalo e che ha spinto la Boutin a rinunciare ai 9.500 euro. Ma la vicenda ha aperto un vaso di Pandora. Dopo la Boutin, la prima testa a finire nel mirino è stata quella del ministro per le Relazioni col Parlamento, Henri de Raincourt, che ha ammesso di cumulare il suo stipendio al governo con una «piccola parte della sua pensione». Ma lo scandalo vede coinvolti anche altri ministri più in vista. Quello alla Salute, Roselyne Bachelot, che per 14 anni ha occupato i banchi dell'Assemblea nazionale, ha ammesso di percepire ogni mese sul suo conto in banca sia lo stipendio da ministro sia la super-pensione parlamentare. Ma non è tutto. La ministra di Sarkozy ha anche riconosciuto che «un insieme di ministri» è nella stessa situazione. In ogni caso, ha precisato, «tutti coloro che hanno più di 60 anni», come appunto la sua collega Giustizia Michele Alliot-Marie.

Ma se la situazione desta sconcerto per ora è del tutto legale. Bisogna solo vedere se il ministro Woerth tradurrà in atti concreti le sue parole. «È molto semplice. Se cambierà, faremo come dice la legge», assicura la Bachelot. Lo stipendio di un ministro francese è di 14.000 euro mensili. Mentre la pensione media di un senatore è di circa 4.500 euro. Sarkozy ha recentemente avvertito che tutta la Francia dovrà fare degli sforzi per risanare lo stato dei conti pubblici. Tra i suoi principali provvedimenti, una contestatissima riforma pensionistica, che il 55% dei francesi giudica «ingiusta».

PRESSING INTERNAZIONALE SU TEHERAN

L'Iran torna a sfidare l'Onu: «Inutili le vostre sanzioni»

ROMA A 48 ore dal via libera delle sanzioni approvate dal Consiglio di sicurezza Onu, il presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, ha attaccato duramente le Nazioni Unite, gli Usa e Israele «stato condannato».

Ahmadinejad

Secondo il presidente iraniano, che ha parlato a margine dell'Expo di Shangai, le sanzioni Onu altro non sarebbero che «roba per il cestino dei rifiuti», «strumenti di dittatura» che «non avranno alcun effetto» sul programma nucleare iraniano. E per quanto riguarda Israele, stato «protetto» dagli Usa, Ahmadinejad ha detto che non sopravviverà ed è «condannato».

Il presidente iraniano ha anche accusato gli Stati Uniti di essere in malafede nel dibattito sul nucleare: «È chiaro che gli Usa non sono contro le bombe atomiche perchè hanno un regime sionista con le bombe atomiche nella regione». E poi ha aggiunto: «Stanno cercando di salvare il regime sionista, ma il regime sionista non sopravvivrà, è condannato». Il problema restano quindi gli Usa e non Pechino, nonostante il fatto che la Cina nei giorni scorsi ha appoggiato la risoluzione delle Nazioni Unite. «Noi abbiamo relazioni molto buone con la Cina - ha proseguito Ahmadinejad - e non c'è motivo di indebolirle.» «Il tempo dell'intimidazione e della coercizione è finito» ha tuonato il presidente iraniano che domani tornerà in patria per il primo anniversario della sua contestata elezione. Mir Hossein Mussavi e Mehdi Karrubi avrebbero dovuto scender ein piazza ma all'ultimo momento hanno comunicato di aver rinunciato alla protesta. Scelta per cui la Hillary Clinton ha anche espresso «rammarico».

Intanto dagli Usa il segretario alla Difesa Robert Gates ha ribadito la linea del pressing nei confronti di Teheran.

Pakistan, targata Trieste la grande diga sull'Indo

Gli studi del suolo sono opera dei dipartimenti di Geoscienze e di Matematica dell'ateneo giuliano

Chiara Calligaris (penultima da sinistra) con a fianco Giorgio Poretti e altri ricercatori

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE In Pakistan la Diga di Basha, sull'Indo, una delle più grandi del mondo, potrebbe essere costruita da aziende italiane. La sua progettazione, per ora allo stadio dei necessari preliminari studi geologici, è già "targata Trieste". «È una circostanza che ha indotto il governo di Islamabad a porre il nostro Paese in cima alla lista dei candidati, a fianco della Cina, che gode di un grande credito per avere costruito la Karakorum Highway, l'arteria viaria che snodandosi tra le gole del Karakorum unisce il Sinkiang alla pianura del Pakistan» spiega Chiara Calligaris. Dalle onde dei campi di regata mondiali alle brulle montagne asiatiche; dalle lezioni allo Yacht Club Adriaco alle misurazioni tra le aride rocce effettuate sempre sotto la scorta dell'esercito, la velista olimpionica triestina, ricercatrice di Scienze geologiche, si è gettata a capofitto nel progetto. È una campagna d'attività finanziata dagli atenei italiani e pachistani coinvolti, dal nostro ministero degli Esteri e dal Comitato Ev-K2-Cnr, associazione creata dal professor Ardito Desio, mitico "frequentatore" di quelle catene montuose, con sede a Bergamo.

Misurazioni in quota

L'azzurra di "Pechino 2008" è stata lanciata nell'"avventura" asiatica da un altro triestino, il professor Giorgio Poretti - da quasi 30 anni legato a progetti in quella nazione musulmana - del Dipartimento di Matematica e Informatica. Con quello di Geoscienze lavora a parte dei progetti preliminari di monitoraggio tettonico e di misurazioni geodetiche, fino a 3.200 metri di quota, per creare il vasto invaso artificiale a 2.200 metri di altitudine: fronteggerebbe la cronica mancanza di energia elettrica nazionale, oltre a consentire un'incremento dell'agricoltura nella Pianura del Punjab.

Ma solo raggiungere la zona è un'impresa. «Dopo il volo dall'Italia a Islamabad e quello interno fino a Gilgit, la capitale regionale - racconta Calligaris - a 800 km di distanza verso i monti, con una jeep e la scorta si prende la Karakorum Highway e dopo tre-quattro ore di sobbalzi si giunge nella zona operativa, dove si dorme in alberghi che definire spartani è poco, in inverno senza riscaldamento». La Regione del Gilgit-Baltistan, di recentissima costituzione, confina con il Kashmir pakistano e le zone tribali del Kohistan. La popolazione, che vive di una magra agricoltura e della raccolta di legno ad alta quota, è ancora molto ancorata alle tradizioni e restia a ingerenze di estranei.

LE SPEDIZIONI

Nel progetto anche Chiara Calligaris: «Il burqa? No ma in alcune zone il velo è d'obbligo»

«Basti pensare che nell'ultimo dei miei cinque viaggi - racconta la geologa triestina - l'autista del fuoristrada aveva girato gli specchietti retrovisori per non avere nella visuale il mio viso o quello delle altre scienziate, anche pakistane, del gruppo. Donne dal carattere necessariamente forte per farsi strada in quel tipo di società e sempre provenienti da ricche famiglie di notabili che hanno potuto garantire loro istruzione e rispetto da parte della gente locale. Niente burqa, a ogni modo: al caso il velo in certe circostanze». Ma al contrario di altre zone, non si tratta di una popolazione aggressiva, organizzata militarmente anche se pur sempre di villaggi che preferiscono vivere allo stato tribale senza interferenze esterne di sorta. Se vi sono delle faide, le famiglie preferiscono "emigrare" in altri territori, non meno aspri, pur di non sottostare ad alcuno.

«La Valle dello Swat - precisa la velista campionessa mondiale ed europea ma a suo agio anche tra le rocce - dove vi sono continui, aspri scontri tra esercito e talebani pachistani, è a sole 150 chilometri in linea d'aria ma nella regione dove operiamo non vi sono estremisti islamici, anche se il turismo è sconsigliato o negato. La gente, in fin dei conti, dimostra una disponibilità, una voglia di collaborare e di conoscere che è coinvolgente e mette voglia di lavorare per il loro futuro».

ELEZIONE DIRETTA

SARÀ SCELTO IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE ITALIANA

Comunità italiana alle urne, un voto per cercare la soluzione ai problemi della nostra minoranza

Il rispetto del bilinguismo e il doppio voto in Croazia le priorità da affrontare per i nuovi eletti

dall'inviato
MAURO MANZIN

PIRANO Pirano, la Venezia dell'Est, con i suoi leoni di San Marco sonnechia un po' annoiata nel primo caldo estivo. Piazza Tartini è tirata a lucido nell'attesa dei turisti, baracche che riportano all'atmosfera veterojugoslava attendono compratori. La crisi si fa sentire. Bambini con strumenti sulle spalle fanno ricordare che proprio a Pirano nacque il grande compositore Giuseppe Tartini, per l'appunto, il 12 aprile del 1692. Italiano o sloveno qui non ha importanza, ti capiscono e si capiscono tutti. Segno di una società nuova che sente nel suo Dna i crisimi dell'europeismo. Qui, come nel resto dell'Istria, nel Quarnero e in Dalmazia vive la Comunità italiana (4mila in Slovenia, 36mila in Croazia) che ora ha un solo sogno: l'ingresso della Croazia in Europa per cancellare definitivamente quel maledetto confine che a Sicciole divide la Comunità. Un confine che nel corso degli anni è diventato sempre più simbolico ma che forse, più che sulla carta geografica, resta stampato nella mente della gente. Ora, con il recente referendum, anche l'ultimo veto sloveno è caduto e per gli italiani le aspettative sono grandissime.

Così come storiche appaiano le elezioni dirette di domani del presidente della Unione italiana, di quello della giunta esecutiva e dell'Assemblea generale. In corsa due liste Unione per la comunità e Orgoglio italiano. Sarà così la prima volta che italiani di Slovenia e Croazia voteranno assieme su un unica lista i loro organismi rappresentativi. Un'ulteriore garanzia d quella unitarietà che solo l'ingresso della Croazia nell'Ue sancirà anche da un punto di vista socio-politico.

Il candidato alla presidenza dell'Ui Silvano Sau

Ma ogni rosa porta inevitabilmente con se qualche spina. La prima è quella relativa al doppio voto in Croazia (finora l'elettore italiano vota o il partito croato o il suo rappresentante al Parlamento). C'è oramai un accordo bipartisan al Sabor per inserire tale diritto nella legge costituzionale. Una battaglia che l'Ui sta conducendo oramai da 20 anni e che dovrebbe essere partorita finalmente nel prossimo luglio. Il secondo resta il tema del bilinguismo, sia visivo che nella vita politica sociale e culturale. Ora è in atto una grande battaglia per garantire il bilinguismo toponomastico sulla cosiddetta Ypsilon istriana che tra poco diventerà autostrada. C'è una legge a proposito che finora viene disillusa. Perché questo è importante? «Perché ti riappropri di un territorio che era nostro - spiega Maurizio Tremul presidente uscente della giunta esecutiva dell'Ui - e che ci è stato sottratto anche nelle denominazioni. Rivendichiamo così una presenza storica, conserviamo l'identità storica e culturale del territorio con un vantaggio pratico soprattutto per i turisti italiani» che avranno così forse una percezione più reale del territorio di cui sono ospiti. Insomma che qui vive una sorta di "piccola Italia". Per quanto concerne il piano dei finanziamenti, nonostante la crisi in atto, sia in Slovenia che in Croazia, finora non ci sono stati tagli significativi al budget che viene annualmente assicurato alla nostra minoranza.

In Slovenia, invece, il nodo più critico in questo momento resta la nuova legge sulla televisione di Stato che è in pieno iter parlamentare. «Innanzitutto non sarà assicurata la presenza - spiega Tremul - di un rappresentante della minoranza ungherese e di quella italiana nel consiglio di programma (leggi consiglio di amministrazione) che viene ridotto a 15 memebri da 29 e il presidente della Repubblica nomina su proposta dei rappresentanti delle due comunità nazionali un solo rappresentante per entrambe». Il nominativo lo fornisce la Can costiera. Gli italiani chiedono un proprio rappresentante assieme e non in alternativa a uno ungherese. «Perché nel cda - afferma Tremul - si decidono i piani finanziari, i tagli e lo sviluppo e noi vogliamo esere presenti e poter quindi anche influire sulle decisioni che si prendono». Sparisce altresì la figura di un direttore dei programmi italiani di Tv Capodistria.

Resta poi in Slovenia il tema dell'attuazione dei diritti previsti. «Sulla carta - sostiene Tremul - è previsto un livello di tutela rilevante ma l'attuazione, soprattutto nel campo del bilinguismo, è molto carente».

In quest'ottica gli italiani di slovenia vedono con molto interesse la proposta dell sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, che proprio mercoledì scorso a Lubiana ha proposto la creazione di una commisione paritetica (al pari di quella degli sloveni in Italia) in cui esporre e discutere di queste tematiche. Così come lo stesso Manrtica si è detto pronto a pianificare l'utilizzo dei finanziamenti ancora inutilizzati dall'Ui. «Finanziamenti per cui esistono già i piani d'intervento - precisa Tremul - come una casa di riposo per anziani e una struttura per i giovani, ma su cui incombono i nodi burocratici italiani».

L'imperativo di base però resta uno e uno solo. Cancellare dalla carta geografica e dalla mente degli italiani quel confine sloveno-croato con l'ingresso di Zagabria nell'Ue. Insomma, l'Europa come panacea.

Una panoramica di piazza Tartini a Pirano (Foto Bruni)

Premio città di Fiume al console Rustico

Per il suo impegno a rafforzare i rapporti tra Italia e Croazia

FIUME È il massimo riconoscimento cittadino in riva al Quarnero e giovedì sera è stato consegnato al console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico. Parliamo del Premio Città di Fiume, la cui Targa d'Oro è andata al titolare della sede consolare di Palazzo Adria, su proposta della locale Comunità degli italiani. Rustico è il primo rappresentante del governo italiano ad avere ricevuto l'onoreficenza, grazie al suo impegno nel rafforzare la collaborazione e l'amicizia tra la Città di Fiume e la sua Contea, da una parte, l'Italia e le sue regioni dall'altra. «Ricevere il premio nella splendida cornice del Teatro Ivan Zajc è stata per me una grandissima soddisfazione, un'emozione profonda – sono parole del console generale – il Premio Città di Fiume, per come lo intendo io, non riconosce solo l'impegno del sottoscritto, ma è anche un apprezzamento alla politica di amicizia e rilancio dei rapporti tra Italia e Croazia, intensificatasi nell'ultimo anno e mezzo con tutta una serie di reciproche visite, di cui buona parte del merito va ascritta al ministro degli Esteri, Franco Frattini, grande amico di Zagabria, sempre pronto nel sostenere gli sforzi croati tesi all'entrata del Paese, che si crede prossima, nell'Unione europea». Da cinque anni console generale a Fiume, Rustico conosce ormai bene la città, i suoi abitanti, sia di nazionalità italiana che appartenenti alla maggioranza: «Nel ringraziare la Comunità degli italiani di Fiume e le massime autorità cittadine e regionali per questo prestigioso riconoscimento, voglio aggiungere che mi sento un privilegiato nel poter lavorare qui con la nostra Comunità nazionale e con i responsabili delle amministrazioni, cittadina e conteale. La città e i fiumani sono straordinari, a prescindere dall'etnia e i concetti quali multiculturalismo, tolleranza, convivenza e multilinguismo sono valori veri, condivisi dalla stragrande maggioranza della popolazione. Posso dire che vivo in un'area che è all'avanguardia in direzione dell'Europa e anzi posso dire che Fiume è impregnata da valori europei, è una città vivace, ricca culturalmente, un vero centro cardine dell'Adriatico». Rustico ripete quindi una valutazione già fatta in passato e che gli è molto cara: «Grazie alla sinergia nei rapporti tra Unione italiana e il Consolato generale d'Italia a Fiume, siamo riusciti a ottenere degli ottimi risultati nella tutela della nostra Comunità nazionale, senza i cui appartenenti non ci sarebbe traccia di italianità in queste aree». A rendere orgoglioso il console generale nel corso della sua permanenza a Fiume sono stati sia il gran lavoro della rappresentanza consolare nell'acquisizione della cittadinanza italiana (con ben 5 mila domande inviate a Roma), sia la manifestazione Notti di note italiane, che è poi la sua "divina creatura".

Il console Fulvio Rustico

Andrea Marsanich

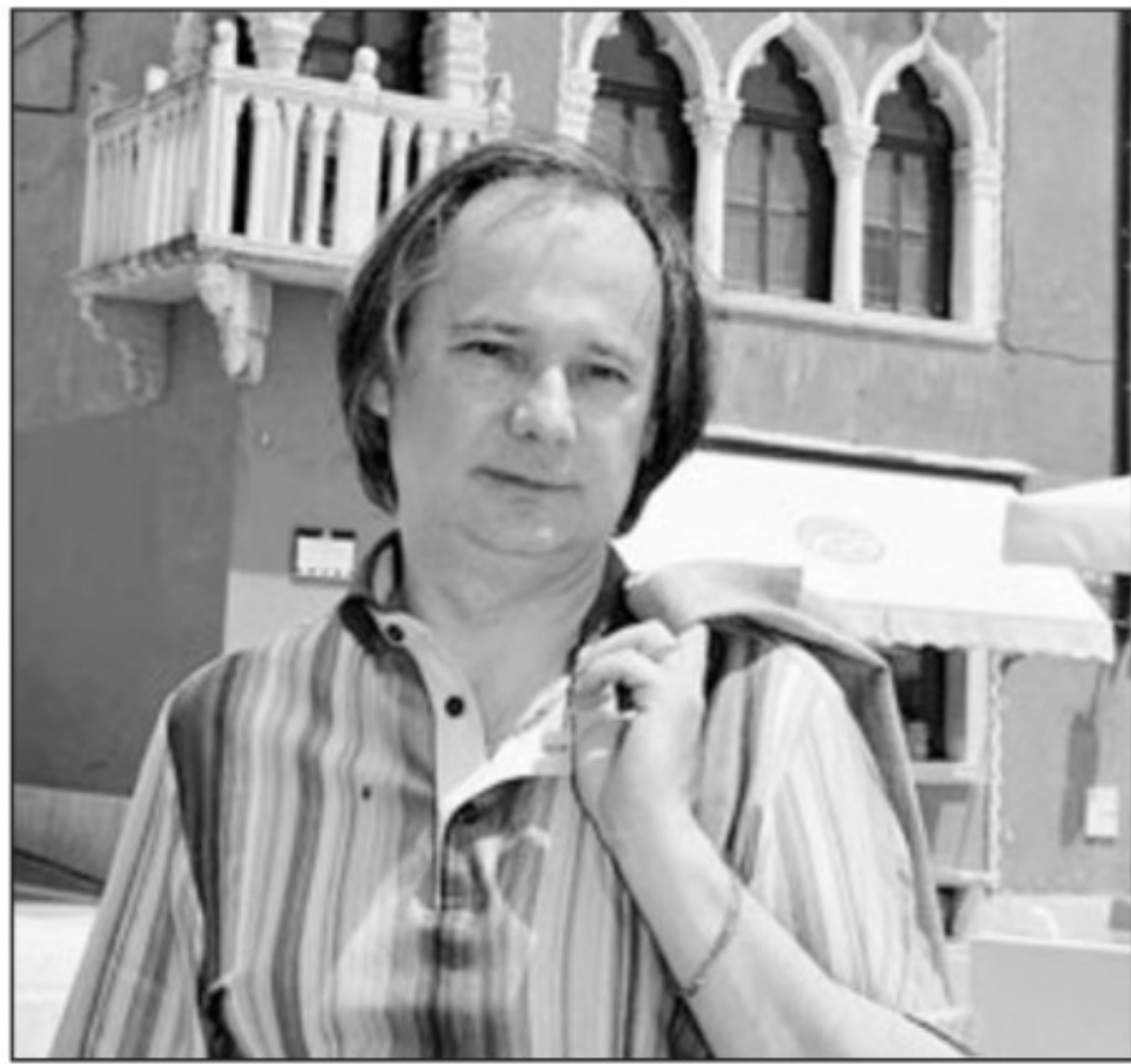
IL VOTO

Domani urne aperte dalle 8 alle 20

Due le liste scese in campo

Sono "Unione per la comunità" e "Orgoglio italiano"

dall'inviato

PIRANO Domani saranno chiamati alle urne circa 38 mila votanti della Comunità italiana del Litorale sloveno, dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. Per la prima volta l'intera nostra Comunità voterà assieme con il sistema dell'elezione diretta il nuovo presidente dell'Unione italana, il presidente della giunta esecutiva e l'Assemblea generale. Ha diritto al voto chiunque, maggiorenne, all'iscrizione alla Comunità si sia dichiarato di nazionalità italiana e/o di madrelingua italiana. Le urne rimarranno aperte dalle 8 alle 20 e i seggi saranno aperti in 52 sedi della Comunità italiana.

Il presidente uscente della giunta esecutiva dell'Ui Tremul (Bruni)

Le liste scese in campo sono solo due. La numero uno (scelta per sorteggio) è quella denominata "Unione per la comunità" che propone come candidato presidente Silvano Sau, presidente della Can (Camera autogestita delle nazionalità) costiera di Isola, vicesindaco della stessa Isola e vicepresidente della Can costiera. Giornalista di Tv Capodistria è attualmente in quiescenza. Come presidente della giunta esecutiva, per la stessa lista, il candidato è una donna: si tratta di Orietta Marot attuale direttrice dei servizi amministrativi dell'Unione italiana.

La lista numero due si chiama invece "Orgoglio italiano" e presenta quale candidato alla presidenza dell'Unione italiana (Ui), Furio Radin, attuale presidente della stessa e deputato italiano al Sabor, il Parlamento croato. Quale presidente della giunta esecutiva si presenta l'uscente, Maurizio Tremul che in passato aveva anche ricoperto anche la carica di presidente dell'Unione italiana.

Per quanto riguarda l'affluenza alle urne le scorse elezioni hanno fatto registrare quasi il 70% degli aventi diritto. Anche quest'anno si spera di bissare il risultato se non altro per il richiamo che può determinare l'importante novità dell'elezione diretta e del fatto che italiani della Slovenia e della Croazia votino nello stesso giorno.

Da osservatori esterni si può notare uno scarso rinnovamento in quelli che sono gli organi amministrativi dell'Unione, i nomi, in poche parole sono sempre gli stessi. Sarebbe auspicabile, anche per dare continuità all'opera fin qui svolta dai pubblici amministratori della nostra minoranza in Slovenia, in Istria, nel Quarnro e in Dalmazia, che spuntase qualche personaggio giovane ed emergente che possa essere garanzia di un futuro per l'amministrazione degli organismi rappresentativi.

Non voglia suonare questa come una critica ai vertici che fin qui hanno garantito lo saviluppo dell'Unione italiana, lungi da noi solo pensarlo, ma crediamo che sia giunto il momento anche di pensare al futuro e all'uscita alla ribalta di giovani che siano in grado di assicurare quel ricambio generazionale che prima o poi dovrà coinvolgere anche l'Unione italiana.

(m.manz.)

Smantellate le due gru sul Molo longo

FIUME Iniziato lo smantellamento delle due vecchie gru posizionate sul Molo Longo a Fiume. Gli interventi effettuati dalle maestranze delle imprese Metis e Trans-Trade riguardano la parte superiore delle strutture arrugginite e considerate una minaccia sia per la gente che ama passeggiare lungo la diga foranea sia per la navigazione. È iniziato pure lo smontaggio della cabina della seconda gru onde permettere la riapertura del Molo longo entro la mattinata di oggi, ossia prima dell'inizio della regata velica Fiumanka promossa in onore del patrono di Fiume, San Vito. È quanto reso noto dall'Autorità portuale di Fiume. Ricorderemo che il Molo longo è' chiuso ai fiumani e ai turisti dal maggio scorso per garantirne l'incolumità. *(v.b.)*

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA DOPO LE TURBOLENZE CHE HANNO COLPITO LA DIVISA UE

Draghi: dall'euro non si torna più indietro

«I mercati finanziari si stanno calmando. La moneta unica resiste agli attacchi della speculazione»

HELSINKI Sull'euro indietro non si torna e la moneta unica resiste e resisterà agli attacchi della speculazione. Il governatore Mario Draghi lancia di nuovo dei messaggi chiari dopo le turbolenze che hanno colpito la moneta unica, finita ai minimi questa settimana, e i mercati finanziari che pure, rileva il governatore «negli ultimissimi giorni si stanno calmando». Draghi partecipa a un convegno organizzato a Helsinki insieme alla Banca di Finlandia in memoria dell'economista Pentti Kouri, suo amico che con lui condivise l'esperienza del dottorato al Mit. Per Draghi sono gli ultimi giorni in Europa, la settimana prossima sarà in Canada per la riunione plenaria dell'Fsb in vista del G8 di Toronto dove illustrerà la riforma del sistema finanziario globale.

Ad Helsinki i relatori e la platea di partecipanti sono di alto livello fra cui il premio Nobel Edmund Phelps, il commissario Ue Olli Rehn, il vice direttore generale di Banca d'Italia Ignazio Visco e il capo economista dell'Fmi Olivier Blanchard, riuniti per discutere le lezioni della crisi sulla teoria macroeconomica e finanziaria. Ma tanto complesse sono le relazioni e i dibattiti, tanto Draghi parla chiaro ai cronisti per far intendere un messaggio che anche altri componenti della Bce oggi, in diversi luoghi e

Mario Draghi

occasioni, non si stancano di ripete: «tutti devono capire che l'euro rimarrà e che non è possibile tornare indietro» scandisce Draghi che aggiunge come «l'indipendenza della Bce non è mai stata messa in discussione».

Al governatore fanno eco da Venezia Lorenzo Bini Smaghi secondo cui l'uscita di un paese dalla moneta unica porterebbe «effetti fortemente dannosi per tutti» mentre Jurgen Stark a Francoforte liquida l'ipotesi come «una follia». Anche l'altra componente del consiglio della Bce Gertrude Tumpel-Gugerell, da Varsavia, rileva come i mercati abbiano esagerato i rischi derivanti dalla Grecia ignorando la ripresa che è in corso, seppure questa non appaia molto forte. Il commissario Ue Olli Rehn infatti, nella capitale finlandese spiega ai giornalisti che i piani di Grecia e Spagna vanno «nella giusta direzione» e liquida le ipotesi della stampa tedesca che parlavano un possibile ricorso di Madrid al fondo di emergenza Ue. La ripresa «è in corso sebbene modesta e graduale» con un aumento del commercio mondiale seppure da lato negativo pesano le «incertezze sulla stabilità finanziaria».

Di certo, ammonisce il premio Nobel Phelps nel suo intervento, l'Europa ma anche gli Stati Uniti, e più in generale l'Occidente deve varare un rifondazione del capitalismo di tipo anglo-sassone pena il rischio di un decennio perduto per l'economia e deve farlo con misure che non siano di stimolo fiscale per non ritrovarsi un debito fuori controllo.

EFFETTO SANTANDER A MADRID (+4%)

Borse europee ancora in crescita

MILANO Le Borse europee chiudono la settimana con un nuovo balzo, sostenute dalle indicazioni decisamente migliori del previsto giunte dall'indice della fiducia dei consumatori americani misurato dall'università del Michigan. Questi segnali hanno fanno dimenticare presto ai mercati l'incertezza apparsa a metà seduta sull'inatteso calo delle vendite al dettaglio Usa e il successivo avvio in negativo a Wall Street. Nel mattino, comunque, i mercati del Vecchio Continente erano apparsi già vivaci grazie alle buone indicazioni sull'andamento dell'economia cinese, con una crescita tra l'altro della produzione industriale e delle vendite al dettaglio.

Il bilancio a fine giornata è particolarmente brillante per la piazza di Madrid, che sfiora un rialzo del 4%, grazie soprattutto alla corsa del 7,2% segnata dal Banco Santander, dopo che il presidente Botin ha annunciato buoni risultati. Le chiusure: Milano +1,39% - Madrid +3,95% - Amsterdam +0,04% Stoccolma -0,14% - Zurigo +0,79%.

Export, ripresa lenta a Nordest Brunetti: assenti in India e Cina

«Imprese poco dinamiche sui mercati emergenti» In ripresa il Fvg (+17,2%)

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Nel primo trimestre del 2010 le esportazioni italiane hanno registrato un aumento del 6,6%, con un'impennata per l'Italia insulare, +51,8%, dovuto al forte incremento del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati. Secondo i dati Istat, sempre su base annua, l'Italia centrale (+7,7%) e meridionale (+7,6%) registrano incrementi superiori alla media nazionale. L'export cresce, invece, meno nel Nord Ovest (+6,5) e soprattutto nel Nord Est (+4,5%). Tuttavia il Friuli Venezia Giulia (+17,2%) si piazza fra le regioni con il più alto tasso di crescita assieme a Sardegna (+63%), Sicilia (+45,4%), Puglia (+13,7%). Aumento minimo in Veneto (+1,6%) e, con tassi di crescita inferiori alla media nazionale, "Erano dati che ci aspettavamo. Dati che fotografano una ripresa lenta e difficile". I numeri raccolti ed elaborati dall'Istat sull'export italiano del primo trimestre 2010 non sorprendono Giorgio Brunetti, economista, docente di Politica e strategia aziendale alla Bocconi.

Professor Brunetti, un'inversione di tendenza comunque inizia ad esserci, giusto?

Sì, certamente. Ma teniamo conto che lo scorso anno l'export è crollato del 20%. E poi, ci sono delle anomalie su cui riflettere, in particolare sul Nordest.

Quali?

Il Triveneto ha registrato una maggiore ripresa dell'interscambio con i paesi dell'Unione europea rispetto a quelli di alcune delle regioni economiche emergenti del pianeta, come l'America latina, la Cina e l'India (5,1% di incremento nell'area Ue contro il 3,7 dell'area extra Ue, ndr).

Come mai?

Evidentemente le nostre aziende non sono ancora ben radicate laddove l'economia sta tornando a crescere a ritmi notevoli, rispetto a quanto avviene nel Vecchio continente.

Quanto è penalizzante questa situazione?

Molto, a mio avviso. In paesi come il Brasile, l'India, la Cina si sta creando un tessuto imprenditoriale locale molto attivo intenzionato a sfruttare al massimo il dinamismo

Giorgio Brunetti

dei loro rispettivi mercati. Il rischio concreto per le imprese estere, comprese quelle italiane, è che i margini per crescere diminuiscano sempre di più.

L'euro debole non basta a trainare la presenza su quei mercati?

Di sicuro il minore peso della moneta unica si sta trasformando in una svalutazione competitiva che ci avvantaggia. Ma non dimentichiamoci che va messo in conto uno svantaggio sul fronte energetico, nel momento in cui andremo ad approvvigionarci. Ad ogni modo il saldo resterà favorevole per noi anche se rimane decisiva la necessità di essere presenti in modo più incisivo e strutturato sui mercati emergenti.

Coin, vendite +41,9% dopo l'affare Upim

Nel primo trimestre ricavi a 384,6 milioni ma l'utile resta giù

MILANO Il gruppo Coin guidato dall'ad Stefano Beraldo *(foto)* ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un utile di 0,5 milioni di euro, in calo del 64,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e vendite per 384,6 milioni (+41,9% sull'esercizio precedente).

Lo comunica in una nota la società, che consolida per la prima volta i risultati di Upim, acquisita lo scorso gennaio.

A parità di perimetro la crescita delle vendite si sarebbe fermata al 5,3% mentre il risultato finale sarebbe stato in miglioramento rispetto alla perdita di 13,3 milioni di inizio 2009.

Il primo trimestre del 2010 è stato caratterizzato dall'avvio del piano di integrazione di Upim: ad oggi sono stati convertiti 28 negozi sotto l'insegna OVS industry e altri 6 negozi sotto quella Coin, e sono state «pressoché concluse» le attività necessarie alla chiusura della sede centrale di Upim.

Coin sottolinea che «sono cresciute le vendite, i margini e i risultati economici» di Ovs Industry e Coin «ed anche l'insegna Upim ha visto, con l'eccezione dei negozi temporaneamente chiusi per le attività di conversione, crescere le vendite e migliorare i margini».

VIA LIBERA DEL CDA AL MAXI-FINANZIAMENTO DA 1,4 MILIARDI AL QUALE PARTECIPA ANCHE FONSAI

Accordo su Citylife, Ligresti verso l'uscita

L'opzione a vendere (put) scadrà nel settembre 2011. Generali pronte a rilevare la quota del costruttore

di MARCO GIRARDO

MILANO Il Cda di CityLife ha accolto ieri il piano di finanziamento da 1,4 miliardi per la riqualificazione dell'ex Fiera di Milano, passaggio chiave per accelerare i lavori che vanno ultimati entro il 2015 dell'Expo. Generali e Allianz hanno infatti definito l'accordo con la famiglia Toti (Lamaro Appalti) per rilevare il loro 20,2%. Il progetto, fra i più grandi in Europa, vale complessivamente 2,1 miliardi, tanto per avere un termine di paragone, un sesto di quanto il governo conta di risparmiare in un anno con la manovra. Il pool di banche guidate dal colosso tedesco EuroHypo, affiancata da Unicredit, Mediobanca e Bpm, riceverà dunque il 21 giugno i soci nel nuovo assetto a tre – Generali, Allianz e Fondiaria Sai – per avere le rispettive garanzie sul finanziamento. Entro quella data, naturalmente, le controllate dei tre Gruppi che partecipano all'operazione dovranno ottenere il via libera dai rispettivi organi sociali.

I SOCI. Come sarà ripartito a quel punto il peso fra i soci? Generali e Allianz, avendo metabolizzato pro quota il pacchetto messo in vendita dalla Lamaro, salgono rispettivamente il 40% e il 32,8% di CityLife, l'Immobiliare Milano del gruppo Ligresti il 27,2%.

OPZIONE PUT. Secondo fonti vicine alla trattativa, l'opzione ha scadenza nel settembre del 2011. Il "prezzo" è l'ultimo nodo da sciogliere. Prima del 21. Quando l'Ingegnere venderà Generali Properties (capofila) e Allianz diventeranno gli unici azionisti con il 67 e il 33%, visto che Generali è maggiormente interessata a crescere di quanto lo sia Allianz. Tanto che della trattativa con Ligresti, a quanto ci risulta, se ne occupano il presidente del Leone, Cesare Geronzi, e il Ceo, Giovanni Perissinotto, coadiuvati da Giancarlo Scotti e dal Direttore finanziario Raffaele Agrusti, rispettivamente Ad e presidente di Generali Immobiliare, l'ente che governa tutte le proprietà e le strategie immobiliari di Generali nel mondo. In questo caso, il 21, davanti al notaio e alle banche, ci saranno solo due soci. Se invece Ligresti decidesse di esercitare successivamente – comunque entro un anno – la put, dal notaio a fornire le garanzie si presenteranno in tre. In questo secondo scenario, però, il gruppo Fondiaria Sai, che ha qualche problema di solidità patrimoniale a "monte" – Milano Assicurazioni, che controlla Immobiliare Milano, è considerata invece un "gioiello" a Piazza Affari – dovrebbe esporsi finanziariamente.

L'opera complessiva costa 2,1 miliardi. Di questi il 67% lo mettono le banche e il 33% i soci. Circa 700 milioni. Una parte è già stata versata e una parte viene scontata dai flussi garantiti dalle vendite degli appartamenti e degli uffici. Restano quindi 300 milioni da tirare fuori con degli aumenti di capitale, oltre a circa un terzo degli 1,4 miliardi prestati dalle banche da "impegnare" alla firma con gli istituti di credito.

LA SOLUZIONE. Ecco allora la soluzione che si sta discutendo in queste ore: la put potrebbe rappresentare in qualsiasi momento una via d'uscita per FonSai. E attenzione: non prevede la possibilità di acquisto ("call"). Il pacchetto di Immobiliare Milano potrebbe passare, stando ai rumors, al costruttore romano Gaetano Caltagirone, che è anche azionista importante del Leone. Ma fonti vicine a CityLife danno per poco probabile quest'ipotesi. Per la stessa ragione per cui Generali e Allianz, investitori puramente finanziari, preferirebbero sedere nel consiglio esecutivo che affiancherà il Cda di CityLife, incluso l'ad Artusi, solo in tre. Per entrambe questo è l'investimento immobiliare più grande che hanno nel mondo. E necessita pertanto di un assoluto controllo dei rischi.

L'AD PERISSINOTTO

«Il Leone valuta il dossier Aig»

TRIESTE Se la compagnia Usa Aig dovesse mettere in vendita alcuni asset della filiane in Asia, Aia, Generali sarebbe interessata a valutarli. «Noi guarderemo e poi decideremo» ha detto ieri a Venezia l'ad del Leone, Giovanni Perissinotto *(nella foto)*. Devono decidere - ha concluso Perissinotto -cosa vogliono fare. Se vogliono andare avanti con l'Ipo, finisce il discorso». Generali aveva presentato nel febbraio dell'anno scorso un'offerta per gli attivi nelle Filippine di Aig, assieme al Banco De Oro Unibank, principale istituto di credito del Paese. Un possibile ritorno in pista della compagnia del Leone per alcune parti dell'unità asiatica di Aig era emerso già la scorsa settimana, quando il gruppo inglese Prudential ha annunciato il ritiro dalla partita.

IL LEONE E IL FONDO. Intanto le Generali prendono tempo sullo stanziamento atteso, che dovrebbe essere pari a 250 milioni di euro, nel fondo per il social housing da parte della Cassa depositi e prestiti. Il gruppo triestino giustifica la decisione con la necessità di procedere «ad un'attenta valutazione dell'impatto di Solvency II, di fatto l'estensione dei principi di Basilea 2 sui requisiti patrimoniali delle banche al settore assicurativo». Il fondo per il Social housing ha come scopo l'investimento in iniziative immobiliari per fornire abitazioni ad affitto calmierato a giovani, anziani, immigrati. Lo strumento è stato voluto dal governo e sostenuto con l'impegno più elevato (1 miliardo) dalla Cassa depositi e prestiti; altri contributi dovrebbero venire appunto da Generali, insieme a Unicredit, Intesa, Allianz, da altre banche e dalle casse di previdenza private. La dotazione complessiva dovrebbe superare i 2 miliardi di euro.

NEGOZIATO PIENO DI TENSIONE CON I SINDACATI SULLE SORTI DELLO STABILIMENTO CAMPANO

Accordo separato alla Fiat di Pomigliano. La Fiom non firma

L'ad Marchionne: «Che cos'altro dovremmo fare se non chiudere?». Blocchi stradali durante la trattativa

ROMA Accordo separato per il futuro della Fiat di Pomigliano: la proposta sottoposta dall'azienda ai sindacati è stata accettata da Fim-Cisl, Uilm, Fismic e Ugl mentre si riserva un giudizio la Fiom. L'accordo verrà sottoposto ad un referendum tra i lavoratori. "Siamo di fronte ad un ricatto nei confronti della Fiom e dei lavoratori". Secondo il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, non c'è alcun accordo separato: "C'è l'adesione di alcune organizzazioni ad un testo presentato dalla Fiat, su cui loro stessi ancora oggi hanno sollevato delle critiche". Landini ha quindi annunciato che la Fiom prenderà una decisione sull'esito di questa trattativa al Comitato centrale dell'organizzazione che si terrà lunedì.

L'incontro tra azienda e sindacati per sciogliere i nodi che bloccano l'accordo per lo stabilimento campano era iniziato a Roma presso la sede di Confindustria. Per i sindacati erano presenti rappresentanti della Fiom, dell'Ugl, della Fismic, della Fim-Cisl e della Uilm. In apertura delle trattative, secondo quanto si era appreso da fonti sindacali, il responsabile delle relazioni industriali di Fiat, Paolo Rebaudengo, aveva chiesto ai sindacati di condividere il documento presentato dall'azienda. Una delegazione di operai dello stabilimento ha dato vita a una protesta davanti alla sede di Confindustria. Gli operai, al grido di "Pomigliano non si tocca", hanno anche tentato un blocco stradale che è stato tuttavia impedito dalle forze dell'ordine.

Sergio Marchionne

Sergio Marchionne, ieri mattina - a Venezia - assieme al presidente della Fiat, John Elkann, per il consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti, aveva detto: "Che cos'altro dovremmo fare a parte chiudere? Giocare a pallone forse? Io costruisco auto e se non le produco lì le produrrò da un'altra parte. Ci sono un sacco di posti che amerebbero avere la produzione di auto. La Serbia, per esempio o la Polonia. Quanti costruttori europei avete visto che trasferiscono la produzione dall' Europa dell'Est?".

Marchionne ha anche risposto a qualche domanda su come stanno andando le vendite. "Stessi ritmi di maggio anche a giugno", ha detto, sottolineando poi che dall'1° gennaio 2011 ci sarà la quotazione di Fiat Industrial, la newco nata dallo scorporo delle attività non auto e quindi ci saranno due società a Piazza Affari. "Per la Ipo di Fiat Industrial va tutto bene ed è tutto confermato", aveva detto.

Nessun problema anche per il finanziamento dell' operazione. "Abbiamo un appoggio di un gruppo di banche internazionali per fare il passaggio, ma poi eventualmente ritorneremo sui mercati pubblici per finanziare il tutto". Lo spin off delle attività del gruppo Fiat prevede anche il relativo spin off dei debiti del gruppo. Per il secondo trimestre del 2010, la casa torinese conferma i target, così come per l'intero anno. "Il mercato è in discesa di circa il 10-15% sul 2009 e prevediamo una ripresa dal 2011".

FTSE ITALIA

1,331%
20255,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,032	32,382
Argento (per Kg.)	405,419	493,216
Sterlina (v.C)	215,363	240,152
Sterlina (n.C)	215,363	240,152
Sterlina (post.74)	215,363	240,152
Marengo Italiano	168,881	193,671
Marengo Svizzero	162,684	190,469
Marengo Francese	162,684	190,469
Marengo Belga	162,684	190,469
Marengo Austriaco	162,684	190,469
20 Marchi	214,691	240,152
20 Dollari St.Gaude	903,800	027,749
Krugerrand	929,622	014,838

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1484,13	0,519
Bruxelles -bel 20	2463,85	0,022
Dj Euro Stoxx	253,21	0,905
Dj Euro Stoxx 50	2638,31	1,133
Francoforte	6047,83	-0,145
Helsinki	6575,14	0,242
Johannesburg	24738,9	-0,771
Londra	5163,68	0,608
Madrid Ibex 35	9561,70	3,952
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10157,0	-0,153
Oslo-top25	323,29	0,522
Seul Kospi 200	219,22	1,618
Singapore Straits T	2796,29	0,601
Stoccolma	318,05	-0,079
Tokio Nikkey	9705,25	1,704
Toronto (prov.)	11668,8	0,283
Vienna Atx	2363,11	1,043
Zurigo Smi	6426,74	0,785

CAMBI

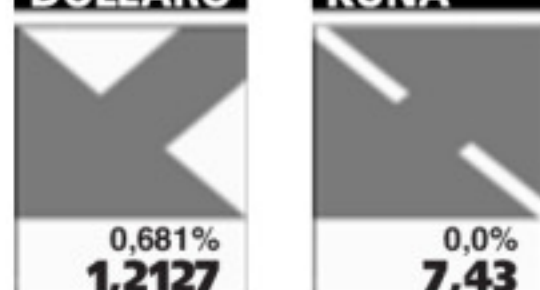
Monete	€uro
Dollaro USA	1,2127
Yen Giapponese	111,1300
Sterlina Inglese	0,8293
Franco Svizzero	1,3893
Corona Svedese	9,5810
Corona Norvegese	7,8350
Corona Danese	7,4391
Dollaro Canadese	1,2501
Dollaro Australiano	1,4301
Fiorino Ungherese	279,6000
Corona Ceca	25,6950
Zloty Polacco	4,0890
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7621
Rand Sudafricano	9,3610
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,4514
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7076
Leu Rumeno	4,2193
Dollaro Singapore	1,6999
Lira Turca	1,9150
Real Brasiliano	2,1836
Peso Messicano	15,3922

DOLLARO

0,681%
1,2127

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,236	1,207	2,40
Acea	8,265	8,055	2,61
Acegas-aps	3,940	3,930	0,25
Acotel	53,07	54,60	-2,80
Acq. Potab.	1,510	1,532	-1,44
Acsm-agam	0,9650	0,9500	1,58
Actelios	2,765	2,680	3,17
Aedes	0,2000	0,1997	0,15
Aedes 14 W	0,0664	0,0641	3,59
Aeffe	0,2980	0,2980	0,00
Aerop. Firenze	12,130	12,750	-4,86
Aicon	0,2680	0,2710	-1,11
Alerion	0,5495	0,5435	1,10
Amplifon	3,768	3,737	0,80
Ansaldo Sts	13,000	12,880	0,93
Antichi Pellettieri	0,5800	0,5650	2,65
Apulia Prontopr.	0,3865	0,3850	0,39
Arena	0,0274	0,0274	0,00
Arkimedica	0,5820	0,6015	-3,24
Ascopiave	1,566	1,559	0,45
Astaldi	4,255	4,183	1,73
Atlantia	14,800	14,730	0,48
Auto To-mi	10,370	10,060	3,08
Autogrill	9,715	9,715	0,00
Autostrade M.	20,38	20,000	1,90
Azimut H.	7,145	7,120	0,35
B&c Speakers	2,800	2,785	0,54
B. Carige	1,570	1,542	1,82
B. Carige Risp	2,572	2,570	0,10
B. Desio	3,700	3,675	0,68
B. Desio R Nc	3,675	3,675	0,00
B. Finnat	0,5130	0,5100	0,59
B. Generali	7,760	7,675	1,11
B. Ifis	7,285	7,350	-0,88
B. Intermobiliare	4,138	4,138	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,335	2,310	1,08
B. Popolare	4,445	4,400	1,02
B. Popolare 10 W	0,0110	0,0104	5,77
B. Profilo	0,4710	0,4645	1,40
B. Sard. R Nc	10,140	10,050	0,90
B.P. E.Romagna	8,730	8,515	2,52
B.P. Etruria E L.	3,210	3,180	0,94
B.P. Milano	3,430	3,360	2,08
B.P. Sondrio	6,700	6,590	1,67
B.P. Spoleto	4,185	3,960	5,68
Basicnet	2,942	2,960	-0,59
Bastogi	1,749	1,744	0,29
Bb Biotech	44,60	43,70	2,06
Bco Santander	8,625	8,060	7,01
Bee Team	0,3900	0,3870	0,78
Beghelli	0,6355	0,6270	1,36
Benetton	5,965	5,930	0,59
Beni Stabili	0,5900	0,5885	0,25
Best Union Co.	1,070	1,098	-2,55
Bialetti	0,3875	0,3745	3,47
Biancamano	1,411	1,390	1,51
Biesse	5,315	5,125	3,71
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,981	2,005	-1,20
Bon. Ferraresi	28,72	28,92	-0,69
Borgosesia	1,020	1,038	-1,73
Borgosesia Rnc	1,221	1,221	0,00
Brembo	5,300	5,300	0,00
Brioschi	0,1700	0,1751	-2,91
Bulgari	6,245	6,360	-1,81
Buone Società	0,4890	0,4900	-0,20
Buongiorno Spa	0,8825	0,8425	4,75
Buzzi Unicem	8,800	8,705	1,09
Buzzi Unicem R Nc	5,495	5,490	0,09
C. Artigiano	1,334	1,332	0,15
C. Bergam.	23,10	22,55	2,44
C. Valtellinese	3,910	3,882	0,71
Cad It	4,010	3,958	1,33
Cairo Comm.	2,288	2,297	-0,44
Caleffi	1,065	1,045	1,91
Caltagirone	1,938	1,919	0,99
Caltagirone Ed.	1,819	1,810	0,50
Cam-fin.	0,2515	0,2482	1,33
Camfin 11 W	0,0316	0,0320	-1,25
Campari	4,168	4,173	-0,12
Cape Live	0,3590	0,3550	1,13
Carraro	2,310	2,300	0,43
Cattolica Ass.	20,82	20,44	1,86
Cdc	1,710	1,640	4,27
Cell Therapeutics	0,3100	0,2945	5,26
Cembre	4,715	4,770	-1,15
Cementir Hold	2,362	2,322	1,72
Cent. Latte To	2,485	2,550	-2,55
Chl	0,1362	0,1344	1,34
Cia	0,2900	0,2900	0,00
Ciccolella	0,7000	0,7055	-0,78
Cir	1,475	1,454	1,44
Class	0,4610	0,4505	2,33
Cobra	1,394	1,380	1,01
Cofide	0,6545	0,6500	0,69
Cogeme	0,5540	0,5400	2,59
Conafi Prestitò	0,8460	0,8200	3,17
Cr. Valt. 10 W	0,1600	0,1320	21,21
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3080	0,3155	-2,38
Credem	4,718	4,603	2,50
Crespi	0,1440	0,1456	-1,10
Csp	0,9695	0,9670	0,26
D'amico	1,163	1,177	-1,19
Dada	3,540	3,570	-0,84
Damiani	0,8140	0,8155	-0,18
Danieli	16,270	15,730	3,43
Danieli R Nc	8,850	8,725	1,43
Datalogic	3,350	3,393	-1,25
De' Longhi	3,200	3,260	-1,84
Dea Capital	1,147	1,170	-1,97
Diasorin	33,41	31,99	4,44
Digital Bros	1,430	1,400	2,14
Digital M. Techn.	13,060	12,970	0,69
Dmail Gr.	4,185	4,080	2,57
Ed. Espresso	1,779	1,728	2,95
Edison	0,9615	0,9490	1,32
Edison R	1,294	1,260	2,70
Eems	1,495	1,439	3,89
El.En	11,400	11,400	0,00
Elica	1,603	1,555	3,09
Emak	3,850	3,700	4,05
Enel	3,820	3,768	1,39
Enervit	1,106	1,106	0,00
Engineering I.I.	22,77	22,50	1,20
Eni	15,370	15,230	0,92
Enia	5,555	5,585	-0,54
Erg	9,555	9,420	1,43
Erg Renew	0,8020	0,7920	1,26
Ergy Capital	0,7150	0,7100	0,70
Ergycapital 11 W	0,1119	0,1149	-2,61
Esprinet	6,760	6,750	0,15
Eurotech	1,867	1,884	-0,90
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	13,690	13,530	1,18
Exor Priv	8,995	9,080	-0,94
Exor Risp	10,320	10,370	-0,48
Exprivia	0,8900	0,8780	1,37
Fastweb	13,240	12,950	2,24
Fiat	8,930	8,920	0,11
Fiat Priv	5,215	5,185	0,58
Fiat R Nc	5,565	5,545	0,36
Fidia	3,865	3,893	-0,71
Fiera Milano	3,888	3,835	1,37
Finarte C.Aste	0,1533	0,1469	4,36
Finmecc.	9,120	9,100	0,22
Fnm	0,5365	0,5300	1,23
Fondiaria-sai	8,075	8,070	0,06
Fondiaria-sai R Nc	5,310	5,250	1,14
Fullsix	1,124	1,119	0,45
Gabetti Pr 13 W	0,0855	0,0865	-1,16
Gabetti Prop. S.	0,3285	0,3200	2,66
Gasplus	5,270	5,235	0,67
Gefran	2,285	2,375	-3,79
Gemina	0,5260	0,5225	0,67
Gemina R Nc	1,398	1,398	0,00
Generali	14,580	14,500	0,55
Geox	3,960	3,920	1,02
Gewiss	4,197	4,197	0,00
Grandi Viaggi	0,8530	0,8785	-2,90
Granitifiandre	2,950	3,000	-1,67
Greenvision A.	5,690	5,080	12,01
Gruppo Coin	5,360	5,265	1,80
Gruppo Minerali M.	4,713	5,000	-5,75
Hera	1,472	1,460	0,82
Il Sole 24 Ore	1,330	1,360	-2,21
Ima	13,640	13,550	0,66
Imm. Grande Dis.	1,168	1,170	-0,17
Immsi	0,7400	0,7305	1,30
Impregilo	1,975	1,901	3,89
Impregilo R Nc	7,945	7,945	0,00
Indesit Comp.	9,415	9,500	-0,89
Indesit R Nc	7,700	7,785	-1,09
Industria E Inn	1,875	1,900	-1,32
Intek	0,4530	0,4560	-0,66
Intek 05-08 W	0,0459	0,0432	6,25
Intek R Nc	0,7690	0,7745	-0,71
Interpump	4,020	4,032	-0,31
Interpump 12 W	0,3090	0,2975	3,87
Intesa Sanp. R Nc	1,708	1,662	2,77
Intesa Sanpaolo	2,178	2,115	2,96
Inv. E Svil. 12 W	0,0085	0,0086	-1,16
Invest. E Svil.	0,0460	0,0454	1,32
Irce	1,396	1,362	2,50
Iride	1,411	1,416	-0,35
Isagro	2,538	2,523	0,59
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,397	3,415	-0,51
Italcementi	6,675	6,620	0,83
Italcementi R Nc	3,760	3,705	1,48
Italmobiliare	23,19	22,22	4,37
Italmobiliare R Nc	16,840	16,570	1,63
Iwbank	1,500	1,514	-0,92
Juventus Fc	0,8030	0,8010	0,25
K.R. Energy 12 W	0,0299	0,0265	12,83
K.R.Energy	0,0710	0,0730	-2,74
Kerself	4,500	4,495	0,11
Kinexia	2,603	2,658	-2,07
Kme Group	0,3035	0,3025	0,33
Kme Group 06-11 W	0,0185	0,0185	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0185	0,0185	0,00
Kme Group Rsp	0,5620	0,5605	0,27
La Doria	1,898	1,870	1,50
Landi Renzo	2,950	2,978	-0,92
Lazio	0,3120	0,3135	-0,48
Lottomatica	11,530	11,400	1,14
Luxottica	21,18	21,20	-0,09
Maire Tecnimont	2,845	2,780	2,34
Management E C	0,1551	0,1535	1,04
Marcolin	2,010	1,980	1,52
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,680	6,715	-0,52
Mediacontech	2,750	2,700	1,85
Mediaset	4,900	4,900	0,00
Mediobanca	6,130	5,990	2,34
Mediobanca 11 W	0,0360	0,0350	2,86
Mediolanum	3,377	3,305	2,19
Mediterr. Acque	2,990	2,987	0,08
Meridiana Fly	0,1060	0,1048	1,15
Meridie	0,4260	0,4400	-3,18
Meridie 11 W	0,0165	0,0165	0,00
Mid Industry Cap	11,300	11,300	0,00
Milano Ass	1,432	1,414	1,27
Milano Ass R Nc	1,564	1,541	1,49
Mittel	3,290	3,290	0,00
Molmed	1,510	1,515	-0,33
Mondadori	2,645	2,578	2,62
Mondo Home E.	0,1298	0,1278	1,56
Mondo Tv	6,135	6,060	1,24
Monrif	0,4540	0,4365	4,01
Monte Paschi Si	0,9110	0,8830	3,17
Montefibre	0,1776	0,1734	2,42
Montefibre R Nc	0,4690	0,4745	-1,16
Monti Ascensori	1,055	1,060	-0,47
Mutuionline	4,900	4,872	0,56
Nice	3,065	3,070	-0,16
Noemalife	5,895	5,970	-1,26
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3545	0,3455	2,60
Panariagroup I.C.	1,773	1,749	1,37
Parmalat	1,999	2,002	-0,17
Parmalat 15 W	0,9875	0,9915	-0,40
Piaggio	2,158	2,180	-1,03
Pierrel	3,710	3,550	4,51
Pierrel 12 W	0,2600	0,2700	-3,70
Pininfarina	1,920	1,905	0,79
Piquadro	1,260	1,258	0,16
Pirelli & C R Nc	0,4590	0,4470	2,68
Pirelli & C R.E.	0,3695	0,3450	7,10
Pirelli & C.	0,4720	0,4695	0,53
Poligr. Ed.	0,4805	0,4865	-1,23
Poligrafica S.F.	10,300	10,190	1,08
Poltrona Frau	0,8120	0,8010	1,37
Pramac	1,270	1,275	-0,39
Premafin	0,9660	0,9670	-0,10
Premuda	0,7500	0,7495	0,07
Prima Ind.	7,120	7,140	-0,28
Prima Ind. 13 W	2,000	2,087	-4,19
Prysmian	12,710	12,270	3,59
R. Ginori 1735	0,0568	0,0595	-4,54
Ratti	0,1798	0,1745	3,04
Rcf	0,8450	0,8490	-0,47
Rcs Mediag. R Nc	0,6595	0,6550	0,69
Rcs Mediagroup	1,041	1,031	0,97
Rdb	2,000	2,030	-1,48
Recordati	5,965	6,035	-1,16
Reno De Medici	0,1980	0,2000	-1,00
Reply	15,600	15,350	1,63
Retelit	0,3450	0,3390	1,77
Retelit 11 W	0,0690	0,0798	-13,53
Ricchetti	0,3400	0,3390	0,29
Richard Ginori 11 W	0,0190	0,0190	0,00
Risanamento	0,3715	0,3840	-3,26
Roma A.S.	0,8250	0,8000	3,12
Rosss	1,330	1,330	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6095	0,6030	1,08
Sabaf	16,270	16,010	1,62
Sadi Serv.Ind.	0,4300	0,4165	3,24
Saes G.	5,830	5,420	7,56
Saes G. R Nc	4,220	4,110	2,68
Safilo Group	7,850	8,000	-1,88
Saipem	25,33	25,23	0,40
Saipem Risp	27,52	27,52	0,00
Saras	1,725	1,627	6,02
Sat	8,850	9,000	-1,67
Save	6,660	6,620	0,60
Seat P. G.	0,1300	0,1290	0,78
Seat Pg R	1,100	1,155	-4,76
Servizi Italia	5,100	5,095	0,10
Sias	6,865	6,810	0,81
Snai	2,770	2,797	-0,98
Snam Rete Gas	3,385	3,365	0,59
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,978	1,976	0,10
Sol	4,380	4,380	0,00
Sopaf	0,0702	0,0710	-1,13
Sorin	1,421	1,450	-2,00
Stefanel	8,460	8,260	2,42
Stefanel R	168,70	168,70	0,00
Stmicroelectr.	6,905	6,895	0,15
Tamburi Inv.	1,200	1,200	0,00
Tas	11,790	11,770	0,17
Tel. I. Media R Nc	0,3300	0,3110	6,11
Telecom I. Media	0,2390	0,2158	10,75
Telecom Italia	0,9295	0,9125	1,86
Telecom Italia R	0,7600	0,7350	3,40
Tenaris	15,020	15,000	0,13
Terna	3,118	3,103	0,48
Ternienergia	3,547	3,545	0,07
Tiscali	0,1168	0,1168	0,00
Tiscali 14 W	0,0028	0,0028	0,00
Tod's	54,30	53,98	0,59
Toscana Finanza	1,460	1,460	0,00
Trevi	12,900	12,390	4,12
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,800	5,800	0,00
Ubi Banca	7,285	7,060	3,19
Ubi Banca 11 W	0,0174	0,0172	1,16
Uni Land	0,6020	0,5790	3,97
Unicredito	1,750	1,704	2,70
Unicredito R	2,263	2,295	-1,42
Unipol	0,6685	0,6515	2,61
Unipol Priv	0,4525	0,4440	1,91
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,400	0,00
Vianini I.	1,397	1,397	0,00
Vianini L.	4,183	4,190	-0,18
Vittoria	3,745	3,743	0,07
Yoox	5,955	5,880	1,28
Yorkville Bhn	0,0980	0,0974	0,62
Zignago Vetro	4,100	4,070	0,74
Zucchi	0,4860	0,4975	-2,31
Zucchi R Nc	0,5000	0,5000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,349	1,79
Allianz Az.It. L	18,928	1,83
Allianz Az.It. T	18,613	1,83
Allianz Az.Ita. All Star	4,007	1,42
Anm It.	14,232	2,07
Arca Az.It.	18,181	1,97
Bim Az.It.	6,435	1,92
Bim Az.Small Cap It.	6,684	1,32
Bnl Az It. Pmi	4,947	2,
Bnl Az.It.	16,005	1,97
Bpvi Az.It. A	4,406	1,66
Bpvi Az.It. B	4,409	1,66
Carige Az.It. A	4,838	1,9
Eurizon Az.It. 130/30	15,365	1,97
Eurizon Az.Pmi It.	4,407	1,71
Eurizon F.Az.It.	10,954	1,94
Euromob. Az.It.	18,322	1,75
Fondersel It.	17,232	2,04
Fondersel P.M.I.	14,730	1,59
Fondit. Eq. It. R	10,244	2,
Fondit. Eq. It. T	10,343	2,
Gestielle It. Cl.A	11,683	1,44
Gestielle It. Cl.B	11,998	1,45
Gestnord Az.It.	9,510	1,7
Imi It.	20,403	2,05
Interf.Equity It.	7,975	1,96
Leonardo Ita Opportunity	8,203	1,88
Norvega Az.It. Cl.A	5,795	1,61
Norvega Az.It. Cl.B	5,806	1,84
Optima Az.It.	5,132	1,87
Optima Small Caps It.	5,326	1,74
Pioneer Az.Crescita	12,062	1,85
Prima Geo It. A	12,576	1,83
Prima Geo It. Y	12,938	1,84
Sai It.	15,864	1,94
Symphonia S. Az.It.	9,976	1,67
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,475	1,28
Synergia Az.It.	5,448	1,66
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,401	1,16
Ubi Pra. Az.It.	4,623	1,47
Zenit Az.Cl.I	8,621	2,36
Zenit Az.Cl.R	8,503	2,36
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,315	2,2
Agora Equity	3,912	1,8
Alto Az.	13,599	1,62
Amundi Az.Qeuro	11,837	1,76
Anm Euroland	4,206	1,79
Banco Posta Az.Euro	4,211	1,35
Epsilon Qequity	4,250	1,77
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,765	1,79
Eurizon F.Az.Euro	12,626	1,74
Intra Az.Area Euro	5,369	1,32
Prima Geo Euro A	5,940	1,42
Prima Geo Euro Y	6,129	1,44
Symphonia S. Az.Euro	5,196	1,52
Ubi Pra. Az.Etico	4,693	1,43
Ubi Pra. Az.Euro	5,299	1,24
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,815	1,15
Allianz Az.Europa T	15,611	1,15
Allianz Multieuropa	6,788	1,43
Amundi Europe Equity	4,073	1,88
Anm Anima Europa	3,802	1,66
Anm Europa	12,289	1,23
Anm Iniziativa Europa	6,478	1,74
Arca Az.Europa	8,981	1,23
Bim Az.Europa	9,140	1,29
Bnl Az.Euro Crescita	11,487	1,67
Bnl Az.Europa Div	2,725	0,81
Bpvi Az.Europa A	3,689	0,96
Bpvi Az.Europa B	3,690	0,96
Carige Az.Europa A	5,226	1,2
Consultinvest Az.	8,292	1,64
Epsilon Qvalue	5,114	1,41
Eurizon Az.Europamult	5,452	1,75
Eurizon Az.Pmi Europa	7,867	1,35
Eurizon F.Az.Europa	7,858	1,2
Euromob. Europe E. F.	13,181	0,98
Fms-equity Europe	8,568	1,7
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,625	1,25
Fondersel Europa	12,569	1,19
Fondit. Eq. Europe R	8,651	1,1
Fondit. Eq. Europe T	8,734	1,11
Gestielle Europa Cl.A	6,747	0,93
Gestielle Europa Cl.B	6,916	0,93
Gestnord Az.Europa	8,049	1,05
Imi Europe	17,688	1,29
Interf.Equity Europe	5,662	1,67
Investitori Europa	4,819	1,15
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	6,210	1,39
Mc G.Fdf Europa B	3,517	1,38
Nextam Part. Az.Europa	4,779	0,97
Norvega Az.Europa Cl.A	4,424	0,98
Norvega Az.Europa Cl.B	4,484	0,99
Optima Az.Europa	2,801	1,08
Pioneer Az.Europa	13,884	1,08
Pioneer Az.Val. Europa D	6,476	1,05
Prima Geo Euro Pmi A	19,351	1,57
Prima Geo Euro Pmi Y	19,959	1,58
Prima Geo Europa A	10,430	1,15
Prima Geo Europa Y	10,769	1,16
Ras Lux Equity Europe	38,241	1,08
Sai Europa	9,833	0,69
Sopramo Az.Eu 50	3,629	1,71
Symphonia Ms Europa	5,249	1,27
Synergia Az.Europa	5,720	1,38
Talento Comp.Europa	115,419	1,3
Ubi Pra. Az.Europa	5,503	1,38
Unibanca Az.Europa	5,812	1,29
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,692	1,81
Allianz Az.Amer. T	13,576	1,81
Allianz Multiamer.	5,200	0,17
Alto Amer. Az.	4,617	1,88
Amundi Usa Equity	4,062	-0,05
Anm Americhe	9,023	1,84
Anm Anima Amer.	4,004	2,06
Arca Az.Amer.	16,712	2,05
Bim Az.Usa	6,070	2,57
Bnl Az.Amer.	15,415	2,39
Carige Az.Amer. A	2,505	2,24
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,746	2,11
Eurizon F.Az.Amer.	8,848	2,03
Fms-equity Usa	8,123	0,28
Fondersel Amer.	9,929	-0,15
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,845	2,22
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,929	2,23
Gestielle Amer. Cl.A	7,811	1,63
Gestielle Amer. Cl.B	8,023	1,62
Gestnord Az.Amer.	11,361	2,03
Imi West	18,058	2,11
Interf.Eq. Usa H	4,866	2,64
Interf.Eq.Usa	5,438	2,41
Investitori Amer.	3,700	2,07
Mc G.Fdf Amer. A	5,194	0,91
Mc G.Fdf Amer. B	4,082	0,91
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,958	1,77
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,027	1,77
Optima Az.Amer.	4,163	1,91
Pioneer Az.Am.	6,614	2,54
Prima Geo Amer. A	4,390	1,95
Prima Geo Amer. Y	4,529	1,96
Sai Amer.	11,904	2,23
Sopramo Az.Su 500	3,790	2,32
Symphonia Ms Amer.	4,025	0,7
Synergia Az.Usa	6,409	2,59
Talento Comp.Amer.	83,560	-0,53
Ubi Pra. Az.Usa	4,125	2,51
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,188	0,56
Allianz Az.Pacif. T	5,090	0,55
Allianz Multipacif.	6,800	0,03
Alto Pacif. Az.	5,751	0,31
Amundi Pacific Equity	4,733	0,08
Anm Anima Asia	6,048	0,5
Anm Pacif.	4,837	0,62
Arca Az.Far East	5,600	0,81
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,399	0,11
Eurizon F.Az.Pacif.	3,862	0,42
Fms-equity Asia	8,777	0,65
Fondersel Oriente	6,830	0,37
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,713	1,42
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,744	1,44
Fondit. Eq. Jap. R	2,630	0,54
Fondit. Eq. Jap. T	2,656	0,53
Gestielle Pacif. Cl.A	12,213	0,69
Gestielle Pacif. Cl.B	12,535	0,7
Gestnord Az.Pacif.	6,970	0,55
Imi East	6,130	0,79
Interf.Eq. Jap. H	2,124	0,71
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,297	1,44
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,580	0,81
Interf.Equity Jap.	2,700	0,48
Investitori Far East	4,918	0,7
Mc G.Fdf Asia A	6,560	0,44
Mc G.Fdf Asia B	3,692	0,41
Norvega Az.Asia Cl.A	4,922	0,63
Norvega Az.Asia Cl.B	5,001	0,64
Optima Az.Far East	3,315	0,79
Pioneer Az.Area Pacif	3,640	0,52
Prima Geo Asia A	6,353	0,19
Prima Geo Asia Y	6,577	0,18
Sai Fdf Pacif.	3,345	0,42
Sopramo Az.Giap 225	2,852	0,71
Symphonia Ms Asia	5,236	0,38
Talento Comp.Asia	105,940	0,09
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,219	0,66
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,172	0,69
Allianz Az Paesi Emer T	9,050	0,7
Amundi Global Emerg. Eq	4,951	-0,06
Anm Anima Emerging Mkts	9,502	0,58
Anm Emerging Mkts Equity	6,998	1,08
Arca Az.Paesi Emerg.	9,487	0,83
Bnl Az.Emerg.	9,289	0,69
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,899	0,77
Fms-equity Gl Em Mkt	12,315	0,58
Fms-equity New World	16,134	0,75
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,901	0,83
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,015	0,83
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,466	0,85
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,900	0,85
Gestnord Az.Paesi Em.	9,247	0,93
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,966	1,54
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,655	0,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,051	0,3
Pepite Bric	4,055	0,57
Pioneer Az.Paesi Em.	10,595	1,19
Prima Geo Paesiem. A	5,715	0,14
Prima Geo Paesiem. Y	5,910	0,14
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,882	0,58
Symphonia Ms P. Emer.	12,774	0,36
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,242	0,96
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,024	1,89
Allianz Az.Glob T	2,972	1,89
Allianz Multi90	3,633	0,53
Alto Int. Az.	4,215	1,57
Amundi Global Equity	4,250	0,43
Anm Anima Fondo Tranding	12,390	1,37
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,580	1,37
Anm Manag&co. Comp.90	4,114	1,63
Anm Valore Glob.	19,893	1,25
Arca 27 Az.Est.	11,142	1,58
Arca Cinquestelle D/E 75	3,320	1,44
Aureo Az.Glob.	8,519	1,65
Bancoposta Az.Int.	3,524	1,5
Bim Az.Glob.	3,890	1,35
Bpvi Obiettivo Valore A	3,461	1,38
Bpvi Obiettivo Valore B	3,462	1,38
Capital It.	72,800	1,38
Carige Az.Int. A	6,209	2,02
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,735	1,35
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,782	1,38
Consultinvest Global	4,023	1,41
Eurizon Az.Mondomult	3,287	1,11
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,289	1,63
Euromob. Az.Int.	11,713	0,48
Fideuram Az.	12,978	1,64
Fondit. Global R	109,822	0,74
Fondit. Global T	110,825	0,74
Gestielle Int. Cl.A	16,956	1,34
Gestielle Int. Cl.B	17,376	1,35
Gestnord Az Trend Set	2,556	1,91
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,819	0,9
Interf.Global	55,750	1,3
Intra Az.Int.	5,436	1,47
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,020	1,04
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,089	1,04
Optima Az.Int.	4,474	1,5
Pepite	3,542	1,69
Pepite Fondi	2,762	0,25
Pioneer Cim Glob.Quity	32,410	1,42
Prima Geo Glob. A	24,184	1,49
Prima Geo Glob. Y	24,964	1,5
Sai Glob.	8,528	1,74
Sai Linea Aggressiva	3,435	1,15
Symphonia Ms Vivace	5,130	0,87
Symphonia S. Az.Int.	6,402	1,54
Synergia Az.Glob.	6,022	1,53
Ubi Pra. Az.Globali	4,355	1,73
Ubi Pra. Privilege 5	4,767	1,
Valori Resp. Az.	4,828	1,92
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,280	-0,33
Gestielle Cina Cl.B	10,567	-0,31
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,486	1,56
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,418	0,98
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,725	1,62
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,048	1,9
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,922	1,3
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,604	1,92
Fondit. Eu Financials R	5,013	2,6
Fondit. Eu Financials T	5,051	2,6
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,066	1,55
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,805	1,38
Fms-eq.Glob.Resources	10,609	0,73
Fondit. Eu Cyclicals R	10,855	2,26
Fondit. Eu Cyclicals T	10,975	2,26
Fondit. Eu Defensive R	10,938	0,88
Fondit. Eu Defensive T	11,058	0,88
Fondit. Euro T.M.T R	5,284	1,5
Fondit. Euro T.M.T T	5,328	1,51
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,491	0,24
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,467	0,24
Inter.Int.Sec.New Ec	33,901	1,74
Norvega Mob. Re Cl.A	4,179	0,67
Norvega Mob. Re Cl.B	4,179	0,67
Optima Tecnologia	2,768	1,69
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,576	1,19
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,661	0,38
Euromob. Dinamico	32,015	0,85
Fondit. Core 3 R	9,944	0,32
Fondit. Core 3 T	10,044	0,33
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,372	0,46
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,425	0,48
Imindustria	12,277	1,3
Primaforza 5 A	3,886	0,54
Primaforza 5 B	3,889	0,57
Primaforza 5 Y	3,957	0,53
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,159	0,88
Ubi Pra. Privilege 4	5,058	0,78
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,864	0,27
Alto Bil.	16,508	0,87
Anm Int.	12,577	0,69
Anm Manag&co. Comp.50	5,051	0,7
Arca Bb	30,152	0,93
Arca Cinquestelle C 50	4,541	0,96
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,912	0,2
Azimut Bil.	22,841	0,75
Bancoposta Mix 2	5,959	0,32
Bim Bil.	21,932	0,76
Carige Bil.50 A	5,681	0,78
Consultinvest Bil.	5,131	1,1
Epsilon Dlongrun	6,072	0,51
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,041	0,94
Eurizon Soluzione 40	6,131	0,66
Eurizon Soluzione 60	24,001	0,9
Euromob. Bil.	26,567	0,75
Fideuram Performance	12,488	0,66
Fondersel	45,857	0,41
Fondit. Core 2 R	9,978	0,25
Fondit. Core 2 T	10,062	0,25
Gestielle Bil.Inter.	12,424	0,56
Gestnord Bil.Euro	14,309	0,75
Imi Capital	30,103	0,97
Mc G.Fdf Bil.A	6,025	0,4
Mc G.Fdf Bil.B	4,468	0,4
Nextam Part. Bil.	6,035	0,85
Norvega Sintesidinamico	5,805	0,36
Primaforza 4 A	4,319	0,56
Primaforza 4 B	4,320	0,56
Primaforza 4 Y	4,398	0,57
Sai Bil.	3,742	0,97
Sai Linea Dinamica	4,336	0,56
Symphonia Ms Largo	5,703	0,55
Symphonia S Patr. Glob.	5,145	0,78
Synergia Bil.50	5,543	0,49
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,563	0,49
Ubi Pra. Privilege 3	5,383	0,58
Valori Resp. Bil.	6,785	1,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,878	0,17
Amundi Qbalanced	8,467	0,36
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,964	0,53
Anm Manag&co. Comp.30	5,364	0,32
Anm Mix	5,625	0,39
Anm Visconteo	34,257	0,48
Arca Cinquestelle A/B 25	5,431	0,52
Arca Te	16,443	0,69
Aureo Ff 1cl. Valore	4,929	0,06
Azimut Scudo	7,535	0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,425	0,06
Bnl Protezione	22,529	0,28
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,023	0,34
Carige Bil.30	5,081	0,51
Euromob. Moderato	6,504	0,35
Fondit. Core 1 R	10,281	0,12
Fondit. Core 1 T	10,359	0,11
Fucino Challenger	4,684	0,04
Gestielle Global Asset 1	-	-
Norvega Sintesiaudace	5,687	0,14
Primaforza 3 A	4,944	0,1
Primaforza 3 B	4,945	0,12
Primaforza 3 Y	5,026	0,12
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,239	0,69
Symphonia Ms Adagio	5,976	0,23
Synergia Bil.30	5,395	0,33
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,775	0,57
Ubi Pra. Port. Moderato	5,955	0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,563	0,29
Ubi Pra. Privilege 2	5,528	0,44
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,873	0,06
Alto Mon.	7,046	0,2
Amundi Breve Termine	7,445	0,15
Anm Mon.	12,100	0,09
Anm Tesoreria-imprese	6,878	0,1
Arca Mm	14,682	0,12
Bancoposta Mon.	6,171	0,11
Bg Focus Mon.	16,320	0,2
Bim Obb.Breve Term.	6,539	0,09
Bnl Obbl Euro Bt	7,522	0,07
Bpvi Breve Termine A	6,269	0,13
Bpvi Breve Termine B	6,270	0,13
Carige Mon. Euro A	11,647	-0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,454	0,33
Civ. Forum Iulii P. B	5,509	0,33
Consultinvest Breve Term	4,960	0,06
Cs Mon.-i	7,818	0,06
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,170	0,19
Euromob. Prudente	8,470	0,06
Fideuram Security	9,530	0,07
Fondersel Redd.	14,084	0,2
Fondit Eur Bnd Short T R	7,943	0,11
Fondit Eur Bnd Short T T	7,984	0,11
Fondit. Eu Currency R	7,849	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,883	0,04
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,332	0,24
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,332	0,22
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Imi 2000	16,834	0,05
Interf.Euro Currency	6,674	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,626	0,29
Laurinmoney	6,894	0,1
Leonardo Mon.	6,039	0,27
Mediolanum Risp Dinam	5,469	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,935	0,15
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,810	0,28
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,855	0,26
Optima Redd. Bt	6,638	0,14
Optima Riserva Euro	5,274	0,13
Passadore Mon.	7,115	0,15
Pioneer Monet. Euro	13,179	0,12
Prima Fix Obb.Bt A	10,129	0,14
Prima Fix Obb.Bt Y	10,148	0,15
Sopramo Pronti Termine	5,130	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,063	0,06
Teodorico Mon.	7,450	0,17
Ubi Pra. Euro Bt	6,725	0,1
Unibanca Mon.	5,721	0,18
Valori Resp. Mon.	5,880	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,506	0,09
Zenit Mon. Cl.R	7,462	0,09
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,852	0,06
Allianz Redd. Euro T	32,184	0,06
Anm Anima Obb.Euro	7,054	0,27
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,457	0,04
Anm Europe Bond	7,607	0,04
Arca Rr	8,928	0,15
Azimut Redd. Euro	15,570	-0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,863	0,23
Bim Obb.Euro	6,935	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,905	0,06
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,684	0,32
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,686	0,33
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,698	0,28
Carige Obb.Euro A	10,868	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,660	0,02
Epsilon Qincome	7,434	0,75
Eurizon F.Ob. Euro	13,967	0,34
Euromob. Redd.	15,459	0,21
Fondaco Eurogov Beta	120,788	0,22
Fondersel Euro	8,025	0,3
Fondit. Eu B. Long T R	7,319	0,55
Fondit. Eu B. Long T T	7,380	0,56
Fondit. Eu B. Med. T R	10,968	0,24
Fondit. Eu B.Med. T T	11,039	0,24
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,131	0,54
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,218	0,55
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,962	0,24
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,108	0,24
Imi Rend	9,286	0,64
Interf.Euro Bond Long T	8,297	0,56
Interf.Euro Bond Med. T	8,265	0,24
Interf.Euro Short Term 1	6,980	0,11
Interf.Euro Short Term 3	11,634	0,15
Intra Obb.Euro	6,003	0,42
Leonardo Obb.	7,553	0,2
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,219	0,56
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,546	0,32
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,625	0,32
Optima Obb.Euro	6,900	0,19
Prima Fix Obb.Mlt A	5,741	0,51
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,755	0,51
Ras Lux B. Europe	58,292	-0,06
Sai Eurobb.	12,816	0,28
Synergia Obb.Euro Mt	5,205	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,931	0,17
Unibanca Obb.Euro	5,810	0,24
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,011	-
Amundi Corporate Giu 201	5,064	-
Anm Corporate Bond	7,286	-0,07
Arca Bond Corporate	7,014	-0,06
Carige Corporate Euro A	6,532	-0,14
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,555	-0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,427	-0,04
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,773	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,364	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,411	-0,17
Interf.Euro Corporate Bd	4,985	-0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,553	-0,07
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,758	-0,1
Prima Fix Imprese A	6,462	-0,15
Prima Fix Imprese Y	6,546	-0,15
Sai Obb.Corporate	6,571	-0,11
Synergia Obbl Corporate	5,382	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,710	-0,16
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,982	0,06
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,565	0,1
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,626	0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,459	0,09
Prima Fix H.Y.	7,565	0,05
Prima Fix High Yeld Y	7,713	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,631	-0,7
Azimut Redd. Usa	6,373	-0,76
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,675	-0,82
Fondit. Bond Usa R	9,163	-0,85
Fondit. Bond Usa T	9,233	-0,86
Gestielle Bond Doll. Cl	9,853	-0,96
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,993	-0,97
Interf.Bond Usa	7,970	-0,87
Nordfondo Obb.Doll.	15,314	-0,75
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,792	-0,28
Allianz Redd. Glob T	16,467	-0,28
Alpi Obb.Int.	7,207	-0,06
Alto Int.Obb.	6,704	-0,46
Anm Pianeta	10,162	-0,12
Arca Bond	13,152	-0,08
Aureo Obb.Glob.	8,044	-0,04
Bim Obb.Glob.	6,128	-0,08
Bpvi Obb.Int. A	6,168	0,02
Carige Obb.Int. A	6,257	-0,16
Eurizon Ob. Int.	8,918	-
Fondersel Int.	14,894	-0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,748	-0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,854	-0,12
Imi Bond	16,911	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	5,312	0,23
Mc G.Fdf Global Bond B	5,257	0,23
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,078	0,13
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,150	0,13
Optima Obb.Euro Global	6,901	0,06
Prima Fix Obb.Glob A	9,405	-0,33
Prima Fix Obb.Glob Y	9,434	-0,33
Sai Obb.Int.	8,306	-
Ubi Pra. Obb.Globali	6,030	-0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,728	-0,46
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpvi Obb.Int. B	6,169	0,02
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,372	-0,06
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,242	-0,19
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,111	0,11
Arca Bond Paesi Em.	13,104	0,34
Bnl Obbl Emerg.	23,306	-0,06
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,114	0,24
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,247	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,225	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,270	0,21
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,088	0,24
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,271	0,25
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,526	0,21
Mc G.Fdf H.Y.A	7,200	-
Mc G.Fdf H.Y.B	5,203	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,983	-0,01
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,475	0,13
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,590	0,13
Optima Obb.Em. Market	7,854	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,117	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,006	-
Amundi Obb.Euro	5,491	-
Anm Anima Convertibile	6,021	0,2
Azimut Trend Tassi	8,877	-0,06
Consultinvest Obb.	5,115	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,084	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,074	0,16
Eurizon Obb.Etico	5,410	0,13
Fondit. Eu Yield Pl R	9,388	0,04
Fondit. Eu Yield Pl T	9,452	0,05
Fondit. Inflat Linked R	13,723	-0,02
Fondit. Inflat Linked T	13,806	-0,02
Gestielle Obb.Corp. A	6,996	-0,04
Gestielle Obb.Corp. B	7,105	-0,04
Groupama Ibondselfunds	5,834	0,03
Interf.Inflation Linked	13,645	-0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,209	0,35
Pioneer Cim Eurofixincom	15,936	-0,55
Pioneer Obb.Euro Distr	6,568	0,17
Prima Fix Emerg. A	12,713	0,19
Prima Fix Emerg. Y	12,989	0,2
Primaforza 1 A	5,096	-0,08
Primaforza 1 B	5,098	-0,06
Primaforza 1 Y	5,133	-0,06
Primaforza 2 A	4,639	-0,06
Primaforza 2 B	4,641	-0,04
Primaforza 2 Y	4,688	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,592	0,11
Ras Lux Short T. Eur.	65,417	0,25
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,526	-0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,477	-0,92
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,377	0,67
Alto Obb.	8,755	0,48
Anm Anima Fondimpiego	19,771	0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,238	0,27
Anm Sforzesco	10,019	0,09
Arca Obb.Europa	8,352	0,36
Azimut Solidity	7,849	0,05
Bancoposta Mix 1	5,877	0,2
Bim Corporate Mix	5,473	-0,09
Bnl Per Telethon	5,947	0,44
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,697	0,26
Carige Bil.10	5,450	0,33
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,417	0,65
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,547	0,65
Eurizon Diversetico	7,886	0,39
Eurizon Rend.	5,937	0,49
Eurizon Soluzione 10	6,843	0,29
Gestielle Etico All A	6,302	0,22
Gestielle Etico All B	6,356	0,24
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,656	0,34
Nextam Part. Obb.Misto	5,962	0,44
Nordfondo Etico Obmisto	6,584	0,43
Norvega Sintesimoderato	5,659	-0,04
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,273	0,12
Sai Linea Prudente	4,886	0,23
Sai Performance	17,204	-0,03
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,055	0,17
Synergia Bil.15	5,258	0,19
Total Return Obb.	4,314	0,77
Ubi Pra. Port. Prudente	6,116	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,161	0,21
Zenit Obb.Cl.I	8,145	0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,093	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,827	0,25
Anm Premium-prot.	6,520	0,09
Anm Risparmio	7,748	0,12
Arca Ced Bond Glob Eur	4,997	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,886	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,033	-0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,985	0,06
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,103	0,2
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,958	0,2
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,991	0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,329	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,196	0,1
Bg Focus Obb.	6,735	0,09
Bnl Target Return Liquid	9,954	0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	5,518	-0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	5,629	-0,07
Consultinvest H.Y.	5,722	0,35
Consultinvest Mon.	5,372	0,11
Consultinvest Redd.	7,151	0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,609	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,033	0,13
Ritorni Reali	5,796	0,19
Symphonia C. Bond Fless.	5,157	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,648	0,21
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,541	0,04
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,537	0,11
Allianz Liquidita' A	5,579	0,05
Allianz Liquidita' At	5,052	0,04
Allianz Liquidita' B	5,703	0,05
Amundi Eonia	102,079	0,01
Amundi Liquidita'	8,932	0,1
Anm Anima Liquidità	6,599	0,05
Anm Fondo Liquidità	7,571	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,719	0,15
Arca Bt-tesoreria	5,749	0,16
Aureo Liquidità	5,713	0,05
Azimut Garanzia	12,286	0,14
Bnl Cash	22,089	0,1
Bpvi Tesoreria A	5,635	0,07
Bpvi Tesoreria B	5,635	0,07
Carige Liquidita' Euro A	6,314	-
Epsilon Cash	6,271	0,13
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,641	0,12
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,683	0,12
Eurizon Liquidità Cl. A	7,267	0,14
Eurizon Liquidità Cl. B	7,443	0,15
Euromob. Conservativo	11,064	0,03
Fideuram Moneta	14,600	0,05
Fondaco Euro Cash	116,022	0,06
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,016	0,14
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,052	0,14
Nextam Part. Liquidità	5,761	0,24
Nordfondo Liquidità	6,169	0,15
Norvega Mon. Cl.A	5,848	0,07
Norvega Mon. Cl.B	5,889	0,08
Optima Money	6,130	0,15
Pioneer Liquidita' Euro	5,063	0,02
Prima Fix Mon. A	8,490	0,11
Prima Fix Mon. I	8,587	0,1
Prima Fix Mon. Y	8,573	0,09
Sai Liquidità	11,459	0,24
Symphonia S. Monetaria	7,436	0,09
Synergia Mon.	5,010	0,12
Synergia Tesoreria	5,039	0,12
Ubi Pra. Euro Cash	7,261	0,12
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,572	-0,35
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,430	0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,049	0,62
8a+ Gran Paradiso	5,249	0,36
8a+ Monviso	5,097	0,16
Abis Flessibile	5,659	-
Agora Selection	4,888	-0,06
Agora Valore Prot.	6,301	0,21
Agoraflex	6,816	-0,15
Alarico Re	4,261	1,07
Alkimis Cap Ucits	4,934	-
Allianz F100 L	4,096	1,24
Allianz F100 T	4,022	1,26
Allianz F15 L	5,387	0,13
Allianz F15 T	5,310	0,13
Allianz F30 L	5,190	0,29
Allianz F30 T	5,115	0,31
Allianz F70 L	27,347	0,93
Allianz F70 T	26,798	0,93
Amundi Absolute	5,210	-
Amundi Az.Trend	96,199	0,23
Amundi Dyn. Allocation	5,226	0,17
Amundi Equipe 1	5,246	0,08
Amundi Equipe 2	5,174	0,15
Amundi Equipe 3	5,161	0,19
Amundi Equipe 4	4,778	0,46
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,160	-
Amundi Eu China Dw	5,435	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,885	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,968	-
Amundi Eu Double Call	5,355	-
Amundi Eu Double Win	5,352	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,671	-
Amundi Eureka Dragon	6,102	-
Amundi Eureka Or 2015	4,837	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,015	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,722	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,761	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,676	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,321	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,003	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,004	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,905	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,317	-
Amundi For Gar Due 2013	4,949	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,711	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,962	-
Amundi Forgaeqre 13	4,903	-
Amundi Forgaeqre 14	5,196	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,934	-
Amundi Formula Gar.2012	5,093	-
Amundi Formula Gar.2013	4,921	-
Amundi Piu'	5,603	0,04
Amundi Premium Power	5,087	0,02
Amundi Private Alfa	4,777	-
Amundi Qreturn	5,384	1,11
Amundi Soluzione Az.	4,655	0,19
Amundi Strategia 95	4,964	-0,1
Anm Anima Fondattivo	13,517	0,89
Anm Flessibile	2,812	0,46
Anm Obiettivo Rendimento	5,785	0,02
Aqqua	4,842	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,212	0,17
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,998	0,36
Arca Corporate Bt	5,467	0,11
Arca Rendimento Assol T3	5,065	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,836	-
Aureo Defensive	5,055	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,393	0,04
Aureo Finanza Etica	6,085	0,07
Aureo Flex Euro	9,369	0,9
Aureo Flex It.	16,261	1,41
Aureo Flex Opportunity	4,816	0,15
Aureo Plus	5,916	0,19
Aureo Rendimento Assolut	5,536	0,31
Azimut Str. Trend	5,003	1,07
Azimut Trend	18,242	1,85
Azimut Trend Amer.	9,192	1,12
Azimut Trend Europa	11,660	0,6
Azimut Trend It.	13,915	1,81
Azimut Trend Pacif.	6,391	0,5
Banco Posta Extra	5,294	0,15
Banco Posta Step	4,995	-
Banco Posta Trend	4,948	0,32
Bancoposta Centopiu'	5,287	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,247	0,11
Bg Focus Az.	22,288	0,76
Bim Flessibile	3,839	0,18
Bnl Target Return Cons.	5,075	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,541	0,48
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,401	0,3
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,080	0,34
Bnpp Equipe Attacco	4,581	0,44
Bnpp Equipe Centrocampo	4,857	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,420	0,04
Bpvi Obiettivo Rend A	5,256	0,42
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,256	0,44
Carige Flessibile Cl A	5,192	-0,08
Carige Flessibile Piu'	4,504	-
Consultinvest Alto Div.	3,183	1,53
Consultinvest Mercati Em	5,021	0,78
Consultinvest Multi Flex	4,755	0,98
Consultinvest Plus	5,119	0,12
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,028	0,68
Epsilon Qreturn	6,105	1,08
Eurizon F.Gar. 03/13	5,157	0,55
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,252	0,1
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,130	0,2
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,970	0,24
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,225	0,11
Eurizon F.Gar. Isem06	5,293	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,169	0,14
Eurizon F.Garant. 06/12	5,126	0,35
Eurizon F.Garant. 09/12	5,105	0,43
Eurizon F.Garant. 12/12	5,119	0,49
Eurizon F.Profilo Din.	5,278	0,53
Eurizon F.Profilo Moder.	5,332	0,24
Eurizon F.Profilo Prud.	5,456	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,220	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,471	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,862	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,054	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,991	0,13
Eurizon Team 1 Cl G	5,991	0,13
Eurizon Team 2 Cl A	5,657	0,32
Eurizon Team 2 Cl G	5,649	0,32
Eurizon Team 3 Cl A	4,724	0,49
Eurizon Team 3 Cl G	4,744	0,51
Eurizon Team 4 Cl A	3,972	0,51
Eurizon Team 4 Cl G	3,993	0,5
Eurizon Team 5 Cl A	3,819	0,69
Eurizon Team 5 Cl G	3,840	0,71
Euromob. Real Assets	4,179	0,17
Euromob. Strategic Flex	13,357	0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,568	-
Federico Re	5,185	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,077	0,11
Fondaco Global Opport.	97,116	-
Fondersel Duemila	94,371	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,820	2,25
Fondit Flexib Dynamic T	5,836	2,26
Fondit. Flex Multi R	9,331	0,16
Fondit. Flex Multi T	9,391	0,17
Fondit. Flexib Growth R	8,636	0,12
Fondit. Flexib Growth T	8,712	0,11
Fondit. Flexib Income R	8,472	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,511	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,758	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,803	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,402	0,13
Formula 1 Conservative	6,425	0,05
Formula 1 High Risk	6,613	0,44
Formula 1 Low Risk	6,632	0,08
Formula 1 Risk	6,339	0,57
Gestielle Brasile	5,042	0,3
Gestielle Ga Plus	5,391	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,367	-0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,302	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,427	-0,2
Gestielle Total Return	14,174	-0,3
Gestielle Tr Ob Piu'	5,062	-0,32
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,982	-0,4
Gestnord Asset Allocatio	4,765	0,83
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,022	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,062	0,17
Interf.System Evolution	10,052	0,15
Interfund System 100	9,451	0,05
Interfund System 40	11,090	0,07
Interfund System Flex	10,245	-0,04
Intra Assoluto	5,769	1,07
Intra Flessibile	6,300	-0,35
Investitori Flessibile	6,152	0,24
Italfor. Glob Tot Ret	18,330	0,11
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	9,036	0,75
Kairos Partners	5,632	0,25
Leonardo Trend	5,993	0,45
M.Gestion Trend Global	4,892	0,66
Macro F.O.	3,842	0,95
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,220	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,210	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,332	0,79
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,679	0,79
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,641	0,34
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,734	0,35
Mediolanum Fle Strateg.	6,315	0,62
Mediolanum Fles. Ita.	15,238	2,02
Mediolanum Fles.Glo.	14,087	1,29
Nextam Part. Flessibile	4,709	0,56
Nordest Sic	3,760	1,08
Norvega Flessibile Cl.A	7,489	-0,81
Norvega Flessibile Cl.B	7,532	-0,79
Norvega Rendimento Cl.A	5,396	-0,09
Norvega Rendimento Cl.B	5,423	-0,13
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,467	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,711	-
Parit. Orchestra	71,883	-
Pioneer Target Controllo	5,345	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,357	0,09
Pioneer Target Sviluppo	22,526	0,12
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,879	0,19
Primastrat A-rt 100 A	5,155	0,25
Primastrat A-rt 100 Y	5,168	0,23
Primastrat A-rt 200 A	4,923	0,29
Primastrat A-rt 200 Y	4,937	0,26
Primastrat A-rt 50 Y	16,369	0,1
Primastrat A-rt50 A	16,338	0,1
Primastrat Eu Altopot A	2,219	0,23
Primastrat Eu Altopot Y	2,238	0,27
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,893	0,18
Primastrat It Altopot A	4,686	-0,34
Primastrat It Altopot Y	4,734	-0,34
Profilo Best Funds	5,869	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,446	0,18
Sofia Flex	0,691	0,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,239	0,1
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,274	-0,04
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,295	-0,04
Sopramo Contrarian A	3,614	0,78
Sopramo Contrarian B	3,624	0,81
Sopramo Global Macro A	5,015	0,2
Sopramo Global Macro B	5,068	0,18
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,518	-0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,489	-0,09
Sopramo Relat Value A	5,480	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,537	-0,11
Symphonia C. Asia Fless.	5,971	0,22
Symphonia C. It. Fless.	4,820	0,33
Symphonia S. Fortissimo	2,541	1,24
Synergia Total Return	5,180	0,08
Total Return	2,206	1,52
Ubi Pra. Active Beta	4,700	0,3
Ubi Pra. Alpha Equity	5,137	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,956	0,34
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,121	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,139	-
Unibanca Plus	5,241	0,06
Volterra Dinamico	5,339	-0,11
Volterra Tr Glob.	5,466	-0,29
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,820	-0,21
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,736	-0,21
Zenit Zerocento Fdf	4,548	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,970	2,41
Bpn Un Overl	5,610	-0,18
Cu V Allegro	4,350	-0,91
Cu V Andante	6,570	0,31
Cu V Balan.	5,330	-0,19
Cu V Eb $ B	5,930	0,17
Cu V Eb Dutc	3,010	-0,66
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,630	-0,82
Cu V Eb Itf	1,320	-
Cu V Eb Jap.	2,550	0,39
Cu V Eb Na	2,840	1,43
Cu V Eur.	5,470	-0,73
Cu V Eur.	3,730	-0,53
Cu V Eur.C	29,300	-0,44
Cu V Gl. B	5,150	-0,19
Cu V Global	4,860	-0,41
Cu V Jap.	27,030	-0,04
Cu V Mosso	5,220	-0,38
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,470	-0,22
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,600	-0,18
Cu V Pro. 80	5,680	-
Cu V Pro. 90	5,730	-0,17
Cu V Tech.	2,050	-0,49
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,104	0,07
Ina Val Est	1,216	-0,73
Nv Ina Va At	7,806	0,35
Rea Bil.Agg	6,557	-0,15
Rea Bil.Att	8,670	-0,21
Rea Cap Eu	12,731	-0,29
Rea Din Prot	12,995	-0,19
Rea Imp Em	14,280	0,38
Rea Imp It	6,676	-1,24
Rea Imp Mon	7,178	0,15
Rea L Equ	8,906	-1,98
Rea L Futuro	7,092	-2,81
Rea L Gar	9,176	-0,27
Rea Obb.	11,962	-0,28
Rea Trasf.	9,710	-0,05
Sai Alfa2000	4,710	-
Sai Beta2000	4,700	-
Sai Omeg2000	7,110	0,14
Sai Quota	20,210	0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,385	100,324
BTP 01/08/10 4,5%	100,484	100,481
BTP 01/11/10 5,5%	101,703	101,642
BTP 01/11/11 1,9%	101,500	101,334
BTP 15/03/11 3,5%	101,746	101,674
BTP 15/09/11 3,75%	102,905	102,657
BTP 01/02/11 3,75%	101,713	101,643
BTP 01/09/11 4,25%	103,457	103,295
BTP 01/08/11 5,25%	104,316	104,125
BTP 15/09/12 1,85%	103,240	102,960
BTP 15/12/12 2%	100,148	100,051
BTP 01/07/12 2,5%	101,371	101,195
BTP 01/03/12 3%	102,102	101,953
BTP 15/04/12 4%	104,073	103,997
BTP 15/10/12 4,25%	105,311	105,144
BTP 01/02/12 5%	105,337	105,049
BTP 01/06/13 2%	99,562	99,414
BTP 15/12/13 3,75%	104,236	104,123
BTP 01/08/13 4,25%	105,914	105,697
BTP 15/04/13 4,25%	105,545	105,524
BTP 01/02/13 4,75%	106,782	106,770
BTP 15/09/14 2,15%	103,015	102,837
BTP 01/06/14 3,5%	103,236	103,221
BTP 01/08/14 4,25%	106,061	106,103
BTP 15/04/15 3%	100,647	100,591
BTP 01/08/15 3,75%	103,755	103,509
BTP 01/02/15 4,25%	106,049	106,162
BTP 01/08/16 3,75%	103,415	103,140
BTP 15/09/17 2,1%	100,281	100,272
BTP 01/02/17 4%	103,908	103,736
BTP 01/08/17 5,25%	110,802	110,778
BTP 01/02/18 4,5%	105,524	105,667
BTP 01/08/18 4,5%	105,229	105,362
BTP 15/09/19 2,35%	99,847	99,596
BTP 01/02/19 4,25%	102,884	102,678
BTP 01/09/19 4,25%	102,534	102,553
BTP 01/03/19 4,5%	104,518	104,455
BTP 01/09/20 4%	100,206	100,063
BTP 01/03/20 4,25%	101,930	101,871
BTP 01/02/20 4,5%	103,905	103,829
BTP 15/09/21 2,1%	95,458	95,029
BTP 01/08/21 3,75%	98,516	98,414
BTP 15/09/23 2,6%	99,580	99,313
BTP 01/08/23 4,75%	103,959	103,291
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,277	144,912
BTP 01/03/25 5%	104,895	104,249
BTP 01/11/26 7,25%	127,618	127,202
BTP 01/11/27 6,5%	119,349	118,686
BTP 01/11/29 5,25%	104,553	103,921
BTP 01/05/31 6%	112,432	112,073
BTP 01/02/33 5,75%	109,501	109,087
BTP 01/08/34 5%	100,555	100,047
BTP 01/02/37 4%	87,050	86,544
BTP 15/09/35 2,35%	101,411	100,700
BTP 01/08/39 5%	100,324	100,040
BTP 01/09/40 5%	100,130	99,627
BTP 15/09/41 2,55%	97,889	96,693
CCT 01/12/10 T.V.	100,287	100,219
CCT 01/05/11 T.V.	99,955	99,868
CCT 01/11/11 T.V.	99,668	99,572
CCT 30/06/11 T.V.	98,654	98,561
CCT 01/03/12 T.V.	99,285	99,176
CCT 01/11/12 T.V.	99,051	98,865
CCT 01/07/13 T.V.	98,773	98,582
CCT 01/03/14 T.V.	98,228	97,920
CCT 01/12/14 T.V.	98,114	97,899
CCT 01/09/15 T.V.	97,275	97,087
CCT 01/07/16 T.V.	96,495	96,379
CCT 01/03/17 T.V.	95,576	95,419
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,768	99,742
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,166	99,084
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,231	97,954
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,078	96,892
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,639	96,404

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,85	0,32
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,82	-0,10
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,23	-0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	110,31	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,44	-0,04
Bco Popolare 10-14 4,7	105,49	0,46
Beni Stabili 06-11 2,5	99,28	-0,01
Bim 05-15	90,90	0,71
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,45	-0,39
Cogeme 09-14	100,83	-0,05
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,90	0,01
Sias 05-17 2,625%	93,19	0,20
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	47,20	-0,10
Ubi Banca 2013 5,75%	106,44	0,11
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA VERIFICA DI MAGGIORANZA

La riunione di Udine si trasforma in un confronto tra segretari
Fontanini: «Soddisfatto». Gottardo: «Il clima si è rasserenato»

Tondo pianta in asso i partiti, slitta il rimpasto

Il governatore diserta il vertice del centrodestra. Rientra lo scontro tra Lega e Pdl

di MARCO BALLICO

UDINE Renzo Tondo non si presenta. Andrea Garlatti nemmeno. Rimangono solo i partiti, al punto che il vertice del centrodestra, quello che avrebbe dovuto avviare il valzer delle deleghe, si trasforma in una riunione politica che si chiude con i buoni propositi ma rimanda ogni decisione a un generico «prima delle ferie estive». È Roberto Menia, ironizzando sulla sintesi dopo tre ore di confronto, osserva: «È un comunicato in democristianese».

LE ASSENZE Troppo duro lo scontro via agenzia tra i segretari di Pdl e Lega Nord, Isidoro Gottardo e Pietro Fontanini, con la cena parigina del frico a fare da detonatore. Tondo si infastidisce per i tempi, trova ingeneroso l'attacco del leghista alla giunta e cambia il programma: niente vertice (la decisione è già di giovedì sera), né per lui né per l'assessore al Personale chiamato a semplificare la macchina. «Serve un chiarimento politico tra i segretari della maggioranza» fa sapere a Gottardo, il primo a essere informato. E il menù provinciale diventa così proprio il chiarimento, mentre vengono archiviati l'eventuale riassetto delle deleghe e l'illustrazione della bozza Garlatti.

LA RIFORMA Bozza che, nel frattempo, assume contorni meno misteriosi: c'è chi dice che la versione più "spinta" prevederebbe di far coincidere il numero di assessorati e direzioni con un taglio di due unità e chi evoca un ragionamento in atto sulle quattro strutture che fanno capo al presidente.

I MAL DI PANCIA Nel comunicato riassuntivo di ieri non si nasconde che l'incontro - presidenti i tre segretari, il vicecoordinatore del Pdl Menia, i capigruppo Daniele Galasso, Danilo Narduzzi e Edoardo Sasco - è stato dedicato «al necessario esame delle questioni che avevano generato tensione». Un eccesso di mal di pancia che Tondo ha chiesto ai partiti di guarire. Lasciando un vertice che, sintetizzava nel pomeriggio, «si commenta da sé, con presenze e assenze».

IL COMUNICATO Il risultato del tavolo delle segreterie? Il «democristianese» di Menia. Le ragioni della coalizione e gli obiettivi del programma «sono stati ribaditi». I tempi per rendere efficaci i benefici dei sostegni all'economia «devono essere resi più stringenti e compatibili con la crisi». Il presidente Tondo «ha piena fiducia». L'accorpamento delle deleghe? Rimane sempre «eventuale» e dovrà essere «conseguente alla riorganizzazione delle strutture direzionali». Insomma, la riforma Garlatti. Che non verrà però discussa nemmeno nella programmata giunta politica di lunedì prossimo, fatta slittare alla settimana successiva.

LA LEALTÀ I commenti sono dello stesso tono. «Sono soddisfatto, soddisfattissimo» dice Fontanini, unica concessione del segretario leghista a fine vertice. Aggiunge Gottardo: «Ognuno ha messo sul tavolo le questioni che ancora possono creare insoddisfazione, che sono però condivise senza alcuna rivendicazione. Ci possono essere stati dei malintesi, ma il clima si è tranquillizzato e c'è assoluta lealtà tra noi».

LE DELEGHE La Lega che vuole il Commercio e il Turismo e non vuole cedere le Autonomie locali? «Anche Fontanini - spiega Gottardo - ha detto che non è fondamentale cambiare le deleghe ma far funzionare le cose». Secondo Menia, però, «bisogna rendere funzionalmente operativa la macchina, e tutto ciò presuppone che le direzioni debbano essere scorporate o accorpate; questo evidentemente avviene anche su deleghe e assessorati». Ma come? «Si tratta di trovare una quadratura del cerchio che dia soddisfazione a tutti in termini di peso politico», dice il vicecoordinatore del Pdl.

L'UDC In una giornata così i centristi non possono essere meno "democristiani". «Abbiamo una maggioranza solida - assicura Compagnon - che ha già iniziato a risanare il debito della Regione fatto dalla giunta precedente e messo in cantiere infrastrutture che saranno il futuro. In più ci stiamo preoccupando di dare in tempi brevi risposte all'esigenza di sburocratizzazione». Riunione «positiva», aggiunge Sasco, «abbiamo inquadrato le singole esigenze nell'interesse di coalizione».

Il segretario leghista Pietro Fontanini e, a sinistra, il presidente Renzo Tondo davanti alla sede udinese della Regione nel giorno della vittoria elettorale

IL CAPOGRUPPO DEI DEMOCRATICI

Moretton: «Naufragio prevedibile»

Gianfranco Moretton

UDINE «Un naufragio del tutto prevedibile». Gianfranco Moretton racconta di non essere «per nulla stupito»: «Era immaginabile che la verifica sarebbe naufragata in un nonnulla». Del resto, aggiunge il capogruppo del Pd, «la prima rappresentazione si era consumata in aula in occasione della sostituzione dell'assessore Rosolen con Angela Brandi». In quell'occasione, ricorda Moretton, «il presidente Tondo aveva candidamente dichiarato che aveva dovuto ascoltare la volontà dei partiti che lo sostengono e che d'ora in avanti gli toccherà continuare a subire ciò che gli chiederanno di fare, Lega in testa. Una Lega sempre più pretenziosa ben sapendo che Tondo, senza gli 8 consiglieri del Carroccio, rischierebbe di precipitare rovinosamente». L'assenza di Tondo, ieri? «Un errore. In questo modo non ha affrontato i nodi e ha portato ad acuire difficoltà, diatribe, conflitti interni. Mentre le riforme rimangono al palo, nulla si fa a favore dei cittadini della regione». *(m.b.)*

«Da Depardieu al friulano promozione turistica nel caos»

Il Pd attacca Ciriani e Violino: «Non c'è visione unitaria, il presidente deve intervenire»

TRIESTE «La promozione turistica sembra ormai il regno del caos». Il Pd, con i consiglieri regionali Mauro Travanut e Franco Iacop, denuncia il totale stato "confusionale" in cui versa il settore che «rappresenta il biglietto da visita del Friuli Venezia Giulia all'esterno». Il motivo? Presto detto: i due assessori regionali, Luca Ciriani e Claudio Violino, non hanno una visione unitaria e «sono storditi dalle loro personali convinzioni in merito alla promozione turistica dei nostri prodotti». Il Pd, sempre con Travanut e Iacop, fornisce un esempio «illuminante» della schizofrenia promozionale: «Ieri, nella stessa giornata, su un giornale locale ci si sofferma sul "tipicamente friulano", etichettandolo come semplice e vincente, e si mette in luce la convinzione di un assessore leghista mentre su un quotidiano nazionale, il Corriere della Sera, si riflette una ben diversa impostazione: l'immagine oltremodo sbiadita con sotto il nuovo marchio, più adatto a qualche necrologio piuttosto che a una promozione turistica degna di nota, non può essere fatta risalire a un assessore del Pdl». Differenza abissale. E il Pd chiama in causa Renzo Tondo: «Non riusciamo proprio a capire come il presidente possa far vivere contemporaneamente contraddizioni così violente nella maggioranza». Nel mirino anche il ruolo di ambasciatore dell'enogastronomia friulana affidato a Gerard Depardieu: «Trovata che nasce da una cena di Ciriani nel ristorante parigino dell'attore. Ma appena qualche giorno fa, in prima serata Rai, Depardieu ha esaltato le virtù enogastronomiche del Salento, affermando di voler acquistare lì una casa e una vigna. È lecito pensare che, se la nostra promozione turistica viene gestita così, l'unico a guadagnarci è proprio Depardieu...».

Gerard Depardieu

MENTRE IL CENTROSINISTRA PREPARA UN'INTERROGAZIONE

Terpin rinuncia alle consulenze per Autovie

Il neo-presidente: «Ho già spedito la lettera». È il legale di Riccardi per Cessalto

TRIESTE Da superconsulente a presidente. Emilio Terpin, il neopresidente di Autovie Venete, nel momento in cui ha accettato di guidare il consiglio di amministrazione della concessionaria autostradale – giovedì pomeriggio, «erano circa le 17» - ha rinunciato anche agli incarichi che per anni lo hanno visto impegnato, sul fronte tecnico, come consulente della società. Uno degli ultimi ricevuti è quello di difensore dell'assessore Riccardo Riccardi nell'indagine che riguarda l'incidente di Cessalto in cui, l'8 agosto 2008, persero la vita sette persone e in cui Riccardi è indagato in qualità di direttore generale della società. «Quello è un incarico privato – precisa il presidente – ma valuterò con l'assessore l'opportunità di proseguirlo o meno». In poche righe, anticipate via fax all'amministratore delegato Dario Melò e alla responsabile del servizio legale della società, Claudia Vignaduzzo, giovedì Terpin ha messo preventivamente la parola fine all'attività di consulente esterno di Autovie. «Non volevo in alcun modo che il mio ruolo potesse essere strumentalizzato – spiega – per cui nel momento in cui mi è arrivata la lettera di accettazione dell'incarico e in cui l'ho firmata, ho anche inviato la rinuncia».

Come si legge nelle poche righe firmate da Terpin e dalla socia Daniela Paolini (datate 10 giugno), «A seguito della nomina dell'associato avv. Emilio Terpin a presidente di codesta spettabile società, a prescindere dalla sussistenza o meno di qualsivoglia motivo di incompatibilità nella prosecuzione della attività legale attualmente in essere per incarichi a suo tempo conferiti, ritengono corretto rinunciare ai mandati e rimangono, ovviamente, a disposizione per dare corso ad ogni conseguente adempimento». La collaborazione con Autovie, ricorda Terpin, «va avanti da molti anni. Credo che la causa più datata nel tempo, ancora aperta, risalga al 1995. È chiaro che a questo punto era corretto sospendere ogni tipo di rapporto». Il tempismo di Terpin ha bruciato anche la curiosità della politica che in questi giorni si è mossa per andare a scavare nei rapporti tra l'avvocato e la società regionale. Rapporti di cui la giunta sarà probabilmente chiamata a rendere comunque conto in aula visto che il consigliere regionale della sinistra arcobaleno, Stefano Pustetto, ha predisposto un'interrogazione nella quale chiede conto al presidente della Regione proprio del ruolo di Terpin come consulente di Autovie e in particolare della difesa di Riccardi nell'inchiesta di Cessalto. Pustetto chiede che Terpin lasci gli incarichi o rinunci alla presidenza di Autovie. E se la risposta del diretto interessato è già arrivata nei fatti con la lettera spedita alla società, le polemiche politiche sulla scelta della giunta di nominare Terpin presidente e sulla decisione di allargare il consiglio di amministrazione per far rimanere Giorgio Santuz non sembrano destinate a sopirsi. Non per il momento. Lunedì intanto il consiglio di amministrazione si riunirà nella sua veste rinnovata per consegnare a Terpin le deleghe che erano di Santuz. Un passaggio di testimone che servirà al neopresidente anche per prendere le misure delle pressioni, non solo politiche, che la società sta vivendo.

Martina Milia

CORRETTEZZA

Lavoro con la spa sin dal 1995 ma ora interrompo per evitare strumentalizzazioni

Emilio Terpin

NEL GIORNO IN CUI L'EX MINISTRO ASSUME LA PRESIDENZA DI FVG STRADE

L'opposizione chiede a Santuz di dimettersi da consigliere

Travanut contesta l'aumento dei costi del cda di Autovie: «Ridicolo fare beneficenza con i soldi regionali»

Giorgio Santuz con Riccardo Riccardi

TRIESTE Il Pd vuole le dimissioni immediate di Giorgio Santuz dal consiglio di amministrazione di Autovie. Le chiede nel giorno in cui l'ex presidente si insedia alla guida di Friuli Venezia Giulia strade ed è pronto a occuparsi delle emergenze collaterali alla viabilità autostradale. «L'allargamento del consiglio e della spesa, in tempi in cui ci sono persone che non arrivano a fine del mese – tuona il vicecapogruppo Mauro Travanut – è inaccettabile. Che Santuz decida di devolvere questi fondi, pubblici, in beneficenza è eticamente riprovevole. Nessuno mette in dubbio la sua bontà, ma non si fa beneficenza con i soldi pubblici». L'allargamento del cda, che costa 16.200 euro in più, arriva «mentre su tutto il fronte delle infrastrutture la Regione è ferma. Sappiamo le condizioni in cui versano le ferrovie e non parliamo poi dei cantieri della terza corsia. È evidente che ci siano delle difficoltà, ma allora lo si dica chiaramente – dice Travanut -. Se questo è desolante, la vicenda di Santuz è quanto meno grottesca e per questo chiediamo le immediate dimissioni dell'ex presidente del cda di Autovie». Intanto Santuz, lontano dalle polemiche, inizia il nuovo corso a Fvg strade. «Modernizzare il sistema viario regionale» è la priorità secondo il neopresidente della società regionale, oltre alla gestione dell'emergenza «che si determina sulla viabilità ordinaria con il sovraccarico della rete autostradale». Santuz, affiancato da Arianna Dreossi alla vicepresidenza e Andrea Mansutti in qualità di consigliere, ricorda che tra i compiti della spa ci sono quelli di «curare i rapporti con i Comuni, gestire il traffico di carichi eccezionali e risolvere le problematiche dei punti neri della viabilità». Il programma delle attività, ereditato dalla precedente gestione, sarà verificato e messo a punto nelle prossime settimane dopo un confronto con l'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi. *(m.mi.)*

Vigneti troppo "preziosi" Non si farà l'uscita di Farra sul raccordo autostradale

TRIESTE L'uscita dal raccordo autostradale di Farra non si farà. È la conseguenza di un'indicazione fornita dal presidente della Provincia Enrico Gherghetta all'allora giunta Illy che stava predisponendo il progetto. È quanto ha riferito l'assessore regionale e vicecommissario per l'A4 Riccardo Riccardi nell'incontro di ieri in municipio con il sindaco Ettore Romoli sulla Villesse-Gorizia.

Il vino più prezioso della regione, dunque, è quello che matura lungo lo stradone della Mainizza. Tanto prezioso da riuscire ad impedire la realizzazione dell'uscita dal futuro raccordo autostradale. Perfino a Riccardi non è rimasto altro che allargare le braccia. Al sindaco Romoli invece, che ieri in municipio ha ricevuto Riccardi, le braccia sono cadute del tutto. Dover rinunciare all'uscita a Farra significa privare una larga parte di automobilisti goriziani di un'uscita più rapida e meno inquinante per raggiungere la città.

Enrico Gherghetta

A determinare questa situazione è stato Gherghetta. All'epoca della giunta regionale guidata da Illy, Gherghetta aveva inviato indicazioni in Regione - e precisamente all'allora assessore alla Viabilità, Sonego - affinché fossero recepite le istanze del Comune di Farra contrario per vari motivi a ospitare lo svincolo di uscita. Tra i vari motivi c'è, appunto, quello di preservare i preziosi vigneti che gravitano sulla zona. Furioso Romoli: «Siamo al paradosso: la sinistra con il presidente del quartiere di Sant'Andrea Brescia e il consigliere comunale del Pd Portelli chiedono al Comune di intervenire presso la Regione per realizzare le stesse cose che la sinistra non ha voluto. È il colmo. La mancata uscita a Farra comporterà un disagio enorme per i goriziani. Solo che questa volta è chiaro chi dovranno ringraziare. Oggi mettere mano al progetto e prevedere l'uscita significherebbe perdere quattro anni e far aumentare i costi. Speriamo che una volta ultimato il tutto si possa proporre una variante e metterci una pezza sul buco alla viabilità creato dalla sinistra». Tutto il traffico in uscita dal raccordo sarà scaricato sulla rotonda di Sant'Andrea, quartiere che ieri ha ottenuto quanto voleva per evitare ricadute ambientali negative sul territorio.

IL RITRATTO 2010 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CRISI "SOFT"

Nel 2009 il 54,8% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia riteneva invariata o migliorata la situazione economica

TV SNOBBATA

Le famiglie del Friuli Venezia Giulia sono tra le minori consumatrici di tv, ma tra le maggiori di radio e computer

BUS DA RECORD

I più soddisfatti d'Italia per puntualità e frequenza dei bus sono gli abitanti del Friuli Venezia Giulia

MIRAGGIO SALUTE

Il 47,3% degli intervistati giudica il pronto soccorso il servizio più irraggiungibile della regione

La "fotografia" 2009 delle famiglie del Friuli Venezia Giulia

Percezione proprie risorse economiche
- ottime 1,1%
- adeguate 59,6%
- scarse 35,1%
- insufficienti 3,7%

Uso dei media
- televisione 92,4% (18 in Italia)
- radio 65,0% (2)
- quotidiani 67,6% (3)
- libri 56,7% (2)
- computer 23,8% (2)
- internet 50,8% (2)

Valutazione situazione economica rispetto al 2008
- migliorata 6,1%
- invariata 48,3%
- un pò peggiorata 35,4%
- molto peggiorata 9,8%

Spesa pro capite mensile per spettacoli
- teatro e musica 13,4 euro (4 in Italia)
- cinema 12,7 euro (6)
- sport 4,2 euro (8)

Problemi più sentiti
- traffico 37,9%
- parcheggi 30,5%
- inquinamento 28,3%

Utilizzo del treno (% di persone sopra i 14 anni)
33,1% (9 in Italia)

Soddisfazione
- frequenza 61,2% (6)
- puntualità 49,8% (5)
- posti a sedere 71,2% (3)

Servizi meno raggiungibili
- pronto soccorso 47,3%
- forze dell'ordine 29,3%
- uffici comunali 25,6%

Utilizzo degli autobus 20,9% (10 in Italia)

Soddisfazione
- frequenza 81,4% (1)
- puntualità 83,8% (1)
- posti a sedere 59,9% (10)

Spesa media mensile delle famiglie
- 2.588 euro
- 429 euro per alimentari
- 2.159 per altri beni e servizi

CROMASIA

Una famiglia su due "immune" alla crisi Il consumo di tv è tra i più bassi d'Italia

In quarant'anni 8mila abitanti in più e 23 ospedali in meno

TRIESTE Come eravamo e come siamo adesso. Il volume "1970-2010 quarant'anni in cifre" compara i primi dati statistici della regione con quelli di oggi, ricavandone l'evoluzione. E se la popolazione è rimasta quasi invariata (in 40 anni l'aumento è stato solo di 8mila abitanti) con una forte crescita a Pordenone (+23,2%) e un calo quasi della stessa entità a Trieste (-21,7%), ci sono altri indicatori che dicono come è cambiata la società regionale. Basti pensare che nel 1968 le autovetture erano 194.843 e nel 2008 erano 844.200 con una crescita annua del 3,5%: a Trieste sono poco più che raddoppiate un quarant'anni, a Udine sono più che quintuplicate. Quasi dimezzati gli esercizi commerciali al dettaglio che erano 24.764 nel 1969 per scendere a 13.532 nel 2009. È cambiata la struttura economica del Friuli Venezia Giulia, sempre più regione di servizi più che di agricoltura e industria tanto che gli occupati nel settore primario erano il 15% nel '69 mentre oggi sono il 2,2%. Nell'industria lavora il 34,1% contro il 44,2% di allora. Anche il modo di fare turismo in regione è diverso: quarant'anni fa arrivano meno di 700 mila visitatori, oggi quasi 2 milioni ne che nel 1969 un turista stava mediamente 7,6 giorni, oggi 4,5 giorni. Gli sportelli bancari sono più che triplicati (da 305 a 957) mentre gli ospedali sono scesi da 42 a 19, con un taglio di 23, e i posti letto sono passati da 17 mila e 5.390. Diverso anche il panorama dell'istruzione: gli iscritti all'università sono quadruplicati (da 5.788 a 23.837). «In quarant'anni il Friuli Venezia Giulia si è trasformato – commenta l'assessore Sandra Savino – Fino al 1976 eravamo tra le regioni più povere d'Italia, poi il terremoto ha cambiato le cose, risultando paradossalmente "utile" nell'attivare, oltre a una solidarietà nazionale, una nuova dimensione economica e sociale». *(r.u.)*

Sandra Savino

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Soddisfatto del proprio tenore di vita, infastidito dal traffico e dalla scarsità di parcheggi, poco televisivo ma molto multimediale. È la fotografia del cittadino tipo del Friuli Venezia Giulia che esce dal volume "Regione in cifre 2010" presentato ieri dall'assessore regionale Sandra Savino e dal ragioniere generale della Regione, Claudio Kovatsch. Un lavoro di 278 pagine dense di tabelle e grafici che, suddivisi in sette aree tematiche e 21 capitoli, raccontano in numeri il Friuli Venezia Giulia e i suoi abitanti. «Un lavoro essenziale – afferma l'assessore alle Risorse finanziarie - specie in questo momento che non consente errori o sottovalutazioni delle dinamiche economiche, per la programmazione dei documenti finanziari della Regione e funzionale ad un corretto riscontro della soddisfazione dei cittadini per le politiche che vengono messe in campo».

IL TENORE DI VITA Nonostante la crisi economica, nel 2009 le famiglie del Friuli Venezia Giulia non se la sono passata poi così male se è vero, come dice il volume, che il 59,6% considera il proprio reddito adeguato e l'1,1% lo definisce addirittura ottimo. Ma c'è di più: il 48,3% dei cittadini della regione ha affermato che la propria situazione economica è rimasta invariata rispetto al 2008 e il 6,1% l'ha vista addirittura migliorare.

I PROBLEMI Le cose che più disturbano i nostri corregionali sono altre: su tutto il traffico, un problema per il 37,9% delle famiglie, poi la difficoltà di trovare parcheggio (30,5%) e l'inquinamento atmosferico (25,1%). Non è invece un problema rilevante l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2,4%) e nemmeno il rischio criminalità (15,6%). Per quasi la metà dei cittadini della regione è invece difficile raggiungere un pronto soccorso (47,3%).

> La spesa media mensile è di 2588 euro: 429 se ne vanno in cibo

LA SPESA Una famiglia del Friuli Venezia Giulia spende mediamente 2.588 euro al mese (il dato in questo caso è riferito al 2008). Di questi, 429 vanno per generi alimentari, in particolare carne (90 euro), patate, frutta e ortaggi (78 euro) e pane e cereali (72 euro). Gli altri 2.159 euro vanno prima di tutto per la casa (principale e secondaria) che assorbe 713 euro di spesa familiare (esclusi mobili ed elettrodomestici a cui vengon dedicati 158 euro al mese) mentre 423 euro sono dedicati alla macchina o altri tipi di trasporto, senza dimenticare i 119 euro per combustibili ed energia. L'abbigliamento porta via 136 euro, il tempo libero e la cultura 126 euro; curioso come per tabacchi e istruzione una famiglia spenda mediamente la stessa cifra (19 euro).

I MASS MEDIA Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni meno televisive d'Italia nonostante i 231,8 abbonamenti tv per mille abitanti che la collocano al quarto posto in Italia. È vero che quasi tutto guardano la tv (92,4% delle persone con più di tre anni) ma questo dato è il 18° tra le regioni italiane; solo in Veneto e Lazio si guarda meno televisione. In compenso si utilizzano più che altrove gli altri mezzi di comunicazione: la radio, seppure in calo di 2,5 punti percentuale rispetto al 2008, registra un 65% di fedelissimi, dato secondo solo al Trentino Alto Adige, i quotidiani sono al 67,6% (terzo dato nazionale dietro Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta), i lettori di libri sono il 56,7%, dietro solo al solito Trentino Alto Adige che primeggia anche nell'uso del computer e di internet per il quale il Friuli Venezia Giulia è secondo con una percentuale di utenti rispettivamente del 53,8% (+3,8% rispetto al 2008) e del 50,8% (+5%).

I TRASPORTI I cittadini del Friuli Venezia Giulia sembrano preferire la macchina all'autobus o al treno ma apprezzano la ferrovia e i mezzi pubblici. Il 33,1% della popolazione afferma di usare il treno (9° dato in Italia) e è sostanzialmente soddisfatta, soprattutto dei posti a sedere (71,2% di risposte positive), ma anche della frequenza (61,2%), meno della puntualità (49,8%). Quasi entusiastiche le impressioni per quanto riguarda gli autobus che sono utilizzati da una piccola (20,9%) ma affezionata fetta di popolazione, molto soddisfatta della puntualità (83,8%) e della frequenza (81,4%), in entrambi i casi la percentuale più alta tra le regioni italiane. Piacciono di meno invece i posti a sedere sui mezzi pubblici con un grado di soddisfazione del 59,9%.

> I cittadini "divorano" gli spettacoli teatrali e snobbano gli stadi

IL TURISMO Ogni turista rimane in regione mediamente 4,5 giorni, sesto dato a livello nazionale. Il flusso turistico in Friuli Venezia Giulia è leggermente aumentato nel 2009 rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli arrivi (non per le presenze) grazie all'apporto degli stranieri che sono aumentati del 2,7% con un +5% dei visitatori provenienti dall'Unione Europea, in particolare da Repubblica Ceca (+19,4%, Austria (+13,2%) e Germani (+10,7%).

GLI SPETTACOLI Si conferma la vocazione dei corregionali per il teatro e la musica: il Friuli Venezia Giulia è secondo in Italia per numero di spettacoli ogni 100 mila abitanti (549, dietro alla Valle d'Aosta) e 4° per spesa pro capite mensile (13,4). Si spende leggermente meno per il cinema (12,7 euro al mese a testa, 6° dato nazionale) ma pur sempre sopra la media italiana (11,3 euro) mentre c'è meno interesse per le manifestazioni sportive per le quali si spendono 4,2 euro al mese pro capite, sotto la media nazionale che è di 6 euro.

VERSO L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Tre milioni di euro per i voli su Linate

Li stanzia la manovra estiva. E Tondo promette 8 milioni in più all'aula

TRIESTE «La manovra estiva contiene ben sei milioni di euro per il rilancio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari». A Palazzo, nei corridoi, confidano che tre milioni di euro serviranno per pagare il grande ritorno dei voli per Milano Linate, due al giorno, sin da ottobre. Daniele Galasso, il capogruppo del Pdl, non conferma. Ma conferma, eccome, il grande sforzo che la Regione sta facendo per far decollare un aeroporto da tempo in crisi: «Abbiamo già stanziato 5,4 milioni di euro per l'acquisto delle quote. E adesso, con la manovra estiva, ne aggiungiamo altri sei. Tre milioni di euro servono per la ricapitalizzazione della società e, quindi, per il piano di investimento. Gli altri tre milioni di euro, frutto di storni, servono invece per il potenziamento dei voli».

Non è l'unica "buona notizia". La manovra estiva, sinora un po' asfittica a causa della crisi economica, potrebbe arricchirsi. E non di poco: lo stesso Galasso, da tempo, ci lavorava con pazienza certosina. E adesso, sembra aver trovato lo spiraglio: il presidente Renzo Tondo, raccogliendo l'invito dell'intero gruppo del Pdl, si impegna infatti a trovare nelle pieghe del bilancio regionale 8 milioni di euro in più, a favore delle richieste inevase di assessori e consiglieri regionali.

La pista di Ronchi dei Legionari

La manovra, al momento, vale 19 milioni di euro di avanzo libero: quasi 17 sono già impegnati tra formazione primaria, aeroporto, sicurezza, ammortizzatori sociali e affari comunitari mentre, per gli input del consiglio, ne rimangono a disposizione solo 2,2. Potrebbero diventare dieci, però, se la "caccia" ai fondi di bilancio dovesse dare i suoi frutti. Sandra Savino, assessore regionale alle Risorse finanziarie, intende metterecela tutta: «Verificherò la possibilità di reperire fondi. Da qui all'ingresso del disegno di legge in aula lavoreremo per cercare queste risorse».

La lista delle richieste, come confida Galasso, è sin d'ora lunghissima. E supera di gran lunga i dieci milioni di euro: «Ma qualcosa è meglio di niente. Le richieste, ci tengo a sottolinearlo, sono tutte serie. Faccio un solo esempio: le domande presentate dai Comuni per investimenti ammontano a 180 milioni di euro, mentre a disposizione ne abbiamo soltanto 5».

Ma come dovrebbero essere impiegati, se arrivassero, quei 10,2 milioni di euro? La Lega, a quanto pare, mette tra le sue priorità la trasformazione del bonus bebé da una tantum ad assegno stabile di accompagnamento alla crescita. Il Pdl, con Galasso, giudica invece fondamentale concentrare più sforzi possibili sugli investimenti. *(r.g.)*

SENTENZA DEL TRIBUNALE

Ricorso respinto Brandolin resta consigliere

MONFALCONE L'elezione di Giorgio Brandolin in Consiglio regionale è legittima. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di Trieste che ha rigettato il ricorso presentato da Mirio Bolzan. In discussione l'eleggibilità di Brandolin che, quando si è candidato, ricopriva l'incarico di presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, società in cui la Regione partecipa con una quota inferiore al 50%. Il legale che tutela Bolzan aveva pertanto sostenuto l'ineleggibilità di Brandolin, cosa che avrebbe comportato la perdita del suo "status" di consigliere regionale, a vantaggio proprio di Bolzan, primo dei non eletti nella lista del Pd.

Ieri mattina, invece, il Tribunale di Trieste si è pronunciato rigettando il ricorso. Brandolin resta al suo posto: «Nessuna polemica. Ma il rigetto del ricorso è una bella vittoria. Sono sempre stato convinto dell'ingiustizia di questa norma e credo che il consiglio regionale dovrà rivederla. Da parte mia continuerò a lavorare per rispondere a chi mi ha votato e per tutelare la mia piccola comunità isontina che mi sta a molto a cuore». Brandolin è stato difeso dagli avvocati Francesco Donolato e Nereo Battello. All'udienza c'era anche il professor Francesco Saverio Bertolini. A tutelare gli interessi di Mirio Bolzan l'avvocato Renato Fusco. La sentenza pone fine a un lungo contenzioso approdato davanti alla Corte costituzionale, a seguito dell'eccezione di incostituzionalità sollevata dallo stesso Tribunale di Trieste della legge regionale che prevede l'ineleggibilità dei componenti delle società partecipate dalla Regione con quote inferiori al 50%. La Corte costituzionale, a marzo, aveva rigettato l'eccezione di incostituzionalità, rinviando tutto al Tribunale.

Giorgio Brandolin

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

«Emergenza caldo, manca il piano»

Il Pd attacca Kosic e Basaglia: «Gara d'appalto partita in ritardo»

TRIESTE Il piano per l'emergenza caldo è in ritardo. La denuncia porta la firma del Pd. E chiama in causa la Regione che, come ricorda Sergio Lupieri, «ogni anno predispone, come nel resto d'Italia, un piano di emergenza per l'assistenza agli anziani. La procedura, che prevede una gara di appalto per l'assegnazione di servizi quali, ad esempio, il call center, solitamente inizia a febbraio». Ma quest'anno, afferma il consigliere regionale del Pd, «i massimi responsabili del Servizio sanitario regionale, l'assessore alla Salute Vladimir Kosic e il direttore centrale Paolo Basaglia hanno dapprima pensato che probabilmente non sarebbe servito nulla, poi si sono ravveduti e hanno avviato la procedura di gara all'ultimo momento». Probabilmente, annota Lupieri, hanno realizzato «che il piano caldo è un progetto nazionale per il quale difficilmente si possano trovare motivazioni contrarie». C'è un problema, però: «La nuova procedura, richiesta tardivamente, prevede tempi più lunghi per l'assegnazione, per cui il progetto potrà partire probabilmente in agosto e finirà in ottobre. Nel frattempo non ci resterà che sperare in una stagione estiva non troppo afosa e quindi tale non da determinare disidratazione, collassi, scompensi cardiaci e tutte le patologie che il caldo concorre ad aggravare». Lupieri, pertanto, presenta un'interrogazione urgente all'assessore per sapere se sia stata organizzata la gara di appalto, quando potrà essere assegnata, e quindi quando il piano sarà operativo.

NELLA REPUBBLICA CECA INVESTITI 7 MILIONI DI EURO

Finest, patto sulle imprese a Praga

Degrassi sigla un accordo di collaborazione economica per la ripresa

TRIESTE Un accordo di collaborazione economica per sostenere la ripresa delle aziende italiane e ceche nei mercati in uscita dalla crisi. Questo decisivo traguardo è stato raggiunto a Praga dal presidente di Finest Michele Degrassi durante un incontro con il viceministro dell'Industria e del Commercio ceco Milan Hovorka, con l'assistenza dell'Ambasciata d'Italia e alla presenza del Console onorario per la Repubblica Ceca in Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige Paolo Petiziol. Durante l'incontro sono stati pianificati i tempi dell'accordo che sarà siglato in autunno coinvolgendo, oltre a Finest, Czechinvest e Czechtrade, le agenzie per l'attrazione degli investimenti e la promozione dell'export della Repubblica Ceca. «I nostri partner – analizza Degrassi - hanno ormai raggiunto il livello di maturità necessario per superare la delocalizzazione: un modello di aggressione dei mercati che ha dimostrato di non pagare nel medio-lungo periodo, con l'aggravante di impoverire il tessuto imprenditoriale italiano. Le nostre aziende ora non cercano più Paesi in cui produrre low cost bensì aree economiche ricche di potenzialità e valore aggiunto e, soprattutto, mercati finali stabili con buon potere d'acquisto. Per questo la Repubblica Ceca rappresenta una destinazione ideale per queste forme di internazionalizzazione vincenti». Nella Repubblica Ceca Finest ha investito fino ad oggi circa 7 milioni di Euro in 15 operazioni.

PROMEMORIA

Domani si conclude ufficialmente l'Anno sacerdotale indetto da Benedetto XVI. Alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il vescovo Crepaldi presiederà la messa alla quale parteciperanno tutti i sacerdoti della Diocesi. Nel corso della celebrazione, inoltre, sarà ordinato sacerdote Mario De Stefano.

Nel 65° anniversario della fine dell'occupazione jugoslava della città (12 giugno 1945), l'Unione Istriani organizza una serie di commemorazioni con la Lega nazionale. Oggi, dalle 10, deposizione di corone in vari luoghi simbolici della città.

I FINANZIERI HANNO AGITO SU ORDINE DEL PM TITO

Corruzione, indagato l'assessore Giorgio Rossi

Guidò fino al 2006 Urbanistica e Lavori pubblici, perquisiti abitazione e uffici comunali

di CLAUDIO ERNÈ

È indagato per corruzione l'assessore comunale Giorgio Rossi, eletto nel 2006 nella Lista Dipiazza. Il pm Raffaele Tito, in uno dei suoi ultimi giorni di lavoro a Trieste, ha fatto perquisire dagli investigatori della Guardia di Finanza gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica in cui Giorgio Rossi aveva "regnato" nella precedente consiliatura, fino ad assumere la carica di superassessore con una delega estremamente ampia che riuniva gli stessi lavori pubblici, l'urbanistica, il patrimonio e il "project financing".

«Fuori tutti», hanno intimato i finanzieri. E gli impiegati e i tecnici, senza nemmeno esaminare il decreto della Procura, sono usciti dalle rispettive stanze. Ad alcuni armadi sono stati posti i sigilli, altri sono stati svuotati. Il lavoro degli investigatori sui fascicoli si è protratto per 48 ore nella sala dell'Assessorato riservata alle riunioni.

La stessa perquisizione si è estesa nelle stesse ore anche all'abitazione di Giorgio Rossi, a Opicina. Se il reato contestato è definito con grande chiarezza - corruzione - non altrettanto si può dire su chi siano gli eventuali corruttori. Nel corso delle perquisizioni l'attenzione dei militari si è concentrata particolarmente sui fascicoli in cui si ripetevano con una certa frequenza i nomi di tre importanti imprese edili di costruzioni. Potrebbe essere un indizio ma anche una beffarda coincidenza.

Altro al momento non è emerso perché il pm Raffaele Tito, proprio per evitare illazioni politiche, fughe incontrollate o interessate di notizie su questa inchiesta che coinvolge uno degli esponenti della giunta Dipiazza, ha usato grandi precauzioni nelle notifiche. Chi è coinvolto ha potuto leggere nel decreto che gli veniva posto in mano solo dello stretto necessario previsto dal Codice. Non una sillaba in più. Poi si vedrà.

Va aggiunto che attualmente l'assessore Giorgio Rossi è titolare dello studio di progettazione "Erregi" e dirige i lavori di realizzazione di un complesso residenziale nell'area dell'ex ospedale della Maddalena. L'area è stata acquisita e "spianata" da tutti gli alberi dalle ruspe inviate dalla "GeneralGiulia 2 srl", la cordata in cui sono confluite le imprese Cividin, Riccesi, Carena e Palazzo Ralli. Questo incarico Giorgio Rossi lo ha potuto assumere perché in Municipio non è più il responsabile né dell'Urbanistica, né dei Lavori pubblici. Ha ricevuto infatti dal sindaco, fin dall'inizio dell'attuale mandato avviatosi dopo le elezioni del 2006, la delega per l'Educazione. In questo nuovo incarico è stato seguito da un suo strettissimo collaboratore, Enrico Conte, già dirigente dell'assessorato all'Urbanistica.

> L'attenzione dei militari si è concentrata su fascicoli in cui ricorrevano con frequenza i nomi di tre rilevanti imprese di costruzioni

Giorgio Rossi è un tecnico "prestato" alla politica. Non ha mai avuto tessere in tasca. La sua discesa in campo è stata sollecitata nel 2001 proprio dal sindaco Roberto Dipiazza che ne aveva apprezzato le grandi capacità tecniche e la determinazione, tanto da assegnargli nella precedente giunta comunale - come assessore "esterno" - la responsabilità del cosiddetto "superassessorato".

Poi, tra il 2005 e il 2006, con lo stesso sindaco, Rossi aveva fondato la Lista Dipiazza e dopo essersi candidato era risultato eletto assieme all'assessore Carlo Grilli con un numero di voti non esaltante e sicuramente inferiore alle aspettative. Qualcuno aveva attribuito a questo parziale insuccesso la sua discesa all'assessorato all'Educazione, di certo meno prestigioso e "visibile" di quello che aveva guidato nel precedente mandato. Altri avevano attribuito il parziale declassamento a un raffreddamento dei suoi rapporti col sindaco e a una progressiva occupazione di ogni spazio disponibile da parte dei gruppi egemoni del centrodestra triestino. Per i tecnici, anche se bravi e determinati, ma anche per chi accennava a cantare fuori dal coro, gli spazi si sono progressivamente ristretti.

La difesa di Giorgio Rossi è stata assunta dall'avvocato Giorgio Borean, legale di fiducia anche del sindaco nel processo per il cosiddetto scandalo delle mense scolastiche comunali.

In alto l'assessore Giorgio Rossi, quando ricopriva la delega ai Lavori pubblici, durante la visita a un cantiere; sopra con il sindaco Dipiazza all'inaugurazione del Giardino pubblico

La difesa: fiduciosi nell'esito dell'inchiesta

L'avvocato Borean: non conosciamo i dettagli della vicenda

Mai preso mazzette. Mai chiesto favori. Mai fatto della politica una professione.

E questa in estrema sintesi la linea di difesa adottata dall'assessore Giorgio Rossi in accordo col suo legale di fiducia, l'avvocato Giorgio Borean. «Siamo sereni, attendiamo fiduciosi l'esito dell'inchiesta di cui non conosciamo i dettagli e su cui, per correttezza, non intendiamo sollevare alcuna polemica», ha affermato ieri il difensore.

Il sindaco Roberto Dipiazza ieri in serata non era reperibile, nemmeno al cellulare. Un incontro istituzionale tra Dipiazza e Rossi è comunque previsto per lunedì quando tradizionalmente si riunisce la giunta comunale. Entro quel giorno dovrà essere operata una scelta sul piano politico e umano: conferma dell'incarico, congelamento o eventuali dimissioni.

IL PRECEDENTE

Come professionista l'esponente della Lista Dipiazza fu condannato dalla Corte dei conti

Non si conoscono precedenti "infortuni" di Giorgio Rossi in inchieste penali. Vanno citate comunque una condanna per danno erariale pronunciata nel 2009 dalla Corte dei conti e l'apertura di un'altra indagine - sempre per danno erariale - collegata alla decisione della giunta Dipiazza di non utilizzare, lasciandolo per anni in un cassetto del Municipio, lo studio sul piano del traffico commissionato al professor Alberto Camus e pagato 118 mila euro.

La condanna per danno erariale a pagare 24 mila euro è collegata invece all'attività di "supervisore" dell'Ufficio tecnico dell'ospedale Burlo Garofolo, sia come professionista, sia come titolare dello studio tecnico «Erregi». Giorgio Rossi doveva gestire fin dal 1996 tutta l'attività di sviluppo collegata alla realizzazione dei lavori di un nuovo lotto di costruzioni del Corpo servizi edificio C1, nonché fungere da "ingegnere capo" nell'ambito di questa attività. Ma i lavori erano stati contrassegnati da ritardi e inadempienze dell'istituto appaltante, cioè il Burlo, e l'impresa fiorentina Tagnozzi spa aveva rescisso il contratto, ottenendo anche un risarcimento di 700 milioni di lire. Con i lavori all'interno degli ospedali l'assessore comunale ora al centro di questa indagine, aveva da tempo dimestichezza. Ad esempio era stato direttore dei lavori per conto dell'"Edilsa" nel cantiere per la realizzazione di importanti lavori a Cattinara. L'"Edilsa", ora acquisita dalla società veneta "Altieri", aveva ottenuto a partire dagli anni Novanta l'appalto per la costruzione dei nuovi ospedali in tutta la regione. Monfalcone e Gorizia comprese. *(c.e.)*

I CONTI LASCIATI DALLA VECCHIA GESTIONE

Sgt, Equitalia reclama 83mila euro

Mai versate le ritenute su compensi di allenatori. Altri debiti in negoziazione

Sit-in contro la gestione Tonon nel 2009

Debiti, debiti, debiti.

È drammatico lo "sbilancio" che la nuova gestione, targata avvocato Sergio Trauner, sta scoprendo di giorno in giorno nei conti della Ginnastica triestina. Di recente è emerso un debito di 83 mila euro non negoziabile con Equitalia, ascrivibile, secondo il responsabile finanziario della società Ferdinando Parlato, a ritenute d'acconto formalmente praticate sui compensi di una decina di allenatori e tecnici ma mai versate all'erario nonostante l'ineccepibile certificazione fornita dalla Società ai collaboratori.

Questi ultimi hanno allegato le certificazioni debitamente firmate dall'allora presidente avvocato Carmelo Tonon alle proprie dichiarazioni dei redditi, ma dai controlli effettuati al computer dagli impiegati degli Uffici finanziari non sono emersi al momento le prove dei versamenti.

Questo "vuoto" ha innescato la procedura di ricupero di quanto dovuto allo Stato: ovviamente la richiesta degli 83 mila euro è stata presentata alla nuova dirigenza della società biancoceleste. Vista l'entità della somma che risulta non versata è probabile che la Procura della Repubblica voglia fare chiarezza sull'accaduto perché, secondo la legge, la soglia dei 50 mila euro rappresenta lo spartiacque tra un problema fiscale e un'ipotesi di reato penale.

Ma non basta. Sono in via di negoziazione altri debiti non onorati dalla vecchia gestione, disarcionata dal ponte di comando dopo l'intervento del Tribunale civile. Un consistente debito con una società pubblicitaria è stato saldato pagando 15 mila dei 25 mila rimasti in sospeso. Altrettanto è accaduto con la vecchia gestione del bar interno a cui spettavano complessivamente, secondo i giudici, circa 12 mila euro. Anche questo debito è stato onorato al 60 per cento del dovuto. E così sta accadendo a tanti altri fornitori della Ginnastica triestina che chiedevano insistentemente di essere pagati e si erano già rivolti ai rispettivi avvocati.

In sintesi è in atto, per merito dei nuovi dirigenti, una sorta di "concordato" per scongiurare definitivamente l'impantanamento della gloriosa società nelle sabbie mobili dei debiti, dei decreti ingiuntivi e dei pignoramenti.

Questo "concordato" si affianca alla vendita alla Fondazione CRTrieste dei 34 posti macchina dell'avancorpo della Ginnastica che guarda su via Domenico Rossetti. Secondo le stime più accreditate ogni posto vale 40 mila euro e i conti complessivi sono presto fatti: un milione e 360 mila euro saranno garantiti dall'operazione. La vendita congiunta al concordato - secondo il responsabile finanziario Ferdinando Parlato, già assessore al Comune di Muggia nella prima giunta Dipiazza - dovrebbe portare il bilancio in pareggio entro tre anni. Sorprese sono però sempre in agguato. Un professionista si è fatto avanti di recente chiedendo alla Sgt 26 mila euro per un valori di progettazione e ripristino di ripristino dei tutti gli infissi dell'edificio centrale. Ma dai verbali dei Consigli direttivi degli ultimi tre -quattro anni non emerge traccia dell'affidamento di questo incarico. (c.e.)

IL PICCOLO ■ SABATO 12 GIUGNO 2010

IN VISITA IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

In cella al Coroneo 240 detenuti di 35 nazionalità

Viaggio dentro la struttura, tra il profumo dei biscotti sfornati dal laboratorio e il caldo afoso del sottotetto

di MADDALENA REBECCA

Il profumo di biscotti al burro appena sfornati nel laboratorio di pasticceria e l'odore di fumo che impregna le pareti delle celle. Li puoi sentire entrambi varcando la soglia del Coroneo, ieri eccezionalmente accessibile a giornalisti e fotografi in occasione della visita del sottosegretario alla Giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati. Presenze estranee, catapultate per qualche ora in un mondo fatto di letti a castello - anche nove per cella - sormontati da poster di Roberto Baggio e Avril Lavigne, bagni microscopici con rubinetti che perdono, televisori perennemente accesi e mensole costruite con i pacchetti di Diana rosse. Perché in carcere, ti spiegano subito gli agenti della polizia penitenziaria, fuma il 99% degli ospiti e l'unica "stanza smoke free" presente nell'intera struttura basta e avanza.

Del resto oltre ad accendersi una sigaretta dopo l'altra, in cella i detenuti non possono fare molto altro. C'è chi legge qualche libro («soprattutto romanzi d'avventura - racconta il responsabile della biblioteca interna - anche se di recente sono state prese in prestito anche raccolta di poesia»). chi ingaggia infinite partite a carte, chi prepara il caffè sul fornelletto da campo in dotazione. Per il resto gli ospiti - circa 240, tra cui una trentina di donne, a fronte di una capienza massima di 155 - passano il tempo ad aspettare.

Il direttore Sbriglia con il sottosegretario nella falegnameria del carcere

Alcuni detenuti al lavoro nel laboratorio pasticceria (Fotoservizio Lasorte)

Aspettano di poter scendere in cortile per la pausa d'aria, o che la guardia carceraria apra le sbarre del locale docce e consenta loro di lavarsi (nessuna cella ha il box interno e i magri bilanci non consentono di ricavarli *ndr*). E, in qualche caso, aspettano che si faccia buio per poter mandare ai detenuti dell'altro sesso messaggi affettuosi, a volte appallottolati e "sparati" oltre le inferriate con cerbottane artigianali, senza esser visti da agenti e telemacere. Pare incredibile, infatti, ma anche in un contesto difficile come un penitenziario possono sbocciare amicizie affettuose che sfociano, a volte, persino in promesse di matrimonio. Naturale, quindi, che il tanto tempo a disposizione, allora, si usi per allenare l'ingegno: «se ne inventano di tutti i colori - ammette il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia, uno che di storie simili in vent'anni di servizio ne ha viste nascere a decine.

A complicare le relazioni a distanza, oltre alla presenza delle grate, ci pensa poi la disposizione degli alloggi: le donne nei piani più alti, gli uomini in basso. Le detenute, più ciarliere rispetto agli ospiti maschi incontrati e più pronte a lamentare le criticare della vita carceraria, "arredano" gli alloggi da quattro letti con barattoli di crema Nivea, pile di frutta e stendini carichi di biancheria bagnata sistemati all'ingresso. Come gli uomini, però, non hanno ventilatori o pale elettriche attaccate al soffitto. Una mancanza che si fa sentire, perchè dietro alle sbarre il caldo sa essere davvero insopportabile e toglie quasi il respiro nel sottotetto, dove sono stati ricavati anche un ambulatorio ginecologico e una postazione dentistica.

Due realtà, queste, che si inseriscono nel lungo e prezioso elenco di servizi, attività e spazi di formazione a misura di detenuto. Nei seminterrati ci sono i laboratori di tappezzeria, ceramica e falegnameria, ricavati negli spazi un tempo utilizzati per ospitare camorristi e terroristi. A fianco si trovano i nuovi laboratori per la pasticceria e la panificazione, dove è tutto un via vai di bignè, teglie di pizza e strudel alle olive. Al primo piano invece esistono le aule didattiche e la scuola carceraria. Una scuola vera e propria, dove si sostengono esami e si organizzano corsi, come quello di cittadinanza attiva seguito ieri da una trentina di ospiti, in gran parte non italiani. I detenuti stranieri, del resto, rappresentano il 60% della popolazione carceraria e appartengono a ben 35 nazionalità diverse. Ma non si pensi che "gestire" in una casa circondariale un nord africano sia necessariamente più complesso che trattare con un detenuto di San Giacomo. «Anzi - spiazza Sbriglia - volete sapere quali sono i miei detenuti "preferiti"? I turchi, perchè hanno un rigore, un ordine e una pulizia esemplare».

L'ESPONENTE DI GOVERNO

«Situazione buona, merito delle attività all'esterno»

Da Poggioreale a Sollicciano, da Opera al Coroneo. Maria Elisabetta Alberti Casellati, sottosegretario alla Giustizia, sta toccando con mano le condizioni di vita all'interno di tutte le carceri italiane. E a breve volerà anche negli Stati Uniti per verificare il funzionamento dei penitenziari galleggianti, ipotesi cara ad Enrico Sbriglia.

Un monitoraggio completo, voluto dalla senatrice Pdl per conoscere la realtà carceraria italiana, per la quale il governo ha decretato lo stato d'emergenza. «Un'emergenza - ha spiegato Casellati nell'incontro a cui ha partecipato anche il presidente del Tribunale di Sorveglianza Sarpietro - a cui risponderemo attraverso il Piano carceri. Per ridurre lo storico problema del sovraffollamento, contiamo di rendere disponibili 2200 nuovi posti detentivi, ristrutturando 48 strutture esistenti e costruendone 8 nuove. Puntiamo poi a introdurre la possibilità, per chi ha commesso reati non gravi, di scontare l'ultimo anno di pena ai domiciliari, e a riformare l'istituto della messa in prova. Inoltre potenzieremo gli organici, immettendo 2 mila nuovi agenti penitenziari per colmare in parte l'attuale fabbisogno di 5 mila». Indicazione, questa, accolta con grande favore anche a Trieste, dove gli operatori penitenziari sono 120 sulla carta (100 al netto di trasferimenti e servizi esterni) a fronte di un fabbisogno di circa 160 uomini.

Maria E.Casellati

Quanto alle condizioni del Coroneo, il sottosegretario le ha definite «sostanzialmente buone, se confrontate con quelle di altre carceri italiane. Merito delle tante attività svolte fuori dalla cella, essenziali per la riabilitazione dei detenuti». Infine un accenno alla piaga dei suicidi dietro alle inferriate che, a Trieste, ha registrato solo 3 casi in 20 anni: «In Italia - ha concluso Casellati - il numero di suicidi nelle carceri è in percentuale il più basso d'Europa e non dipende dal sovraffollamento». (*m.r.*)

SOVRAFFOLLAMENTO E MANCANZA DI FONDI

Nove letti e niente spazio

«Scusa, siete qui per l'indulto? Lo vogliono fare di nuovo?». La domanda, speranzosa, arriva da un detenuto straniero di appena diciotto anni, incuriosito dall'insolita folla radunata davanti alla sua cella: uno spazio di pochi metri quadrati dove, proprio per mancanza di spazio, uno dei nove letti è stato piazzato in mezzo alla stanza.

Non fai nemmeno in tempo a rispondergli, però, che dall'altro lato del corridoio senti arrivare già un'altra richiesta: «Ma allora questo bagno lo riparate o no? È possibile che ci si metta un anno per aggiustare una normale perdita?». E a poco servono le spiegazioni del direttore Sbriglia che, ricordando la grave mancanza di fondi, ribadisce l'impegno dell'amministrazione a procedere il più rapidamente possibile.

Lui, il detenuto combattivo, non molla e chiede ancora attenzioni. Le stesse rivendicate dal giovane compagno di cella, stanco di dover fare a pugni con la burocrazia. «Ho fatto domanda per essere trasferito in carcere nel mio paese, la Moldavia. Quanto ci vuole per avere la risposta?».

Ma ad approfittare della presenza della delegazione guidata dal sottosegretario Casellati è anche qualche detenuta. Come la donna sulla cinquantina che in carcere dovrà scontare altri otto anni. «Sto scrivendo proprio adesso la lettera di trasferimento - fa sapere al direttore del penitenziario -. Non è possibile continuare a restare in una struttura dove c'è un via vai continuo di persone. Voglio andare via dal circondariale e ottenere una situazione un po' più tranquilla, che mi consenta magari anche di riprendere a studiare».

Alcuni detenuti dietro alle sbarre. Nelle celle del Coroneo sono ospitati fino a nove detenuti: numerose le richieste avanzate nel corso della visita della delegazione del Ministero alla casa circondariale del Coroneo

Al Coroneo, in effetti, il turn over è elevatissimo: nell'ultimo anno sono stati accolti complessivamente 1.200 ospiti, moltissimi dei quali finiti in cella per reati legati alla droga. Come il quarantenne impegnato nel laboratorio di pasticceria, che spiega di «essere finito dentro per un incidente di percorso: diciamo che ho giocato con la farina».

Quanto al dopo pena, molti confidano di poter sfruttare quanto imparato nei laboratori interni per trovare lavoro all'esterno. Una conquista raggiunta attualmente da una ventina di detenuti, già occupati fuori dal carcere in virtù dell'articolo 21, di cui otto impiegati in Comune e cinque in AcegasAps. (*m.r.*)

Stalking, un anno dopo La Camera penale fa il punto

L'importanza di un approccio che tenda a privilegiare un approccio ispirato a una Giustizia riparatoria piuttosto che a una punitiva e che esalti il ruolo da riservare al cosiddetto ammonimento del questore, che in molti casi pare abbia dato ottimi frutti al fine di riportare sui binari della civiltà e della correttezza i rapporti tra lo stalker e la sua vittima. È questo il principio emerso con maggiore evidenza ieri, nel corso della conferenza sullo Stalking dedicata all'analisi, alla casistica e alla sintesi del problema a un anno dall'introduzione della fattispecie nell'ordinamento, organizzata dalla Camera penale di Trieste. L'incontro, aperto dal presidente della Camera avvocato Andrea Frassini, ha visto la partecipazione, fra gli altri, della senatrice Maria Elisabetta Casellati, di Piero Forno, procuratore aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, di Angelo Giarda, ordinario di Diritto processuale penale alla Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e del penalista milanese Enzo Lepre.

Il delitto di stalking è una nuova fattispecie di reato introdotta nel nostro ordinamento da poco più di un anno all'art. 612 bis del Codice penale e rubricato fra gli "atti persecutori". Casellati ha ribadito che «l'introduzione della fattispecie è andata a colmare un vuoto normativo e insieme culturale del nostro ordinamento». (*u. s.*)

BLITZ DEL GICO A CASA DI UN DJ COLOMBIANO

Preso con 64 grammi di coca

Gli uomini del Gico della Guardia di Finanza lo seguivano da tempo e avevano notato che alla sua attività di dj in alcuni locali pubblici della città alternava frequentazioni assidue con altri ragazzi che si recavano a casa sua per rapidi contatti.

I sospetti degli investigatori delle Fiamme Gialle si sono rivelati fondati quando nei giorni scorsi, coordinati dalla Procura della Repubblica, hanno perquisito l'abitazione di un giovane di nazionalità colombiana - di cui non sono state rese note le generalità - rinvenendo 64 grammi di cocaina.

Parte della sostanza stupefacente, 14 grammi, già suddivisa in altrettante dosi pronte per lo spaccio, era occultata in un contenitore per dvd che lo straniero ha esibito spontaneamente forse nella speranza che la perquisizione potesse fermarsi lì.

Ma la speranza è stata vana e le operazioni sono proseguite, anche con l'ausilio di un cane antidroga, sino al rinvenimento di altri 50 grammi di cocaina nascosti all'interno dell'hardware del computer in uso allo stesso giovane.

Al termine dell'intervento il cittadino colombiano è stato tratto in arresto in quanto si ritiene, in particolare per le modalità di confezionamento della sostanza, che la cocaina fosse destinata alla distribuzione sul mercato giuliano.

Ora verranno svolti ulteriori accertamenti per scoprire i canali di rifornimento del giovane sudamericano.

La cocaina, una volta immessa sul mercato triestino, avrebbe potuto fruttare un totale di oltre cinquemila euro.

IN PIAZZA FORAGGI

Litiga con l'ex fidanzata denunciato per resistenza

Un acceso diverbio tra G.G., 35 anni, e la sua ex fidanzata è costato all'uomo una denuncia a piede libero per resistenza a pubblico ufficale, e una multa per ubriachezza.

Il fatto si è verificato nella tarda serata di giovedì, in piazza Foraggi. Il diverbio in corso, le pesanti parole che i due si stavano scambiando, devono aver disturbato alcuni residenti, che hanno chiamato il 113.

Sul posto sono giunti in pochi minuti alcuni agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura. Al loro arrivo l'uomo, che stava appunto litigando vivacemente con la sua ex fidanzata, è apparso in un evidente stato di agitazione, oltre che di ubriachezza.

Alla richiesta di fornire le proprie generalità G. G. opponeva un netto e deciso rifiuto. Non solo: opponeva anche resistenza nei confronti degli agenti delle volanti che gli avevano intimato di seguirli in Questura.

Immediata, dunque, la denuncia all'autorità giudiziaria per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, come detto, è stato anche multato per ubriachezza.

L'ESITO SARÀ SOTTOPOSTO AL PM MILILLO

Donna investita in via dei Porta Alcoltest per l'automobilista

Non sono ancora stati resi noti i risultati dell'alcol test a cui è stato sottoposto Silvano Buffa, l'automobilista di 61 anni che l'altra sera ha travolto in via dei Porta Lucia Rosini, 72 anni, deceduta in ospedale a distanza di un paio d'ore dal momento dell'investimento.

L'uomo era stato sottoposto alla prova dell'etilometro subito dopo lo schianto. Una decisione presa alla luce delle condizioni di Buffa, che presentava un sospetto caso di etilismo. L'esito del test alcolemico, così come la ricostruzione dell'incidente mortale ancora al dettaglio degli uomini della polizia municipale. sarà sottoposto al pubblico ministero Giorgio Milillo che ha aperto un fascicolo sull'episodio. Teatro dell'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio, era stata la parte bassa di via dei Porta, tra via Conti e via Piccardi. Un tratto di strada che Lucia Rosini, residente poco distante, attraversava quasi ogni giorno per andare a gettare le immondizie.

I rilievi dell'incidente mortale (Foto Bruni)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ABC 190.000 Boccaccio, epoca, luminoso 145 mq ingresso, cucina, dispensa, salone 3 camere: bagni, ripostiglio, lavanderia, 040761554.

ABC 190.000 Rossetti: primo ingresso, cucinotto, saloncino, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, possibilità posti auto.

ABC 230.000 Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC 230.000 Rossetti: luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554.

ABC 74.000 Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC 80.000 conti: ottimo luminoso ingresso, cucina, 2 camere, bagno, termoautonomo, 040761554.

CALCARA 040634690 Campi Elisi, moderno, piano alto, ascensore, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino euro 70.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Fabio Severo moderno, buonissime condizioni, impianti a norma, cucina, soggiorno, due stanze, studio, due bagni, box in affitto euro 168.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 140 mq adatto ad ambulatorio medico/dentistico euro 190.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture euro 155.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Baiamonti ristrutturato, panoramico, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino. Termoautonomo, euro 129.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Limitanea, buonissime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzino euro 112.000
www.calcara.it

CROAZIA Cadoro privato vende appartamento 50 mq terrazza, giardino, vicino mare. Posto macchina coperto. Euro 85.000. 3338089415. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bellosguardo signorile immerso nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio tre stanze poggiolo cantina box auto e posto auto euro 480.000. (A00)

Continua in 22.a pagina

PIANO FERIE NEGLI OSPEDALI, ACCORDO AZIENDA-SINDACATI

Sopra un paziente ricoverato in ospedale cammina nei corridoi del proprio reparto, a destra medici e infermieri all'accettazione del Pronto soccorso (Foto Bruni)

Aperto anche di notte il "Prime cure" al Maggiore
Turni e straordinari costeranno 118mila euro

di GABRIELLA ZIANI

Raggiunto l'accordo per il lavoro "aggiuntivo" di infermieri e personale di assistenza in ospedale per il periodo estivo, e cioé per consentire le ferie. La manovra costerà all'Azienda ospedaliera 118 mila euro. I sindacati però avvertono: «È un accordo che non ci piace, conseguenze di una situazione di eccezionale emergenza, abbiamo garantito che chi dovrà lavorare anche nei turni di riposo sia almeno pagato, e che i cittadini abbiano assistenza per 365 giorni all'anno». Ma è aperto anche un tavolo tecnico coi sindacati medici per «porre qualche rimedio a un piano ferie che fa acqua» come dice Luca Tracanelli della Uil. E inoltre è stato concordato un monitoraggio dell'andamento delle assenze, «per accertarne le rispondenza alle esigenze di salute dei cittadini così da eventualmente modificarlo e adeguarlo».

Con turni aggiuntivi diurni e notturni, su base volontaria, saranno così garantiti fino al 3 ottobre la copertura notturna del Centro prime cure al Maggiore, ma anche i turni necessari nei reparti che lavorano sulle 24 ore. Era questa la pregiudiziale posta da Cgil, Cisl, Uil e Fials che nelle scorse settimane avevano bloccato la trattativa: se si pagano notturni straordinari al Maggiore, perché non negli altri settori ospedalieri?

I vertici hanno accettato. Per i turni di notte vengono messi a disposizione dal "fondo criticità" 53 mila euro. Altri 65 mila andranno a eventuale supporto dei turni diurni straordinari. La disponibilità del personale di assistenza però sarà rigorosamente "volontaria", e il turno in più sarà chiesto solo "in caso di situazioni impreviste e imprevedibili" come dice il comunicato dell'Azienda ospedaliera che annuncia la stipula dell'accordo. Commenta Rossana Giacaz (Cgil): «Sia chiaro che l'ospedale resta aperto solo perché il personale di assistenza accetta di lavorare volontariamente notti in più e nei giorni di riposo». Per Paolo Rizzo (Rsu Cisl): «Situazione non più sostenibilie, se la Regione deve recuperare risorse guardi da un'altra parte». Fabio Pototschnig della Fials teme che questo sia il primo passo per «esternalizzare» il personale ausiliario.

L'organizzazione dei reparti rimane quella a suo tempo stabilita, se si esclude un capitolo. Infatti alla fine si è deciso di non chiudere la Chirurgia plastica, ma di spostarla al posto della Uronefrologia, che a propria volta ha aggregato i propri otto letti alla Clinica urologica. Così il 12.o piano della torre medica di Cattinara è stato disattivato, vi resta al lavoro solo il Centro studi fegato.

Confermata la chiusura di 35 posti letto alla Terza medica (le strutture di Medicina avranno dunque 244 letti a disposizione). La «day surgery» si concentra in una sola sala. Il complesso operatorio lavorerà di meno (30 sedute a settimana in giugno e 25 fino a tutto settembre).

«Nessuna emergenza» ribadisce l'Azienda ospedaliera. Che annuncia anche l'arrivo di otto medici, autorizzati dalla Regione: uno ad Anatomia patologica, uno a Oculistica, uno a Ortopedia, uno a Medicina nucleare, un infettivologo, uno pneumologo, uno di direzione medica, oltre a un biologo e a quattro tecnici di radiologia medica. Autorizzata anche l'assunzione di 25 infermieri. Che però arrivano uno a uno, quando hanno risolto le pregresse posizioni di lavoro.

I sindacati sono sul piede di guerra contro il sistema centralistico di governo degli organici: «Anche le assunzioni autorizzate arrivano molto in ritardo, a settembre la situazione sarà ancora peggiore e non intendiamo rendere meno che eccezionale quanto abbiamo accettato di firmare, per solo senso di responsabilità, in questa occasione. Siamo noi operatori a farci carico dell'assistenza garantita in corsia, rinunciando al ripoco, e questo non può essere accettato, è una misura-tampone».

LUPIERI: CHIUSE LE LISTE D'ATTESA PER LE BIOPSIE

Cosolini: mancano infermieri la situazione è insostenibile

«Si profila una vera e propria emergenza negli ospedali triestini». Lo afferma Roberto Cosolini, segretario del Pd, dopo aver incontrato «un folto gruppo - dice - di medici e infermieri ospedalieri». Dal centrosinistra reagisce anche Sergio Lupieri, che chiede un sopralluogo a Cattinara della commissione regionale Sanità (di cui è vicepresidente) allargata ai consiglieri regionali triestini, per verificare «carenza di posti letto, pazienti fuori reparto, liste d'attesa, situazione del personale».

Lupieri anche denuncia che «dal 12 maggio sono state chiuse le liste d'attesa per l'esecuzione di biopsie ecoguidate e 65 pazienti non hanno potuto avere l'appuntamento». La Radiologia, dice Lupieri, «non ha potuto eseguire l'esame per la mancanza di un anatomo patologo». Di cui appena adesso la Regione ha autorizzato l'assunzione. L'ago aspirato ecoguidato serve per importanti analisi, da cui discendono cure mediche o chirurgiche. Per il consigliere, «col nuovo piano socio-sanitario regionale si è realizzata un'inversione dei ruoli per cui adesso le Aziende fanno programmazione, e la Direzione centrale fa la gestione. È necessario da subito che l'assessore Kosic e la giunta Tondo vadano a rivedere una situazione che alla fine penalizza i cittadini pazienti».

Cosolini riferisce di una «situazione insostenibile che rischia di ripercuotersi in maniera pesantissima sui pazienti e sui loro famigliari, in numerosi reparti l'emergenza è già arrivata perché gli infermieri sono troppo pochi e non ce la fanno ad assicurare la necessaria assistenza ai pazienti che sempre più dovranno quindi ricorrere al supporto dei parenti». I sindacati medici hanno essi pure lanciato un fortissimo allarme: «Se succederà qualcosa in corsia, la responsabilità sarà dirottata sui dirigenti».

Il segretario Pd parla di «un passo indietro di decenni rispetto ai livelli raggiunti dalla sanità triestina. La colpa non è certo degli operatori - prosegue Cosolini - ma della "cura" Tondo-Kosic, basata sui tagli indiscriminati di risorse, eliminazione dell'autonomia dei manager, ridotti e meri esecutori, e tagli del personale. Sappiano i nostri governanti regionali - dice ancora la sua nota - che l'opinione pubblica sarà puntualmente informata del verificarsi di riduzione dei servizi e di progressive emergenze. Trieste poi pare la più colpita, il che conferma come, anche in questo campo, la Regione non sia mai stata così lontana da questa città».

Manager, Marson (Ogs) più ricco di Bronzi (Fiera)

Nel bollettino dei redditi consultabile in Prefettura spicca Degrassi (Finest)

Si contano sulle dita di una mano i manager pubblici triestini che compaiono nelle 272 pagine del bollettino 2009 della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla «situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e direttive di alcuni enti», consultabile in questi giorni in Prefettura in nome della trasparenza amministrativa. Due di loro - come se la casualità ci avesse messo lo zampino - sono i presidenti di altrettante realtà finite recentemente nell'occhio del ciclone mediatico per l'incertezza del loro domani. Una - la Fiera - per un trend contabile negativo che fatica a invertire la sua rotta. L'altra - l'Ogs - per il rischio (poi rientrato) che la stretta imposta da Tremonti nella freschissima manovra correttiva ne celebrasse il *de profundis*. Il numero uno di Fiera Spa **Fulvio Bronzi**, ad esempio, ha totalizzato nel 2008 un reddito lordo di 94mila e 993 euro, come rilevato dalla sua dichiarazione dei redditi 2009 riportata nel bollettino della Presidenza del Consiglio. Il capo dell'Ogs **Iginio Marson**, nel medesimo anno solare, è arrivato ben più in alto: la sua dichiarazione ha compreso 153mila e 218 euro di reddito ma anche la proprietà di una Bmw X3 immatricolata proprio nel 2008 al posto di una Alfa Brera del 2006. Va detto, a scanso di equivoci, che i numeri immessi nel bollettino non corrispondono allo stipendio versato a Bronzi dalla Fiera e a Marson dall'istituto di ricerca di Sgonico, ma al totale delle rispettive entrate personali. Il primo fa l'imprenditore nel commercio, il secondo è ordinario di Geofisica applicata alla facoltà di Ingegneria, di cui è stato preside. Vicino ai guadagni di Marson è **Michele Degrassi**, presidente della partecipata regionale Finest - ma anche vice di Federico Marescotti nel Comitato di gestione di Friulia - che per il 2008 ha dichiarato 142mila e 706 euro.

Fulvio Bronzi

Iginio Marson

Il bollettino riporta poi i nomi di due manager meno noti. Uno è il trevigiano **Francesco Rossato**, che nel 2008 - l'anno preso in considerazione dal documento romano - è stato segretario generale della Camera di commercio percependo 112mila e 563 euro lordi. L'altro è **Fulvio Lizzul**, inquadrato come direttore generale del Teatro Verdi, titolare di un imponibile per il 2008 di 61mila e 711 euro.

Bruscolini se paragonati agli imperi economici di alcuni top-manager descritti sempre nel bollettino della Presidenza del Consiglio. Un esempio per tutti, tanto per citare un nome comunque noto anche dalle nostre parti, i tre milioni e 383mila euro messi assieme, sempre nel 2008, da **Enrico Marchi**, il presidente della Save, società di gestione dell'Aeroporto di Venezia. Marchi, tra le funzioni attribuitegli dal medesimo documento, riferito al 2008, risulta presidente anche del Cda della Save International Holding, è presente nella Pineta Mare Lignano Spa e possiede 1200 azioni della Ascopiave Spa, *multiutility* partner di AcegasAps in Estenergy.

Ma dall'elenco custodito in Prefettura, purché ci si armi di una buona dose di pazienza, si possono venire a sapere cose di certo assai curiose. Per esempio, lo scienziato-credente **Antonino Zichichi** ha un reddito complessivo dichiarato di appena - se commisurato alla sua fama - 72mila e 563 euro. Lo si evince dal fatto che compare pure lui, nel bollettino dei dirigenti pubblici, quale presidente del Museo storico della fisica di Roma, con annesso Centro studi & ricerche, intitolato a Enrico Fermi. *(pi. ra.)*

ALLA CAPITANERIA DI PORTO

La Marina festeggia nel ricordo dei Mas

La festa della Marina in Capitaneria (Foto Andrea Andidero)

La Marina militare ha celebrato ieri la propria festa anche con una cerimonia solenne che si è svolta all'ex Idroscalo, sede della Capitaneria di porto oltre che della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia. Il comandante, capitano di vascello Antonio Basile. ha passato in rassegna alcuni reparti schierati che erano affiancati anche dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Nel suo discorso il comandante ha ricordato le operazioni compiute in ambito nazionale regionale oltre a soffermarsi sul significato e l'origine della festa della Marina militare che rimanda al giugno 1918 e alla leggendaria impresa compiuta dagli equipaggi dei Mas comandati dal capitano di corvetta Luigi Rizzo e dal guardiamarina Giuseppe Aonzo, che nei pressi dell'isola di Premuda attaccando una formazione austriaca affondarono la corazzata Santo Stefano.

NASCE "POLIS", AL LAVORO PERSONE SVANTAGGIATE

Pane biologico, equo e solidale Prodotto dalla cooperativa sociale

Non solo pane, ma impresa e solidarietà. Nasce così Polis, la cooperativa sociale delle Acli che ha rilevato lo storico panificio Canciani di via dell' Istria per farne un laboratorio artigianale. La cooperativa si occupa dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate aiutandole a rientrare nel mondo del lavoro. «Un'esperienza rara in Italia e unica in regione - ha spiegato ieri presentando l'iniziativa la presidente di Acli provinciali Erica Mastrociani - che ha visto la nostra cooperativa coinvolta nel rilevare un'attività commerciale». Due anni fa i titolari decisero di vendere il panificio. «Si è presentata allora - ha detto Sonia Canciani - l'occasione di iniziare questo percorso con le Acli. Io ho sempre fatto volontariato. E così abbiamo potuto garantire la continuità lavorativa per i nostri tre dipendenti».

Panettiere e pasticciere, assieme agli altri soci lavoratori della cooperativa, si sono trovati a costruire assieme un nuovo percorso di lavoro con prodotti biologici e del commercio equo e solidale. Nove i soci fondatori di Polis, tra cui Acli, Enaip e cooperativa Lybra. Nel panificio invece sono dieci le persone impiegate, di cui tre provengono dall'area del disagio. «Questa cooperativa nasce dalla comprensione di un bisogno. Occuparsi di lavoro e delle persone - ha sottolineato Mastrociani - è la nostra vocazione». È certo che avviare un'attività d'impresa in un momento di crisi è sempre una scommessa. «Reinventarsi e riproporsi - ha detto l'assessore provinciale Marina Guglielmi, creare nuovi posti di lavoro e mantenere una panetteria in questo rione è un'ottima esperienza».

La cooperativa Polis in via dell'Istria 60

Il pane poi come valore sociale e forza. «Dopo la domenica del Corpus Domini - è intervenuto il vescovo Giampaolo Crepaldi - questa esperienza si ricollega al valore eucaristico del pane. Sono qui per voi che avete trovato uno sbocco professionale e di vita». Una scommessa sul futuro, sulla costruzione di un'impresa che entra nel mondo economico portando le idealità della nostra visione del mondo, ha detto il presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero. Per l'assessore comunale Carlo Grilli, «oggi qui vediamo l'uomo, il fine ultimo è quello di valorizzare risorse e capacità delle persone». *(i.gh.)*

OPERAZIONE DA CONCLUDERE ENTRO IL 2011. SARANNO RINNOVATE ANCHE LE 1200 PALINE DI FERMATA

Nuove pensiline bus, ce ne saranno cento in più

Amt mira a sostituire le strutture a costo zero offrendo all'impresa prescelta la gestione degli spazi pubblicitari

di PIERO RAUBER

Città-modello per vocazione turistica e attenzione al decoro urbano, da Parigi alle capitali mitteleuropee, hanno fatto scuola, contagiando diversi capoluoghi italiani, in particolare al Nord, come Padova, Verona, Trento e Milano. Tale scuola dice che anche un semplice riparo da pioggia e vento per anziani, mamme e bambini, fermi ai bordi di una strada in attesa che passi l'autobus, è bene che sia curato, elegante, coerente con l'architettura circostante. Che faccia parte, insomma, dell'arredo cittadino. Ora i tempi sembrano maturi per lo sbarco di cotanta filosofia in tutta Trieste, *hinterland* compreso, a completamento di un assaggio-spot promosso dal 2008 in qua con 19 esemplari in pieno centro, tra piazza Goldoni e largo Barriera. Il 2011, infatti, sarà l'anno del rinnovo delle 269 pensiline esistenti in prossimità di altrettante fermate del bus sparse per la provincia. Tutte, tranne 19 appunto, ormai fuori tempo e fuori moda, danneggiate o quantomeno consunte, dal momento che risalgono agli anni '80. L'annuncio di questa novità - che si prevede a costo zero giacché all'azienda cui sarà affidato l'onere di installazione e manutenzione sarà assicurato come contropartita lo sfruttamento pluriennale degli spazi pubblicitari sulle pensiline stesse - viene dai vertici di Amt. È la Spa della mobilità partecipata dai sei comuni della provincia (Trieste capoluogo ne detiene l'87,4%) ad essere proprietaria, in effetti, delle strutture installate alle fermate dei bus, con la Trieste Trasporti che ne è l'affittuaria.

Una pensilina esistente in città

La ricostruzione digitale di uno dei prototipi moderni

Ma il *restyling* non si esaurirà a 269 esemplari. Alle sostituzioni di massa s'accoderà, su indicazione delle amministrazioni municipali, l'installazione di un ulteriore centinaio di nuovi pezzi dello stesso modello, Blocchi modulari di altezza inferiore ai due metri e mezzo e profondità standard di un metro e 70 che varieranno tra i tre metri e 20 e gli otto metri e mezzo, e che dovranno avere un'anima metallica robusta resistente alla bora e ai vandali ma al tempo stesso leggera alla vista, come fosse il *dehor* di un locale. Per il colore sarà sempre decisiva l'indicazione di ogni comune. Quello di Trieste potrebbe optare per la canna di fucile che già caratterizza i paletti in ghisa oggi usati come limitatori di traffico. Eppoi vetro temperato ai lati, nonché un tetto in policarbonato per fermare il passaggio dei raggi solari in estate. Il tutto assemblato da un *design* al passo coi tempi per cui, oggi giorno, stanno dando il proprio lauto contributo alcuni dei più grandi e noti urbanisti al mondo. «Nello scrivere il bando per la concessione di servizio che ora è per l'appunto in fase di definizione - precisa il presidente di Amt Andrea Polacco - richiederemo alle aziende interessate di mettere a disposizione prodotti di alta qualità, sia dal punto di vista del materiale che sotto il profilo estetico. Con quest'iniziativa, così, oltre a garantire il raggiungimento di uno scopo strumentale, andremo a incidere positivamente sull'arredo urbano dei sei comuni, che poi sono i nostri soci, gli stessi che hanno delegato Amt a procedere con l'individuazione del futuro gestore». Gestore che, ancora, sarà chiamato a garantire un altro robusto rinnovo, e sempre nel solco di un *design* contemporaneo: quello di tutte e 1200 paline di fermata, cioè i cartelli con su scritti i numeri delle linee degli autobus che transitano per ogni singola fermata.

La *royalty* messa nero su bianco sarà, come detto, lo sfruttamento degli spazi pubblicitari sulle pensiline «per un periodo di tempo congruo che consenta all'azienda individuata di rientrare dagli investimenti per l'installazione e la manutenzione delle strutture in questione». L'operazione, in fondo, vale svariati milioni di euro, che si contano sulle dita di due mani, se è vero che le pensiline di «alta qualità», su cui Amt si sta orientando, valgono tra gli 8 e i 20mila euro ognuna. E il bando, come detto, ne richiede 269 più un ulteriore centinaio *ex novo*. E i tempi per vedere al loro posto le nuove casette, con le relative paline di fermata? Chiarisce il direttore di Amt Stefano Fermo: «La concessione attuale nata negli anni '80 e soggetta nel tempo a varie integrazioni (è affidata alla Clear Channel Jolly pubblicità, *ndr*) scade il 31 dicembre. È ragionevole, quindi, che gli interventi siano calendarizzati a cominciare dai primi mesi dell'anno prossimo con l'obiettivo di concluderli in tempo utile per l'inverno 2011-2012».

Su Porto Vecchio Querci non molla

L'associazione si appella al Consiglio di Stato per fermare i "marina"

L'Associazione Porto Franco internazionale di Trieste ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio che, in prima istanza, ha accolto la variante del Porto Vecchio. Le principali argomentazioni del ricorso sono state presentate ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal professor Francesco Querci.

«L'Autorità portuale ha solo poteri di manutenzione e di miglioramento della funzionalità del Porto Vecchio – ha detto Querci – perciò qualsiasi altra modifica dell'assetto, come l'autorizzazione alla realizzazione di porti turistici, rappresenta puri intenti di speculazione»

«Con un'altra sentenza – ha ricordato Querci – la Consulta ha confermato che il Porto Franco è zona franca, posta fuori del territorio doganale dello Stato». E ancora, Querci ha definito il progetto che prevede due marine «in conflitto con gli obblighi internazionali circa la conservazione del Porto Franco di Trieste». Sul rigassificatore, il presidente dell'associazione, Emanuele Lo Nigro ha parlato di «struttura di grave intralcio alla libera navigazione e alla proficua e corrente utilizzazione delle aree portuali, fermo restando la pericolosità da altri evidenziata». All'indice anche la Regione «che ha palesato grandi difficoltà nel sostenere l'attività di servizio ferroviario di Alpe Adria, che richiedeva 3 milioni di euro per poter assicurare ancora i necessari collegamenti col porto". Lo Nigro ha concluso affermando che «mentre gli altri porti potenziano le loro infrastrutture e le loro banchine, quello di Trieste sta per diventare un museo». *(u. s.)*

DOPO L'ATTIVO DI BILANCIO REGISTRATO NEL 2009

«Trieste Trasporti, l'utile non è garantito»

L'ad Paparo: «Le plusvalenze hanno coperto il segno meno, ma servono soluzioni per il futuro»

Cosimo Paparo

Sciopero dei bus: per l'azienda adesioni fino al 26%, per le Rdb punte del 48%

Alte (come sostengono le Rdb) o basse (come ribatte Trieste Trasporti) che siano state, le percentuali di adesione a Trieste dello sciopero nazionale indetto ieri dalle sigle di base degli autoferrotranvieri si sono fatte sentire alle fermate, con diverse corse saltate. «Le partecipazioni allo sciopero sono oscillate tra il 46% del mattino e il 48% del pomeriggio, il dato più alto del Friuli Venezia Giulia», ha fatto sapere il coordinatore regionale Rdb Willy Puglia. Del «18% al mattino» e del «26% al pomeriggio», per contro, è stata l'adesione rilevata da Trieste Trasporti. «Riteniamo - così Puglia ha localizzato la protesta - che a fronte dei milioni di utili accumulati nell'ultimo decennio le aziende di Tpl del Friuli Venezia Giulia dovrebbero riconsiderare l'atteggiamento di pregiudiziale ostracismo nei confronti delle questioni poste dal sindacalismo di base sulle giuste rivendicazioni avanzate dagli autoferrotranvieri». *(pi.ra.)*

Non è tutto oro l'utile che luccica. Trieste Trasporti, per voce dell'amministratore delegato Cosimo Paparo, nel giorno (ieri) in cui i sindacati di base colgono l'occasione dello sciopero nazionale per reclamare un diverso reimpiego dell'ultimo attivo di bilancio (in soldoni meno dividendi ai soci e più riconoscimenti ai lavoratori), guarda già a dopodomani (la sfida del gestore unico regionale per la cui offerta, nel 2012, le quattro aziende di trasporto provinciali si consorzieranno) e propone una lettura alternativa, «di pura gestione industriale», degli egregi risultati del bilancio 2009. «L'abbiamo chiuso con un utile di circa due milioni e 900mila euro, non si discute, in ogni caso buona parte è andata a favorire lo sviluppo di attività economiche e sociali per il territorio giacché il 60% di Trieste Trasporti è di Amt che è a sua volta detenuta dai sei comuni della provincia», mette le mani avanti Paparo. Che puntualizza: «In vista dell'offerta che andremo a fare nel 2012, e in vista di possibili tagli nazionali che stanno già cominciando a interessare il sistema del trasporto pubblico locali in altre regioni, è bene che si ragioni su quella che è l'unità di prodotto, ovvero il chilometro, e questo a prescindere da una serie di poste favorevoli che possono anche non ripetersi di anno in anno, come ad esempio le plusvalenze per la vendita dei mezzi, i ricavi accessori, la copertura dei contributi sul contratto collettivo che potrebbero venire meno proprio per i possibili tagli al sistema del Tpl». «Ebbene - snocciola i dati da lui stesso scorporati Paparo - il costo unitario ammonta a 4 euro e 73 centesimi a chilometro, a fronte di un ricavo unitario di 4,51, di cui 3,13 da corrispettivi di servizio (i trasferimenti regionali veicolati dalla Provincia per la copertura del contratto annuale, *ndr*) e 1,38 da tariffe. Sono le plusvalenze, i ricavi accessori e i contributi ad aver coperto la differenza negativa portando in positivo la gestione complessiva. Ma non è detto che queste poste si ripresentino». Morale: «l'obiettivo nostro dev'essere ridurre il differenziale di -0,22 a chilometro per essere competitivi». Ma come si fa? Per Paparo servono sostanzialmente tre mani tese: «Del Comune, per il varo di un Piano del traffico che favorisca l'aumento della velocità commerciale dei nostri mezzi. Dei cittadini, perché si affermi una cultura del rispetto, con sempre meno macchine e motorini in sosta vietata alle fermate dei bus, tanto per fare un esempio». La terza mano? È la più strategica. E al tempo stesso complessa. «Quella dei lavoratori, tramite i sindacati, cui chiediamo disponibilità e polivalenza di funzioni per migliorare il tasso di produttività». *(pi.ra.)*

DOPO IL RESTAURO

Poste, riaperto al pubblico l'ufficio di via Pascoli

È stato riaperto ieri l'ufficio postale di via Pascoli 16 dove sono stati completati i lavori di ristrutturazione. L'ufficio osserverà ora il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00, il sabato dalle 8.30 alle 13.30. Poste italiane informa inoltre la clientela che i pacchi inusitati che finora venivano distribuiti dall'ufficio di Trieste 21 ritorneranno in carico all'ufficio di via Pascoli.

Anche il pagamento delle pensioni riprenderà come consuetudine. Contro i rischi di furti o truffe, è a disposizione anche a in via Pascoli il servizio gratuito "Pensionati e accreditati" che consente di ricevere la pensione direttamente sul Libretto di risparmio postale o sul conto BancoPosta sin dal primo giorno del mese.

È questo di via Pascoli un ufficio postale molto frequentato, che garantisce i servizi al popoloso quartiere di Barriera Vecchia.

I lavori effettuati sono consistiti nel rinnovo completo dell'impianto elettrico e di quelli di climatizzazione e illuminazione con la successiva pitturazione dell'intera struttura.

PRESENTATA L'INIZIATIVA

Costituzione in cinquemila copie Il regalo della Cgil ai ragazzi

Sta nella tasca dei jeans, in una pochette o nella giacca. È la Costituzione della Repubblica italiana che il Sindacato dei pensionati della Cgil ha stampato per consegnarla ai giovani: 139 articoli pronti per essere consultati in qualsiasi momento. Uno strumento per interpretare la nostra società, per conoscere la storia italiana. Nasce così il progetto "Costituzione in tasca", per rinsaldare il dialogo tra vecchi e giovani su regole e identità condivise. Un percorso a tappe per far conoscere ai ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori il valore della nostra Costituzione. Il progetto si avvale del patrocinio della Provincia e dell'Ufficio scolastico regionale, e della collaborazione di Franco Del Campo, docente e giornalista autore di una proposta simile: infilare nelle tasche degli studenti una copia della Costituzione.

«Ne abbiamo stampate 5mila copie per darle ai giovani, per ricostruire assieme a loro la storia di questo paese e del futuro che sta nelle mani delle nuove generazioni», ha spiegato Adriana Merola, segretario provinciale dello Spi-Cgil: «Noi siamo i testimoni del passato e vogliamo consegnare ai giovani i valori contenuti in quel testo, fatti di equità, uguaglianza e di diritti».

Il primo appuntamento è fissato per il 16 settembre, con il nuovo anno scolastico, quando le copie saranno distribuite nelle scuole superiori triestine. In programma poi un concorso in cui saranno premiati con tre borse di studio i migliori elaborati ispirati alla lettura del testo costituzionale. A comporre la commissione di valutazione docenti universitari, delle scuole superiori e del mondo del giornalismo.

«Questa iniziativa non ha solo un valore simbolico - ha detto l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro Adele Pino, «ci sono ancora testimoni diretti che i giovani possono incontrare, che hanno vissuto la guerra e il dopoguerra, i giorni del referendum per la Repubblica. Se vogliamo mantenere uno stato di diritto e un'attenzione per i più deboli è importante fare conoscere la nostra Costituzione».

Alla presentazione ieri c'era anche Liubo Susic dell'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, uno dei testimoni: «Anche noi faremo delle iniziative con i giovani - ha detto - per studiare assieme la Costituzione. Da settembre una volta al mese leggeremo tutti i 139 articoli per capire il significato del rapporto tra la Costituzione e la vita nazionale». *(i.gh.)*

SI PARTE IL 22 CON LO SCRITTO, MA PRIMA C'È LO SCOGLIO DELL'AMMISSIONE

Magliette celebrative e tanti "gavettoni" Ultimo giorno di scuola aspettando la matura

Ultimo giorno di scuola fra volti sorridenti e spensierati, preoccupati e gli immancabili "gavettoni" e secchi d'acqua. Stati d'animo diversi, insomma, per gli studenti degli istituti superiori cittadini perché se per la maggior parte iniziano ufficialmente le vacanze, gli iscritti all'ultimo anno dovranno affrontare l'esame di maturità. Quelli meno inclini allo studio temono di non avere la sufficienza in tutte le materie, ma con la riforma Gelmini non si scherza. Bisogna avere la sufficienza in tutte le materie: pena la non ammissione. In realtà lo stesso ministro all'Istruzione ha precisato che dovranno essere i docenti a valutare, non a caso i consigli di classe sono pronti a dare una mano ai ragazzi.

Saranno fondamentali i crediti scolastici assegnati dal consiglio di classe (un "portafoglio" al massimo di 25 punti) che vede il candidato accumulare durante l'ultimo triennio e contribuisce a determinare il punteggio finale. Vanno poi sommati i 45 punti per le tre prove scritte, 30 punti per la prova orale (il colloquio è sufficiente con almeno 22 punti). La commissione dispone inoltre di 5 punti di "bonus" per premiare gli esami particolarmente brillanti, purchè il candidato abbia conseguito almeno 15 punti di credito scolastico e 70 punti alle prove d'esame. Tutti gli studenti inizieranno l'esame di stato il 22 giugno con la prova di italiano, mentre il giorno seguente la seconda prova sarà diversa da istituto a istituto: matematica per il liceo scientifico, greco o latino per il classico, lingue straniere per il linguistico e disegno geometrico per il liceo artistico.

Il bagno degli studenti del Dante nella fontana di piazza Oberdan, prima i "gavettoni" all'esterno del liceo (Foto Lasorte)

Aspettando gli esami di maturità ieri mattina, nonostante il divieto, al Galilei non sono mancati i riti goliardici di fine anno. Davanti alla scuola lanci di "gavettoni" e magliette celebrative. Spiccava lo slogan "Speriamo ancora nella nostra buona Stella" con la foto in primo piano del ministro dell' Istruzione, artefice della riforma. Movimento anche davanti al Dante dove i ragazzi, oltre alla battaglia di "gavettoni" fra sezioni, si sono concessi anche un bagno nella fontana di piazza Oberdan, sfoggiando la maglietta nera con la scritta "Attenzione maturandi" e il simbolo stradale con il triangolo di pericolo. Calma piatta invece al Petrarca dove quella odierna sarà l'ultima giornata di scuola. L'ultimo sabato di maggio, però, si è consumato il rito della cena di classe con i professori e una lunga serata in discoteca a Lignano. *(c.p.)*

LO SPAZIO PER I CANI APERTO DI RECENTE VICINO AL RIO OSPO

Sito inquinato, a rischio la spiaggia di Fido Lido

Il presidente di "Crescere insieme" si autodenuncia dopo aver movimentato il terreno

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Il terreno della spiaggia per cani "Fido Lido", inaugurata qualche mese fa nei pressi del Rio Ospo, va analizzato per vedere se contiene sostanze inquinanti, ed eventualmente pericolose, per le persone e gli animali che la frequentano. L'area attrezzata, data in concessione dal Comune di Muggia all'associazione "Crescere insieme", rientra infatti nel Sito inquinato di interesse nazionale, nel quale qualsiasi intervento è possibile solo dopo l'analisi (e l'eventuale bonifica) dei terreni.

A far scattare la necessità della cosiddetta caratterizzazione (prelievi di campioni del terreno e successivi esami) è stato l'intervento che il presidente dell'associazione, Carlalberto Dovigo, ha effettuato una decina di giorni fa sul fronte mare dell'area.

«Per consentire ai cani l'accesso al mare in sicurezza – spiega il presidente – abbiamo dovuto spostare diversi massi posti lungo la battigia. Abbiamo affittato una macchina per la movimentazione, e in un giorno di lavoro abbiamo creato una serie di piccole baie, alternate appunto dai massi. Quando avevamo finito – prosegue – un consigliere comunale è venuto a dirmi che quel lavoro non si poteva fare per il fatto che l'area fa parte del Sito inquinato. Ho inviato quindi un'autodenuncia dei lavori ai vari enti».

La "comunicazione di potenziale contaminazione" prevista dalla legge è stata spedita il 3 giugno scorso al Comune di Muggia, alla Provincia, all'Arpa, alla Regione e al prefetto. «La presente notifica – si legge nel documento – è effettuata sulla base di un potenziale inquinamento derivante da una lieve movimentazione di terreno superficiale effettuata nel sito in oggetto, limitatamente a un'area di circa 500 metri quadri. Secondo quanto previsto dalla normativa, sarà nostra cura effettuare tutti gli adempimenti secondo le scadenze prestabilite».

«A spese dell'associazione – assicura Dovigo – verrà commissionata un'analisi del terreno movimentato, per rassicurare tutti gli interessati e i fruitori del sito».

> Nella primavera scorsa l'Arpa aveva chiesto spiegazioni al Comune sugli interventi effettuati nell'area data in concessione

A parte il lato economico (i carotaggi e le analisi hanno costi abbastanza elevati), i tempi per arrivare alla soluzione non saranno brevi. Una società specializzata dovrà prima predisporre un piano di caratterizzazione, soggetto all'approvazione degli enti e del ministero dell'Ambiente, e solo dopo il via libera potrà iniziare i carotaggi. Una volta effettuate le analisi dei campioni, queste dovranno poi essere validate dall'Arpa. E solo alla fine di questi passaggi si saprà se la spiaggia è inquinata o meno. Se lo fosse, poi, andrà bonificata.

L'area "Fido Lido" nel frattempo continua ad essere utilizzata, come precisa il sindaco Neskladek: «I tecnici comunali non mi hanno prospettato l'eventualità di una chiusura». Lo stesso primo cittadino spiega poi la procedura che l'associazione "Crescere insieme" deve seguire: «Devono fare a loro spese le caratterizzazioni, per vedere se l'area in cui sono intervenuti è inquinata. I risultati delle analisi andranno poi inviati all'Arpa, al Comune e alla Provincia. In base a quei risultati – aggiunge – si deciderà cosa fare».

Qualche dubbio sulla possibilità di destinare a usi pubblici l'area su cui è stato realizzato "Fido Lido" era peraltro emerso già la scorsa primavera. A chiedere delucidazioni al Comune di Muggia sull'intervento previsto era stata l'Arpa, che alla fine di marzo aveva domandato informazioni sulle procedure adottate.

Non soddisfatta della risposta, a fine aprile la stessa Arpa aveva scritto nuovamente al Comune (e per conoscenza al ministero dell'Ambiente, agli enti locali e all'associazione "Crescere insieme") richiedendo dettagli sugli interventi per la sistemazione dell'area (gestione del materiale superficiale, del materiale inerte usato per il livellamento, modalità per la rivelazione di inquinanti e/o rilascio di polveri). Con la stessa lettera, poi, l'Arpa aveva invitato l'Azienda sanitaria "a valutare, alla luce di quanto segnalato dal Comune di Muggia, se possa sussistere un concreto e immediato rischio sanitario per i fruitori dell'area".

La spiaggia di "Fido Lido". Al centro si nota la scavatrice che ha rimosso alcuni massi

INTERROGAZIONE DEL CENTRODESTRA

«Necessario un chiarimento»

MUGGIA L'intervento fatto dall'associazione "Crescere insieme" sull'area "Fido Lido" assume anche contorni politici. Un'interrogazione sulla gestione del terreno dato in gestione all'associazione, rivolta al sindaco o all'assessore competente (mesi fa Nesladek ha avocato a sè la delega all'Ambiente che era dell'assessore Bussani, ndr) e firmata dai consiglieri Gretti e Prodan di An, Carboni e Grizon di Forza Italia e Italo Santoro di Insieme per Muggia, è stata depositata nei giorni scorsi in municipio.

Nel documento, corredato da una serie di fotografie "da cui si evince che all'interno dell'area sia stato riportato del materiale esterno e che si sia operato con movimentazione di terra", i consiglieri sottolineano come, "in seguito al rimodellamento di alcune porzioni del terreno, si renda necessario un chiarimento sulle opere compiute all'interno del sito, al fine di salvaguardare la salute delle persone e dei cani, e la verifica del corretto procedimento amministrativo".

Sul fronte dei costi, nell'interrogazione si rileva poi che, a fine aprile, il Comune ha stanziato oltre 13mila euro per l'allacciamento idrico e fognario.

Quanto all'uso dell'area, i consiglieri ricordano invece che già nel novembre 2008 l'Azienda sanitaria aveva precisato che "eventuali pareri connessi con il riutilizzo dell'area compresa nel Sito inquinato nazionale, debbano seguire l'iter di caratterizzazione del sito e gli interventi di bonifica eventualmente necessari".

TELECAMERE IN AZIONE A VIGNANO

Detriti fuori dalla discarica: bloccati in due

MUGGIA È un muggesano l'uomo che alcune sere fa, trovando chiuso il cancello della discarica autorizzata di Vignano, ha pensato di procedere ugualmente allo scarico del furgone abbandonando un vecchio divano sul marciapiedi. Poi ha richiuso il portellone, è salito a bordo, ha messo in moto ed è ripartito come niente fosse. Peccato che il mattino dopo, gli addetti della discarica comunale, trovandosi davanti al divano abbandonato, siano immediatamente corsi a visionare il contenuto della videocamera di sorveglianza. Le immagini hanno riprodotto fedelmente l'arrivo del mezzo, lo scaricamento del divano, e la partenza, non le targhe. Poco male, perché sulle fiancate del mezzo spiccava nettamente la scritta "Italnolo". Un paio di telefonate per incrociare orario delle immagini e nominativo di chi in quelle stesse ore avesse un mezzo in noleggio e Italspurghi, che gestisce la discarica, è risalita all'autore del deposito abusivo che dopo essere stato convocato, ha provveduto, non solo a scusarsi, ma anche a "completare" l'opera portando il divano dove doveva essere portato.

Gianfranco Cergol dell'Italspurghi

E' il primo caso di abbandono abusivo di rifiuti con identificazione dell'autore che si è verificato da quando, due settimane fa, sono in funzione le telecamere di sorveglianza previste dall'appalto per l'asporto e il trattamento dei rifiuti che Italspurghi si è aggiudicata nel Comune di Muggia. Da quando sono in funzione le telecamere puntate sull'intera area dell'ingresso alla piazzola, non ci sono più stati casi di abbandono di ondulati d'amianto che, sebbene la discarica di Vignano non fosse autorizzata a smaltire, comunque qualche sconsiderato, lasciava nelle sue vicinanze sperando, come in effetti accadeva, che qualcuno provvedesse.

Decisamente sfortunato oltre che dotato di scarsa sensibilità ambientale, infine, un signore di Padova che, sempre a Vignano, ma nell'isola ecologica poco distante dalla stessa discarica, stava infilando nei cassonetti adibiti alla raccolta dei rifiuti domestici, decine di sacchi neri con scarti di lavorazioni edilizie come se fosse la cosa più normale del mondo. E' stato sorpreso con le mani... nel cassonetto proprio dall'amministratore di Italspurghi, Gianfranco Cergol, che in quel momento stava passando di là e che dopo essersi qualificato, ha convinto il muratore veneto a riprendersi i suoi sacchi. *(g.l.)*

UFFICIALIZZATI I RISULTATI DELLE NUOVE ANALISI DEL CIGRA

Acquario, il rebus degli esami

Il sindaco Nesladek: aspetto ancora la conferenza dei servizi

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Non c'è pace per il terrapieno Acquario: quando sembra che manchi poco all'avvio della fase realizzativa, dopo anni di sequestri, blocchi, analisi e controlli, ecco che nuovamente un ostacolo imprevisto frena gli entusiasmi.

Questa volta a gelare tutti ha provveduto un "addendum" di indagini che Cigra, il Centro interdipartimentale per la gestione e il recupero ambientale dell'università di Trieste autore nel 2009 delle caratterizzazioni del sito inquinato per conto del Comune di Muggia, ha fatto pervenire all'Arpa a completamento delle analisi precedentemente eseguite.

L'"addendum" è un supplemento di esami eseguito sui medesimi campioni prelevati durante la prima caratterizzazione, ma con metodologie diverse. Ebbene, questo ulteriore approfondimento avrebbe rilevato risultati leggermente peggiori, soprattutto per quanto concerne la presenza di idrocarburi policiclici aromatici.

La novità è stata trasmessa all'Arpa, che a sua volta la allegherà al voluminoso malloppo della documentazione tecnica del sito e la presenterà alla prossima conferenza dei servizi. «L'addendum' del Cigra non sposta di una virgola la tempistica già impostata, né i nostri progetti - taglia corto il sindaco, Nerio Nesladek - e anzi stiamo aspettando a giorni la convocazione della conferenza dei servizi che ci darà le indicazioni necessarie per procedere, se, quando e in che misura potremo recuperare il sito: solo dopo questo passaggio sapremo se i progetti di sviluppo maturati in questi anni potranno partire».

Uno di questi, confermato anche ieri dal sindaco, è la creazione di un percorso ciclopedonale lungo strada di Lazzaretto e la contestuale istituzione del senso unico in direzione Slovenia: «Tutto dipende dall'esito della conferenza dei servizi che la Regione dovrebbe convocare a breve», ha concluso Nesladek.

Convinti che il recupero del terrapieno sia ormai imminente sono alcune decine di residenti delle case che sorgono di fronte al sito, che nei prossimi giorni chiederanno al sindaco di ripristinare i vecchi pontili con i rispettivi approdi in funzione prima del lungo sequestro, e soprattutto di evitare che ipotetici stabilimenti o piazzole riservati alla balneazione possano recare disturbo agli abitanti. «Ascolterò tutti - assicura il sindaco - ma francamente queste mi sembrano questioni ancora premature».

Da registrare infine una nota del consigliere comunale del Pdl Claudio Grizon, che proprio sul previsto senso unico voluto da Nesladek, conferma che nessuna domanda in tal senso è mai stata avanzata alla Provincia: «A una mia precisa interrogazione rivolta all'assessore provinciale alla Viabilità, Mauro Tommasini, mi è stato risposto che tale richiesta non esiste. Tranquillizzo pertanto i cittadini, dei quali nelle scorse settimane avevo raccolto le preoccupazioni - conclude Grizon - che si è trattato della solita "boutade" del sindaco. Nessun senso unico verrà istituito lungo strada per Lazzaretto».

Sempre incerta la sorte dell'area Acquario

Il sindaco Nerio Nesladek

SCREZI CON LA GIUNTA DI S.DORLIGO

Cancello abusivo e multa E la Comunella va al Tar

SAN DORLIGO Una sanzione pecuniaria edilizia pari a 516 euro. E' questo il motivo che ha portato la Comunella di Bagnoli a depositare ufficialmente questa settimana il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia contro il Comune di San Dorligo della Valle.

L'ammenda commissionata alla Comunella Jus Vicinia Srenja "Bolliunz" è giunta in seguito ad un'irregolarità commessa dall'ente presieduto da Edi Zobec come ha spiegato il funzionario comunale Massimo Veronese: «Si tratta di una sanzione pecuniaria edilizia per aver realizzato un cancello in struttura metallica in area vincolata sulla strada sopra Lacotisce (Monte Usello)».

In sostanza, spiega ancora il funzionario, la Comunella aveva presentato un progetto per realizzare segnaletica, cancelli, ecc., su strade di propria proprietà dopo la transazione con il Comune, «ma - ha specificato Veronese - l'intervento oggetto del ricorso non era previsto nel progetto e pertanto il Comune ha dovuto irrogare una sanzione di 516 euro per intervento difforme al progetto approvato».

La multa è arrivata, come ha aggiunto lo stesso dipendente comunale, «a seguito di una segnalazione pervenuta direttamente al Comune». Sul cancello incriminato era intervenuto qualche settimana or sono capogruppo consigliare dell'Idv-Verdi Dino Zappador il quale aveva evidenziato come un tratto della cosiddetta strada di Lacotisce fosse stata interdetta al transito in seguito proprio alla costruzione di questa barriera metallica.

Successivamente però il cancello era stato privato della serratura, molto probabilmente scardinata. La strada in questione è spesso frequentata dai cittadini della zona che soprattutto durante i fine settimana sono soliti passeggiare lungo questo tratto particolare del territorio di San Dorligo della Valle per raggiungere poi il centro abitato di Bagnoli e la Val Rosandra.

Sul ricorso effettuato dalla Comunella di Bagnoli al momento il presidente Edi Zobec non ha voluto rilasciare alcun commento. Un comportamento che del resto fa il paio con quanto era già accaduto per un altro ricorso effettuato recentemente al Tar che aveva come oggetto i lavori di allargamento del ponte sul Rosandra.

Riccardo Tosques

Vino del Carso, vetrina a San Daniele

Nella due giorni presenti i maggiori produttori italiani e sloveni

TRIESTE Il Carso triestino e sloveno visto attraverso le sue specialità vinicole e gastronomiche: un patrimonio di qualità e eccellenze costruito all'insegna della valorizzazione dei vitigni autoctoni e dei prodotti locali. Gusti e argomenti che saranno approfonditi domani e lunedì 14 giugno al Castello di Stanjel/San Daniele del Carso, nella vicina Slovenia, in occasione di "Un Carso – mille sapori", degustazione enogastronomica di vini e pietanze carsoline organizzata dall'Agenzia Rod con la collaborazione del comune di Comeno. La manifestazione coinvolge numerosi produttori e ristoratori che lungo l'Altipiano triestino e sloveno stanno lavorando con forte impegno e notevoli risultati per capitalizzare peculiarità e specificità di un Carso in grado di suscitare notevoli interessi in un mercato alla perenne ricerca di identità nuove e singolari. La manifestazione inizierà domenica alle 16. In programma la degustazione di ben novanta vini, con particolare riguardo per i terrani, le vitovske, le malvasie e gli uvaggi realizzati dai singoli produttori, tutti rigorosamente carsolini. Folta la rappresentanza dei produttori triestini; assieme agli sloveni Cotar, Stoka, Strekelj, Tavcar, per citarne solo alcuni, ci saranno Kante, Lupinc, Zidarich, Milic, Skerk, aziende del Carso italiano che stanno scrivendo con autorevolezza la storia moderna del vino triestino. «E' un incontro tra produttori all'insegna della collaborazione – afferma Benjamin Zidarich, viticoltore di Prepotto – veri artigiani del vino tutti impegnati alla valorizzazione delle varietà autoctone del nostro territorio». Assieme alle degustazioni dei vini, durante il pomeriggio si terranno laboratori e approfondimenti sugli accostamenti tra cibi e bottiglie.

Lunedì la manifestazione punterà l'obiettivo sulla gastronomia. Tema sul quale si cimenteranno i ristoratori sarà il sedano, che ispirerà numerose preparazioni. Per la sessione culinaria (si inizia alle 17.00) è previsto il coordinamento di "Terra Carsus" con lo chef Peter Patajac della trattoria "Ruj" di Dol pri Vogljah. Tra i ristoratori, confermata la partecipazione di "Krizman" di Rupingrande.

Il castello di San Daniele del Carso che ospita l'evento

Maurizio Lozei

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

12 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Basilide

● **IL GIORNO**
È il 163° giorno dell'anno, ne restano ancora 202

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.54

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.47 e cala alle 21.15

● **IL PROVERBIO**
Bisogna saper essere profondi con chiarezza e non con parole oscure

INIZIATIVA DEL PROGRAMMA HABITAT/MICROAREE

Melara scopre il verde come miglior antidoto a disagio e vandalismi

Coinvolti i più giovani per seminare e far crescere alberi e piante all'interno del comprensorio

Un'immagine che evidenzia il contrasto tra verde e cemento nel comprensorio di Melara

di FRANCESCO CARDELLA

Disagio e atti vandalici possono essere contrastati anche con la forza del "pollice verde" e con la riscoperta dell'amore per la natura.

A crederci pare siano parte dei residenti del quartiere di Rozzol -Melara, soprattutto gli aderenti al programma "Habitat/ Microaree, salute e sviluppo della comunità", progetto che ha portato quest'anno alla realizzazione della seconda edizione di " Melara in Fiore", allestita all'interno dell'Anfiteatro di Melara. Molti gli attori della iniziativa - tra cui la VI Circoscrizione, Ater, Microarea Ass 1, il Servizio di Sostegno Sociale UOT 3, Il Ricreatorio "Anna Frank" e il Gruppo autogestito mamme e bambini Melara - una nutrita serie di sostegni ma una sola proposta di base, la riqualificazione del quartiere sulla base del coinvolgimento popolare, soprattutto della frangia giovanile. «La fascia dei giovani ci sta particolarmente a cuore - ha sostenuto Lorella Ianderca, portavoce della manifestazione "Melara in Fiore" e referente di zona dell'Ater e del Gruppo Servizio territoriale - è noto che nella nostra zona avvengono episodi di vandalismo ai danni delle parti "verdi", una criticità a cui vogliamo rispondere con l'impegno comune e il lavoro dei più piccoli giunti dal ricreatorio». Idea radicatasi letteralmente. Le aiuole del grigio Anfiteatro di Melara da qualche giorno si è colorato con i semi di Aceri Rossi, Agrifoglio, Pitosforo e di altri fiori che indicano la voglia di partecipazione e riqualificazione: «Senza contare l'allestimento di altri gazebo - ha specificato Lorella Ianderca - resi possibili con il contributo 5x1000 da parte del Consorzio Interland».

Aria nuova a Melara quindi, zona cittadina che pare confidi particolarmente sul tema della ecologia, anche per le prossime iniziative aggreganti. Il cantiere popolare serba infatti altri appuntamenti, indirizzati sulle modalità del riciclo e della raccolta differenziata. Tornando al cartellone di "Melara in fiore", la vetrina finale del pomeriggio dello scorso venerdì ha quasi rispettato il copione previsto. L'unica defezione si è legata proprio all'appuntamento "Decorazione muro giardino", tappa saltata per il fatidico problema tecnico dell'ultima ora.

Degno l'altro tassello collaterale del fermento a Melara e dintorni, rappresentato dalla neonata sede della Accademia di Scacchi, curata dal maestro federale Massimo Varini. E' sorta da poco ma promette bene, come testimoniato dai riscontri della prima sperimentazione proiettata all'interno della manifestazione nell'Anfiteatro: «Abbiamo provato un torneo esclusivamente per principianti - ha spiegato Massimo Varini - con ingresso letteralmente vietato agli esperti, per non dare soggezione ai partecipanti.

Proseguiremo su questa strada - ha aggiunto - con attività gratuita di scacchi a partire ufficialmente dal prossimo settembre, per tutti». Per la cronaca il torneo è stato vinto da Alberto Jurissevich, 13 anni, che ha dato scacco a tutti. Quasi un segnale per l'intero quartiere.

DISTRIBUITE LE BORSE DI STUDIO

Con Allianz 72 studenti in giro per il mondo

Sono nove i triestini nel gruppo di 72 studenti delle scuole superiori italiane premiati, nel corso di una cerimonia

I premiati mentre posano davanti alla sede di Allianz

svoltasi nell'Auditorium dell'Allianz, in largo Irneri, con borse di studio per viaggi di studio all'estero.

Si tratta di Giovanni Gerdol, che andrà per sei settimane in Finlandia, Petra Rusich e Marco Barnobi, che trascorreranno un mese in Canada, Carlotta Valmassoi ed Emanuele Deste, quattro settimane in Spagna, Leonardo Da Rio, un mese e mezzo in Giappone, Luca Delle Aste, un mese in Lettonia, Gaia Villatora Milic, sei settimane in costa Rica e Marco Liccari, un anno negli Stati Uniti.

Del gruppo fa parte anche Teresa Cuttini di Udine, pronta ad andare anche lei per sei settimane in Finlandia, che completa il novero degli studenti del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa, organizzata dal gruppo Allianz, in stretta collaborazione con Intercultura, la più importante struttura per scambi educativi per i giovani, è giunta alla dodicesima edizione.

Dal '99, quando si svolse la prima edizione, a oggi, Allianz ha premiato complessivamente 320 ragazzi.

Le 72 borse di studio di quest'anno sono state assegnate a nove ragazzi dell'Abruzzo, una cinquantina sono state riservate a figli di dipendenti della Allianz, mentre le 13 rimanenti sono state così suddivise: tre ai figli di dipendenti per soggiorni di un anno all'estero, nove per figli di agenti e collaboratori e una per studenti residenti a Trieste, dove la Allianz spa ha la sua sede legale.

L'attenzione del gruppo Allianz per Trieste è confermata dal finanziamento di altre borse di studio destinate a studenti della Mib School of management del Ferdinandeo. *(u.s.)*

Arteffetto manda in scena 300 ballerini

Domani nel saggio di fine anno al Palatrieste si esibiranno allievi dai 5 ai 25 anni

Le giovanissime ballerine di "Arteffetto" durante una recente esibizione

Tempo di esami, e quindi di esibizioni ed emozioni, per la scuola di danza di "Arteffetto", che per la seconda volta sceglie, per far sostenere ai propri allievi le prove per la consegna degli attestati, il Palatrieste, in un appuntamento aperto al pubblico e ad ingresso gratuito. Domani, a partire dalle 19, trecento allievi, dai 5 ai 25 anni di età, preparati dal "Centro Formazione Danza Città di Trieste" nei vari corsi (danza classica, moderna, contemporanea ed hip-hop) dai dodici insegnanti della scuola, saranno impegnati in varie coreografie, e valutati, nei nuovi obiettivi raggiunti dal punto di vista sia tecnico che espressivo, da una giuria di professionisti.

«L'autorevole commissione – spiega Corrado Canulli, presidente e direttore artistico di "Arteffetto" - sarà composta da danzatori, ex-danzatori e docenti di altissimo livello, tra cui Alessandra Delle Monache, prima Ballerina del Teatro dell'Opera di Roma, Riccardo Borsini della "Compagnia della Rancia", Angela Mugnai del Teatro Comunale di Firenze, Emanuela Russo, prima ballerina della "Compagnia Italiana di Balletto Classico" e Nicole Potier, prima ballerina al Teatro Verdi di Trieste».

«Gli esaminandi – sottolinea ancora Canulli – dimostreranno, esibendosi in ordine di età, quanto appreso nel biennio trascorso dall'ultimo attestato. Siamo orgogliosi di condividere questo momento importante per la scuola e per i nostri allievi con la cittadinanza, e curiosi di sentire l'opinione del pubblico sul risultato del nostro lavoro. Non si tratta di un saggio finale in forma di spettacolo, ma di una serata in cui ogni singolo corso presenterà delle esibizioni di quattro minuti. In questo senso si tratta piuttosto di una sfida degli allievi con loro stessi, nel dimostrare i risultati dell'impegno nella sala di danza, nel confronto con nuove difficoltà tecniche rispetto all'obiettivo raggiunto precedentemente e in vista di un nuovo traguardo. Da questo punto di vista – conclude Canulli – l'appuntamento di domani può essere accattivante, ci pare, anche per gli appassionati delle trasmissioni televisive incentrate sul mondo della danza». Per informazioni è possibile consultare il sito www.arteffetto.it o scrivere all'indirizzo email info@arteffetto.it.

Annalisa Perini

L'Adriatico Guesthouse che ospita le Olimpiadi

IN GARA ANCHE DUE TRIESTINI E UN'UDINESE

Neuroscienze, Grignano ospita le Olimpiadi

Arrivano da Bolzano, da Lucca, da Ancona, ma anche da Trieste, da Udine, da Brescia e da Trento i 14 ragazzi delle scuole superiori che parteciperanno alla fase nazionale delle Olimpiadi di Neuroscienze, oggi a Trieste dalle 9 all'Adriatico Guesthouse del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (Ictp) a Grignano.

Da sempre, il cervello affascina l'uomo. Pesa circa 1.500 grammi ed è appena più grande di un pugno, ma è l'organo più importante del nostro corpo. È costituito da un'intricata rete composta di cento miliardi di cellule nervose che

I concorrenti regionali alle Olimpiadi di Neuroscienze

orchestra ogni più piccolo aspetto del nostro pensiero, delle nostre percezioni, del nostro comportamento. È il cervello che definisce quello che siamo. Le malattie neurologiche e psichiatriche sono le più invalidanti tra le affezioni che colpiscono l'uomo, con un impatto paragonabile a quello delle malattie oncologiche e cardio-vascolari. I costi sociali ed economici di tali malattie, principalmente ad andamento cronico, sono molto elevati. Oggi le neuroscienze hanno a disposizione opportunità senza precedenti per prevenire o curare le malattie che ledono il cervello. Hanno ampliato le conoscenze sul funzionamento cerebrale, sull'origine delle malattie e sulla loro evoluzione. Un sofisticato arsenale di strumenti e di tecniche permette di applicare le nozioni acquisite e di accelerare il progresso nella ricerca cerebrale. Favorire la diffusione di queste conoscenze è l'obiettivo primario delle Olimpiadi delle Neuroscienze. Quella di oggi è la fase nazionale della prima edizione italiana della International Brain Bee Competition, sfida che da diversi anni si svolge in tutto il mondo.

Tra i 14 partecipanti giunti a questa fase della competizione, ci sono anche i triestini Cecilia Cannarozzo e Giovanni Limoncin e l'udinese Sara Venturini, che hanno superato le prove regionali che si sono svolte in diverse sedi nel marzo scorso. Il vincitore andrà quest'estate a San Diego, in California, a "giocare" con gli altri concorrenti provenienti dal mondo intero.

---

50 ANNI FA — IL PICCOLO

12 giugno 1960 *di R. Gruden*

● Nell'ennesimo «derby» di hockey, la Triestina ha sconfitto il Ferroviario per otto a cinque. Burrascoso il finale, con l'espulsione di Romano Martellani e Scieghi, i più esuberanti negli scontri personali.

● Il consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge, con il quale si istituiscono dal prossimo anno accademico le Facoltà di Magistero e di Farmacia presso l'Università degli Studi di Trieste.

● Esperite le gare d'appalto per la strada di Monte d'Oro, che congiungerà via Flavia con la Traversale Est 2, e la nuova strada che sostituirà l'attuale strada della Rosandra.

● Ieri sera, al Teatro Nuovo, saggio annuale della Scuola di danza classica della Ginnastica, diretta dalla signora Anna Giani Castaldi a cui, alla fine, la piccola Gioia Gerin ha offerto un elegante «collier».

● La scolara Erica Della Grazia ha trovato un palloncino, con attaccata una cartolina con i dati relativi al suo tiro. A lanciarlo era stata un'altra scolara, abitante a Rottach, vicino a Monaco di Baviera.

FARMACIE

■ **DAL 7 GIUGNO AL 12 GIUGNO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa, 12	tel. 040-367967
via Mascagni, 2	040-820002
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza della Borsa, 12	
via Mascagni, 2	
via Rossetti, 33	
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti, 33	040-633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	109,5
Via Carpineto	μg/m³	39,2
Via Svevo	μg/m³	84,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	26
Via Svevo	μg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	103
Monte San Pantaleone	μg/m³	88

Un momento della premiazione

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PREMIATI DALL'AUTOMOBILE CLUB

Ragazzi a scuola di sicurezza sulla strada

Si è svolto al teatro "Silvio Pellico" in via Ananian 5 a Trieste, l'incontro di premiazione dei vincitori della seconda edizione di "Pensiero sicurezza", l'iniziativa promossa dall'Automobile Club di Trieste per avvicinare i ragazzi ai temi di mobilità e sicurezza stradale. Dopo un breve incontro tematico di supporto all'iniziativa e, con la collaborazione degli insegnanti, i ragazzi erano stati invitati a scrivere un tema libero sugli argomenti di mobilità e sicurezza. Sono stati premiati i tre migliori elaborati delle classi quarte e quinte.

Il progetto "Pensiero Sicurezza" nasce dall'esigenza di attivare fin dall'infanzia la conoscenza dei principi fondamentali della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento e al rispetto delle regole.

Il Presidente dell'Ac Trieste, Giorgio Cappel ha ricordato ai ragazzi l'importanza di essere testimoni in casa della sicurezza sulla strada, raccomandando ai propri genitori, quando guidano, di seguire scrupolosamente le regole del Nuovo nCodice della Strada. Il Direttore, Maura Lenhardt, complimentandosi con i ragazzi, ha proposto loro di immaginare la strada come un bosco incantato e il codice della strada come il libro della magia, trasformando i pericoli in un'occasione per vivere con sicurezza le nostre città.

MATTINO

● **OPEN DAY ALL'AREA**
Nel campus di Padriciano giornata di porte aperte ai laboratori dell'Area science park, dell'Inaf-Osservatorio astronomico e del Centro didattico naturalistico di Basovizza. Oggi, dalle 10, Energylabo, il laboratorio scientifico che svelerà ai bambini tra i 5 e i 10 anni i segreti dell'energia con simpatici esperimenti. L'incontro, della durata di un'ora, verrà proposto anche alle 12, alle 14, alle 15 e alle 16.

● **MERCATINO DI MELARA**
L'associazione Melara in collaborazione con il portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara», hobbistica-usato ecc., oggi dalle 9 alle 15. Nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22.

● **CASE CARSICHE**
Prosegue all'Ufficio dell'informazione e accoglienza turistica di Sistiana (inizio sentiero Rilke), la mostra di Pino Zorzi, con una serie di grafiche, intitolata «Case carsiche». Orario: tutti i giorni 9-13 e 14-19.

● **LAV: TAVOLO SUI RANDAGI**
La Lav (Lega antivivisezione) oggi allestirà un tavolo per informare i cittadini sul problema del randagismo e degli abbandoni, in via San Lazzaro angolo via Ponchielli. Nell'occasione incomincerà una raccolta di cibo da donare ai gatti randagi ricoverati all'oasi felina gestita dall'associazione «Il gattile» di Giorgio Cociani.

ORGANIZZATA DAL WWF PER PROMUOVERE L'ENERGIA EOLICA

Miramare, giornata dei giochi di vento

Sotto la denominazione di "Giochi di vento, giochi di mare" si svolgerà domani la prima edizione di una domenica curata dal Wwf Amp Miramare, in collaborazione con il Gruppo modellistico dinamico dei Bisiachi e l'Associazione Museo della Bora

Una suggestiva immagine di un surfista che viene trasportato dal vento davanti a Miramare

Una giornata dedicata ai giochi col mare e col vento: girandole e barchette, ma anche eleganti modellini di barche a vela per intrattenere grandi e piccini. Tutto il settore dell'eolico si sta preparando all'evento: più di 38 sono le organizzazioni che si sono impegnate a partecipare al Wind Day come ad esempio l'Anev (Associazione Nazionale Energia del Vento), l'Associazione Europea dell'Energia Eolica (Ewea) e il Consiglio Globale dell'Energia Eolica (Gwec) ed altre che sicuramente si uniranno a loro in tempi brevi. Impianti aperti, iniziative per bambini, manifestazioni, workshop, attività ludiche e molto altro per sensibilizzare verso l'uso di questa inesauribile fonte di energia pulita e sostenibile.

Anche il Wwf Area Marina Protetta di Miramare vuole proporre, con qualche giorno di anticipo per sfruttare la giornata festiva, alcune attività di sensibilizzazione verso l'utilizzo del vento, non solo quale fonte di energia, ma anche quale fonte pulita di divertimento e propulsione per scoprire il territorio senza inquinare... ad esempio grazie alla barca a vela. Ed ecco l'idea di raccogliere attorno a Miramare alcuni soggetti che del vento hanno fatto il principe delle loro attività: l'associazione Museo della Bora e il Gruppo modellistico dinamico dei Bisiachi, da 25 anni impegnato nel modellismo navale di barche a vela.

Domani mattina, a partire dalle 10 alcuni modelli di barche a vela verranno varati davanti al Bagno Ducale di Miramare (ben visibile dalla terrazza di fronte al Castello e dal molo della Sfinge) per una dimostrazione di navigazione a vela in mare, mentre un'altra riproduzione verrà esposta al pubblico senza esser messa in acqua, apposta per accompagnare le spiegazioni fornite dagli appassionati modellisti sulle caratteristiche costruttive e sulle leggi della vela che valgono tanto per gli esemplari in miniatura che per le barche grandi.

Sarà inoltre l'occasione per descrivere i principali venti e le caratteristiche del mare in rapporto alla esigenze della vela, mentre sfileranno i modelli appartenenti alla Classe Alien, alla Classe M e alla Classe 70 cm, ognuna caratterizzata da peculiarità ben precise dettate da un regolamento internazionale.

Nel frattempo i più piccoli o i più creativi potranno cimentarsi con la manualità legata alla costruzione di piccoli oggetti che sfruttano l'energia del vento (o del mare) La manifestazione terminerà verso le ore 12,30, la partecipazione alle attività è gratuita. Info: Wwf Area Marina Protetta di Miramare – 040 224147, interno2 – 340 7634805

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Anteo Ongaro per il compleanno (11/6) dalla figlia Tiziana 20 pro Astad.
– In memoria di Antonella Bensi per il compleanno (12/6) dalla mamma e dal fratello 50 pro Airc.
– In memoria della nonna Dolores Polessi Colombis dalla nipote Luisella 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sonia Micali in Vento da Ilaria, Alice e Elena 20 pro Com. S. Martino al Campo - don Vatta; da Maida, Giorgio, Roberto e Tatiana Umek 100, dai colleghi della figlia Antonella dell'Area educazione università e ricerca del Comune 310 pro Telethon.
– In memoria di Emy Mocibob da Rita e Giordano 30 pro Fondo cristiani.
– In memoria di Aurelio Paoli dalle colleghe Regina 100 pro com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria della fam. Paolo Radin dalla fam. Trobis-Zelik 20 pro Ass. Azzurra - malattie rare.
– In memoria della cara signora Redolfi da Anita Bacher 25 pro Ist. Rittmyer.
– In memoria di Claudia Saburri in Fratnik da Silveria, Claudio, Enrico, Chiara 200 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto neonatologia e terapia intensiva).

PREMIO A GATTEO A MARE

È una triestina di 56 anni la Miss Nonna più dolce

A Gatteo Mare, con il patrocinio del Comune di Gatteo,, in Piazza della Libertà si è svolta la 6° elezione di "Miss Nonna Italiana", il primo concorso nazionale ideato e condotto da Paolo Teti, dedicato alle nonne di tutte le età. Con la presenza di un numerosissimo pubblico e delle telecamere delle tv nazionali e regionali, 20 nonne hanno sfilato per aggiudicarsi il titolo di "Miss Nonna Italiana 2010". Tutte le partecipanti hanno sostenuto una prova di abilità come cantare e ballare con i propri nipoti, recitare una poesia, cantare una ninna nanna e presentare una ricetta gastronomica.

La triestina Dori Hrovatin

"Miss Nonna Italiana Dolcezza – Scala" è risultata essere la triestina Dori Hrovatin, 56 anni, insegnante di educazione fisica, già mamma di Katy di 27 anni e nonna di Melissa di 2 mesi;

Tra le qualificate anche una friulana, "Miss Nonna Italiana Simpatia" Patrizia Narduzzi, 48 anni, imprenditrice di Manzano (Udine), mamma di Deborah di 23 anni e nonna di Sofia di 2 anni.

La vincitrice assoluta, "Miss Nonna Italiana 2010", è risultata essere l'ancor più giovane Daniela Perotto di 54 anni, commessa di Pedavena (Belluno). Daniela, è mamma di Emanuela di 32 anni e nonna di Gaia di 7 anni. Daniela è una donna solare, simpatica, molto elegante, ama passare il tempo libero in compagnia della sua nipotina. Daniela è una nonna "sprint" e con il marito Agostino, frequenta i locali da ballo, come prova di abilità, si è scatenata in un valzer.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti, 2° piano, con inizio alle 16.30, allegro pomeriggio di musica e canzoni con Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Iorio. Ingresso libero.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «Il Vangelo di Giovanni», dalle 17.30 alle 19, ingresso libero. Info 339-7809778, lorenzolucchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

● **LIBRERIA MINERVA**
Oggi alle 18.30, nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20, il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste organizza la presentazione di due romanzi di formazione sulla presa di coscienza dell'identità omosessuale: «Affa Taffa» di Tommaso Cerno (Mimesis edizioni) e «Gradi di separazione» di Giuseppe Frittaion (Editrice Zona). Introdurrà gli autori Roberto Benedetti.

● **MOSTRA DELLA POGGIOLI**
All'enoteca di Sgonico, oggi alle 18.30, inaugurazione della mostra personale di Manuela Poggioli «Segni e riflessi». Seguirà la degustazione di vini carsici. Per info: 348-8512625.

● **SEBASTIANUTTI E BENQUE**
Oggi alle 18, nella sala Attilio Selva di palazzo Gopcevich, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura di Beatrice Malusà.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17 pomeriggio dedicato alla musica corale con l'esibizione del coro «Le ugole», coro di mamme e bambini diretto da Claudia Vascotto.

● **ASSOCIAZIONE ARCHEOSOFICA**
«Le donne del cristianesimo nascente» è il tema della conferenza del ciclo «Alle origini del cristianesimo», che avrà luogo oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Archeosofica, in via Crispi 39/a. Entrata libera. Tel. 333-2248770.

● **LIBRERIA GIUNTI**
Oggi alle 17.30, alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7, conferenza sul tema «Trieste nell'universalità del pensiero. Gli apporti visionari di Joyce, Rilke, Dorfles, Raynaud de la Ferriere, Ferriz Olivares».

● **ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18 al Caffè San Marco l'Associazione Poesia e solidarietà presenta «Il sorriso nella poesia». I testi dolcemente e volutamente «lievi» di Luciano Alberti si alterneranno con i testi di Lodovico Zabotto. Ingresso libero.

POMERIGGIO

● **CASA DELLA MUSICA**
Oggi pomeriggio alle 18 nella sala della Casa della musica di via dei Capitelli 3, si terrà la presentazione del libro di poesie «Sprazzi di luce nella proiezione del mondo», autrice la poetessa Maria Grazia Madrussani.

● **MOSTRA DI ACQUERELLI**
«A fior d'acqua», la mostra degli acquerelli dell'artista Liliana Casciaro, nella sala espositiva di Villa Prinz, salita di Gretta 38, si inaugura oggi alle 18.30. Orari di visita tutti i giorni 10-12 e 16-19.

● **DIVINA MISERICORDIA**
Oggi alle 16 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22, si terrà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adorazione eucaristica e preghiere di lode, impetrazione e ringraziamento a Gesù divina misericordia. Interverrà padre Damiano, missionario in Libano. Seguirà alle 18.30 la celebrazione della messa.

SERA

● **PARCO MINI-MU**
Appuntamenti al mini-mu (parco dei bambini di San Giovanni, via Weiss 15): oggi alle 20 «D'argento alici volano nel bosco, incantato... e profumate nel piatto», evento a chiusura della mostra «Le Alici di Elea», di Enzo Navarra. Domani alle 20.30 «Sorelle», inugurazione mostra itinerante, e di seguito alle 21 «Sorelle lastplay», intervento teatrale diretto da Manuel Fanni Canelles e Angela Giassi.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci ai numeri 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **MILONE IN CONCERTO**
Nicola Milone farà un concerto gratuito oggi alle 19 a Barcola Pineta nelle vicinanze della fontana, in collaborazione con alcune chiese cristiane evangeliche di Trieste. In caso di pioggia o maltempo il concerto sarà spostato a domani, alle 19 nel teatro Silvio Pellico, via Ananian 5/2.

● **ALABARDA D'ORO**
Riflettori puntati oggi, per la serata finale della IV edizione del premio Alabarda d'oro - «Città di Trieste», Festival del cinema, teatro e letteratura. La serata, che si svolgerà nella sala de Banfield-Tripcovich, con inizio previsto alle 20 e ingresso libero, è dedicata alla beneficenza in favore dell'Unicef e sarà presentata dall'ex Miss Italia Susanna Huckstep e dallo showman Andro Merkù.

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Da giovedì alla domenica per tutta l'estate, campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 (linea serale C barrata), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica e ballo con Caio e Paolo.

VARIE

DELIZIE A BORDO

■ Si chiudono martedì 15 le prenotazioni per «Una giornata d'amare», promossa da Slow Food. A bordo del Delfino verde, nel corso di una gita con partenza e arrivo a Trieste, che toccherà Duino e Grado, si potranno degustare pietanze e vini. Informazioni alla pasticceria Pirona di largo Barriera 12 e all'enoteca Nanut di via Genova 10.

CORSI DI CANOTTAGGIO

■ Sono aperte le iscrizioni ai campus estivi al Circolo Canottieri Saturnia a Barcola; i corsi avranno inizio il 14 giugno e sono aperti a ragazze e ragazzi dagli 8 ai 13 anni; ogni turno, della durata di 2 settimane, dalle 9 alle 16, vedrà gli allievi impegnati in una serie di attività fisiche e ricreative. Per informazioni 040-411042; saturniats@libero.it.

SAGRA TIRO A VOLO

■ La società triestina Tiro a volo organizza per i giorni 17-18-19 e 20-21 giugno la «Sagra dello sport» (aperta a tutti, ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo, in località Noghere Mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17. Dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

APPUNTAMENTO IL 18 GIUGNO

Torna "Mare e Vitovska" al castello di Duino

Tra le manifestazioni promozionali enogastronomiche più interessanti e articolate della provincia di Trieste, spicca la IVa edizione di "Mare e Vitovska", anche quest'anno organizzata nella spettacolare cornice del Castello di Duino venerdì 18 giugno. "Mare e Vitovska", un'idea del Comitato tecnico per la Doc dei vini "Carso" sostenuta dalla Provincia di Trieste, intende quest'anno allargare il numero degli appassionati del vino d'autore.

Lo testimonia l'allestimento della conferenza stampa di presentazione dell'evento che quest'anno esce dai confini triestini per svolgersi nella sala conferenze di Villa Manin di Passariano (ore 11) lunedì 14 giugno. Un invito ai media friulani per dare risalto alla Vitovska, uno dei vini più interessanti, e a tutt'oggi non ancora pienamente conosciuti, della provincia triestina.

Saranno oltre venti le Vitovske (alcune prodotte sul Carso sloveno) che venerdì 18 giugno verranno presentate a coloro che vorranno partecipare a una degustazione raffinata perché allestita negli ambienti dell'antico castello duinense.

Vini bianchi che verranno abbinati ai prodotti tipici triestini, formaggi, olii extra vergini, mieli e pescato del golfo che verranno proposti dai rispettivi consorzi, presenti in gran numero all'incontro.

Da ricordare infine che prima della degustazione ci sarà spazio anche per un convegno sulle biodiversità del vitigno, di particolare attualità in questo periodo, e, in chiusura, di uno spettacolo cabarettistico, l'inedito "Terra-Zemlja" che sarà proposto dai triestini del "Pupkin Kabarett". *(ma.lo.)*

AUGURI

GIORGIO A lui che naviga sull'onda degli 80 anni tanti auguri di cuore da tutti i familiari, i parenti e gli amici

LETTERIO A 100 anni ha visto di tutto! Auguri da Gianni e Pino, Brunetta e Patrizia, Fabrizio, Gabriele, Chiara, Marco e Ilaria

NINA Tantissimi auguri per i suoi 90 anni con un forte abbraccio da figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti

ANNI-SERGIO Oggi come allora auguri per altri 50 anni di felicità da tutti quelli che vi vogliono bene

NELLA Auguri per i tuoi splendidi 90 anni da tutti noi che ti vogliamo bene e in più un bacino da Matteo

Auguri Carlotta per i tuoi 18 anni

Mamma, papà e Cristiano, i nonni Bruna, Jole e Gentile, zia Susy, Niky, Giò e Gianmaria, Clara, Francesco ti augurano ogni bene e tanta felicità

Continuaz. dalla 13.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 97.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Castagneto prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 335.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Marco ottimo piano alto cucina arredata dispensa soggiorno doppi servizi due stanze ripostiglio euro 139.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta ripostiglio balcone euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Pirano ultimo piano ascensore da ristrutturare tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 68.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Bagnoli casetta bilivello con cortile box auto atrio cucina soggiorno lisciaia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta euro 210.000. (A00)

GALLERY centro città, edificio direzionale in palazzo storico vincolato, su quattro piani. Trattative riservate. Cod. 962/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto. Euro 490.000. Cod. 942/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiadino/Rossetti appartamento vista città soggiorno cottura matrimoniale veranda bagno cantina euro 195.000 cod. 1027/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Coroneo ottima posizione locale c.a 25 mq piano terra vano unico con vetrina e ripostiglio (retrobottega) wc esterno. Adatto negozio/ufficio euro 115.000 cod. 947/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY due miniappartamenti attigui completamente da ristrutturare. Cod. 34/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY luminoso appartamento, camera matrimoniale, riscaldamento autonomo, buone condizioni. Cod. 164/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 24.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DISSERVIZI AMBIENTALI

«Zona di protezione invasa dalle auto»

Vorrei rifarmi alla lettera della signora Gabriella Macchia sulla latitanza del guardiacaccia della Provincia per continuare la lista dei disservizi pubblici in campo ambientale.
Domenica scorsa ho constatato l'utilizzo di un prato all'interno di una zona di protezione speciale (Zps) per il parcheggio di circa 150 macchine in occasione di una manifestazione sportiva.
Ho tentato di contattare il Corpo forestale regionale, competente in materia, ma nessuna delle stazioni forestali della provincia ha risposto alla chiamata e la sala operativa della Protezione civile regionale non è stata in grado di far meglio.
Solo attraverso la sala operativa della Questura sono riuscito a parlare con un membro della stazione forestale di S. Dorligo, impegnato presso il Centro visite di Basovizza, il quale raccoglieva la mia segnalazione ma si dichiarava impossibilitato ad intervenire e diceva che avrebbe parlato con i colleghi per evitare il ripetersi dell'evento.
Considerando l'esclusiva competenza della Regione sulla tutela delle Zps che mi è stata rappresentata dall'operatore del 113, il messaggio mi sembra chiaro: se volete inquinare il Carso fatelo nei giorni festivi, certi del fatto che non verrete perseguiti per inoperatività del corpo addetto alla vigilanza.
Davvero un bel modo di tutelare il territorio, complimenti alla Regione.

Fabio Cigoj

PRECISAZIONE

Casa «Cabana»

Rispondo al sig. Giorgio Dentini in merito alla misteriosa parola «cabana» sulla facciata della casa (esterno) restauro in piazza Cavana. La casa, appartenente alla mia famiglia, è stata venduta nel 1992 da mio padre e mia zia e il committente dei lavori, evidentemente in preda a un eccesso di foga virtuosistica, ha aggiunto, vicino allo stemma e al nome della famiglia, la specifica un po' da operetta «in Cavana» (e dove, se no, trattandosi di piazza Cavana?), scrivendo la «V» di Cavana in modo un tantino «inverigolado». Tutto qui. Il vero mistero, a mio avviso, rimane soltanto la tempistica della fine dei lavori.

Diana Prandi

VITA NUOVA

Invito al direttore

Sono un'affezionata lettrice di Vita Nuova e, per la riconoscenza e l'affetto che mi legano a questo settimanale diocesano, desidero ringraziare la direttrice Fabiana Martini che ho potuto conoscere attraverso i suoi apprezzatissimi editoriali. Ringrazio anche i numerosi collaboratori che, con i loro articoli, hanno contribuito ad avvicinare la vita della diocesi a quella della città.
Negli anni ho visto crescere Vita Nuova in qualità, con approfondimenti di temi legati alla vita della chiesa e della città. Ha seguito le attività della diocesi e affrontato temi di attualità, con equilibrio e attenzione al magistero della Chiesa.
Le scelte editoriali hanno determinato la qualità del giornale e sia Fabiana Martini sia i suoi collaboratori possono essere appagati del lavoro svolto.
Ora si cambia: nuovo direttore e nuovi collaboratori.
L'invito che rivolgo al nuovo direttore che ha accettato l'incarico, ma che verrà a Trieste saltuariamente (Il Piccolo 2/6), è proprio quello di trasferirsi a Trieste, di fare un tratto di strada con noi, di incontrare la gente comune. Trieste è città da conoscere, apprezzare e amare.
Dirigere un settimanale diocesano mi sembra un motivo più che valido, soprattutto se si vuol continuare a dialogare con la città, a farsi pane spezzato tra carità e verità consci che l'una senza l'altra non aiutano l'uomo a crescere.
Egregio direttore, si appassioni alle vicende di questi territori, ne scopra la ricchezza e da questa esperienza uscirà più ricco anche lei.

Maria Monteleone

FONDI

Sui «Filmakers»

Sono rimasto basito nel leggere le doglianze del sig. de Luyk perché teme di non poter più organizzare i Filmaker in quanto il Comune non erogherà più nel prossimo anno il contributo di 10.000 euro. Questi eventi nulla hanno a che fare con la cultura ma hanno il solo scopo di reclamizzare le sale in cui avvengono che, guarda caso, sono il Cinecity e il cinema Ariston, dei quali il sig. de Luyk del primo è socio e dell'altro è proprietario. Inoltre dette manifestazioni sono a pagamento mentre essendo sovvenzionate dovrebbero essere a libero ingresso. Bene ha fatto il Comune a tagliare questo contributo che potrebbe essere destinato a ben altri scopi più consoni alla crisi che stiamo sopportando, magari destinandoli a qualche ente benefico, per esempio la mensa dei Frati di Montuzza.

Filippo Volpotti

ANIMALI

Uomini e bestie

L'età avrebbe dovuto insegnarmi a stare alla larga dalla polemiche, ma l'argomento mi appassiona troppo per tacere: la pipì dei cani. Sempre alla ribalta anche le deiezioni canine, problema riconducibile solo alla maleducazione di alcuni, probabilmente gli stessi che vuotano il posacenere della macchina ai margini della strada, o peggio scaricano lavandini, lavatrici, ecc. nelle doline carsiche. Sempre alla ribalta i gabbiani, che non trovano più mari pescosi e sono costretti ad accantonare attorno ai cassonetti delle immondizie, come pure i cinghiali, con spazi vitali sempre più ridotti. Detto, naturalmente, banalizzando argomenti degni di ampio dibattito. Ma tutti questi «problemi» sono da imputarre solo allo scorretto comportamento degli umani; sbaglia chi somministra cibo senza valutarne le conseguenze, sbaglia chi non sopporta gli animali, perché questi hanno tutti i diritti di condividere i nostri spazi, anche se non pagano la retta condominiale, si tratta solo di cercare possibili equilibri. Facile a dirsi, più difficile a farsi, soprattutto quando qualche politico propone norme capaci solo di sollevare polveroni e, soprattutto, contrapporre fazioni. Mi riferisco all'ordinanza per la pipì dei cani. A noi triestini piace spesso chiamarci mitteleuropei. Perché, allora non ci poniamo una domanda: come mai a Vienna, città densamente popolata di cani domestici, non esistono questi problemi? Ognuno cerchi la «sua» risposta, come ognuno può cercare il suo personale rapporto diretto a indiretto con gli animali, mai dimenticando che «uomini e bestie» percorrono lo stesso cammino terreno. Ma se la ruota dell'automobile bagnata dalla pipì del cane riesce a sollevare un caso, allora c'è poco da illudersi, il caso diventa emblematico e parlare di tolleranza, fratellanza, antirazzismo o semplicemente di pacifica convivenza, è puro esercizio verbale.

Giorgio Cociani
presidente
Il gattile Onlus

L'ALBUM

La quinta B della "Gaspardis" saluta suora e maestre

Diego, Alex, Adriatik, Celine, Donjete, Jovica, Luca, Alessia, Lucia, Alberta, Marko, Christopher, Riccardo, Loris, Paolo, Anna, Aleksandar, Martina, Sabrina, Elena della classe quinta B della scuola elementare "Gaspardis" ringraziano con affetto le maestre Maria Alessi, Patrizia Caneo, Diana Fornasier, Erica Segrè, suor Vittorina Cinque, per averli seguiti con tanta dedizione. Un ringraziamento particolare a madre Vittorina per il bellissimo spettacolo da lei diretto "Il viaggio del girasole". Grazie maestre!

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

"Sbilf", un topo di campagna sempre furbastro

"Sbilfo" o "bilfo"? Probabilmente i triestini delle ultime generazioni (e forse anche i loro padri) mai hanno sentito e tanto meno usato l'una o l'altra di queste parole, ma, se a qualcuno interessa, la "esse" iniziale della prima, secondo il più rigoroso dei nostri dialettologi, è un semplice rafforzativo e il significato di entrambe, o meglio, di quella che è sempre la stessa voce, non cambia. Già, ma qual è ? Inutile sperare di scoprirlo, cercando nei dizionari dell'italiano letterario un termine dal suono analogo, dato che in tutti, dopo "sbilenco" o l'antiquato "bilenco", non ce n'è alcuno che cominci con "sbilf" o "bilf". Ce ne sono, invece, sia nel friulano, sia nei dialetti dell'Istria e qui la faccenda si complica, perché i bilfi e sbilfi di quelle parlate si rivelano simili al topo di campagna della favola, che mal si adatta al meno duro ma più rischioso modo di vivere del suo confratello di città. Infatti, il bilfo-sbilfo urbano vale tuttora "furbacchione", ovvero, come insegnava sul finire dell'Ottocento, l'ottimo Ernesto Kosovitz,"astutaccio, corbacchione di campanile, formicone di sorbo, bambino di Ravenna" e altre sinonimie toscane quanto mai icastiche, ma irriferibili.
Se, nella nostra città, il bilfo fu sempre una birba, ben diverse indicazioni si ricavano dal dizionario Manzini-Rocchi della parlata capodistriana, che preferendo la botanica alla cronaca nera, registra soltanto "bilfo" senza la "s" iniziale e rinvia a "buto", cioè germoglio. Più specificatamente, altri parlano di gemma originata dal ramo spezzato di un albero o dell'usanza di "piantare propaggini" che consiste nell'interrare un ramo ancora unito alla pianta madre perché a propria volta divenga un albero. Non è da escludere che, in altri tempi, questa pratica creasse nelle coscienze turbamenti non dissimili dall'inquietudine suscitata nel terzo millennio dalle prime clonazioni di animali, temuto avvio alle clonazioni umane, e inducesse la gente di campagna a intravvedervi l'intervento della magia. Ecco quindi lo sbilfo passare dalla condizione di germoglio anomalo a quella di "sbilfon", folletto: oggi il friulano "sbilf" sta per persona intollerante, impetuosa, irrequieta , ma tutto induce a collegare questa voce con gli elfi della mitologia nordica e, in particolare, con i silfi, ora benevoli, ora maligni, suddivisi in geni dell'aria, dell'acqua e della terra.
Sia in Istria, sia nel Friuli bilfo fu inteso come stregone e quello veramente degno di questo nome, secondo una credenza, doveva essere nato di venerdì in una delle quattro tempora. Nel medio-alto tedesco il coboldo era chiamato "bilviz", voce alla quale potrebbe risalire bilfo, mentre alla pratica di piantar propaggini si ispirò, nel medio evo, il crudelissimo supplizio della "propagginazione", che si applicava calando il colpevole di assassinio o di tradimento a testa in giù in una buca, sulla quale poi si gettavano palate di terra. Atrocità d'altri tempi: oggi qualsiasi terrorista sa far di meglio e di più.

ANIMALI

Salvato dal Gilros

Mi chiamo Charlie e sono un cane. Essendo analfabeta, questo appello mi aiuta a scriverlo l'amico (non mi piace la parola padrone) Luciano Comida.
Non posso andare alla manifestazione per il canile Gilros perché a quell'ora i miei amici umani lavorano. Però se potevo ci andavo. Altroché se ci andavo! E di corsa. Vi racconto perché.
Ho dodici anni, ma non vi spiego tutta la mia vita, né con chi ho vissuto fino al 6 luglio 2002, né perché quel giorno i miei vecchi padroni mi hanno abbandonato. Vi dico solo che, quando mi sono ritrovato in mezzo alle auto in via Cumano a Trieste, ero schiantato di strazio e di paura. Non esito a confessarvi che, mentre correvo di qua e di là, con rispetto parlando mi sono pisciato addosso. Ma poi ho avuto una gran botta di fortuna: invece di finire spiaccicato come una polpetta sotto i camion sono arrivati i vigili che m'hanno imbragato e portato al canile Gilros.
Là sono stato qualche giorno. Intanto mi avevano fotografato per mandare la mia scheda segnaletica al Piccolo, sperando che qualcuno mi adottasse. Io non ci contavo troppo: avevo già il cuore spappolato e non volevo disintegrarlo del tutto. Invece, un paio di mattine dopo, capita in canile la signora Tatjana, mai conosciuta prima. E cercava me, proprio me: aveva visto la mia foto sul giornale e le ero piaciuto molto: "eri così bruttarello" m'ha detto un giorno. Noi cani non sappiamo cosa vuol dire "bruttarello" ma dev'essere un complimentone. Al Gilros le sono subito corso incontro e l'ho annusata, sapeva di buono. Così m'ha portato a casa sua e di Luciano, c'era anche un altro cane di nome Nick (nomino pure lui, se no si ingelosisce).
Finora abbiamo vissuto otto anni da pacchia, tutti quanti noi, cani, umani (e gattacci). E spero che ce ne saranno anche altri, di anni così.
Scrivo questo appello per spezzare una lancia (però che stupide espressioni che usate voi umani!) in favore delle adozioni e del Gilros. Se non era per loro, io ero morto e sepolto. È invece col Gilros potrebbe capitarvi la fortuna di trovare (e gratis, per di più) uno come me.
Un salutone da Charlie

Luciano Comida

L'INTERVENTO

«Trieste deve vigilare: da Roma riproveranno a eliminare l'Ogs»

Sembra fortunatamente accantonata la sciagurata ipotesi di soppressione dell'Ogs originariamente presente nel guazzabuglio di tagli e sforbiciate previsti dal Governo nella recente manovra finanziaria. È singolare come nella storia di questo Istituto triestino di ricerca scientifica, la cui altissima qualificazione è riconosciuta a livello mondiale, si siano verificati momenti di grave crisi, tali da far temere per la stessa continuazione regolare delle sue attività. Nella prima metà degli anni 70 dello scorso secolo un durissimo braccio di ferro tra l'allora padre/padrone dell'Istituto (l'insigne scienziato prof. Carlo Morelli) e i dipendenti bloccò per lunghi mesi le attività tecnico-scientifiche con la perdita di numerose commesse da soggetti privati (già perché l'Ogs da sempre annovera tra le sue entrate cifre non trascurabili che derivano da incarichi «esterni» cioè non gravanti sulla spesa pubblica); crisi infine conclusasi positivamente grazie alla determinazione maturata dalle parti di dover pervenire, nel comune interesse, ad una soluzione accettabile che potesse garantire la sopravvivenza dell'Istituto mediante regole interne più consone ai tempi che stavano rapidamente mutando. E poi, all'inizio degli anni 80, nonostante l'impegno scientifico dell'Ogs per la progettazione e l'installazione della rete sismometrica nell'area friulana colpita dal terremoto del 6 maggio 1976, arriva dagli ambienti ministeriali romani l'ingiusta collocazione tra gli «Enti inutili» da sopprimere o da accorpare nel calderone del Cnr. Ne seguì il rifiuto e la protesta compatta della città e della Regione a difesa di una realtà come l'Ogs che a pieno titolo poteva e può considerarsi un fiore all'occhiello nel contesto della ricerca scientifica a livello nazionale. L'impegno unitario delle istituzioni locali, fatto percepire chiaro e forte nelle sedi governative, portò allora non alla soppressione ma al potenziamento dell'Ogs cui peraltro la Regione non mancò di dare un concreto sostegno finanziario. Ed ora ci risiamo: dopo trent'anni torna per l'Ogs questo marchio del tutto gratuito ed umiliante di «Ente inutile»; sorge però un dubbio legittimo: questa classificazione fuorviante è frutto solo di ignoranza degli organismi governativi centrali sulla reale valenza delle singole realtà sparse sul territorio, per cui si taglia a casaccio, della serie «un po' qui, un po' là, vediamo se la va», oppure con questa scusa qualcuno cerca di eliminare un concorrente periferico che dà fastidio per la sua vitalità e competenza specifica?
Trieste deve vigilare; per ora il colpo sembra essere stato rispedito al mittente, ma ci riproveranno; con le più variopinte motivazioni che ormai conosciamo bene (ristrutturazioni, accorpamenti funzionali, ottimizzazione dei costi, ecc.) prima o dopo tenteranno di far confluire l'Ogs in qualche nuovo carrozzone nazionale; sarebbe drammatico; l'Osservatorio perderebbe così la sua autonomia ed è facile intuire che anche la sua stessa presenza a Trieste verrebbe gradualmente ridotta; Trieste «città della scienza» perderebbe un elemento fondamentale perché l'Ogs è stato cronologicamente la prima di quelle realtà di assoluta eccellenza che oggi costituiscono il parco scientifico triestino che - senza l'Ogs - subirebbe un drastico ridimensionamento.

Mario Ravalico
consigliere comunale Pd

MUGGIA

Il «visitor» Rovis

Il Pdl di Muggia manderà Rovis all'assalto di Trieste. Questo potrebbe essere il titolo dell'articolo in risposta all'analogo sfornato il 4 giugno dal Pdl triestino (non ci sono state smentite) per far capire che ognuno deve occuparsi dei propri problemi e non interferire con quelli degli altri.
Collaborazione e analisi congiunta ma senza imposizioni. Tra l'altro queste anticipazioni di solito si confermano fasulle e oltre che dare una cattiva impressione della classe politica disorientano l'elettorato e creano malumore e risentimento fra i muggesani che si sentono privati della loro autonomia e della loro dignità. Si sa, o almeno noi sappiamo, che l'elettorato muggesano è «particolare».
Ma per fortuna Rovis (Paolo) è persona intelligente che, forse operando con la sua attività sul territorio muggesano conosce l'ambiente e il modo di muoversi. Infatti prende le debite distanze dicendo «sono fermamente convinto che il sindaco debba essere espressione del territorio di riferimento. In passato i visitors non hanno mai portato bene». Sante parole! In effetti una cittadina che non è capace di esprimere il suo sindaco fra i propri cittadini non è degna di rispetto. Dipiazza ha fatto eccezione ma era «radicato» sul territorio più di un oriundo. Speriamo che questo insegni per il futuro, come lo è stato sempre nel passato, di lasciare libere e autonome le comunità locali nelle loro scelte elettorali comunali.

Il presidente
Italico Stener
Il segretario
Dario Grison
Pdl Muggia

CALCIO

Forza Unione

In questa modestissima serie B, con una squadra che ci fa soffrire fino all'ultimo, credo che oggi al Rocco il 13esimo uomo in campo sarebbe proprio la mancata presenza di quei quattro.... contestatori abituali che a Padova hanno rifiutato la maglia dell'Unione con una chiara umiliazione ai ragazzi! Se non riuscite a fare altro, per cortesia rimanete a casa; la vostra assenza benefica riempirà di gioia tanta gente, giocatori in primis! Forza Muli, Forza Denis facci contenti alla vigilia della tua 35esima primavera (basta 1-0).

g.m.

Continuaz. dalla 22.a pagina

GALLERY Opicina recente villa in perfette condizioni. Tricamere, quattro servizi, cantina/taverna, soffitta, box, porticato e giardino. Cod. 97/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina vicinanze centro ultimi appartamenti con giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, posto auto. Cod. 17/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso: ingresso, salone, cucina, quattro stanze, studio, bagno. Euro 255.000. Cod. 1025/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere, salone, 3/4 stanze, cucina, servizi separati, lavanderia, soffitta e cantina. Euro 240.000. Cod. 994/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Soncini inizio, ottimo appartamento bicamere, terrazza, cantina, box. Cod. 162/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

LEGHISSA 6, mq 66 mansardati, completamente da ristrutturare, euro 86.412,07 minimo, offerte entro 21/6/2010. 040364585.
(A00)

POZZECCO immobiliare, Baiamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrrazzo, autometano, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, borgo Teresiano, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq pari I ingresso, ottime finiture, terrazzino interno, autometano, euro 330.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO immobiliare, Commerciale bassa, casale 250 mq interni, totalmente ristrutturato + cantina, portici, 3 matrimoniali, terrazze, giardino, stupenda vista mare, posti auto in ampia area esterna, autometano. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, novità, Gretta, attico, due livelli, terrazze abitabili, vista panoramica su città e golfo, 190 mq interni + 50 mq esterni, doppi ingressi, box e cantina, euro 510.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO immobiliare, Roiano, stabile recente, ascensore, ristrutturato, 110 mq, atrio, soggiorno, cucina a vista, disimpegno, 3 stanze + veranda/studio, poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, euro 198.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, Scorcola, porzione bifamiliare, 120 mq interni, totalmente ristrutturata + cantina, portici, terrazze, stupenda vista mare, posti auto area esterna, euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, via del Bergamino, nel verde, posto auto condominiale, luminoso, vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto in garage, euro 165.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO immobiliare, zona periferica ma ben servita, casetta di 150 mq ampliabili, composta da due alloggi, giardino, garage, ristrutturata recentemente, euro 298.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

SPAZIOCASA 040369950 euro 180.000 Baieno (via) in palazzina signorile appartamento luminoso di prima entrata di cucinotto saloncino con grande terrazzo camera matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 195.000 Servola (zona) in palazzina recente con vista aperta appartamento nuovo molto luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno e terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 210.000 Roma (via) in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura al piano alto di cucina salone 5 stanze servizi con autometano (possibilità di ricavare 2 alloggi). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 220.000 nuovo appartamento (zona) Severo in palazzina signorile di spazio cucina salone camera matrimoniale bagno grande terrazza. (A00)

Continua in 31.a pagina

PROMEMORIA

Al poeta e scrittore di cinea romagnolo Tonino Guerra sarà consegnato il 4 luglio il premio alla carriera del Premio internazionale Ennio Flaiano, giunto alla 37ª edizione. La notizia è stata data in occasione della presentazione del Flaiano Film Festival che prenderà il via lunedì a Pescara, per concludersi il 3 luglio.

Milano dedicherà una via a Vittorio Gassman che sarà inaugurata il 29 giugno prossimo in occasione del decennale della scomparsa del grande attore. Nello stesso quartiere saranno intitolate strade anche a Ugo Tognazzi, Totò e Marcello Mastroianni.

IL CRITICO ANTICIPA I SUOI PROGETTI

Il nuovo sovrintendente dei Musei statali di Venezia curerà il Padiglione Italia alla prossima edizione

Il Magazzino 26 del Porto Vecchio, dove Vittorio Sgarbi (a destra nella foto Bruni) vuole portare una sede distaccata della Biennale Arte 2011. A sinistra, gli artisti Alice Psacaropulo e Giuseppe Zigaina

Vittorio Sgarbi: «La Biennale nel 2011 approda in Porto Vecchio a Trieste»

di ELISA GRANDO

VENEZIA Nel 2011 la Biennale Arte di Venezia avrà una "succursale" anche a Trieste, probabilmente in Porto Vecchio, dove esporranno una quarantina di artisti del Friuli-Venezia Giulia: è il progetto di **Vittorio Sgarbi**, fresco Sovrintendente ai Musei Statali di Venezia (la carica sarà operativa dal 14 giugno) e insieme curatore del Padiglione Italia della Biennale proprio nell'anno del centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Sgarbi, che da sempre pensa a un legame fra il capoluogo veneto e Trieste sull'arte contemporanea, ha le idee chiare: creare scambi tra la Biennale e i musei veneziani di cui avrà competenza, cioè le Gallerie dell'Accademia, la Ca' d'Oro, il Museo Archeologico, il Museo d'Arte Orientale e Palazzo Grimani, e dare visibilità in occasione dell'anniversario nazionale agli artisti di ogni angolo della penisola, sul terreno della scoperta piuttosto che della conferma. Partendo da qualche sorpresa spiazzante sul concetto stesso di "arte contemporanea".

Sgarbi, lei ha dichiarato che Mantegna e Tiziano sono moderni quanto le sperimentazioni alla Biennale: come sta progettando il Padiglione Italia?

«Ho in mente di portare Tiziano alla Biennale e Kiefer all'Accademia, ma soprattutto di spossessarmi della scelta degli artisti e farli indicare invece dai più grandi pensatori, filosofi e intellettuali internazionali che abbiano rapporti con l'Italia, a partire da Claudio Magris, Alberto Arbasino, Umbro Eco, Paulo Coelho, Dominique Fernández. Chiederò loro qual è il miglior artista italiano degli ultimi dieci anni. Del resto a scoprire Tiziano è stato uno scrittore, Pietro Aretino».

Come coinvolgerà nella Biennale le altre città italiane?

«Nel 2011 la Biennale conterà circa mille artisti italiani, dei quali 300 esposti fra Venezia e il Maxxi di Roma, che faranno da poli centrali, e 700 distribuiti in tutte le venti regioni che ospiteranno altrettante "sedi distaccate": a Torino sarà la Venaria, a Milano il Pac, a Trieste sarà il Porto Vecchio».

Vaglierà anche altre sedi triestine?

«Il Porto Vecchio mi sembra il luogo più giusto, oppure anche il Salone degli Incanti, ma so che viene già usato per l'arte. Parlerò col sindaco Di Piazza perché la città mi dia il luogo più rappresentativo: essendo legata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, si tratta di un'iniziativa ufficiale».

Gli artisti esposti a Trieste saranno di provenienza regionale?

«Certo. Il Friuli Venezia Giulia esprimerà quaranta artisti di diverse generazioni e anche di età matura, ma che hanno apportato qualche novità negli ultimi dieci anni. Ci saranno di sicuro Giuseppe Zigaina, Franco Dugo, Serse Roma, Giorgio Celiberti, il fotografo Italo Zannier. Penso anche all'artista triestina Alice Psacaropulo: ha 89 anni e lavora dagli anni '30, mi pare sia il momento di farla vedere un po' di più. E poi Gillo Dorfles, con le sue opere pittoriche».

È vero che, a Venezia, vorrebbe riportare il Padiglione Italia dalle Tese dell'Arsenale ai Giardini?

«Ho chiesto di effettuare questo spostamento proprio per il 150mo anno dell'Unità d'Italia. Appena saputo della mia nomina, in gennaio, è la prima cosa che ho detto al Ministro Bondi che poi l'ha chiesto al presidente Paolo Baratta, ma senza risultato. Ora valuterò se la proprietà è del demanio o della Biennale, e comunque parlerò direttamente con Baratta».

È in buoni rapporti col Presidente della Biennale?

«Ottimi. Ci conosciamo da quando ero un bambino. Tra l'altro, come sindaco di Salemi, sono titolare di una delle collezioni di cinema più ricche esistenti in Italia, il Fondo Kim di circa 155mila pellicole, che prima apparteneva a un collezionista di New York. Fra la Biennale e Salemi era già iniziato un gemellaggio affinché, con il settore cinema, potessero venire a studiare il fondo. Dal punto di vista del peso operativo poi il Soprintendente dei musei ha più potere del presidente della Biennale, quindi potrò certamente avanzare delle proposte e valutare un dialogo fra lo Stato e la Biennale stessa».

Sta pensando a un progetto congiunto per i Musei statali di Venezia e la Biennale Arte?

«Nel 1980 ero a Venezia come funzionario delle Belle Arti. Luigi Carluccio, mio amico e direttore del Settore Arti Visive, chiamò Balthus che voleva come sede l'Accademia, occupata però da dei lavori. Fui proprio io a trovare una sede alternativa: pensai che, al posto della Chiesa di Santa Maria della Carità (facente parte delle Gallerie dell'Accademia, ndr.), sarebbe stata giusta la Scuola di San Giovanni Evangelista. Così la mostra di Balthus, cuore della Biennale, fu fatta in un edificio storico: un'anticipazione di quello che vorrei fare adesso».

Shel Shapiro, leader dei Rokes, è nato a Londra nel 1943

MUSICA. BIOGRAFIA EDITA DA MONDADORI

Shel Shapiro racconta gli anni magici dei Rokes e l'Italia in bianco e nero

di CARLO MUSCATELLO

Forse la rivoluzione degli anni Sessanta cominciò dai colori. Sentite cosa scrive **Shel Shapiro**, leader dei mitici Rokes, il gruppo (anzi, il complesso...) più popolare del beat italiano. «Giunti alla stazione di Milano, ricordo che la prima sensazione fu quella di un mondo regredito al bianco e nero, con certe inquietanti tonalità di grigio. Rispetto alla Swinging London technicolorata che ci lasciavamo alle spalle, il salto era sconvolgente...».

Così Shel ricorda il suo arrivo in Italia, nel maggio '63, assieme a quelli che di lì a poco sarebbero diventati i Rokes, nel libro **"Io sono immortale" (Mondadori, pagg. 227, euro 18)**, sottotitolo "L'avventura di un ragazzo e di una generazione innamorati della musica e della libertà".

Nato a Londra nel 1943 da una famiglia di ebrei russi emigrati, ebbe una tata italiana di Udine che si chiamava Ninfa

Londinese, classe '43, David Norman Shapiro (Shel derivava dal primo gruppo, Shel Carson Combo) racconta con ironia e sincerità la storia della sua vita e della sua carriera artistica: successo e momenti bui, gioie e dolori, alti e bassi.

Si parte dall'adolescenza inglese, famiglia di ebrei russi emigrati, persino una tata italiana «e più precisamente di Udine, che si chiamava Ninfa, ed era sposata con un certo Stefan, un prigioniero di guerra slavo». La passione per la musica, la prima chitarra portata dal padre dall'Ungheria, gli albori del rock'n'roll, i primi tour in Inghilterra e in Germania, nella stessa Amburgo che pochi mesi prima aveva svezzato i Beatles. «Ci siamo sfiorati - scrive - ma siamo rimasti ignari delle nostre reciproche presenze. Loro proiettati verso l'America, la conquista del pianeta. Noi destinati a un altro futuro, a un'altra America: l'Italia».

Dove i quattro arrivano per accompagnare un certo cantante Colin Hicks. Erano già diventati The Cabin Boys, i loro capelli lunghi provocavano tamponamenti a catena in piazza Duomo fra automobilisti curiosi che si voltavano a guardarli, la loro occasione stava per presentarsi sotto forma di una laringite che un giorno, a Torino, mette fuori combattimento il cantante solista. «Adesso tocca a voi». Sotto con il repertorio di blues e rock'nroll. Comincia l'avventura.

Teddy Reno li scrittura per accompagnare Rita Pavone («trentaseimila lire a sera, novemila a testa...»). Nascono The Rokes. La prima canzone è "Un'anima pura", classico di Don Marino Barreto jr del 1940, da Shel scomposta e ricomposta con effetti sconvolgenti sui giovanissimi italiani. Il 17 febbraio del '65 apre il Piper. C'è tutta la Roma che conta. I Rokes sono le stelle della serata. Fellini e Giulietta Masina chiedono loro un autografo («E io non sapevo chi fossero loro...»). Successo, soldi, amori, sbronze.

Nel '65 esce "C'è una strana espressione nei tuoi occhi", ma il botto, quello vero, arriva l'anno dopo, con un singolo che ha su un lato "Che colpa abbiamo noi" e sull'altro "Piangi con me". Sono anni in cui i 45 giri vanno via come il pane. Nel '66 esce anche "E la pioggia che va", testo di Mogol, da un'intuizione dei Rokes: «Sotto una montagna di paure e di ambizioni c'è nascosto qualche cosa che non muore...». È rimasta un classico, il loro brano più importante. Scrive oggi Shel: «La gente dava retta alle nostre canzoni, diceva di trovare nelle nostre parole il libretto d'istruzioni per smontare e rimontare il mondo».

Nel '67, anno del suicidio di Tenco, vanno a Sanremo con Lucio Dalla e con "Bisogna saper perdere". Arriva il '68, i quattro tornano a Sanremo con una canzone che parla di alienazione e della vita di un operaio ("Le opere di Bartolomeo", eliminata la prima sera). Ma il mondo ormai sta cambiando. Appunto.

Shel chiude i Rokes nel '70, stesso anno in cui si sciolgono i Beatles. Poi il nostro fa il produttore, anche di successo (Mina, Patty Pravo, Cocciante...). Fa dischi solisti, spettacoli teatrali (come il recente "Sarà una bella società", con il compianto Edmondo Berselli). Rifiuta il biecoo revival. Gli rimane la voglia di comunicare con i giovani.

La parte più interessante del libro è quella dedicata agli anni magici coi Rokes: il ritratto di un'Italia che stava cambiando, sulla scia di quel che avveniva nel resto del mondo. Stagione irripetibile, di cui Shel e i Rokes sono stati protagonisti.

CINEMA & ENOLOGIA. IERI LA CERIMONIA A GORIZIA

Premio Collio al corto "Selezione del personale"

Il film di Diego Clericuzio girato in soli tre giorni assieme ad altre ventotto opere

GORIZIA Va a "Selezione del personale", referente della troupe **Diego Clericuzio**, la vittoria del Premio Collio Cinema 2010. Lo ha decretato ieri la giuria presieduta da Roy Menarini e composta anche da Elena Giuffrida, Fabiano Rosso, Melanie Hollaus e Mariano De Rosa. La motivazione del primo premio, che si aggiudica la somma di cinque mila euro, è «per l'ottimale accostamento degli elementi tecnici e narrativi e dei vincoli usati saggiamente, oltre che per la generale sensazione di grande solidità professionale. Il cortometraggio, inoltre, affronta - con una sorprendente dose di inquietante sarcasmo - la dimensione grottesca e punitiva di un certo mondo del lavoro». A "L'imprevedibile destino dei Caucigh", referente **Riccardo Sabbadini**, è stato assegnato il secondo premio (il cosiddetto "Palazzo del cinema") di 2 mila euro. Medaglia di bronzo, 500 euro, (premio "Visioni a tutto campo") per "Ouverture", referente della troupe **Ivan Gergolet**.

I vincitori sono stati scelti all'interno di una rosa formata da 28 cortometraggi (su 31 partecipanti iniziali) che ha coinvolto oltre 200 fra attori, tecnici e comparse. Tali cortometraggi, della durata massima di sei minuti ciascuno, sono stati girati dal 21 al 23 maggio scorsi nell'ambito della "Maratona 6°60-Premio Collio Cinema" partita dal Golf& Country Club Castello di Spessa.

Ma il premio Collio non riguarda soltanto la settima arte. Sempre ieri al palazzo del cinema di Gorizia sono state assegnate le menzioni relative alla parte divulgativo-scientifica del premio, decise dalla giuria formata da Roberto Pinton (presidente), Enrico Peterlunger, Francesco Venier, Carlo Morandini e Patrizia Felluga. Per la ricerca scientifica ha vinto **Thomas Malatesta** dell'università di Udine, facoltà di agraria, con la tesi: "Collio: innovazione e debolezze di uno dei più importanti sistemi vitivinicoli del Nord-Est", relatore Sandro Sillani. Inoltre, il riconoscimento ad un giornalista che si è distinto nel modo nel trattare temi riguardanti l'enologia ha visto ben due premiati: **Giuseppe Longo** e **Stefano Cosma**.

L'obiettivo dell'organizzazione, che ha avuto ancora una volta in testa il consorzio Tutela vini Collio e Carso, è stato quello di valorizzare, raccontare, divulgare le bellezze del territorio locale certo attraverso il cinema ma pure tramite la ricerca scientifica e il giornalismo. In particolare, il premio è giunto alla settima edizione ma è solo dall'anno scorso che - con il fondamentale contributo della

Patrizia Felluga e Marko Primosic del Consorzio Tutela Vini premiano Stefano Cosma e Giuseppe Longo (foto Bumbaca)

Transmedia - si occupa di cinematografia. Ciò grazie anche alla presenza a Gorizia del Dams che consente un'efficace liaison fra i mondi dell'economia (in questo caso vitivinicola) e della cultura; la parte principale degli autori dei cortometraggi, infatti, risiede fra i giovani, specie universitari. E per oggi è in programma la chiusura del premio con un **"Vespa raduno"** per dar vita a un percorso turistico ed enogastronomico facendo conoscere, naturalmente, il Collio.

Alex Pessotto

LO SCRITTORE TRIESTINO

Il romanziere di lingua slovena premiato ieri a Lignano riceverà oggi a Ostana il "Civiltà delle Minoranze"

Lo scrittore Boris Pahor riceve il Premio Hemingway-Sparkasse dal responsabile Area Italia di Sparkasse Massimo Pagani

L'Hemingway a Boris Pahor: «Racconto gli umiliati e offesi»

di MARY B. TOLUSSO

Assorta, meditativa, talvolta volutamente labirintica nella pronuncia, scrittura che sempre registra un'avventura della mente all'interno dell'esperienza. Ogni esperienza, non solo le più tragiche. **Boris Pahor**, insignito ieri del Premio Hemingway organizzato dal comune di Lignano Sabbiadoro, porta a casa un ulteriore riconoscimento. E tra pochi giorni ritirerà anche il Premio Civiltà delle Minoranze a Ostana. Certo Pahor ha dalla sua una straordinaria postura morale, che paradossalmente non spiega la tardiva scoperta della critica italiana. O forse è anche una questione di stile. Quello di Pahor non è "lineare", si nutre piuttosto di un forte simbolismo, tra crudezza e rigore e aneliti sentimentali in perfetto equilibrio, tipico di chi ha davvero il coraggio di esaminare il male e i suoi perché. Motivo per cui sarebbe limitante classificarlo all'interno di una linea verista. E comunque oggi, dopo il Premio Viareggio, il Napoli e molti altri, Pahor si stupisce ancora del suo successo: «Neppure immaginavo di poter essere tradotto – dice l'autore sloveno di Trieste – si figuri se mi aspettavo tutti questi premi. C'è sempre stato un po' il complesso della denigrazione della mia lingua. La mia volontà di scrittura, almeno all'inizio, è stata anche una sorta di "vendetta culturale". Di noi dicevano: non hanno lingua né nazione. Naturalmente le cose ora sono diverse, e tuttavia non mi sarei mai aspettato questi elogi e plausi con la versione italiana dei miei libri».

E riguardo al simbolismo di quest'ultimo romanzo, "Tre volte no", quali sono le sue tre negazioni?

«Sono i no alle tre dittature: quella fascista, iniziata proprio qui a Trieste e che poi si è propagata. No al nazismo con le sue crudeltà. E no anche al comunismo, non il pensiero umanistico quanto teorico inteso da Russel, ma quello imposto dalla dittatura e che il popolo sloveno ha dovuto subire addirittura nella propria lingua Voglio che la storia sia raccontata in modo corretto, ho sempre pagato questa scelta, prima col fascismo e poi in Slovenia, negli anni '70, con la denuncia delle foibe. D'altra parte la mia penna è sostenuta anche da fatti precisi ed è inevitabile una coerenza etica tra pensiero, azione e opera letteraria».

Perché secondo lei l'Italia, rispetto ad altri paesi, ha tardato a riconoscerla?

«Era difficile un tempo presentare un autore sloveno e parlare degli sloveni in Italia, di più gli sloveni della minoranza. Nessuno ci pensava, l'immagine era quella di lavoratori, non in grado però di avere una cultura europea. Le cose sono iniziate a cambiare quando alcune opere di autori importanti sono state tradotte, ma per molto tempo siamo stati considerati quel popolino minuto che portava frutta a Ponte Rosso. Insomma la cultura italiana non era curiosa, non si interessava, come oggi non si interessa agli extracomunitari in grado invece di esprimere, anche letterariamente, una loro cultura. L'attenzione nei miei riguardi è mutata dopo che la Francia si è appassionata ai miei lavori, tra l'altro con stupore degli intellettuali italiani, sorpresi che questa nostra lingua avesse un valore europeo».

Ha sempre scritto libri di forte impegno civile. Qual è la sua idea di letteratura?

«Giovanissimo, quando studiavo in seminario, ho scoperto la letteratura slovena e poi i russi, Dostoevskij per primo. Fui colpito soprattutto da "Umiliati e offesi", una sorta di empatia istintiva perché io per primo mi sentivo umiliato e offeso. A quei tempi non ero ancora scrittore, ma mi dissi che se un giorno lo fossi diventato avrei parlato di umiliati e offesi e infine questa è sempre stata la mia linea poetica. È una sorta di norma a cui mi sono sempre attenuto, anche inconsciamente».

E cos'è che la letteratura non riesce a trasmettere?

«Credo che la letteratura riesca a trasmettere molto, quasi tutto. Addirittura il male dei campi di concentramento. La questione è invece come può essere accolto, capito, vissuto quello che si trasmette. Non è difficile scrivere, ma tradurre e riuscire a comunicare il proprio mondo interiore, gli stati d'animo più intimi. Tanto più oggi che il livello culturale si sta abbassando, quanti sono i lettori della terza pagina?».

E invece che significa essere un autore scomodo?

«Scomodo è chi parla contro certe fedi. Scomodi si diventa quando non si è d'accordo con la politica o con la religione. Io sono uno scrittore di tendenza social democratica, sono scomodo soprattutto per chi pratica il capitalismo crudo, quello che ha permesso di fare ad alcuni tutto ciò che vogliono. O meglio, sono scomodo per tutti coloro che non seguono una linea di giustizia».

Tra l'altro lei vorrebbe fare un appello a Fini a proposito delle mancate scuse agli sloveni...

«Vorrei scrivere una lettera a Fini a proposito delle scuse che ha fatto agli ebrei. In realtà gli sloveni hanno subito il razzismo ben prima delle leggi del 1938, basti pensare alla traduzione dei nomi in italiano, Pahor che diventa Pacorini o Parrini o altro ancora, senza menzionare le più ingiuste atrocità, gli eccidi. Mi piacerebbe che Fini riconoscesse anche questo passato, quello patito dagli sloveni prima ancora degli orrori dei campi di sterminio per gli ebrei. L'Italia sarebbe una nazione ancora più grande se raccontasse anche questa parte di storia».

A proposito dei politici, sa che Bernhard scrisse che sono individui preoccupati di fare solo passerella.

«Bernhard era in gamba, sa lui non poteva vedere gli austriaci, diceva che erano più nazisti dei nazisti e tutti sappiamo dove è stato educato Hitler...».

E oggi a cosa bisogna resistere?

«A tutto quello che ci rifilano i mass media e che non ha senso. Bisogna resistere alla vacuità, a ciò che non ha un profilo morale o alle menzogne che ci vengono raccontate per fini politici. Ma bisogna resistere anche alla superficialità dei corpi, tentando invece di rispettare questo elemento prezioso, sarebbe già un bel-l'inizio per non fare del male al prossimo, è una questione – il massacro dei corpi, oggi anche nella sua valenza metaforica – che ho affrontato in tanti miei libri».

Lei è sempre stato uno scrittore contro, quale sarà il suo prossimo "no"?

«Nessun "no" nel prossimo testo. Vorrei scrivere un libro su mia moglie. Mi sento piuttosto colpevole. Sono stato molto attaccato alla macchina da scrivere e ho perso un pezzo di giovinezza. Mia moglie ha capito, compreso, accettato anche il mio anarchismo intellettuale».

Un romanzo sentimentale?

«No piuttosto una sorta di diario dove commenterò alcune sue lettere. Anche lei aveva scritto un libro sul fratello che è stato un eroe di guerra. Era una donna di carattere con una vita difficile alle spalle e vorrei che questa immagine venisse valorizzata. Non faceva vita pubblica, quindi ora mi piacerebbe fare luce su questi suoi aspetti letterari e umani».

E invece come la mettiamo con i Mondiali: Italia o Slovenia?

«Il mio cuore va alla Slovenia, certo, ma anche nel calcio bisogna seguire una linea estetica. Gioirò anche per l'Italia, se dimostra una qualità estetica meritevole. Insomma se gli italiani dovessero vincere con un bel gioco sono pronto a dargli la medaglia».

L'EDIZIONE 2010 AL CENTRO CONGRESSI DI SABBIADORO

Oggi la sfilata degli altri vincitori, da Franco alla Baresani

LIGNANO Atmosfera di festa e grande emozione ieri sera al Kursaal di Lignano per la consegna del premio Hemingway-Sparkasse a Boris Pahor, lo scrittore triestino di lingua slovena noto per la sua opera letteraria e per l'impegno a favore del rispetto dei diritti umani e della diffusione dei valori di libertà, tolleranza e amicizia tra i popoli. Conferito dalla banca austriaca Kärntner Sparkasse, main sponsor della manifestazione, il riconoscimento è stato ricevuto da Pahor dalle mani del responsabile Area Italia Massimo Pagani. «Per rendere giustizia alla straordinaria figura di uno scrittore – ha detto Pagani – che ha potuto trovare adeguato consenso in Italia solo negli ultimi anni. Intendiamo così valorizzare la cultura – ha aggiunto –, come antidoto contro l'intolleranza e le barriere ideologiche nell'area dell'Euroregione, spesso flagellata, in passato, da tristi situazioni e da conflitti».

Oggi riflettori puntati sulla consegna (ore 18, al Kursaal) del XXVI Premio Hemingway a Massimo Franco e Gerardo Greco rispettivamente per il giornalismo su carta stampata e televisivo, a Camilla Baresani per la narrativa, e a mons. Vincenzo Paglia e Franco Scaglia per la saggistica. Questa la rosa dei premiati individuata dalla giuria presieduta dal sindaco di Lignano Silvano Delzotto e guidata dal direttore di Raiuno Mauro Mazza.

Camilla Baresani vince con il romanzo "Un'estate fa" (Bompiani), mentre "campioni" di buon giornalismo sono **Massimo Franco**, commentatore e inviato politico del "Corriere della Sera" e **Gerardo Greco**, corrispondente della Rai dagli Usa. Per "In cerca dell'anima" (Piemme), intenso libro-dialogo su temi dell'Italia d'oggi, sono premiati il mons. **Vincenzo Paglia**, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, e lo scrittore **Franco Scaglia**.

Oltre a questi riconoscimenti, il Premio speciale Città di Lignano va all'attore **Max Giusti**, uno dei personaggi più amati del piccolo schermo, e il Premio Hemingway Lignano Europa al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri **Leonardo Gallitelli**. A ritirarlo saranno i suoi delegati, l'olimpico di slittino Armin Zoeggeler e il gen. Massimo Iadanza, Comandante del Corpo d'Armata interregionale Nord-Est. La serata sarà condotta dai giornalisti Anna Migotto e Giovanni Anversa.

Alberto Rochira

MUSICA. STASERA PRESENTERÀ IL SUO NUOVO ALBUM "MISSIONE DI PACE"

Giuann Shadai, rapper goriziano all'Etnoblog

TRIESTE Oggi, alle 22, **Giuann Shadai** (rapper goriziano, originario di Foggia) presenta il suo nuovo album «Missione di Pace» (Unlimited Struggle/Vibra Records) all'Etnoblog. Ad aprire la serata, i Carnicats di Tolmezzo. Sulla scena rap da oltre dieci anni, Shadai ha realizzato il primo album solista «Robots» nel 2005, con la partecipazione di molti ospiti: da Al Castellana ad Esa e Ghemon. Nel 2007 ha scritto e cantato un pezzo per il batterista partenopeo Tullio De Piscopo. Il suo nuovo disco è un arsenale fatto di rime, strofe, liriche e musica: Giuann ha scritto e prodotto tutti gli strumentali di «Missione di Pace»; featuring: Gialloman, Daker, Primo (Cor Veleno), Shocca e molti altri. «Mi sono inventato musicista con le mie sole forze e senza nessuna scuola, a 16 anni circa» - dice Shadai, che prosegue: «quando da piccolo gli altri compravano le moto io invece mi guadagnavo i giradischi. La musica per me è l'ansia nello stomaco quando non hai la possibilità di farla».

Chi l'accompagna questa sera all'Etnoblog?

«Abbiamo voluto fare la presentazione con tutti gli ospiti dal vivo, come avevamo già fatto per "Robots". Vorremmo fare così per tutti i capoluoghi del Friuli e poi cominceremo a fare concerti in giro per l'Italia. Ci saranno con noi: Gialloman, cantante reggae di Venezia; Lu Marra la nuova stella del reggae hardcore salentino; Primo Brown dei Cor Veleno, Daker, Gio Green che è la nuova stellina del rap made in Friuli (ora fa base a Trieste e sto producendo il suo album), Dj Color. E in apertura gli storici amici Carnicats. L'ingresso costa 5 euro per i tesserati, chi ancora non fosse tesserato può farlo a condizione davvero vantaggiosa: 7 euro (ingresso+tessera)».

Com'è la scena hip-hop del Friuli Venezia Giulia?

«La considero un'isola felice. Non ci accodiamo al trend imperante e agli stereotipi di "macchinone, droga, sesso"».

C'è un brano nel suo nuovo album che s'intitola "Gorizia maledetta".

«"O Gorizia tu sia maledetta" è una canzone dei tempi della prima guerra mondiale, della tradizione anarchica e antimilitarista. Si dice che chi veniva sorpreso a cantare questa canzone durante la guerra, fosse accusato di disfattismo, rischiando la fucilazione. La versione originale venne raccolta da Cesare Bermani, a Novara, da un testimone che affermò di averla ascoltata dai fanti che conquistarono Gorizia il 10 agosto 1916. Nella mia versione viene ripreso il campione dal vinile originale sdrammatizzando il pesante fardello che mi porto dietro da anni, descrivendo perché molti maledicono il team di Giuann quando andiamo ad una festa o organizziamo un concerto».

Elisa Russo

Il rapper goriziano Giuann Shadai

TV. DOPO SEI ANNI DI CONDUZIONE

Vanessa Incontrada lascia "Zelig" per dedicarsi a fiction e cinema

«È giunto per me il momento di volgere lo sguardo altrove" dice l'artista italo-spagnola

ROMA Dopo sei anni alla guida di "Zelig" (con il compagno d'avventura Claudio Bisio), Vanessa Incontrada *(nella foto qui sotto)* lascia la conduzione della fortunata trasmissione di Canale 5. Nel suo futuro immediato però ci sarà ancora il piccolo schermo, con la sua prima serie televisiva per Canale 5, che sta girando in questo periodo al fianco di Alessio Boni, e la sua prima sitcom per Italia 1, che invece la vedrà sul set in autunno. E nel 2011 la Incontrada farà il ritorno al cinema.

L'artista italo-spagnola, nata a Barcellona nel 1978, motiva così la sua irrevocabile decisione: «Zelig è stata la mia casa per gli ultimi sei anni, un'esperienza fantastica, ma c'è un momento in cui anche le cose più belle perdono inevitabilmente di forza propulsiva». «Credo - aggiunge - che sia giunto il momento per me, per la mia crescita artistica, di volgere lo sguardo altrove, con il timore di lasciare il certo per l'incerto, ma con l'adrenalina senza la quale questo mestiere perderebbe gran parte del suo fascino e della sua bellezza». La Incontrada tiene infine a ringraziare Mediaset per averle offerto «questa grande opportunità, Claudio Bisio che mi mancherà molto, gli autori e tutti i comici che mi hanno accompagnato in questo percorso».

SUBITO LA SMENTITA DELL'ATTORE

Russell Crowe è morto Ma è una bufala on-line

MILANO Russell Crowe è morto. Caduto da un dirupo in Austria, sui monti di Kitzbuhel, mentre girava una delle scene del suo ultimo film a 50 metri di altezza. La voce del terribile incidente è partita giovedì dagli Stati Uniti e nella trappola sono cadute radio, tv e siti Internet in tutto il mondo. Ma il "gladiatore" da Oscar e protagonista di "Robin Hood" *(nella foto)*, sta benissimo e ha dato mandato ai suoi agenti di confermare che spera di vivere ancora a lungo. Anche se, nonostante la smentita (postata anche su Twitter) i siti che continuano a riprendere la notizia pullulano, incuranti della bufala online.

Prima dell'attore australiano altri vip sono stati presi in giro e fatti morire per finta: Will Ferrell (che ha recitato per esempio nel remake del telefilm "Starsky & Hutch") nel 2006 fu dato per spacciato dopo un incidente in parapendio; Paris Hilton sarebbe morta in cella; di Britney Spears a giugno 2009 si annunciò il decesso via Twitter; il cantante Rick Astley e così via. In Italia basti citare le false morti di Lino Banfi qualche mese fa e, prima ancora, quelle di Gianni Morandi e Sofia Loren, o il finto suicidio di Monica Vitti, annunciato addirittura dalle pagine di "Le Monde".

CONCERTO STRAORDINARIO

Riaperto il teatro di Pompei con Muti e la "Cherubini"

NAPOLI Il maestro Riccardo Muti e i giovani dell'Orchestra Cherubini - attesi il 13 luglio in piazza dell'Unità a Trieste - sono stati protagonisti giovedì sera di un concerto straordinario per la riapertura del Teatro Grande di Pompei, restaurato ma anche riqualificato e dotato di moderne infrastrutture (compresa l'illuminazione di tutta la zona del Quadriportico dei teatri, che farà parte dei percorsi notturni di prossima apertura) per poter ospitare la sua prima stagione estiva dopo decenni di abbandono e di degrado.

Il colpo d'occhio del teatro, dal tramonto alla prime luci della serata, era fantastico, con le gradinate al completo gremite da mille e ottocento spettatori: un successo annunciato anche per il Teatro di San Carlo di Napoli, che ha curato e organizzato l'evento. Nel parterre, tra i tanti ospiti vip - tra cui il sottosegretario Guido Bertolaso - anche decine di operai con elemetto giallo, tra i tanti che hanno lavorato al cantiere durato quindici mesi.

Applausi convinti già alla fine della prima parte del concerto, per il quale Muti ha scelto musiche del grande repertorio classico: l'Ouverture-Fantasia "Romeo e Giulietta" di Cajkovskij, e "L'Uccello di Fuoco". Entusiasmo per la chiusura grandiosa la Quinta Sinfonia in do minore, op.67 di Beethoven.

LETTERATURA. AVEVA 81 ANNI

È morto Ferdinand Leopold Oyono scrittore ed ex ministro del Camerun

YAOUNDÈ Lo scrittore ed ex ministro camerunense Ferdinand Leopold Oyono, conosciuto soprattutto come autore del romanzo "Le vieux Negre et la medaille", è morto ieri all'età di 81 anni in seguito a un malore. Oyono era ambasciatore itinerante per la presidenza della Repubblica. Nato nel 1929, si era laureato in Francia alla Sorbona e alla Scuola nazionale d'amministrazione (Ena) di Parigi. Ha scritto libri che sono considerati tra i più importanti della letteratura africana.

TEATRO. AL VIA LA DICIASSETTESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

"Burattini senza confini" tra la regione e la Slovenia

Fino a settembre artisti da tutto il mondo per oltre 100 date e 200 chilometri di territorio

UDINE "Burattini senza confini" perché superano le barriere dell'età, con spettacoli per bambini e adulti, ma anche quelle geografiche e culturali, dal momento che la rassegna 2010 conta 109 date fino settembre tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia con compagnie da tutto il mondo. «Inoltre il festival - spiega il celebre burattinaio friulano Pierpaolo Di Giusto -, supera i confini tra i generi, includendo anche spettacoli di artisti di strada, e si propone come ponte tra le differenti culture in un mondo che spessa ha paura dell'altro e del diverso». Così il direttore artistico ha illustrato ieri nella sede del palazzo municipale di Udine lo spirito della XVII edizione del festival internazionale di Teatro di strada "Burattini senza confini-Lutke brez meja", organizzato con il sostegno della Regione dall'associazione friulana "Alce" in sinergia con lo sloveno Puppet Studio Lutkarnica di Capodistria, con il sostegno del Ministero della Cultura della vicina repubblica. Alla presentazione anche l'assessore comunale di Udine al Decentramento, Chiara Franceschini, che ha sottolineato l'importanza della rassegna per "UdinEstate", «con un programma che arricchisce il cartellone - ha detto -, coinvolgendo borghi e piazze della città, anche decentrate».

Il territorio coperto dal festival diretto da Di Giusto con Maja Bavdaz raggiunge i 200 chilometri, dalla Carnia a Pirano, con artisti di prestigio provenienti da tutta Europa e dall'America Latina. A Udine, nello storico borgo Grazzano, il 22 agosto la Festa del Festival, con ventiquattro ore di spettacoli.

Altri appuntamenti da non perdere all'Agosto Ronchese di Ronchi dei Legionari (1-10 agosto), con il Teatro Matita di Matija Solce che presenterà "Attenzione Alce!", la prima coproduzione creata appositamente per il festival da Alce e Lutkovni Studio Koper (7 agosto) e il concerto itinerante degli "Ethno in transit" (10 agosto).

Il progetto, teso a promuovere la musica come mezzo di comunicazione universale, sarà riproposto anche al Centro di accoglienza per immigrati "Balducci" di Zugliano (Udine) il 18 agosto, in una cornice di sketch con protagonisti i burattini. Le prossime date del festival oggi a San Vito di Fagagna con Lucia Osellieri e domani a Forni di Sopra con i burattini del Teatro in piedi.

Alberto Rochira

Claudio e Consuelo al festival dei Burattini

SETTE OPERE E DUE BALLETTI NELLA PROSSIMA STAGIONE

Il "Verdi" riaprirà con Mariella Devia in "Traviata"

E in gennaio "I due Foscari" completerà il tributo al musicista di Busseto

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Non si poteva essere più solerti di così, con i riflettori puntati sull'"Otello" ancora bollenti. A due settimane dalla Sinfonica, il Teatro Verdi ha riconvocato i media per annunciare la Stagione lirica con spettacoli, date e tariffe, tutto già disposto fin nel dettaglio. Più che un atto di fiducia, è una scommessa, come a dire che bisogna proseguire senza tentennamenti. Fra le incognite, decreto e normativa connessa, decurtazione dei fondi, si profila quella della sua conduzione. Stavolta il sovrintendente Giorgio Zanfagnin c'era, ma il suo mandato è prossimo alla scadenza. Ai suoi quattro anni, non proprio di calma piatta e trascorsi in un lampo, può guardare con una certa soddisfazione per aver colto il traguardo che si era prefissato, quello del pareggio di bilancio. Il rosso dei conti fu il suo cruccio fin dall'insediamento, e Zanfagnin si mise da subito all'inseguimento di quello che chiamò il "fantasma dell'opera". Con cocciutaggine è venuto a capo di un problema intricato, viste le ramificate implicazioni dell'attività, e alla fine è riuscito a stanare il "fantasma", ad annullarlo. Magari con qualche provvedimento discutibile, magari aiutato da trasferimenti o accumulando deleghe, magari mercanteggiando sugli onorari o centellinando sulle assunzioni. Il condizionale è d'obbligo, ma la Fondazione teatrale triestina può dirsi al riparo da sorprese commissariali e semmai, in un contesto di normale meritocrazia, le spetterebbe un riconoscimento.

Il soprano Mariella Devia, protagonista della "Traviata" che il 16 novembre inaugurerà la stagione lirica del Teatro Verdi. Sopra, Julian Kovatchev che in aprile dirigerà "Francesca da Rimini" di Zandonai. A destra, Gabriele Lavia regista della straussiana "Salomè" nel marzo 2011

All'incontro, lo stesso Sovrintendente ha premesso poche parole per confermare il suo imminente ritiro, ha messo l'accento sui risultati incoraggianti della stagione testé trascorsa, sulla buona affluenza di pubblico, sulla crescita di adesioni della fascia giovanile, non senza incoraggiare la sottoscrizione del cosiddetto "5 per mille", un dato che mette il "Verdi" al vertice fra i teatri italiani e che da solo attesta l'affetto di cui è circondato.

Il cartellone 2010-2011 si presenta secondo lo schema collaudato, nove spettacoli, sette serate d'opera più due di danza per tenere fede all'insegna che inalbera la dizione "Balletto". Partenza con un duplice tributo al nome tutelare, al musicista di Busseto, e con una delle opere più rappresentate di tutti i tempi, "**La Traviata**", serata di gala e relativi Inni il 16 novembre.

Nello stesso nome di Verdi anche l'apertura del nuovo anno (21 gennaio), con "**I due Foscari**", ma a separare le due opere interverrà in dicembre (all'11 e seguenti) l'emergente Compagnia del Balletto di Milano offrendo "**Romeo e Giulietta**" di Ciaikovski.

Forse a un primo esame superficiale la stagione si presenta senza molti nomi di grido, ma i titoli sono senza dubbio di strepito: "I due Foscari" mancano dalla ribalta triestina da un quarto di secolo, e comunque alla serata inaugurale del 16 novembre parteciperà una star della lirica quale **Mariella Devia**, nel ruolo di Violetta. Il mese di febbraio (prima al 18) sarà impegnato da un altro titolo atteso da decenni, "**Samson et Dalila**" di Saint-Saëns, in marzo (la prima al 12) andrà in scena un capolavoro del teatro tedesco, la straussiana "**Salome**". Sarà diretta da Stefan Anton Reck con Gabriele Lavia regista, preceduto per le due opere verdiane da Andrea Battistoni (stasera sul podio per il flamenco) e da Renato Palumbo.

Dopo l'intermezzo di danza con la Compagnia Lituana di Vilnius che offrirà "**La Bayadère**" di Minkus-Petipa (in scena dal 24 al 31 marzo), sarà la volta della recuperata "**Francesca da Rimini**" di Zandonai ("prima" al 19 aprile), direzione di Julian Kovatchev e regia di Giancarlo Del Monaco.

Con gli ultimi due titoli si passa dalla primavera all'estate. Il 17 maggio 2011 andrà in scena uno stimolante quanto inedito dittico composto da "**Gianni Schicchi**", per assicurare la presenza dell'amatissimo Puccini, e da "**La Medium**" di Giancarlo Menotti, quale doveroso omaggio al compositore, legato a doppio filo a Trieste, in occasione del centenario. La donizettiana "**Lucia di Lammermoor**", qui come nel dittico con Giulio Ciabatti in cabina di regia, chiuderà la stagione (prima all'11 giugno).

Quasi tutti gli allestimenti sono nuovi di zecca e coprodotti con altri teatri, tre spettacoli saranno esportati a Udine e a Pordenone, tutti saranno qui corredati dalla consueta prolusione, mentre già per martedì 15 giugno è previsto il via alle conferme ed alle sottoscrizioni di nuovi abbonamenti.

RASSEGNA. DOMANI A SAN MARTINO

I Zuf de Zur in Slovenia chiudono Jazz & Wine

CORMONS La rassegna internazionale Jazz & Wine of Peace – Sconfinando 2010 cala il sipario domani alle ore 19, nella piazza di San Martino di Quisca (Smartno), in Slovenia (in caso di pioggia, nella Casa della Cultura), con il concerto a ingresso libero di Zuf de Zur, la band italiana che valorizza la ricchezza sonora multietnica del territorio goriziano.

Gli organizzatori del Circolo Controtempo danno appuntamento ad ottobre a Cormons con Jazz & Wine of Peace Festival 2010, per un'edizione autunale ricca di grande jazz, unito al vino e alle ricchezze non solo culturali del Collio. Saranno quindici concerti in cartellone per quattro giorni di festa, intorno alla musica di Ralph Towner, Aldo Romano, Baptiste Trotignon, Joachim Kühn, John Scofield, Giovanni Guidi, James Carter, John Medeski e tanti altri.

In preparazione dei festeggiamenti per vent'anni di jazz, il circolo Controtempo ha dato il via a un concorso fotografico al quale possono partecipare tutti gli autori delle foto scattate alle rassegne organizzate dal Circolo, dal 1991 a oggi. Basta mandarle via mail all'indirizzo coordinamento@controtempo.org, oppure via posta normale a Casella Postale 40, 34071 Cormòns (Gorizia). È inoltre attivo un database di oltre 300 eventi musicali, nella sezione "Storico" del sito www.controtempo.org. Il materiale ricevuto non verrà restituito, e sarà visionato dai fotografi ufficiali delle rassegne, che selezioneranno lo scatto più significativo.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ANTONIO. Spettacolo di balletto con la Compagnia Antonio Marquez. Trieste, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); domenica 13 giugno, ore 16 (turno D); martedì 15 giugno, ore 20.30 (turno B); mercoledì 16 giugno, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 giugno, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 giugno, ore 18 (turno F); sabato 19 giugno, ore 17 (turno S).

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE SINFONICA 2010
Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Martedì 15 giugno inizia la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011.
Martedì 15 giugno inizia la campagna abbonamenti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 17.00, 21.00 EVITA di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Versione originale inglese con sopratitoli in italiano. Turno FAM, N 2h 15'.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 — 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE — 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE HOLE 3D — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Vivi la paura in 3Dimensioni. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

L'ACCHIAPPADENTI — 16.10, 18.05, 20.00, 22.00

SAW VI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.00, 18.05, 20.10
disponibile anche in Versione originale.

SEX AND THE CITY 2 — 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker. Disponibile anche in Versione originale.

U2 3D — 20.15
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD — 22.15
Dal romanzo di Cormac McCarthy.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 16.30, 20.00, 22.10
Con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D — 16.05
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

ROBIN HOOD (in digitale) — 17.40, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.

In prevendita
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.15, 17.15, 18.45, 19.45, 21.30, 22.15
in programmazione dal 30 giugno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA NOSTRA VITA — 17.00, 20.30
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

THE LAST STATION — 18.40, 22.10
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BRIGHT STAR — 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

HUMPDAY, UN MERCOLEDÌ DA SBALLO — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Divertimento intelligente assicurato con la commedia che ha trionfato ai festival di Cannes, Sundance e Independent Spirit Awards.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE HOLE 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SAW VI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.30, 18.20
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD — 20.15, 22.15.
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ **SUPER** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD — 16.30, 19.00, 21.30
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

BASTARDI SENZA GLORIA — 21.15
Oggi e domani l'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino con Brad Pitt, Diane Kruger e Melanie Laurent.

GRADO

■ **CRISTALLO**

ROBIN HOOD — 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 — 18.30, 21.10

THE HOLE - PROIEZIONE IN DIGITAL 3D — 18.10, 20.15, 22.15

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 17.30, 19.50, 22.10
Premio Oscar come miglior film straniero 2010.

LA PAPESSA — 17.30, 20.00, 22.10

THE ROAD — 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 14 e martedì 15 giugno Rassegna Kinemax d'autore: NORD di Rune Denstad Langlo

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SAW VI — 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

COPIA CONFORME — 17.50, 20.00, 22.00

LA NOSTRA VITA — 17.45, 19.50, 22.00

Premio a "La città dei matti" che batte anche Spielberg

ROMA Il premio Ninfa d'Oro, è stato assegnato dal Festival della Televisione di Montecarlo alla fiction "C'era una volta la città dei matti" come miglior miniserie e al protagonista Fabrizio Gifuni come miglior interprete maschile. Il direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce ha espresso particolare soddisfazione ricordando l'unanime riconoscimento di pubblico e di critica per «l'alta qualità del prodotto e per l'impegno civile dimostrato dalla Rai nel trattare un tema doloroso e spesso dimenticato come la malattia mentale». «Una fiction - afferma Fabrizio Del Noce - che ho fortemente voluto insieme alla produttrice Claudia Mori e che è stata realizzata in modo encomiabile dagli sceneggiatori, dal regista Marco Turco e da tutto il cast artistico di cui ricordo, in particolare, l'interpretazione del protagonista Fabrizio Gifuni e quella di Vittoria Puccini».

L'attore Fabrizio Gifuni

Contenta, ovviamente, anche Claudia Mori: «Sono particolarmente lieta e soddisfatta di questo premio - ha detto - che si accompagna alle recensioni straordinarie con cui è stata accolta la miniserie sulla vita di Basaglia, in quanto ritengo tale vittoria in parte anche mia per aver avuto il coraggio di averla proposta alla Rai e la capabrietà di aver lottato per riuscire a produrla».

"La città dei matti" si è aggiudicata il riconoscimento battendo le altre miniserie nominate tra cui comparivano "Lo scandalo della banca romana", andata in onda su Raiuno, e l'americana "The Pacific" di Spielberg prodotta dalla Dreamworks.

«Aver realizzato una fiction che, in prima serata, tratta un tema così difficile e particolarmente delicato come la psichiatria - ha aggiunto la Mori - è anche per me motivo di speranza che qualcosa di buono in televisione si possa ancora fare. Desidero ringraziare in particolare il direttore di Raifiction Fabrizio Del Noce per il ruolo determinante che ha avuto nella realizzazione e nella messa in onda della fiction, ruolo che sta avendo anche nella produzione che è in procinto di iniziare le riprese, la serie in quattro puntate che tratta del tema della violenza delle donne, dal titolo provvisorio "Un corpo in vendita"».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.10
DA ROCKER A MONACO

Negli anni '70 era un componente del gruppo rock "Il Biglietto per l'inferno", oggi è un monaco benedettino e vive nell'eremo del convento di Municciano. Rosario Carello, oggi nella puntata di "A Sua Immagine", racconterà la storia di Claudio Canali che, dopo aver cercato per anni la sua strada, l'ha trovata nella vocazione religiosa.

RAITRE ORE 12.55
IL MOSE DI VENEZIA

Oggi ad "Ambiente Italia" si parlerà del Mose e dei lavori per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. In diretta da Venezia, Beppe Rovera fa il punto su quanto è già stato fatto e su quanto è ancora da fare con il presidente della regione Veneto, Luca Zaia e il sindaco Giorgio Orsoni.

RAIUNO ORE 14.00
IN VIAGGIO CON "LINEABLÙ"

Vela, natura, tutela del mare e fondali incontaminati: viaggio di "Lineablù" alla scoperta dell'arcipelago della Maddalena. Tantissimi i protagonisti: Pietro, il pastore dell'isola di Santa Maria; Andrea Grondone, ambasciatore della biodiversità; Vincenzo Onorato, presidente del team velico Mascalzone Latino.

RAITRE ORE 11.30
APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Dalla brughiera alla roccia agli uliveti: sono i molti volti del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, protagonista di "Prodotto Italia", il settimanale della Tgr dedicato al meglio del nostro Paese. Il viaggio proseguirà, poi, sulle Dolomiti, dal 2009 patrimonio mondiale dell'umanità.

I FILM DI OGGI

PANE AMORE E GELOSIA
di Luigi Comencini con Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)

RAITRE 21.05

A Sagliena, paesino dell'Italia centrale, il nuovo maresciallo dei carabinieri mette gli occhi su Maria – orfana e povera, detta la Bersagliera, innamorata di un carabiniere veneto – e fa la corte alla levatrice Anna. Orso d'argento al Festival di Berlino 1954, rilanciò De Sica caratterista, la Lollobrigida, che ebbe il Nastro d'argento.

IL PADRE DELLA SPOSA
di Charles Shyer con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams, Martin Short
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RAITRE 17.10

Rifacimento del film di Vincente Minnelli del 1950. Al posto di Spencer Tracy troviamo il comico Martin padre affettuoso.

U - 429 SENZA VIA DI FUGA
di Tony Giglio con Til Schweiger, Thomas Kretschmann, Donne Connor
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

RETE 4 00.15

Seconda Guerra Mondiale. Il dominio tedesco sotto i mari è indiscutibile ma la Marina americana non vuole arrendersi. Al comando del sommergibile Swordfish viene assegnato il giovane comandante Sullivan, capace ma arrogante. Il suo aiuto Nathan Travers è, al contrario, molto più anziano e dotato di esperienza.

LA DONNA PERFETTA
di Frank Oz con Nicole Kidman, Matthew Broderick, Bette Midler, Glenn Close
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

CANALE 5 14.11

Un reality show, nella realtà di una donna di successo della televisione, diventa dramma quando la protagonista perde il lavoro.

IL DEMONE DEI GHIACCI
di Steven R. Monroe con Mark Moses, Camille Sullivan, Ryan Kennedy
GENERE: FANTASCIENZA (Canada, 2010)

SKY MAX 15.45

Charlie Price è uno scrittore di successo, specializzato in romanzi di fantascienza ambientati nel centro di calamità naturali. Durante un incontro con i suoi fans, una tempesta molto simile a quella descritta in uno dei suoi libri si presenta davanti ai suoi occhi; un tornado di ghiaccio trascina con sé tutto ciò che trova.

TEMPESTE DI GHIACCIO
di Neil Kinsella con Ted McGinley, Linda Purl, Stacy Keach, Myles Jeffrey
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

ITALIA 1 22.55

Jason che ha bisogno di un trapianto di fegato. Durante una tempesta di grandine, l'aereo che portta l'organo precipita tra le montagne.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Da da da**
06.25 **Tutti i rumori del mondo.**
08.20 **La casa del guardiaboschi.**
09.10 **Settegiorni**
10.00 **Aprirai.**
10.10 **Appuntamento al cinema**
10.15 **L'ispettore Derrick.** Con Horst Tappert, Fritz Wepper
11.05 **Dreams road**
11.45 **La Signora in giallo** Con Angela Lansbury, Tom Bosley
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Linea blu.**
15.45 **A sua immagine speciale**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.**
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Mondiale Rai Sprint.**
18.45 **L'eredità.** Conduce Carlo Conti.
19.55 **Telegiornale**

20.10 CALCIO
> **Inghilterra - USA** *Campionati Mondiali* L'Inghilterra di Capello affronta gli Stati Uniti per il gruppo C.

22.50 **TG1**
23.05 **Notti Mondiali.** Con Marco Mazzocchi.
01.00 **TG 1 Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Cinematografo speciale**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Sabato Club**
03.35 **Rainotte**
03.36 **Fatella e sorello.** Film. Di Sergio Citti
05.15 **Superstar**

RAIDUE

07.00 **Le cose che amo di te.**
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Joey**
09.05 **Il diario di Bindi**
09.30 **Chiamatemi Giò**
10.00 **Sulla via di Damasco.**
10.35 **Quello che**
11.15 **ApriRai.**
11.25 **La valle delle rose selvatiche: Promessa d'amore.** Film Tv. Di Olivier Dommenget. Con Eva Habermann, Oliver Bootz
13.00 **TG2 giorno**
13.30 **Dribbling Mondiale.**
14.00 **One tree hill**
14.50 **90210.**
16.10 **Bonekickers - I segreti del tempo.**
18.00 **TG2**
18.10 **Secondo canale**
18.30 **Gram premio del Canada di Formula 1**
19.00 **Qualifiche**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Private Practice.** *Con Kate Walsh.* Un'altra impresa per la Dottoressa Addison e l'Oceanside - Wellness Group.

23.25 **TG 2**
23.40 **Tg2 Dossier**
00.25 **Tg2 Storie. I racconti della settimana**
01.05 **Tg2 Mizar**
01.30 **Tg2 Sì, viaggiare**
01.50 **Tg2 Eat Parade**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Rainotte**
02.11 **La Piovra 7.** Film Tv
03.55 **Cercando cercando**

RAITRE

07.50 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Il mondo di Stefi**
09.00 **Cult book**
09.30 **Rewind Visioni private**
10.00 **Magazzini Einstein**
11.00 **TGR Galileo trova casa**
11.30 **TGR Prodotto Italia**
12.00 **TG3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Ambiente Italia**
13.55 **Appuntamento al cinema**
14.00 **Tg Regione / TG3**
14.45 **Tg3 Pixel**
14.50 **Quelli di Caterpillar.**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Sabato Sport**
17.10 **Il padre della sposa.** Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams.
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.20 **I misteri di Murdoch.** Con Yannick Bisson

21.05 FILM
> **Pane, amore e gelosia** *Con V. De Sica.* Maria ingelosisce il fidanzato ballando con il Maresciallo.

22.53 **Tg 3 / Tg Regione**
23.15 **Palco e retropalco**
00.55 **Tg 3**
01.05 **Tg3 Agenda dal mondo**
01.20 **Il cartellone di Palco e retropalco**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
Vangelo vivo
Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.30 **Media shopping**
07.25 **La Dottoressa Giò.** Con Barbara D'urso, Flavio Bucci, Fabio Testi, Marina Ninchi.
09.30 **Vivere meglio.** Conduce Fabrizio Trecca.
10.55 **Cuochi senza frontiere - Anteprima**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Cuochi senza frontiere** Conduce Davide Mengacci
13.00 **Distretto di polizia**
14.05 **Suor Therese**
15.55 **Psych**
17.45 **Sicilia da Castellammare del golfo ad Agrigento**
18.00 **I grandi predatori**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Commissario Cordier**

21.30 FILM TV
> **Wallander: il fotografo** *Con K. Henriksson.* Un fotografo ha una violenta discussione con una donna...

23.25 **The unit**
00.15 **U - 429 - Senza via di fuga.** Film Tv (drammatico '04). Di Tony Giglio. Con William H. Macy, Til Schweiger, Scott Caan.
02.27 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.40 **Ieri e oggi in tv special**
04.15 **Media shopping**
04.30 **Criminal Intent**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Media shopping**
09.05 **Finalmente soli**
09.35 **Zoo Doctor**
10.05 **Una ragazza Sfrenata.** Film (commedia '98). Di Marco Brambilla. Con Alicia Silvestone, Benicio Del Toro, Christopher Walken.
13.00 **Tg5**
13.40 **Il mammo**
14.11 **La donna perfetta.** Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Nicole Kidman, Matthew Broderick, Bette Midler.
16.11 **Un ciclone in famiglia 2.** Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi
18.15 **A gentile richiesta.** Con Barbara D'Urso.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Velone.** Con Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Ciao Darwin 4** *Con P. Bonolis* Viene riproposto l'affascinante viaggio alla ricerca dell'uomo del terzo millennio.

00.00 **Vanished**
01.00 **Tg5 notte**
01.29 **Meteo 5**
01.30 **Velone**
02.02 **Media shopping**
02.16 **Tutti gli uomini sono uguali - Pilot.** Film (commedia '97). Di Alessandor Capone. Con Massimo Wertmuller, Randi Ingerman, Maurizio Crozza.

ITALIA1

06.25 **Media shopping**
06.40 **I Robinson**
07.00 **Cartoni animati**
10.45 **Baywatch**
11.35 **Tv moda.**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Til death - Per tutta la vita**
14.10 **Jimmy Grimble.** Film (commedia '01). Di John Hay. Con Robert Carlyle, Ray Winstone, Lewis McKenzie.
16.10 **Popstar.** Film (commedia '05). Di Richard Gabai. Con Aaron Carter, Alana Austin, David Cassidy.
18.15 **Mr. Bean**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Picchiarello**
19.20 **Another Cinderella Story.** Film (commedia '08). Di Damon Santostefano. Con Selena Gomez, Andrew Seeley.

21.10 FILM
> **Princess - Alla ricerca del nuovo..** *Con N. Zehetner.* William si innamora della misteriosa e affi scinante principessa.

22.55 **Tempeste di ghiaccio.** Film Tv (drammatico '02). Di Neil Kinsella. Con Ted McGinley, Linda Purl, Stacy Keach.
00.45 **Poker1mania**
01.45 **Media shopping**
02.05 **Il codice dell'eroe.** Film (avventura '04). Di Florian Baxmeyer. Con Mirko Lang, Harald Krassnitzer, Catherine Flemming.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Ominibus Week - End**
09.15 **Omnibus Life Week - End**
10.00 **InnovatiON.**
10.40 **Movie Flash**
10.45 **Prossima fermata**
11.05 **Movie Flash**
11.10 **Matlock**
12.30 **Tg La7 / Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **Hardcastle & McCormick**
14.05 **Fantomas contro Scotland Yard.** Film (comico '67). Di A. Hunebelle. Con Jean Marais.
16.05 **Il ritorno di Missione Impossibile**
18.00 **Noi siamo angeli - Polvere.** Film Tv (commedia '97). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.35 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby** *Con J. Nettles.* Nella verde provincia inglese c'è un nuovo misterioso caso.

23.30 **Young Guns II - La leggenda di Billy the Kid.** Film (western '90). Di Geoff Murphy. Con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland.
01.35 **Tg La7**
01.55 **M.O.D.A**
02.30 **Movie Flash**
02.35 **Il bell'Antonio.** Film (drammatico '59). Di Mauro Bolognini. Con Marcello Mastroianni.

SKY 1

06.05 **Star Trek - Speciale**
06.25 **Pet Therapy - Un cane per amico.** Film (commedia '09). Con J. Bridges
07.50 **Earth - La nostra Terra.** Film (documentario '07).
09.30 **Chrissa - Che fatica la scuola!.** Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
11.05 **Mostri contro alieni.** Film (animazione '09).
12.45 **Natale a Rio.** Film (commedia '09). Con C. De Sica
14.45 **The International.** Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
16.50 **Sky Cine News**
17.05 **Earth - La nostra Terra.** Film (documentario '07).
18.40 **Che - Guerriglia.** Film (drammatico '08). Di S. Soderbergh. Con B. Del Toro S. Cabrera.

21.00 FILM
> **New in Town** *Di J. Elmer. Con R. Zellweger.* Un manager accetta un nuovo incarico che le cambierà la vita.

22.50 **Push.** Film (azione '09). Con C. Evans
01.05 **The International.** Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
03.05 **Pet Therapy - Un cane per amico.** Film (commedia '09). Con J. Bridges
04.30 **Che - Guerriglia.** Film (drammatico '08). Con B. Del Toro

SKY 3

13.20 **Martian Child - Un bambino da salvare.** Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
15.10 **Qui dove batte il cuore.** Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
17.15 **Transformers - Speciale**
17.35 **La matassa.** Film (commedia '09).
19.35 **Impy e il mistero dell'isola magica.** Film (animazione '06).
21.00 **Inkheart - La leggenda di....** Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
22.50 **Ex.** Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
00.55 **Una fidanzata per Babbo Natale.** Film (commedia '03).

SKY MAX

14.05 **Passengers - Mistero ad alta quota.** Film (drammatico '08). Con A. Hathaway
15.45 **Il demone dei ghiacci.** Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund
17.20 **Operazione Valchiria.** Film (thriller '08). Con T. Cruise
19.25 **Red Sands - La forza occulta.** Film (horror '09). Con S. West L. Roberts.
21.00 **Rollerball.** Film (fantascienza '02). Con C. Kein J. Reno.
22.45 **Command Performance.** Film (azione '09). Con D. Lundgren
00.25 **Transformers - Speciale**

SKY SPORT

15.00 **Fan Club Roma: Roma - Siena 09/10**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Juventus 09/10**
16.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Livorno 09/10**
16.30 **Fan Club Juventus: Juventus - Genoa 09/10**
17.00 **Fan Club Milan: Bari - Milan 09/10**
17.30 **Fan Club Inter: Inter - Siena 09/10**
18.00 **I Signori del Calcio: Milito**
19.00 **Speciale Mondo Gol Bundesliga**
20.00 **Speciale Mondo Gol Liga**
21.00 **Milan - Inter: Serie A**
23.00 **Gnok Calcio Remix**
23.30 **Calciomercato Mondiale (live)**

MTV

10.30 **Green Day Rocks Broadway**
11.00 **Love Test**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Speciale MTV News**
16.00 **MTV News**
16.05 **Love Test**
17.00 **MTV News**
17.05 **Taking The Stage**
17.30 **Dancelife: J - Lo Project**
18.00 **MTV News**
18.05 **Green Day Rocks Broadway**
18.30 **MTV Tourbook Elisa**
19.00 **MTV News**
19.05 **Miley Cyrus Live In London**
20.00 **Il Testimone**
21.00 **MTV News**
21.05 **16 & Pregnant**
22.00 **MTV Movie Awards 2010**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.45 **Deejay Hits**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Via Massena**
15.00 **F.A.Q.**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Deejay hits**
17.00 **50 Songs**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The Flow**
20.00 **The Club**
20.30 **Deejay Music Club**
21.30 **DJ Stories**
22.30 **Almost True**
23.30 **M2.0 Night**
02.30 **The Club**
03.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
10.05 **Ai confini dell' Arizona.**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.40 **Borgo Italia**
13.05 **Rotocalco Adnkronos**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.00 **Itinerari nascosti**
14.10 **Hard Trek**
15.05 **Documenti sulla natura**
16.00 **TG 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.00 **Dai nostri archivi**
19.10 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.05 **Campagna Amica**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Blood Angels.** Film (horror '04).
22.35 **Qui Tolmezzo**
22.40 **Il notiziario notturno**
23.15 **Speciale Triestina Calcio.**
23.45 **Stoà**

■ Capodistria

13.25 **Campionati Mondiali 2010: Corea Del Sud-Grecia**
15.25 **Mappamondo**
15.55 **Campionati Mondiali 2010: Argentina-Nigeria**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Itinerari**
20.15 **Gioca e vinci**
20.25 **Campionati Mondiali 2010: Inghilterra-Stati Uniti**
21.15 **Gioca e vinci**
22.45 **Zilch!.** Film (drammatico).
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.15 **Consiglio Regionale News**
07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
18.00 **Esmeralda**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
19.55 **Servizi speciali**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Avventura Mondiale; 13.00: GR 1; 13.20: Gol d'Africa; 13.30: Mondiali 2010; 14.15: GR 1; 15.30: GR 1; 15.35: Quotidiano azzurro; 16.00: Mondiali 2010; 16.50: GR 1; 18.00: GR 1; 18.10: Sabato Sport; 19.00: Gr1; 19.30: Sostiene Tardelli; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.05: Gol d'Africa - le partite dei Mondiali; 20.30: Mondiali 2010; 21.20: GR 1; 22.25: Sabato Sport; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit parade eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Buenos aires 14; 16.30: Pedate mondiali; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.53: On the road; 20.00: Glam. Moda, avventura, lusso e tempo libero; 20.30: GR2; 21.00: Brave Ragazze; 22.30: GR2; 0.00: Hit parade Eurosonic; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la Storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Speciale economia. Tutta la città ne parla; 16.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dei vincitori del 20. Concorso internazionale Città di Porcia; 11.05: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Val Canale; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Peter Semolic: Il terzo giorno. Originale radiofonico. Regia di Jože Valentic; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao Belli; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let's Go; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.35	Sky Sp 2	Rugby: Nuova Zelanda - Irlanda (Test Match)	16.00	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Londra - Semifinali)
12.00	Sky Sp 2	Rugby: Australia - Inghilterra (Test Match)	17.45	Rai Uno	Rubrica: Mondiale Rai Sprint
13.00	Eurosport	Calcio: C.del Mondo - Soccer City	18.00	Eurosport	Calcio: C.del Mondo - Soccer City
13.30	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale	19.00	Rai Due	Formula 1: Gp Canada; Qualifiche
14.00	Sky Sp 2	Rugby: Sud Africa - Francia (Test Match)	20.10	Rai Uno	Calcio: Mondiali 2010; Inghilterra - Usa
15.55	Rai Tre	Rubrica: Sabato Sport	20.30	Eurosport	Equitazione: Global Champions Tour

Cornice d'eccezione allo stadio Rocco per il match di ritorno dei play-out

Prevendita dei biglietti a quota 8.700. I veneti arriveranno in quasi 2.500

Triestina, la spinta dei diecimila per salvare la B

Agli alabardati basta il pari. Stessa diga di Padova per arginare l'aggressività degli ospiti

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sugli spalti del Rocco ci sarà chi ha seguito tutte la partite (quelle in casa) del calvario della regular season. E ci sarà chi non va allo stadio da qualche anno. Saranno in diecimila, i rossoalabardati. Di fronte a loro quasi 2.500 padovani. Ieri i biglietti venduti a Trieste hanno raggiunto quota 8.700.

Ma idealmente ci sarà una buona parte della città che in questi giorni ha riscoperto l'orgoglio di un'identità racchiusa in un una maglia. E solo una partita di calcio. Ma di quelle vere. In palio c'è la salvezza e nessuno può nasconderlo. Perché al termine dei 90 minuti e passa una delle due contendenti sarà sconfitta e scenderà in Lega Pro. Poi potrebbero esserci i ripescaggi ma nel calcio vero, quello che spesso non si vede e non si è visto, conta il verdetto del campo. C'è una squadra, e fortunatamente è la Triestina, che vincerà anche pareggiando. Questo è l'unico piccolo gruzzoletto che resta nelle tasche di Arrigoni. Un patrimonio racimolato in un discreto finale di stagione e soprattutto conservato nell'insidiosa trasferta all'Euganeo di otto giorni fa. Basterà per mantenere la serie B? Il vantaggio c'è ma non è sufficiente a gestire il match con troppi calcoli. Certamente serve a impostare l'incontro con giudizio, seguendo il percorso già tracciato a Padova. Questo è l'approccio che Arrigoni vuole dare alla partita. Non ha voluto caricare di tensione i suoi giocatori, ma ha chiesto loro di avere meno timore degli avversari rispetto all'ultima sfida. Con la stessa disposizione tattica, con un giocatore (Pani) a controllare Italiano, c'è solo una risorsa in più per trovare quel coraggio: trasformare l'energia del Rocco in una spinta. È successo in alcune occasioni (Reggina, Ancona in casa) mentre in altre la pressione si è trasformata in tremarella. C'è da dire, per tornare ai fatti concreti e logici, che il Padova arriva a Trieste per giocarsi il tutto per tutto. Anche se all'Euganeo, con dodicimila supporter dalla sua, la squadra di Sabatini ha dimostrato di essere ai livelli della Triestina, anche meno. Ma è anche vero che l'Unione di Arrigoni in casa ha perso una sola partita contro il Brescia (e immeritatamente), ne ha pareggiate tre e vinte tutte le altre. Ma si sa che gli spareggi nascondono insidie psicologiche alle quali i ragazzi di serie B non sono avvezzi.

Ad ogni modo lo schieramento iniziale prevede la coppia Colombo-Tabbiani a gestire la fascia destra, Testini (con l'appoggio di Sabato) la zona opposta, tre centrocampisti (Pani, Princivalli e Cossu) e Godeas di punta. Loro oseranno di più (probabile un Bonaventura dietro le punte), ma la condizione atletica dei veneti nel finale dell'Euganeo è sembrata decisamente meno brillante di quella dei pur raffazzonati alabardati. Anche questo aspetto può diventare determinante, come quello del pubblico che in una situazione non positiva potrebbe affossare la sua squadra per poi esplodere in una contestazione che si spera non ci sia (per il risultato e non solo) e che comunque possa mantenersi nei solchi della civiltà. Ma i giocatori dell'Unione hanno qualcosa in più. E devono capitalizzarlo. Triestina-Padova: si salvi chi può potrebbe essere lo slogan del match (ore 20.45). Ma l'Unione può salvarsi. Anzi deve farlo.

LA FORMAZIONE

Il tecnico opta per tre mediani Colombo e Tabbiani sulla fascia destra Davanti ancora Godeas

STADIO ROCCO ore 20.45

TRIESTINA 4-5-1: Colombo, Cottafava, Calderoni, Scurto, Sabato; Tabbiani, Cossu, Pani, Princivalli, Testini; Godeas.

PADOVA 4-3-2-1: Renzetti, Faisca, Acciardi, Cesar, Darmian; Cuffa, Italiano, Bovo; Bonaventura, Soncin; Di Nardo.

■ ALLENATORE **ARRIGONI** ARBITRO **TAGLIAVENTO** di Terni ■ ALLENATORE **SABATINI**

GLI AVVERSARI

Renzetti ancora in dubbio. Chance per Vantaggiato?

TRIESTE In fribrallazione anche l'ambiente padovano per nulla rassegnato a venire al Rocco per buscarsi una retrocessione. La società del presidente Cestaro, da settimane in silenzio stampa, pur essendo una neopromossa era partita con tutt'altre ambizioni. I tifosi si sono mobilitati e arriveranno in quasi duemilacinquecento a sostenere i loro beniamini allo stadio Rocco. Sul piano tecnico la situazione è ancora piuttosto fluida. Renzetti potrebbe essere l'arma in più a disposizione di Sabatini. Ma il fluidificante di sinistra è reduce da uno stiramento e otto giorni fa non è stato schierato all'Euganeo. Questa volta le condizioni di Renzetti sembra siano migliorate ma dal ritiro padovano nulla trapela sull'effettiva possibilità di schierarlo in campo dall'inizio. Rispetto al match d'andata il tecnico dei patavini sembra intenzionato a schierare una formazione un po' più spinta con l'inserimento di Bonaventura a sostegno delle punte Di Nardo e Soncin. Ma l'incognita Renzetti pesa. Infatti, qualora il terzino sinistro potesse essere impiegato, Sabatini potrebbe optare per un 3-5-2 che è stato lo scacchiere che ha ottenuto il successo play-out nell'ultima giornata della regular season contro il Brescia. Se dovesse prevalere questa ipotesi Trevisan troverebbe collocazione in difesa con i centrali Faisca e Cesar, mentre Darmian e appunto Renzetti avrebbero facoltà di spingere sulle fasce. Ma la soluzione più probabile è che Sabatini non si discosti troppo dal modulo utilizzato nella partita di andata con il balottaggio tra Trevisan e Renzetti sulla sinistra affidando la regìa a Italiano con a centrocampo gli scudieri Cuffa e Bovo. Un ultimo dubbio in avanti. Per una partita così delicata l'esperienza di Vantaggiato potrebbe pesare a suo favore nella scelta della punta da affiancare a Di Nardo. In questo caso il sacrificato sarebbe Soncin. *(ci.es.)*

Il tecnico Sabatini

LA CURIOSITÀ

I dati statistici della regular season

Unione, l'arma in più dei penalty

Ben 11 rigori a favore, i patavini 6. Sugli angoli biancoscudati in vantaggio

TRIESTE Quando nel calcio ci si gioca tutto in una sfida diretta, quanto fatto durante la stagione regolare non conta assolutamente più nulla o quasi.

Ma a livello di curiosità, al di là dei 51 punti finali per entrambe le squadre, vediamo come Triestina e Padova sono arrivate al play-out.

GOL. Da questo punto di vista, il Padova batte la Triestina sia in attacco che in difesa, seppur di poco. I veneti hanno segnato 44 gol e ne hanno subiti 48, mentre l'Unione ha fatto leggermente più fatica ad andare in rete (41) ed è stata più permissiva in difesa (51 reti subite). La differenza reti è quindi di – 4 per il Padova e –10 per la Triestina.

CALCI PIAZZATI. Se il Padova è stato più abile nei gol su azione (35), gli alabardati vantano un'arma micidiale nelle situazioni da calci da fermo, grazie alle quali sono andati a segno ben 18 volte. Non solo rigori, ma anche da punizione o da corner, quindi, sono stati una risorsa in più per l'Alabarda.

ALLENATORI Per entrambe è stata una stagione travagliata con due cambi tecnici, anche se il secondo cambio dei padovani è stato un ritorno di Sabatini dopo la parentesi Di Costanzo. Ma nello scontro fra le panchine vince l'Unione: Arrigoni infatti vanta una media di 1,33 punti a partita nei 18 match, mentre Sabatini nelle sue 32 partite si è fermato a una media di 1,19.

CORNER Sui calci d'angolo il Padova è nettamente in vantaggio. Non solo i veneti sono andati molte più volte a calciare dalla bandierina (221 contro 177 della Triestina), ma hanno subito anche pochissimi corner (164) rispetto all'Unione, che ne ha concessi 229.

RIGORI La Triestina è però molto più pericolosa in area di rigore: ha tirato 11 volte volte dal dischetto contro le 6 dei patavini, Allo stesso tempo ha concesso meno penalty: 5 contro 8.

BOMBER Nessuna delle due squadre vanta dei bomber particolarmente prolifici. Il migliore dei veneti è stato Di Nardo, che ha realizzato 11 reti, mentre fra gli alabardati Testini è capocannoniere con 10 gol. *(a.r.)*

Nella sfida tra cannonieri Di Nardo ha realizzato solo un gol più di Testini

Emiliano Testini capocannoniere della Triestina

Il bomber del Padova Antonio Di Nardo

REVOCATA ALL'ATTACCANTE DEL TORINO LA SQUALIFICA PER BESTEMMIA

Play-off promozione, Bianchi sarà in campo

Clima teso tra i due club dopo le accuse del presidente granata al giocatore avversario Mareco

BRESCIA «A Brescia sarò della partita: è adrenalina allo stato puro!» Il giocatore del Torino Rolando Bianchi commenta così l'annullamento della squalifica che gli permetterà di disputare il ritorno della finale play-off. «Che a questa grande gioia segua l'apoteosi», è l'auspicio dell'attaccante granata, che promette ai suoi tifosi il massimo impegno per andare in serie A. «Ce la metteremo tutta», assicura il bomber del Toro, 27 gol in questa stagione, che ringrazia i giudici sportivi che hanno accolto il ricorso contro la presunta bestemmia pronunciata nell'andata della finale play-off, terminata 0-0 all'Olimpico di Torino. «Grazie a tutto lo staff legale - aggiunge Bianchi - che ha svolto un lavoro straordinario in tempo record. Grazie alla mia società, dal presidente Cairo al direttore Petrachi al segretario Ienca e a tutti i miei compagni che non hanno smesso un minuto di sostenermi. E, dulcis in fundo, un grazie a voi - dice rivolgendosi direttamente al popolo granata - perchè in queste ore di trepidazione mi bastava leggere i vostri messaggi per alimentare la speranza».

Bianchi contrastato da Princivalli nella sfida con la Triestina

Intanto però Brescia-Torino nasce sotto i peggiori auspici per quel che riguarda l'ordine pubblico. La Questura di Brescia invita sia i tifosi bresciani che quelli torinesi a non andare allo stadio Rigamonti privi di biglietto. Il monitoraggio dell' andamento della vendita dei biglietti, spiega la Questura, induce infatti a ritenere che i biglietti saranno presto esauriti in tutti i settori, sia quello ospite che quello destinato alla tifoseria locale. L'eventuale assembramento dei tifosi sprovvisti di biglietto all' esterno dello stadio «costituirebbe un ulteriore elemento di disagio per la gestione dell' evento e per il suo sereno svolgimento».

Nel frattempo si registrano sviluppi nelle indagini sulla sassaiola contro i tifosi bresciani, avvenuta a Torino, dopo la partita d'andata. La Questura di Torino ha denunciato i due responsabili. Analogamente è stato identificato e denunciato anche un tifoso del Brescia che, impugnando un bastone, successivamente sequestrato, aveva cercato di avventarsi contro supporter del Torino. Ma anche domani saranno predisposti controlli volti a prevenire disordini.

Il clima però rischia di essere molto teso anche in campo. Dopo le accuse del presidente del Torino Cairo («Mareco, a un nostro calciatore, prima dell'inizio della partita, ha detto: 'Oggi appena scendo in campo picchio Bianchi'») e la risposta di Corioni («Sono dichiarazioni allucinanti»), è arrivata la presa di posizione dello stesso Mareco, pronto a fare causa al presidente granata. «Il Brescia Calcio informa che il calciatore Victor Hugo Mareco ha chiesto al consiglio federale della Figc di essere autorizzato ad agire avanti la Giustizia Ordinaria nei confronti del Presidente del F.C. Torino S.p.A. in relazione alle affermazioni gravemente lesive rilasciate dallo stesso in data 10/06/2010», si legge sul sito del club lombardo.

SERIE B

Impazza il valzer degli allenatori Atzori sulla panchina della Reggina

ROMA Società e operatori di mercato aspettano la conclusione di play-off e play-out per definire gli assetti tecnici. Intanto si stanno muovendo quelli che, a differenza della Triestina (a proposito voci vogliono un interessamento del Rimini per **Luca Gotti**), non sono costretti a code della regular season.

Ormai è quasi certo **che Gianluca Atzori** sarà il nuovo tecnico della **Reggina** che da tempo ha scaricato **Breda**. La mossa dei calbresi ha messo fuori gioco **Grosseto** e **Cesena** che avevano cercato di strappare ai calabresi l'ex tecnico del Catania. Tutto inutile ha vinto il fascino del progetto di Foti. Cadute quindi le altre opzioni, da **Franco Lerda** ad **Angelo Gregucci**.

Gianluca Atzori

A **Grosseto** avevano però preso in considerazione questa eventualità e si sono cautelati contattando **Sasà Campilongo**. Rimangono sempre vive le altre piste a partire da **Giannini**, l'unica verà alternativa a Campilongo.

A **Sassuolo** intanto è cominciato il dopo **Pioli**. Spunta una pista intrigante che porta a **Novellino**. Monzon infatti scalpita dalla voglia di rimettersi in gioco dopo 3 annate così così. L'offerta di Squinzi, che punta decisamente alla promozione, potrebbe convincere il tecnico campano a tentare l'impresa di portare per la prima volta nella sua storia la città emiliana tra le grandi del calcio. Ma dovrà vincere le fortissime concorrenze di **Foscarini**, ad oggi il favorito numero uno, e del solito **Franco Lerda** mentre è più defilato **Salvioni** che non ha ancora chiarito la sua posizione con l'**Ancona**. Per una sua eventuale sostituzione **Fabrizio Castori** è in pole position. L'**Atalanta** ha oramai deciso: toccherà a **Stefano Colantuono** il compito di riportarla in serie A.

IL DIFENSORE È IN BUONA CONDIZIONE

Sabato: «Conterà molto l'esperienza»

Il centrale Giuseppe Scurto

TRIESTE Nella partita decisiva dell'anno conteranno cuore, nervi saldi e sopratutto esperienza. Sotto questo profilo Rocco Sabato offre ampie garanzie dopo quattro campionati di serie A e cinque di B giocati quasi tutti da titolare sulla fascia sinistra. Anche a Padova, nella sfida d'andata, ha dato segni di miglioramento sul piano della condizione e della concentrazione, sbagliando pochi palloni e accompagnado con efficacia la spinta di Testini.

Sabato in momenti e partite come quella di stasera quanto conta l'esperienza?

«Tantissimo per questo cercherò di sfruttarla. Devo dire che sono aiutato da una buona condizione, nonostante si sia a fine campionato e questo ti agevola. Conta però molto la condizione mentale ottimale per superare al meglio le difficoltà di questa partita».

In questo ultime gare ha giocato bene sia da centrale che da esterno: lei dove preferisce giocare?

«Ho sempre fatto il terzino, è un ruolo che mi piace. Quest'anno è stato particolare, non sono riuscito ad esprimermi come volevo, anche il pubblico se ne accorto. Non disdegno giocare centrale, credo di riuscirlo a farlo bene, sono disponibile per tutti e due i ruoli».

Quanto le è giovato il rientro di Scurto, uno in grado di darle una bella mano sul piano della velocità?

«Scurto è molto bravo, mi trovo bene a giocargli a fianco. Giocando in questo periodo con costanza al suo fianco ho affinato l'intesa, mettendo nella condizione migliore per darmi una mano».

Più difficile questa sfida o quella dell'andata?

«E' una partita delicata, da affrontare con lo stesso piglio di quella di venerdì scorso. Anche se in casa quest'anno le cose non sono andate benissimo avremo l'apporto di un grande pubblico e noi cercheremo di dare qualcosa in più, per ottenere questa sudata salvezza».

La Triestina si salva secondo lei?

«Ne sono certo».

Giuliano Riccio

Il difensore sinistro rossoalabardato Rocco Sabato in azione

IL TECNICO ANALIZZA LA PARTITA PIÙ IMPORTANTE DELLA STAGIONE

Arrigoni: se c'è l'occasione dobbiamo colpire

«Non ho voluto caricare troppo i giocatori ma se siamo in parità gli ultimi minuti saranno incredibili»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La ricetta del tecnico Daniele Arrigoni per la partita decisiva della stagione prevede un ingrediente in più rispetto all'Euganeo: serviranno la stessa attenzione e la medesima accortezza, ma sarà necessario anche avere il coraggio di osare, che nella partita di Padova in effetti era un po' mancato.

Arrigoni, ma con una formazione così coperta, ci saranno le possibilità di offendere?

«Non è detto che con un atteggiamento accorto non si debba provare a farlo: ci sono giocatori come Tabbiani, Testini, gli stessi Pani e Cossu che a turno possono inserirsi con profitto. Non dobbiamo solo aspettare, ma anche ribaltare l'azione. Bisogna avere più coraggio, perché se riusciamo a far gol poi per loro si fa difficile. A Padova invece non abbiamo avuto quella convinzione di offendere che piace a me, abbiamo giocato con il freno a mano tirato».

Il centrocampista Claudio Pani

Le armi offensive che avrà in panchina saranno utilizzate solo nel malaugurato caso si vada sotto, oppure in corso d'opera anche in caso di parità?

«Dipende da come si mette la partita: se a un tratto diventa molto aperta e i loro attacchi sono sempre più pericolosi, allora a quel punto rischio anch'io. Ma se continua in grande equilibrio potrei mantenere lo stesso assetto, tanto poi nel finale i varchi si apriranno comunque, questo è certo. Ma abbiamo pensato a tutto».

Dal Padova si aspetta un avvio all'arrembaggio?

«Non penso, mi aspetto una partita equilibrata come all'andata, non ci saranno novità sul fronte tattico, anche se loro forse qualcosa cambieranno. Poi se giocherà Renzetti oppure metteranno Bonaventura, non cambierà molto, noi ce la giocheremo comunque».

Con il risultato in parità, con il passare dei minuti non potrebbe crescere anche la vostra ansia?

«Certo, credo proprio che succederà. Ma è proprio per questo che dico che bisogna avere coraggio: se c'è l'opportunità bisogna fargli male, se ci offrono il fianco bisogna colpire. Se siamo in parità gli ultimi 20 minuti saranno incredibili, è lì che bisogna avere coraggio».

Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

Cosa si aspetta dal Rocco?

«E' un appuntamento importante non solo per la squadra, ma anche per tutta la città: mi aspetto tanta gente e soprattutto sostegno nel momento del bisogno, perché è in quei momenti che la squadra ha bisogno dei tifosi. Il gol salvezza? Spero arrivi proprio dal pubblico».

Dal punto di vista mentale come ha preparato la squadra?

«Ad appuntamenti come questi non devi arrivarci in modo tale che con la testa li hai già giocati in settimana. Io preferisco arrivarci in scarico e con più serenità, che non vuol dire menefreghismo. Non dobbiamo caricare troppo: quando siamo arrivati troppo carichi abbiamo toppato gli inizi partita».

Come state dal punto di vista fisico?

«Fisicamente ci arriviamo bene, merito anche del lavoro di chi mi ha preceduto, perché sotto questo aspetto ho lavorato poco visto che quando sono arrivato si giocava ogni tre giorni».

Ci sarà un arbitro di valore come Tagliavento.

«Ero sicuro ci fosse un fischietto importante. In fondo si decide già un po' la serie A del prossimo anno».

In che senso?

«Che di solito, chi si salva dopo una stagione sofferta e difficile, l'anno successivo fa una grande annata e lotta per il vertice. Può succedere sia alla Triestina che al Padova, io spero ovviamente capiti a noi».

I cancelli del Rocco aperti già dalle 18.30, ecco dove comprare i biglietti

TRIESTE Stasera i cancelli del Rocco, per agevolare il massiccio afflusso dei tifosi, apriranno già alle ore 18.30. Via Valmaura e via Macelli saranno chiuse per le operazioni di entrata e uscita dei padovani, pertanto i supporter triestini che dovranno accedere alla Tribuna Colaussi (gradinata), potranno farlo solo da via Miani. Anche per questo si raccomanda di arrivare allo stadio per tempo.

BIGLIETTI. Sono ancora tante oggi le opportunità di fare il biglietto, anche usufruendo dei vantaggi della prevendita.

Il Centro di coordinamento resterà aperto no stop dalle 9 alle 16, ma sarà possibile fare il biglietto anche al Ticket Point di corso Italia dalle 8.30 alle 12.30 e da Dvd Island di viale D'Annunzio dalle 9.30 alle 13.

Nel pomeriggio, poi, le casse del PalaTrieste apriranno già alle 16.45, ma in questo caso non ci saranno più gli speciali prezzi riservati a chi acquistava il tagliando in prevendita.

PREZZI In prevendita gli abbonati possono acquistare i ticket a 2 euro, mentre i non abbonati pagano 6 euro in Curva Furlan e Tribuna Colaussi (2 euro per donne, under 18 e disabili) e 13 euro in Tribuna Pasinati (sempre 2 euro i ridotti). Da questo pomeriggio al PalaTrieste, sia abbonati che non abbonati pagano 8 euro in Curva Furlan e Tribuna Colaussi (3 euro per donne, under 18 e disabili) e 15 euro in Tribuna Pasinati (3 euro i ridotti). *(a.r.)*

LE PREVISIONI DI DUE GIOCATORI CHE HANNO MILITATO SIA CON L'UNIONE SIA CON I VENETI

I due ex Di Venanzio e Baù: «Sarà battaglia fino al 90'»

Il bomber dei play-off contro la Lucchese: «Mai avrei pensato di vedere le squadre così in basso»

TRIESTE Per entrambi, gli anni passati con le maglie di Triestina e Padova sono stati sicuramente migliori della stagione appena finita.

A Fabio Di Venanzio ed Eder Baù, che dopo aver vestito in passato l'alabardato hanno partecipato entrambi alla promozione dei veneti in B lo scorso anno, la stagione appena finita non ha detto bene. Di Venanzio, 36 anni ad agosto, se ne è andato prima di fine campionato dal Centobuchi, formazione di D, mentre Baù, 28 anni fra due mesi, è stato retrocesso in Seconda divisione con la Pro Patria.

Ma entrambi ricordano bene le rispettive esperienze triestine e padovane e proprio per questo vivranno con partecipazione la sfida di stasera fra le due squadre.

«E' una partita delicata per entrambe – afferma Di Venanzio - visto che la posta in palio è altissima. Lo stesso 0-0 dell'andata vuol dire che queste sono partite di grande tensione. Certo non mi aspettavo assolutamente di vedere Padova e Triestina a giocarsi i playout: i veneti hanno speso tanto, ma nel calcio non sempre basta spendere tanti soldi per costruire una bella squadra. Ma anche alla Triestina qualche problema si è venuto a creare se ora si trova lì».

L'ex giocatore della Triestina Eder Baù

Per chi tiferà Di Venanzio? Su questo preferisce non sbilanciarsi, pur esternando grande amore per l'Unione: «Io sono rimasto legatissimo a Trieste, per me quella fu un'annata da ricordare: 35 presenze, 4 gol giocando in pratica da terzino. E poi diventai il beniamino dei tifosi, che a proposito saluto tutti con grande affetto. Ma anche a Padova ho fatto bene e vinto un campionato, c'è un presidente per il quale ho grande rispetto. Io sono uno che dà tutto e da giocatore resto legato a dove sono stato: quindi mi dispiace per chiunque sarà retrocesso, ma è la legge del calcio».

Fabio Di Venanzio ha giocato con Unione e Padova

Anche per Eder Baù sarà una sfida estremamente equilibrata: «Ho visto la partita di andata, la Triestina è andata all'Euganeo per portare a casa un pareggio e ci è riuscita, ma stasera sarà sicuramente una battaglia: in pratica è una finale e in una partita così non conta nulla quanto fatto in campionato. Credo che se la giocheranno alla pari fino al novantesimo, la Triestina però non deve solo fare una partita difensiva. So che quando hai due risultati a disposizione ti viene naturale pensare più a difenderti, ma sarebbe un atteggiamento pericoloso».

Anche Baù, sul piano delle preferenze, vuole restare neutrale: «Per chi tifo? A Trieste sono stato benissimo, quattro anni e mezzo che non scorderò mai e poi quel ricordo indelebile dell'andata dei play-off con la Lucchese, quando segnai una doppietta. Ma anche a Padova ho fatto due buone stagioni, ho segnato 10 reti e vinto un campionato. Diciamo che la guardo con interesse da neutrale e che vinca il migliore. Certo non mi aspettavo di vederle alla sfida salvezza: il Padova era partito fortissimo, si parlava addirittura di serie A nelle prime giornate, poi invece è andato tutto male. La Triestina invece ha giocatori importanti e mai avrei pensato di vederla ai play-out». *(a.r.)*

ALLO STADIO FERRINI

Il match su maxischermo sul campo del Ponziana

TRIESTE Triestina-Padova anche su maxi-schermo. Per chi non vorrà seguire la partita direttamente allo stadio, l'alternativa ai bar, alle mura domestiche o alle radioline verrà fornita dal Ponziana. Il club calcistico biancoceleste, alle prese da ieri e fino all'11 luglio con la manifestazione "Ponziana in festa", si è dotato appunto di un maxischermo per seguire le gesta rossoalabardate e quelle dei mondiali in modo da allietare al meglio chi frequenterà il suo comprensorio durante la kermesse appena iniziata (previsti anche diversi appuntamenti musicali in modo da supportare i chioschi enogastronomici). Il week-end proporrà inoltre due appuntamenti di fine anno per altri due club sportivi del capoluogo regionale. La Polisportiva Opicina organizza in via degli Alpini 128/1 il tradizionale evento di fine stagione, che prevede partite di calcio giovanile, il saggio di pattinaggio artistico, le estrazioni della lotteria collegata al torneo Coppa Altipiano e una sagra. Il Breg, dal canto suo, ha messo in cantiere a mo' di chiusura di stagione un torneo di calcio, che andrà in scena sul suo campo sintetico di San Dorligo della Valle, situato in via Dolina. Tra le squadre partecipanti anche la Triestina Primavera. *(m.la.)*

Continuaz. dalla 24.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 in periferia in posizione tranquilla in piccola palazzina stupendo appartamento nuovo di spazio cucina saloncino 2 camere bagno taverna piccolo giardino e garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini (adiacenze) appartamento rinnovato di cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno

SPAZIOCASA 040369960 euro 175.000 Salus (zona) in posizione tranquilla in piccolo palazzo d'epoca loft particolare in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 195.000 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi, prezzo interessante. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 215.000 San Giovanni (zona) in posizione tranquilla in piccola palazzina appartamento come nuovo di zona cottura saloncino 2 stanze bagno terrazza cantina garage, comodo pagamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 225.000 largo Niccolini (zona) in palazzo recente stupendo attico con terrazzone con vista panoramica di cucina abitabile con poggiolo salone 2 stanze 2 servizi e ripostiglio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile, comodo pagamento. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Dolina, appartamento in casetta di 100 mq con giardino e posto auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 229.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - Giarizzole, bilocale piano alto con terrazzino e facilità di parcheggio. Euro 65.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale Sanzio, trilocale con due balconi e cantina. Ottime condizioni. Euro 130.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale Sanzio appartamento trilocale sopra la banca Unicredit. Euro 135.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Rossetti trilocale di 95 mq. Possibilità 3.a stanza. Euro 146.000. 0405708131.

VALBRUNA nuovi ultimi due appartamenti in residence esclusivo con fantastica vista sul Jof Fuart 3358359050.

VILLA CON piscina semiperiferica con finiture di elevata qualità ampia metratura giardino privato con vista mare. Prezzo scontatissimo euro 470.000. Reale Immobiliare Trieste tel. 040636399.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca n.1 agente immobiliare dotato di patentino di P. Iva zona lavoro Trieste inviare C.V. a infoimmobiliarets@gmail.com. (A00)

AUTOFFICINA meccanica cerca operaio specializzato anche in elettronica. Stipendio adeguato, telefonare solo se veramente capaci al 3482873210.
(A2858)

CERCASI ragazza/o volonterosi per inserimento in azienda con prospettive di specializzazione nell'ambito sanitario full time zona Fvg. Inviare cv al fax 0432299193.
(Fil47)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
(A00)

IMPIEGATO/A perfetta conoscenza russo-italiano scritto parlato, ditta spedizioni Gorizia cerca. Inviare curriculum: Unionsped via III Armata 137/A.
(A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Azzurro Met, Garanzia, Euro 7.500,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 39.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062- 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 Nero met S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 Porte, Anno 2006, Grigio Metallizzato, 30.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Condizioni Perfette, Garanzia, Euro 7.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040 571062 - 040637484.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo , clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima ,ABS. 2 Airbags , c.Lega Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 Argento Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 Blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.4 D5 163 cv Summum 2006 110.000 Argento C/ Automatico, Pelle Nera Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 0038670318380 0038631840057.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).

NOVA Gorica centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.

TRIESTE centro massaggi orientale esegue massaggi con quattromani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 - 3922241138.

SPECIALE **AUTO**

a cura di A.Manzoni & C.

La nuova media Toyota presentata a Tokio cambia il frontale con nuovi gruppi ottici e nuova calandra
La novità maggiore sta nella versione ibrida, benzina-elettrica, che è già annunciata per luglio

Auris più sbarazzina

Anticipata al Motor Show di Tokio a metà novembre, Auris, la nuova "media" Toyota, è disponibile sul mercato dopo il lancio avvenuto al Salone di Ginevra nel marzo scorso con le vendite scattate a maggio. A tre anni dalla commercializzazione della vettura, l'erede della Corolla, sono 30 mila gli italiani che l'hanno acquistata. Neppure pochi, dunque, ma non sono mancate le critiche soprattutto di scarsa personalità. Resta il fatto che la Auris è comunque il modello più venduto rispetto alle naturali concorrenti che sono Mazda 3, Kia cee'd, piuttosto che Seat Leon. Inevitabile, dunque un leggero ritocco che ne modificasse l'aspetto. Che è avvenuto ed ha interessato il frontale, completamente ridisegnato e caratterizzato da nuovi gruppi ottici più eleganti e da una calandra meno rotondeggiante e con una diversa griglia. Il tutto per garantire alla nuova Auris uno stile sia più dinamico, che giovanile e quasi sportivo. Non a caso ora sono disponibili cerchi da 16 o da 17 pollici. Più evidenti i cambiamenti all'interno: diversi i materiali, ma cambia il disegno della plancia, sia pure di poco. Immutata la gamma dei motori che prevede sempre due benzina di 1300 e 1600 cc da 100 e 132 Cv, oltre che tre turbodiesel di 1400 cc da 90 Cv, 2000 cc da 126 Cv e 2200 da 177 Cv. Anche i prezzi subiscono solo lievi ritocchi e partono da 15 mila euro. Ma la vera novità per la "media" Toyota è appunto annunciata per luglio, quando viene proposta la più intrigante delle Auris: si tratta della ibrida (nelle foto) con motore 1800 cc benzina da 98 Cv affiancato da uno elettrico, entrambi derivati dalla Prius, ma soprattutto accreditati di 23 chilometri con un litro e di emissioni inferiori ai 100g/km

Molte le modifiche all'interno con diverso design della plancia e nuovi materiali. Ampia gamma di motori, due benzina da 100 e 132 Cv, tre turbodiesel da 90, 126 e 177 Cv mentre l'ibrida avrà un propulsore da 98 Cv.

Attesa per l'ibrida

Di sicuro Toyota con la nuova Auris "ibrida" che unisce alla Prius dimostrando quanto il marchio giapponese tenga in considerazione l'offerta benzina-elettrico, punta a far concorrenza alla connazionale Honda presente sul mercato con l'Insight che, grazie ad un prezzo più abbordabile e sfruttando al meglio il bonus degli incentivi, ha strappato numeri di vendita interessanti. Prezzo Auris ancora top secret, ma si parla di una cifra intorno ai 22 mila euro, molto più abbordabile della cugina Prius. L'Auris "ibrida" da parte sua dovrà, inoltre, fronteggiare l'imminente arrivo sul mercato di un'altra ibrida della connazionale e concorrente Honda, cioè la CR-Z.

La rassegna si è aperta senza vittorie

Gli appuntamenti di oggi

LA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA DEDICATA AI MONDIALI DI CALCIO IN SUDAFRICA

Ora	Canale	Tipo	Programma
12.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
13.30	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
13.30	Sky Mondiale 1		COREA DEL SUD-GRECIA
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		ARGENTINA-NIGERIA
17.45	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Rai Sprint
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		INGHILTERRA-USA
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

La Francia sbatte sul muro dell'Uruguay

I rocciosi sudamericani, in 10 nel finale, chiudono ogni spazio agli evanescenti Bleus

URUGUAY 0
FRANCIA 0

URUGUAY (4-4-2): Muslera, Lugano, Godin, Victorino, Maximiliano Pereira, Perez (st 42' Eguren), Arevalo, Gonzalez (st 17' Lodeiro), Alvaro Pereira, Suarez (st 29'Abreu), Forlan. All. Tabarez.
FRANCIA (4-3-3): Lloris, Sagna, Abidal, Gallas, Evra, Gourcuff (st 30' Malouda), Toulalan, Diaby, Govou (st 40' Gignac), Anelka (st 27' Henry), Ribery. All. Domenech.
ARBITRO: Nishimura (Gia).
NOTE - Espulso Lodeiro per doppia ammonizione. Ammoniti Evra, Ribery, Arevalo, Victorino, Lodeiro, Lugano e Toulalan. Spettatori: 64.100.

CITTA' DEL CAPO Al Green Point Stadium di Città del Capo, nel secondo match della prima giornata del girone A dei Mondiali 2010, Uruguay e Francia chiudono a reti inviolate. Partita noiosa per tre quarti della gara, fino all'espulsione di Lodeiro per doppia ammonizione: brutta e inutile l'entrata su Sagna. Uruguay e Francia raggiungono così Sudafrica e Messico a quota 1 punto nella classifica del girone, ma restano più indietro in virtù del fatto che le altre due siano comunque andate a rete. La cronaca della gara.

Al settimo fuga sulla sinistra di Ribery e assist per Govou che girava verso la porta di Muslera ma senza fortuna. Al decimo Diaby ci provava dalla lunga distanza ma il tiro del centrocampista dell'Arsenal terminava alto sopra la traversa di Muslera. Al 14' calcio d'angolo di Gourcuff e colpo di testa di Evra deviato dalla difesa sudamericana. Un minuto dopo ci provava anche Anelka ma la deviazione di testa dell'attaccante del Chelsea terminava fuori.

La Francia insisteva con il calcio di punizione di Gourcuff respinto in corner dall'attento Muslera. Diaby, tra i migliori in campo, illumina il gioco dei francesi e al 32' lancia Anelka, ma in leggero fuorigioco. Al 42' cross di Sagna e deviazione aerea di Anelka con palla che terminava a lato.

Nella seconda frazione di gioco, con identici schieramenti, Francia più attiva nella costruzione del gioco. La prima occasione è però a favore dei sudamericani.

Al 17° il primo cambio del match, con Tabarez che inseriva Lodeiro al posto di Ignacio Gonzalez. Al 26° la risposta di Domenech era Henry al posto di Anelka nel tentativo di vivacizzare la manovra offensiva della squadra transalpina. Un minuto dopo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Forlan aveva sui piedi l'occasione per sbloccare il punteggio ma l'attaccante dell'Atletico Madrid calciava a lato. Tabarez toglieva dal rettangolo di gioco l'inconcludente Suarez e dava spazio ad Abreu. Domenech giocava invece la «carta» Malouda per Gourcuff e modulo che diventava con due punte.

A otto minuti dal termine brutta entrata su Sagna di Lodeiro che, già ammonito, guadagnava anzitempo la via degli spogliatoi. Un minuto dopo colpo di testa di Henry di poco fuori, ma l'ex Juve era comunque in offside.

Il deludente Ribery cerca di superare l'uruguaiano Victorino

RISULTATO GIUSTO NELLA PARTITA D'ESORDIO DEL TORNEO

Fra Sudafrica e Messico finisce pari

SUDAFRICA 1
MESSICO 1

MARCATORI: st 10' Tshabalala, 34' Marquez.
SUDAFRICA (4-4-1-1): Khune 7, Gaxa 6, Mokoena 6, Khumalo 6, Thwala 6 (st 1' Masilela 6), Tshabalala 6.5, Dikgacoi 6.5, Letsholonyane 6, Modise 6.5, Pienaar 5.5 (st 38' Parker sv), Mphela 6.5. All. Parreira 6.
MESSICO (4-3-3): Perez 6.5, Aguilar 6 (st 11' Guardado 6), Osorio 6, Rodriguez 6, Salcido 6, Juarez 6, Marquez 6.5, Torrado 6.5; Giovani Dos Santos 7, Franco 5.5 (st 27' Hernandez 6), Vela 5.5 (st 24' Blanco 5.5). All. Aguirre 6.
ARBITRO: Irmatov (Uzbekistan) 6.
NOTE: spettatori: 94mila circa. Angoli: 5-4 per il Messico. Ammoniti: Juarez, Torrado, Dikgacoi, Masilela.

Perez scavalcato dal siluro di Tshabalala: è il gol dell'1-0

JOHANNESBURG «Siamo pronti per la guerra». L'aveva presentata così il Presidente sudafricano Jacob Zuma la partita d'esordio del Mondiale 2010, fra la rappresentativa della nazione arcobaleno ed i tricolores del Messico. Invece è stata una doccia fredda, un 1-1 che, se non ha fatto tacere le vuvuzelas suonate oltre ogni decibel anche dopo il 90', , ha smorzato un po' di entusiasmo.

Peccato che il nuovo idolo della nazione, quel Kathlego Mphela in nome del quale Parreira ha fatto fuori il «ciccione» Benny McCarthy, non abbia sfruttato l'occasione portagli da una distratta difesa messicana, che all'89' gli ha permesso di filare via verso la porta. Ma il suo tiro è finito sul palo, ricacciando in gola l'urlo di gioia ad 85 mila persone che non aspettavano altro.

Sopraffatta dall'emozione, e condizionata da una certa modestia tecnica, la squadra di casa nel primo tempo non ha mai tirato in porta e ha lasciato campo al Messico, disposto con il 4-3-3 ma con Marquez vertice arretrato del rombo e sempre davanti alla difesa. Gli ospiti, trascinati da un Giovani dos Santos ispirato, hanno provato a rendersi pericolosi con una punizione di Marquez (alta) ed un bel diagonale di Vela (fuori), hanno anche segnato un gol con Vela, ma l'azione era viziata da un fuorigioco. Il Sudafrica, fino a quel momento segnalatosi soprattutto per dei cross di pessima fattura, si è svegliato nel minuto finale, prima fallendo un gol con Mphela che non è riuscito a colpire di testa a porta vuota e poi con Dikgacoi che ha mandato alto su azione da corner.

Ad accendere la partita ha pensato il gol al 10' della ripresa di Tshabalala, splendidamente lanciato in contropiede da Pienaar e bravo a concludere con il sinistro. Il Messico ha prima sfiorato subito il pari (bella parata di Khune su conclusione di Giovani), poi ha sentito improvvisamente il peso del fatto di essere in svantaggio, lasciando spazio agli avversari. Gli innesti di Blanco e del «Chicarito» Hernandez hanno migliorato il gioco della squadra del ct Aguirre, ma per il pareggio «el Tricolor» deve ringraziare soprattutto il capitano sudafricano Mokoena, l'uomo delle 100 partite e che l'11 luglio è sicuro di alzare la Coppa. Si è dimenticato di «salire» assieme ai compagni permettendo a Marquez di battere indisturbato a rete sul cross dalla sinistra di Giovani.

Tragedia in casa Mandela nipotina muore in un incidente "Madiba" diserta l'apertura

JOHANNESBURG Alla fine non è venuto. Non è stato il freddo dell'inverno australe, nè gli anni che lo rendono sempre più fragile a trattenerlo a casa. A impedire a Nelson Mandela di essere presente ieri allo stadio di Soccer City è stato un lutto straziante. Ieri notte, tornando dalla grande festa del concerto di inaugurazione di Sudafrica 2010 l'amata pronipotina Zenani, 13 anni compiuti da due giorni, è rimasta uccisa in un incidente stradale. Madiba, in lutto, è rimasto a casa. L'anziano leader ha ricevuto le condoglianze, tra gli altri, del presidente della Fifa Josep Blatter, del vicepresidente americano Joe Biden, in Sudafrica per il Mondiale, del presidente sudafricano Jacob Zuma a nome di tutta la nazione.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'1 della notte fra giovedì e ieri su una autostrada urbana, nei pressi di uno svincolo sopraelevato, quando il guidatore ha perso il controllo della vettura che si è ribaltata. La persona alla guida (ancora non si sa chi sia: pare un membro della famiglia, ma è stato smentito che fosse il padre della bambina) è stato arrestato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza.

È subito nato un giallo intorno all'incidente, perchè la polizia ha prima detto che a bordo della vettura ci fosse anche la ex moglie di Mandela, Winnie Madikizela-Mandela; poi lo ha smentito. Winnie, icona della lotta di liberazione contro l'apartheid quanto l'ex marito, è stata portata al pronto soccorso di un ospedale, ma è stata presto dimessa. Un portavoce della famiglia ha infine negato che Winnie fosse nell'auto; ma ha confermato che, apprendendo la notizia dell'incidente, è stata colta da shock e per questo portata al pronto soccorso. Sia Winnie sia la madre della ragazzina, Zoleka Seakamela, sono «distrutte».

Winnie Mandela

Zenani era una delle nove pronipoti di Mandela. Era nipote di Zindzi, figlia di Nelson e Winnie Mandela. La tragedia ricorda a tutti che a mietere vittime in Sudafrica non è solo la criminalità, sempre sotto i riflettori con i suoi 50 omicidi al giorno: le strade chiedono un tributo di sangue di poco inferiore, più di 40 morti al giorno, per colpa di guidatori tanto inesperti quanto spericolati, spesso sotto effetto di alcool e stupefacenti, a bordo di veicoli in condizioni pietose.

SOUTH AFRICA 2010 FIFA WORLD CUP

Fabio Capello

STASERA GLI UOMINI DI BRADLEY TENTERANNO IL COLPACCIO

I "Leoni" di Capello contro gli yankees, potenza emergente del calcio

ROMA E adesso vedremo come stanno i Tre Leoni. Stasera tocca all'Inghilterra di Fabio Capello debuttare in Sudafrica e il primo test dirà subito molto sulle reali ambizioni di Gerrard e compagni. Di fronte, infatti, ci sono gli Stati Uniti, potenza emergente del calcio mondiale come ha dimostrato la Confederation Cup dello scorso anno che ha visto la nazionale a stelle e strisce arrivare fino in finale e mettere paura al Brasile. Anche per questo motivo la sfida di Rustenburg potrebbe essere una sorta di spareggio per il primo posto nel gruppo C, anche se i favori del pronostico sono tutti per l'Inghilterra. Reduce da un girone di qualificazione quasi perfetto (9 vittorie in 10 gare e 34 gol fatti, meglio anche della Spagna), la formazione di Capello non è stata però altrettanto convincente nelle amichevoli pre-mondiali, battendo a fatica sia il Messico che il Giappone, prima del test contro i Platinum Stars che ha mostrato un Rooney forse troppo nervoso, tanto da essere ripreso sia dal ct che da Gerrard, nuovo capitano dopo il forfait di Ferdinand. L'assenza del centrale del Manchester United è una delle incognite, anche perchè il suo sostituto naturale, King, è spesso alle prese con problemi fisici.

Gli uomini di Bradley appaiono invece in crescita: dopo la batosta contro la Repubblica Ceca sono arrivate le vittorie su Australia e Turchia e chissà che Donovan e compagni non ripetano l'impresa del 1950, quando gli Usa superarono a sorpresa 1-0 gli inventori del calcio a Belo Horizonte.

MARADONA TORNA SEDICI ANNI DOPO, MA STAVOLTA (A MALINCUORE) IN PANCHINA

Argentina-Nigeria, occhi su Messi

L'ex fuoriclasse nomina sul campo il piccolo attaccante come erede. Ma attenti agli africani

ROMA Dopo 16 anni, Diego Armando Maradona fa il suo ritorno ai Mondiali e lo fa con i gradi di commissario tecnico della sua nazionale. Conta poco che l'albiceleste sia riuscita a prendere solo l'ultimo treno per la fase finale perchè inevitabilmente i favori del pronostico del girone sono tutti per Messi e compagni. Il primo avversario sarà la Nigeria ed è la terza volta consecutiva che l'Argentina affronterà all'esordio una squadra africana (nel 2002 1-0 alla Nigeria e nel 2006 2-1 contro la Costa d'Avorio).

Le «Super aquile» cercheranno di vendicare la sconfitta nella finale delle Olimpiadi del 2008 in Cina e in campo ci saranno un buon numero di giocatori che in quella occasione c'erano. E il ct è proprio quel Lars Lagerback, che con la Svezia eliminò l'Argentina nel 2002 in Corea e Giappone, e Maradona probabilmente vorrebbe scendere personalmente in campo e proprio in allenamento con un gran gol su punizione, tipico del suo repertorio, ha dimostrato che la classe è intatta. Ma il tempo passa e l'ex Pibe de Oro dovrà «accontentarsi» di fare da guida a giocatori di classe come i vari Messi, Higuain e Tevez. «Vorrei che Messi avesse lo stesso impatto e che ricoprisse lo stesso ruolo di protagonista che io ebbi al Mondiale del 1986 - ha detto Maradona -. Gli auguro di diventare il migliore di tutti i tempi. La Nigeria? È una squadra ostica ma noi siamo all'inizio di un'impresa e vogliamo fare un grande Mondiale. Dubbi sulla formazione? Non ne ho, l'unica sorpresa potrebbe essere che io scenda in campo».

Dall'altra parte si è consapevoli che l'inizio sarà piuttosto duro, ma non ci sono particolari timori, come conferma l'attaccante Yakubu Aiyegbeni: «Messi è un buon giocatore e noi lo rispettiamo - ha detto -. Non stiamo però pensando a Messi, ma a giocare contro l'Argentina, che è una buona squadra nel suo complesso».

Intanto la Fifa ha negato l'autorizzazione a Carlos Tevez di portare il nome «Carlitos» sulla sua maglia numero 11: durante i Mondiali campeggerà quindi soltanto il suo cognome.

Stesso discorso per altri due nazionali argentini, Sergio Aguero e Jonas Gutierrez: niente «Kun Aguero» o «Jonas» ma, semplicemente, Aguero e Gutierrez.

Ma non è solo Argentina-Nigeria. Il gruppo B infatti sarà aperto (come riferiamo qui a fianco) dall'altro confronto, quello tra Corea del Sud e Grecia (Port Elizabeth Stadium ore 13.30). Proprio in virtù della forza delle altre due contendenti questo match potrebbe risultare già per certi versi decisivo. Si tratta del primo confronto tra le due nazionali in una fase finale del mondiale. Due i confronti amichevoli, con gli asiatici vittoriosi 1-0 a febbraio 2007, dopo un pareggio per 1-1 nel gennaio 2006. La Corea del Sud è l'unica squadra rimasta imbattuta nel raggruppamento asiatico di qualificazione, con sette vittorie e un pareggio e quindi la squadra guidata da Jung Moo Huh si presenta con grande fiducia nonostante le due sconfitte per 1-0 nei test pre-mondiali con Bielorussia e Spagna. «I giocatori si sono preparati a lungo per questa fase finale - spiega il ct Jung-Moo Huh -. Sono felici di giocare qui in questa Coppa del Mondo. Spero che saranno in grado di mostrare ciò che sono capaci di fare e di far compiere un bel passo avanti al calcio coreano. Il primo e più importante obiettivo per noi è ora approdare al secondo turno». «Per noi la partita contro la Grecia è il più importante della fase a gironi - spiega il difensore Young-Pyo Lee -. Se saremo in grado di vincere avremo la possibilità di giocare in modo diverso contro l'Argentina e la Nigeria». I campioni d'Europa del 2004 della Grecia ci tengono a fare bella figura e passare il primo turno è un concreto obiettivo.

Diego Maradona con la casacca di allenatore dell'Argentina: dopo 16 anni il suo ritorno

ALLE 13.30 IN CAMPO A PORT ELIZABETH

Grecia-Corea, sfida fra cenerentole

L'allenatore della compagine ellenica Otto Rehhagel

PORT ELIZABETH Corea del Sud-Grecia è la sfida tra le cenerentole del gruppo B. Vasi di coccio tra la corazzata Argentina e la Nigeria, una delle formazioni africane più quotate. Gli ellenici, allenati dal tedesco Otto Rehhagel, alla seconda partecipazione ad una fase finale del Mondiale (dopo quella del 1994), sono ancora alla ricerca della prima vittoria e del primo gol.

Entrambe le formazioni hanno comunque dimostrato, in passato, di poter sorprendere. Come riuscì alla Grecia nel 2004, quando in modo del tutto inatteso si laureò campione d'Europa. O alla Corea del Sud, ai Mondiali giocati in casa nel 2002, quando riuscì inopinatamente ad arrivare fino alle semifinali (eliminando l'Italia negli ottavi con il golden gol di Ahn).

Trattandosi di uno scontro diretto tra sfavorite del girone, per entrambe sarebbe decisivo iniziare con una vittoria e poi cavalcare l'entusiasmo per affrontare Argentina e Nigeria, nella speranza di un altrui passo falso. La Grecia si affida ancora, come nel 2004, allo stratega Rehhagel ed il ct a sua volta ha fatto appello alla vecchia guardia, portando sei giocatori reduci da quel trionfo.

» IN BREVE

REGOLE SEVERE

Collina: subito il rosso a chi insulta l'arbitro

ROMA «Sarà subito cartellino rosso se un giocatore insulta un arbitro» durante le partite del Mondiale. Così Pierluigi Collina in un articolo scritto per il quotidiano britannico Sun dal titolo "Come non farsi espellere". Il designatore italiano ha smentito poi che gli arbitri di Sudafrica 2010 abbiano seguito un corso intensivo di parolacce in diverse lingue per poter capire gli insulti dei calciatori a loro rivolti.

«Gli arbitri non hanno bisogno di un traduttore o essere fluenti nelle lingue per poter capire parolacce e insulti. Se ne rendono conto guardando la faccia del calciatore stesso», scrive Collina, aggiungendo, inoltre, che «gli arbitri non hanno il tempo materiale per fare corsi di lingua perché devono prepararsi per le partite». Gli arbitri, spiega l'ex fischietto italiano, «prima di una partita si studiano le tattiche delle due squadre per poter gestire nel migliore dei modi l'incontro».

HA SOLO 26 ANNI

Germania, baby-capitano fascia sul braccio di Lahm

PRETORIA A 26 anni Philipp Lahm diventerà il più giovane capitano nella storia della Germania ai mondiali quando la nazionale tedesca farà il suo esordio a Sudafrica 2010 domani contro l'Australia. «Non ho paura. Sono il capitano e devo avere coraggio», ha detto Lahm ai giornalisti. Questa nazionale tedesca è la più giovane dai mondiali del 1934 e Lahm ha dichiarato: «Siamo una squadra giovane, abbiamo fame e ci alleniamo con grande entusiasmo».

TOTOSCOMMESSE

Snai: per gli allibratori l'Inghilterra la favorita

ROMA Mondiali al via, scommesse comprese, e per quanto riguarda la squadra pronosticata come vincitrice, al primo posto non figurano nè Spagna nè Brasile: per la Snai al totoscommesse è stata l'Inghilterra la nazionale più gettonata (25%), seguita dall'Argentina al 18%, dai «pentacampeon» a 17% e dalla Furie Rosse al 15%. Forse per convinzione, forse per scaramanzia, le preferenze sull'Italia si sono assestate molto più in basso, all'8%, alla pari con l'Olanda.

Un momento della pittoresca cerimonia di apertura dei Mondiali in Sudafrica

BREVE MA VARIOPINTA CERIMONIA DI APERTURA: «BENVENUTO MONDO, E' IL MOMENTO»

La festa dell'Africa nello stadio della libertà

Tamburi e balli nel "Soccer City". C'erano Ban Ki Moon (Onu) e Biden (vice di Obama)

JOHANNESBURG «Welcome world, it's time». Il Sudafrica ha dato il suo personalissimo benvenuto al mondo, lo ha fatto all'interno di una cerimonia piuttosto breve (circa 40 minuti), affatto sfarzosa e di totale impronta africana. Un trionfo di colori e suoni: al «Soccer City» di Johannesburg alle 14.10 il via, con tamburi e balli tipici. L'enorme arena che venti anni fa celebrò il ritorno di Nelson Mandela appena uscito di prigione, si è presentata ieri come un tripudio di suoni e colori sgargianti.

La voce «ufficiale» dei Mondiali ha dato il suo saluto, poi sui maxischermi dello stadio sono andati in onda video di tutte le città e gli stadi che ospiteranno la kermesse. In mezzo al campo si sono alternate le voci più famose e coinvolgenti di un intero continente: da Kandisha Mazwai a Femi Kuti fino a Khaled, che ha emozionato il pubblico con la sua «Didi».

Il momento più toccante quando, mentre veniva composta sul prato verde un'Africa «di stoffa», si è sentita per alcuni secondi la voce registrata di Nelson Mandela. La sua assenza ieri ha fatto calare un velo di tristezza in mezzo alla festa: «Madiba» (come riferiamo nella prima pagina dedicata ai Mondiali) è stato costretto a rinunciare dopo il grave lutto che ha colpito la sua famiglia con la morte della 13enne pronipote Zenani in un incidente stradale.

Un omaggio alla cantante Miriam Makeba, icona della musica africana. Si riparte subito, non c'è un attimo di sosta. E tutto concentrato in 40 minuti di grande spettacolo. Incessante il suono delle ormai arciconosciute «vuvuzela». La gente sugli spalti si diverte e balla. Fanno capolino «hip hop» e «capoeira», c'è un continente unico e unito dietro il Sudafrica.

I simboli delle sei nazioni africane (Algeria, Camerun, Costa d'Avorio, Nigeria, Ghana e appunto Sudafrica) formano insieme l'albero della vita, il baobab. Poi in ordine alfabetico vengono ricordate tutte le squadre partecipanti, dietro lo sventolio delle bandiere delle 32 Nazioni.

Mentre la cerimonia si avvia alla conclusione, il «Soccer City» va via riempiendosi sempre di più perchè tra un po' lo spettacolo di suoni e colori lascerà spazio al calcio giocato: Sudafrica-Messico darà il via ufficiale ai Mondiali, i primi in terra africana. Ecco di nuovo i jet che avevano aperto la cerimonia, sono tornati ad esibirsi a chiusura della festa. E allora «Welcome world, it's time». Il Mondiale è iniziato. E va proprio al Sudafrica l'onore di segnare il primo gol di questi Mondiali contro è chiuso.

Il clima è di grande allegria: c'è un solo momento di commozione. Accade quando sul maxischermo del Soccer City Stadium appare il volto di Nelson Mandela.

Numerose le autorità presenti: tra gli altri il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon e il vicepresidente degli Stati Uniti Joe Biden. Accanto a loro il presidente sudafricano Jacob Zuma e molti capi di Stato africani, in totale una ventina. E ovviamente ci sono le autorità del calcio, a partire dal capo della Fifa, Sepp Blatter.

IL CT PENSA A UN 4-3-3- MOLTO ELASTICO CHE HA PROVATO SEGRETAMENTE NELL'ALLENAMENTO DI GIOVEDÌ

Lippi ha l'Italia, ora deve scegliere gli italiani

In difesa Maggio unico cursore, punto interrogativo per Chiellini. Montolivo ci sarà, Camoranesi forse

CENTURION L'idea di Italia c'è, ora bisogna definire gli 11 azzurri. Marcello «Cavour» Lippi l'aveva detto, le idee sono chiarissime su cosa sarà la Nazionale campione del Mondo nella nuova avventura sudafricana. Fabio Cannavaro l'ha ribadito all'indomani della scelta di devolvere parte dell'eventuale premio alla celebrazione per i 150 anni dell'Unità d'Italia: «Lo dite voi che quest'Italia ha cambiato troppo, Lippi aveva le idee chiarissime da subito. E io ho grande fiducia, come lui. Non so perchè, ma ce l'ho».

A 4 giorni dall'esordio col Paraguay, vero scoglio di questo Mondiale, secondo tutti gli azzurri, il commissario tecnico ha provato la squadra che aveva in mente per la prima volta solo giovedì, lontano da occhi indiscreti. Ha blindato il gruppo sul campo del Southdowns College, ha disposto un 4-3-3 molto elastico e ha allontanato chiunque non avesse a che fare con i 23 e lo staff tecnico. Per necessità, e per proseguire sulla strada di un'identificazione sempre più stretta tra leadership e giocatori. Difesa compatta e unità di intenti, lo spot azzurro vale non solo per i 150 anni da celebrare in nome del tricolore.

«Abbiamo lavorato molto sulla difesa, in questo periodo - ha spiegato il capitano azzurro -. Non ci definite mina vagante del Mondiale, perchè alla qualificazione siamo arrivati in tranquillità. Se ritroviamo le nostre caratteristiche, possiamo giocarcela con tutti». Anche senza assi, assicura il difensore, consapevole che la novità azzurra potrebbe chiamarsi Christian Maggio. «È vero - ammette Cannavaro -. Non abbiamo Messi, Rooney, o Cristiano Ronaldo. Ma già quattro anni fa, io ho vinto con altre armi. Volete sapere una cosa? A me piace molto Pepe». E non è detto non valga anche come indizio.

Il filo del ragionamento di Lippi, in fondo, è chiaro. Difesa bloccata, con un solo terzino a spingere, appunto Maggio («sì, stiamo lavorando su questo: a destra io mi sgancio di più di quanto non faccia il terzino sinistro», l'ammissione dell'azzurro del Napoli) e dunque Chiellini terzino con la coppia Cannavaro-Bonucci. Nel test di giovedì si è provato questo insieme all'alternativa (Zambrotta sinistro, più Cannavaro-Chiellini). Che nel centrocampo a tre Montolivo abbia trovato spazio, lo conferma anche l'allenamento segreto: il centrocampista viola era a destra, con Marchisio a sinistra e De Rossi centrale. Al romanista, Lippi chiederà molto probabilmente di arretrare qualche metro in fase difensiva, per trasformare il 4-3-3 in un assetto più difensivo, un 4-1-4-1, dove Montolivo faccia le veci di Pirlo.

Resta la scelta dei tre davanti: Gilardino centravanti con Quagliarella (destra) e Iaquinta (sinistra) è la formula segreta; lo stesso movimento del primo (rientrare per creare spazi a Maggio), lo può fare Camoranesi, sempre che Lippi non aspetti una partita per l'italo-argentino appena uscito da un infortunio.

«Non abbiamo campioni, ma attenti a Gilardino, Iaquinta, Di Natale», ammoniva Cannavaro. Se lo dice lui, tutt'uno con l'Italia di Lippi, c'è da credere che la nazionale sia già fatta.

Dal canto suo Christian Maggio non vede l'ora che questo Mondiale inizi. «Siamo pronti, per fortuna Camoranesi sta bene, ha recuperato e anche Pirlo sta meglio», spiega l'esterno del Napoli, uno di quelli che il 14 potrebbe scendere in campo dal primo minuto nella gara d'esordio contro il Paraguay. «Per me, dopo tanti infortuni, è già bello e importante essere in Nazionale, sono sereno e nelle migliori condizioni per affrontare questo torneo».

Lippi vuole un terzino che spinga, che accompagni l'azione e che metta in mezzo palloni interessanti. Maggio, che di professione fa ormai l'esterno alto, risponde all'identikit. Ci sarà da difendere, ma anche questo non è un problema. «Conosco meglio la fase offensiva, ultimamente mi sono occupato più di spingere che di coprire, ma ho fatto il laterale nella difesa a quattro con Novellino alla Sampdoria» spiega Maggio.

Christian Maggio in azione nell'amichevole contro il gauteng All Star, selezione della regione di Pretoria, ultimo test azzurro

DIKTAT DI BRUNETTA

Niente permessi per tifare in tv

ROMA Niente permessi agli statali per poter veder giocare la Nazionale ai mondiali in tv. Il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, che ha fatto della lotta all'assenteismo uno dei suoi cavalli di battaglia, anche in questo caso non transige: «Il lavoro è lavoro, il divertimento è divertimento», dice commentando la proposta del presidente degli industriali tedeschi, Dieter Hundt, secondo il quale i lavoratori dovrebbero avere il permesso di seguire gli incontri dei mondiali. E se proprio non ne possono fare a meno di guardare le sfide in tv degli Azzurri, il ministro consiglia: «Si prendano le ferie».

Per Brunetta, vedere le partite dei mondiali di calcio in televisione è «svago, è divertimento, non è malattia e non è un obbligo e non è neanche assistenza ad un familiare». Pertanto, secondo il ministro, non avrebbe senso concedere in questo caso dei permessi. «Ma siamo seri... E allora se uno è amante del cricket? O delle passeggiate?».

Il Codacons approva le parole di Brunetta ma chiede allo stesso ministro di dare lui per primo il buon esempio «senza interrompere le sue funzioni per assistere agli incontri».

GLI AVVERSARI

ALBIROJA CON TANTI NATURALIZZATI

La colonia argentina fa più forte il Paraguay

Cardozo è in ripresa: potrebbe addirittura giocare contro l'Italia, lunedì

BALGOWAN Si chiama Paraguay, ma dentro c'ha un bel pezzo di Argentina. Insieme al ct Gerardo «Tata» Martino, ci sono tre giocatori naturalizzati: la nuova stella Lucas Barrios e i centrocampisti Jonathan Santana e Nestor Ortigoza, che hanno portato un surplus di competitività a una nazionale che ha comunque guadagnato in scioltezza un biglietto per il Sudafrica. E nella sfida di lunedì con l'Italia la colonia argentina cercherà subito di dimostrare alla madrepatria che ha sbagliato a non puntare su di loro.

El Tata, 48 anni, era un centrocampista giudizioso e intelligente, di quelli che fanno già intravedere in campo una carriera in panchina: E stato per 15 anni una bandiera del Newell's Old Boys, con il quale ha vinto 3 campionati, ma la nazionale lo ha sempre ignorato. La sua carriera di allenatore è però esplosa in Paraguay, fino alla chiamata in nazionale.

Lucas Barrios è un poderoso uomo d'area che in questa stagione si è imposto sullo scenario europeo: 19 gol in Bundesliga con il Borussia Dortmund lo hanno fatto diventare uomo mercato. Ma alla corte di Maradona c'è una fila di attaccanti talmente lunga da non assicurare il posto nemmeno a Diego Milito. Allora lui si è ricordato di avere la mamma paraguayana e ha scelto la nazionale bianca e rossa. Stesso destino per Santana, Ortigoza e Sergio Aquino, il 24° passeggero della spedizione che si sta preparando nel caso uno degli infortunati venisse tagliato.

In Paraguay questa infornata di naturalizzati è stata accolta senza bizze nazionalistiche: gli ex argentini hanno sposato la causa «albiroja» e hanno fatto diventare più forte la nazionale. Sanno di avere un debito di gratitudine e un'occasione di rivalsa sulla madrepatria ingrata proprio con questo mondiale.

Intanto a Balgowan proseguono gli allenamenti con un occhio più all'infermeria che al campo. Oscar Cardozo, che sembrava in predicato di essere tagliato per un problema alla caviglia, sta recuperando e potrebbe addirittura essere pronto per l'Italia. In ogni caso partirà dalla panchina perchè Lucas Barrios e Roque Santa Cruz sono titolari inamovibili. L'attaccante del City, altro infortunato storico, sta invece molto bene: i medici assicurano che contro l'Italia sarà al top della condizione, sempre che la sua cronica tendinite al ginocchio lo lasci finalmente in pace.

Sono due attaccanti simili, ma nelle amichevoli hanno dimostrato di sapersi integrare bene: Barrios sarà la prima punta, Santa Cruz farà maggior movimento. Ma la loro qualità che Martino apprezza di più è la capacità di scambiarsi i ruoli, per far perdere i riferimenti alle difese avversarie.

Non si sono allenati con la squadra neanche il giovane attaccante Rodolfo Gamarra e il centrocampista dell'Atalanta, Edgar Barreto: per entrambi, a tenerli fuori, è un fastidio muscolare. Staff medico e tecnico valuteranno insieme nelle prossime ore il da farsi.

SQUADRA ANTI-PARAGUAY INDECIFRABILE NELL'AMICHEVOLE CONTRO I DILETTANTI LOCALI

Azzurri in maschera, 6-0 nell'ultimo test

Iaquinta in gol nella galoppata contro i Gauteng All Star

di ALESSANDRO BERNINI

CENTURION Sei gol, tanto freddo e qualche carta che si scopre. Non molte per la verità, anche perché Lippi mette la maschera agli azzurri: primo tempo con quel 4-2-3-1 bocciato dal test contro il Messico, ripresa con un improbabile 4-4-2 nel quale Quaglierella faceva addirittura l'esterno di centrocampo. Due moduli che potrebbero essere soppiantanti dal 4-3-3.

Avversario modesto (All Star Guateng, selezione regionale con portiere-fenomeno), ma 6-0 troppo luccicante se è vero che 3 reti sono arrivate negli ultimi 10' quando i sudafricani non rientravano più. Doppiette di Pepe e Pazzini, a segno anche Iaquinta e Di Natale.

Dicevamo delle carte svelate. La difesa a 4 sembra ormai quasi una certezza. E chissà che la linea del primo tempo (Chiellini-Cannavaro centrali, Zambrotta a destra e Criscito a sinistra) non sia un antipasto di ciò che vedremo contro il Paraguay. Per la verità Criscito non è andato benissimo: zero spinta, un paio di fallacci, poca lucidità.

La vera nota lieta è stata Pepe: due reti, un assist, intesa perfetta con Zambrotta, grande condizione fisica, sacrificio. Se gioca così, per Camoranesi è dura restare titolare. Nessun gol, due pali e buoni movimenti per Gilardino, pochi grattacapi per i centrali Cannavaro e Chiellini. Quanto a Montolivo, ha giocato molto basso, un po' come ha fatto negli ultimi due mesi con la Fiorentina: buone idee, poi è chiaro che Pirlo è un'altra cosa. Malino Marchisio, ristabilito dall'infortunio, ma finito nel solito quadrato di campo che non gli appartiene, ovvero dietro alle punte.

A proposito di infortuni. Non ha giocato De Rossi, ma il professor Castellacci ha tranquillizzato tutti: affaticamento muscolare al polpaccio destro, oggi si allena.

Poco da dire sull'Italia che Lippi ha messo in campo dal 15' del secondo tempo. Un 4-4-2 con tre punte pure più Camoranesi e Cossu. Nemmeno sotto minaccia Lippi schierebbe un'Italia così.

ITALIA PRIMO TEMPO (4-2-3-1): Buffon; Zambrotta, Cannavaro, Chiellini, Criscito; Montolivo, Gattuso; Pepe, Marchisio, Iaquinta; Gilardino.

ITALIA DAL 15' st (4-4-2): Buffon; Maggio, Bonucci, Chiellini, Bocchetti, Camoranesi, Cossu, Palombo, Quagliarella; Di Natale Pazzini.

RETI: nel pt 7' Pepe, 35' Iaquinti. Nel st 14' Pepe, 35' Di Natale, 41' e 43' Pazzini.

Cesare Maldini quand'era ct azzurro. A destra selezionatore del Paraguay

È stato il ct degli azzurri e dei sudamericani

«Per loro indossare la maglia nazionale è l'obiettivo della carriera. Il limite? Gli esterni difensivi»

Maldini: «Italia, non sottovalutare il Paraguay»

«È una squadra di grande temperamento, ha entusiasmo, occhio a Roque Santa Cruz»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Italia, guai a sottovalutare il Paraguay. Il consiglio arriva da chi se intende. Cesare Maldini, infatti, oltre agli azzurri ha allenato in passato anche la Nazionale sudamericana portandola al Mondiale in Corea e Giappone (fuori negli ottavi contro la Germania) e ha mantenuto contatti con quel mondo.

Il tecnico triestino, partito ieri per il Sudafrica, sarà spettatore interessato del confronto di lunedì che apre il girone eliminatorio degli azzurri.

Che avversario si troverà di fronte la Nazionale di Lippi?

Una squadra spinta da una grandissima passione e da una enorme voglia di far bene. La selezione del Paraguay rappresenta l'orgoglio nazionale, può contare su insospettabili legioni di tifosi accaniti. C'è sempre un gruppo di ultras al seguito con bandiere e tanto entusiasmo. I giocatori avvertono questo clima e per loro indossare la maglia del loro Paese è la realizzazione della carriera. State certi che non mollano mai.

Azzardando un paragone con le big sudamericane, il Paraguay per caratteristiche ricorda più il Brasile o l'Argentina?

Sicuramente l'Argentina, pur non essendo, come è ovvio, al loro livello tecnico. È una formazione di temperamento. È rimasto nella rosa anche qualcuno dei giocatori che convocai quand'ero il commissario tecnico. Roque Santa Cruz è un attaccante temibile, era al Bayern Monaco adesso è in Inghilterra, al Manchester City. Ci sono poi diversi elementi che giocano in Messico e in Argentina.

Le altre stelle?

Cardozo è una punta di valore (ma rischia di saltare il Mondiale, acciaccato, ndr), il portiere Villar è affidabile, a me piace anche Barreto che però in Italia nell'Atalanta ha trovato poco spazio.

L'allenatore?

È Gerardo Martino, ha fatto un buon lavoro. Tenete presente che nella fase eliminatoria il Paraguay ha messo sotto tutti. Pensate invece che l'Argentina ha agguantato la qualificazione per un pelo.

L'Italia come può fare la differenza?

È importante che riesca ad affermare la propria compattezza. Dal punto di vista tecnico credo che il Paraguay sia vulnerabile negli esterni difensivi. Gli azzurri hanno gli uomini giusti per sfondare.

Di Natale o Quagliarella?

Appunto. Potrebbero creare davvero difficoltà alla difesa sudamericana.

Come vede la nostra Nazionale?

Ha subìto diversi contrattempi, come gli infortuni a Pirlo e Camoranesi. Il secondo sembra recuperato ma l'eventuale assenza di Andrea sarebbe un problema. È una delle pedine più importanti e non lo si può sostituire facilmente.

Per tutelarsi Lippi ha anche Cossu.

È bravo ma, dai, Pirlo è tutt'altra cosa. C'è un altro elemento da considerare. Quando un giocatore rimane fuori per un paio di partite ha difficoltà a rimettersi al passo dei compagni.

Ma lei Cassano e Balotelli li avrebbe portati in Sudafrica?

Alt. Ogni ct ha le proprie idee. Lippi ha deciso così, accettiamolo. Quando ero ct non mi piaceva che gli altri parlassero delle mie scelte.

Quali sono le sue favorite?

Brasile e Spagna sono le mie candidate al successo.

E l'Inghilterra di Capello?

Ha avuto qualche problemino. L'assenza di Rio Ferdinand è un duro colpo. Mah, mi pare una squadra da corsa. Magari in Sudafrica si troverà bene, viste le condizioni...

Cioè?

Le squadre non devono aspettarsi il clima che hanno appena lasciato in Europa. Dalle 15.30-16 fa frescolino e la sera il termometro cala ancora. Sono già stato a Capetown una ventina di giorni fa e il maglione in valigia ha fatto comodo. Insomma, chi spenderà energie potrà recuperarle.

Intanto in Italia impazza il mercato, soprattutto per gli allenatori. Benitez all'Inter...

Mourinho ha vinto tutto e il Real Madrid è smanioso di tornare a imporsi in Spagna e in Europa. Considero Benitez un buonissimo allenatore e una brava persona.

La Juventus per risollevarsi si affida a un tecnico razza Isonzo, Gigi Del Neri.

Non ho mai visto per i bianconeri un anno orribile come questo. La società ha deciso di cambiare, stanno trattando buoni giocatori, quel Krasic è forte e ricorda un po' Nedved, anche più efficace in zona gol rispetto al ceco. È giusto aver scelto Del Neri. È da anni che Gigi sta facendo bene, è una grande persona. Con la Samp ha concluso una stagione eccellente e poi è un allenatore che sa come farsi rispettare. Pensate a come ha gestito Cassano. È tornato a essere un giocatore normale, senza "cassanate".

IL PORTIERE CHE SEGNAVA SU RIGORE

Il migliore di sempre? Chilavert

Chilavert, il portiere che segnava come un attaccante

TRIESTE D'accordo, Roque Santa Cruz (41 reti con il Bayern in otto anni) ha un bel palmarès, Cardozo è un altro talento ma nessuno di loro potrà intaccare il mito del giocatore paraguaiano più conosciuto dagli appassionati di calcio italiani.

Ha 45 anni ora e non gioca più da sei stagioni Jose Luis Chilavert, considerato uno dei portieri più forti del football sudamericano. Era un colosso di oltre 190 centimetri e di una quintalata abbondante, diventato uno specialista dei calci piazzati. Nel corso della sua carriera Chilavert ha realizzato la bellezza di 62 reti (record per un portiere, naturalmente, altro che l'italiano Rigamonti...) con due acuti su azione, tanto per non farsi mancare niente.

Ha giocato in Europa anche se il club nel quale ha militato più a lungo è stato l'argentino Velez Sarsfield. Per tre anni è stato votato il miglior portiere al mondo. Di sicuro, Jose Luis Chilavert è stato un personaggio. (*r.d.*)

La Nazionale del Paraguay, primo avversario degli azzurri

Motori, ritorna la cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan

VERZEGNIS Un'edizione internazionale, la 41.ma, della cronoscalata automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan, che prenderà il via domattina alle 10.30 dal ponte Landaia, in località Chiaicis.

Internazionale perchè ben 83 degli oltre duecento concorrenti in garae sono stranieri, principalmente austriaci e tedeschi, ma anche cechi, sloveni e ungheresi. Una competizione multilingue quindi, che attirerà ancor di più il pubblico delle grandi occasioni sulle curve e tornanti che si snodano negli oltre 5,6 km fino all'arrivo a Sella Chianzutan, con una pendenza media del 7,2%. Dopo le verifiche tecniche e sportive di ieri, oggi le prove ufficiali, non meno interessanti della gara. Due, come quelle di gara, le manche di prova.

La cronoscalata è valida per il Challenge Internazionale Europeo Fia, la Coppa Europa della Montagna, il Trofeo Italiano di Velocità Montagna, il Campionato austriaco e la Berg Cup tedesca. In lizza auto storiche, vetture di scaduta omologazione, derivate dalla serie (Gruppo N), turismo sport (Gruppo A), prototipi nazionali (CN) e con regolamentazione internazionale (E1), barchette biposto, monoposto a ruote coperte e formula.

Per il podio da tenere d'occhio Adriano Zerla e Giulio Regosa (entrambi su Osella PA21), Giuseppe De Pasquale (Lola T99/50) e soprattutto l'udinese Stefano Gazziero (Reynard Formula Nippon). Avversari temibili gli austriaci Hubert Galli (Dallara Indycar) e Hermann Waldy (Reynard F3000). Diversi i triestini e goriziani in gara, tra cui il ronchese Marco Naibo che correrà nelle storiche con una Bmw 2002, al rientro nelle cronoscalate dopo un brutto incidente, ormai dimenticato.

Claudio Soranzo

Lo sport in piazza Unità per una mattinata di esibizioni

TRIESTE Federazioni ed Enti di promozione uniti per ribadire il valore dello sport in chiave ludico - educativa. L'appuntamento è per domani in piazza Unità d'Italia, dalle 9.30 alle 13 teatro della Giornata Nazionale dello Sport, settima edizione di un progetto a Trieste curato dal Comitato Provinciale del Coni.

Sotto lo slogan Lo Sport è il miglior allenamento per la vita, una ventina di discipline danno l'appuntamento nel cuore cittadino per una mattinata di esibizioni, senza forme di agonismo o competizione: «Puntiamo sull'idea di aggregazione giovanile - dice Stelio Borri, presidente del Comitato Provinciale del Coni - e sulla divulgazione del concetto educativo dello sport, uno dei temi a noi più cari per la promozione. L'appuntamento giunge dopo altri impegni come i Giochi Studenteschi o la fase finale dei Giochi della Gioventù, ma le finalità sono diverse quanto altrettanto importanti».

La settima edizione della Giornata Nazionale dello Sport, di scena in contemporanea nelle piazze di tutta la Penisola, intende infatti tradurre il momento solo in una grande festa, colorata dalla presenza di tecnici, volontari e atleti di varie specialità, in totale assenza, pare, di cronometri o podio. Nell'arco della mattinata non mancherà tuttavia un momento riservato anche ai premi. Si tratta della cerimonia legata al concorso Crea la tua Mascotte, l'iniziativa che ha coinvolto le scuole della provincia per ideare un logo per l'edizione 2009-2010 dei Giochi della Gioventù. La cerimonia, prevista alle 11, verrà curata dallo show-man Andro Merkù.

Francesco Cardella

VELA. CERIMONIA DI APERTURA

Ecco il Trofeo dei 3 Golfi, per gli Irc la prima regata

A Porto San Rocco spazio dedicato anche agli altri sport del mare

MUGGIA È iniziato ieri sera, con la cerimonia di apertura a Porto San Rocco, il Trofeo Internazionale dei 3 Golfi, evento organizzato dal Circolo della Vela di Muggia in collaborazione con numerose realtà locali e il sostegno dell'assessorato allo Sport della Regione.

Un evento dedicato alla vela, ma anche a tutti gli sport del mare, dal canottaggio alla pesca sportiva, con un calendario di intrattenimento a terra, nel "Villaggio dei Tre Golfi" a Muggia, fino al 20 giugno. La prima regata in programma è organizzata in collaborazione con Porto San Rocco, l'Adriaco, la Svbg e la Triestina della Vela: si tratta del Trofeo dedicato alla classe Irc, un sistema di stazza che sempre più convince gli armatori dell'Alto Adriatico. La regata continuerà fino a domenica, giornata nella quale il Circolo della vela di Muggia organizzerà anche la Coppa Primavera, tradizionale regata muggesana.

Porto San Rocco

Ogni sera, fino al 20 di giugno, Muggia sarà animata da un Villaggio con spettacoli, eventi ed enogastronomia, ma anche regate di canottaggio e gare di pesca sportiva. Collegata all'evento anche la partenza della 22.ma edizione del Giro d'Italia a vela, che quest'anno vede il Golfo di Trieste protagonista con ben tre regate di avvio per i dieci equipaggi in gara, e il coinvolgimento di Muggia, Portorose e Trieste. La prossima settimana - e le iscrizioni sono già aperte - si svolgerà invece il grande appuntamento di fine primavera, la Muggia-Portorose-Muggia, regata internazionale dedicata alla classe Open sul tradizionale percorso costiero che in due giornate collegherà i due porti, sabato prossimo l'andata da Muggia a Portorose, domenica il ritorno.

DOMANI A JESI LA FINALE PER LA PROMOZIONE IN SERIE D

Il Kras non cambia: il pressing la nostra arma

Parla il tecnico biancorosso Musolino: «Dobbiamo giocare come sappiamo»

CALCIO

di GUERRINO BERNARDIS

Vigliani, il grande assente della gara di domani a Jesi

Batti, uno dei biancorossi protagonista della gara d'andata contro la Jesina

TRIESTE Questa mattina il Kras sale in pullman direzione Jesi per l'ultimo appuntamento stagionale, che ha in palio la promozione al Nazionale Dilettanti dove, per ritrovare una formazione provinciale, bisogna risalire al 1990 e alla fugace esperienza del San Giovanni allenato da Jimmy Medeot.

Per il Kras, autore di un gran campionato concluso però alle spalle del Torviscosa, è la grande occasione per completare un ciclo iniziato nel 2005, che ha visto la squadra salire dalla Seconda categoria fino all'Eccellenza: la prima esperienza nel massimo campionato dilettantistico regionale porta in dote finale i play-off nazionali e la formazione carsolina, superando la scarsa considerazione di molti, si ritrova a giocarsi, negli ultimi 90', il sogno.

A guardare le credenziali con cui va all'ultima sfida ci sarebbe anche da sorridere. Dopo aver eliminato il Verbano, il primo incrocio con Jesi si è risolto, domenica scorsa a Rupingrande, in un trionfo e con un 3-0 in archivio che sembra rassicurante.

Attenzione però alla Jesina che sull'erba del Carso ha avuto tante di quelle occasioni per passare che, a chi ha visto la partita, riesce davvero difficile spiegare come non sia riuscita nemmeno a segnare una rete. E domani allo stadio Pacifico Carotti (ex sindaco e presidente degli amaranto) farà caldo anche se dovesse mancare: almeno tremila saranno infatti i tifosi marchigiani sugli spalti (abolite le entrate di favore, pagheranno tutti il biglietto...) per spingere all'impresa la formazione di Fenucci e nemmeno le tre reti di vantaggio, contro ogni logica, tranquillizzano i biancorossi carsolini, anche perché il finale della partita d'andata ha lasciato qualche strascico polemico e la pesante squalifica di Marco Vigliani. Clima arroventato, quindi: «L'effetto del pubblico - commenta Alessandro Musolino - sarà assolutamente nuovo per noi perché non ci è mai capitato di giocare davanti a tanta gente. Prima cosa, dovremo saper isolarci e non sentire quel che accadrà attorno al rettangolo di gioco».

Tre reti dovrebbero dare un buon margine di tranquillità: «Sarà dura mantenere la tranquillità - prosegue il tecnico del Kras - perché immagino verremo aggrediti fin dal calcio d'inizio: massima attenzione e concentrazione nel primo quarto d'ora, ma non dovremo rinunciare a fare la nostra partita e insistere sul pressing a centrocampo, l'arma che ci ha spianato la strada in questi play-off. Poi, come sempre, giochiamo undici contro undici e con un solo pallone, quindi... Non ho ancora deciso come sostituire Vigliani: Bernabei è più offensivo, Bertocchi potrebbe dar più peso al centrocampo. Il pensiero è per la stanchezza: i ragazzi sono stressatissimi, e negli scorsi giorni abbiamo passato più tempo a far massaggi che ad allenarci. Questi play-off ci hanno davvero prosciugato, anche mentalmente».

A Jesi si gioca alle 16 e la partita sarà diretta dall'arbitro Francesco Guccini, di Albano Laziale, coadiuvato dagli assistenti Massimiliano Urbano di Lanciano e Fabrizio Berini di Chieti: visti nome e cognome, c'è da augurarsi che non voglia... cantarle a nessuno.

IN BREVE

SOFTBALL. SERIE B

La Junior Alpina deve arrendersi

TRIESTE Junior Alpina sconfitta due volte a Opicina dalla Castionese e quindi altre due dal Porpetto nella serie B di softball. Con la Castionese le ospiti partono forte e conducono per 7-1 dopo due inning: l'allenatore di casa Marino Bosdachin manda in pedana la lanciatrice Silvia Trapa, che con la sua prestazione tiene le friulane a 0 per le tre successive riprese. Nel quinto round le triestine segnano cinque punti (seguenti a quello realizzato nel terzo) e raggiungono il 7-7. La Castionese si risveglia e sforna sei punti negli ultimi due atti per vincere per 13-7. Nella seconda partita entrambe le formazioni danno il massimo: 5-5 il primo inning, 8-7 il secondo, 11-7 il terzo e 14-8 il quarto per Trieste. Le ospiti reagiscono e accorciano le distanze (15-13) per poi chiudere 17-15. Nella successiva tappa, ecco la capolista Porpetto. Nella prima sfida le due contendenti sono sull'1-1 al terzo inning, poi le prime della classe vincono per 11-1 concedendo il bis nel secondo incontro, sempre 11-1 e lasciano ancora a mani vuote le Blue Devils. Junior Alpina: Sara Malalan, Giulia Orza, Ilaria De Conti, Snazana Vukovic, Claudia Battellini, Clarissa Bacilo, Teresa Cernecca, Larissa Gerzelj, Silvia Trapa, Valentina Vascon, Giorgia Sartori, Kate Ainger, Naima Magrin, Alessandra Colomban. *(m.la.)*

MOTONAUTICA. LEGA NAVALE

Ritorna la Trieste-Portorose

TRIESTE Anche quest'anno la motonautica triestina avrà la sua manifestazione di punta, rappresentata dalla Trieste – Portorose, prova internazionale di regolarità organizzata dalla Lega Navale Italiana di Trieste, giunta già alla sua terza edizione, che avrà luogo domani. Ideata e fortemente voluta da Francesco Gerzel per celebrare la caduta dei confini con la Slovenia anche nel nostro golfo, e come ulteriore simbolo della fratellanza tra le genti di mare, raduna ogni anno quegli equipaggi che possiamo definire pionieri della motonautica sportiva triestina. Quest'anno le rotte della manifestazione, dopo la partenza dalla cima del molo Audace, porteranno le imbarcazioni prima a sfilare lungo la costiera fino a Miramare per poi attraversare il Golfo.

SUPERCOPPA CITTÀ DI TRIESTE

I "LUPETTI" VINCONO LA FINALE CONTRO IL TRIESTE CALCIO

Il San Luigi si esalta: il "Giulia" è suo

SAN LUIGI 3
TRIESTE CALCIO 1

MARCATORI: st 2', 8' Cano, 6' Kurdi, 18' Simeunovic (rig).
SAN LUIGI: Persic, Viola (st 7' Cinco) Toscan, Fiorentini, Tessaris, Yatchouminou, Gerbini (st 40' Mullner) Simeunovic, Cano (st 39' Zigon), Bartoli (st 43' Pussini), Casseler (st 10' Cipolla). All. Potasso.
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Flego (st 1' L. Dal Moro), Messi, Puntigam (st 38' F. Marchetti) Spadaro (pt 30' M. Dal Moro), Del Vecchio (st 9' Cavallini), Pribaz, S. Marchetti, Romano, Solaja, Kurdi. All. Sambaldi.
ARBITRO: Granà di Trieste.
NOTE: Spettatori 700 circa. Ammonito L. Dal Moro.

Luan Cano (San Luigi)

TRIESTE Un trofeo in più nella bacheca del San Luigi. Si tratta della Supercoppa Città di Trieste, il torneo riservato ai dilettanti all'interno dello scrigno de Il Giulia, la classica estiva organizzata a San Giovanni.

Quella contro il Trieste Calcio è stata una finale degna di tal nome soltanto per quanto visto nel corso della seconda frazione, parte della gara che riserva non solo le segnature ma soprattutto un ritmo cadenzato da maggior vigore. Primo tempo dunque quasi inguardabile, utile per indurre i molti spettatori alla marcatura a uomo di... griglia e bar, zone che non finiscono mai in fuorigioco del torneo Il Giulia.

Della prima parte qualcosa va comunque salvato, come i riflessi del portierino del Trieste Calcio, Manosperti, abile a sventare una serie di incursioni, come la gran sventola di esterno destro di Yatchouminou al 24' e l'affondo di Cano al 32'. Il Trieste Calcio, orfano del fromboliere Mormile, non osa più di tanto e quando lo fa si affida agli sviluppi di calcio d'angolo, non sfruttati a dovere nelle specifico da Kurdi al 16' e da Podgornik al 40'.

Nel secondo tempo le squadre giocano. Nel San Luigi spicca la voglia di Cano, attaccante che si prenota un ruolo da protagonista per la prossima stagione. Arrivano intanto i segnali, con due stoccate e tanta "fame" di gol. Cano apre al 2', resistendo ad una carica e infilando poi con un destro rasoterra, e concede poi il bis poco più tardi, con una bella girata al volo su invito dalla destra di Gerbini. I "lupetti" di Sambaldi ci sono e riaprono i temi con il momentaneo pareggio, ad opera di Kurdi (buona la sua gara), autore del velenoso rasoterra del minuto 6. A chiudere i giochi ci pensa più tardi Simeunovic, su rigore concesso per mani di Luca del Moro. Il Trieste Calcio abbozza una reazione, con Romano, il cui sinistro a giro porta la sfera a scheggiare il palo. Lo emula Gerbini al 40', con una traversa che legittima il successo e chiude virtualmente le luci sulla Supercoppa.

Francesco Cardella

Un momento della finale tra San Luigi e Trieste Calcio

SABATO SPORT

CALCIO Serie B: Triestina-Padova (20.45, stadio Rocco). Trofeo Breg: prima giornata a San Dorligo della Valle. Trofeo Polisportiva Opicina: prima giornata in via degli Alpini 128/1. Aurisina Cup sul campo di Visogliano: quinta delle sette giornate della manifestazione benefica pro Agmen Fvg. Crese Cup a sette: dalle 19 alle 23 otto partite sui due campi di via Petracco 8 a Borgo San Sergio. Memorial Donda a Romans d'Isonzo: alle 18.45 la finale per il terzo posto, alle 20.30 la finalissima e a seguire le premiazioni. Trofeo Il Giulia: alle 11 le premiazioni al centro commerciale Il Giulia.
TRIATHLON Prima giornata del Triathlon Città di Gorizia.
AUTOMOBILISMO In programma le prove cronometrate della gara Verzegnis-Chianzutan (domani le due prove ufficiali, la prima alle 9).
VELA A Porto San Rocco si disputa la seconda e penultima giornata del Trofeo internazionale dei Irc dell'Adriatico.

DOMANI SI CORRE IL GP DEL CANADA, SETTIMO APPUNTAMENTO DEL MONDIALE

Gli affanni della Ferrari alla prova Montreal

Red Bull e McLaren con i favori del pronostico ma circuito e gomme potrebbero aiutare la Rossa

di DAVIDE PORTIOLI

MONTREAL Virtualmente relegata al ruolo di quarta o addirittura quinta forza del Mondiale a Istanbul, la Ferrari va a Montreal fondamentalmente per correre in difesa, per limitare i danni. Con qualche speranza di poter fare meglio, almeno di tornare quella di Monaco.

Circuito cittadino anche questo di Montreal, dove mancano ad esempio curve veloci come quelle sulle quali la Red Bull costruisce gran parte del proprio vantaggio. In più si correrà con le gomme che le vetture di Maranello sembrano sfruttare meglio, le supersoft e le medium che dovrebbero regalare aderenza. Perché in questo momento, ormai appare chiaro, almeno due vetture sono nettamente superiori alla F10: la Red Bull e la McLaren.

Poi qualche problema incontrato nelle prime gare, i duelli serrati tra piloti della stessa scuderia fanno sì che nelle classifiche Maranello sia da considerare assolutamente in corsa.

E allora non resta che sperare in quello sviluppo che forse nelle ultime settimane la Ferrari ha dedicato troppo, se non unicamente, all'F-Duct o ala soffiata che dir si voglia.

Con la Mercedes e la Renault che si sono avvicinate, e anzi ad Istanbul hanno fatto vedere qualcosa in più, è più che mai necessario uno step importante in breve tempo (e dovrebbe arrivare per il Gp d'Europa a Valencia) che magari non permetterà di colmare del tutto il gap con le prime due vetture della classifica costruttori, ma dovrebbe consentire di lottare ancora per la vittoria. E se gli avversari dovessero commettere altri errori la Ferrari dovrà cercare di essere lì pronta per approfittarne.

Ora più che mai quindi diventeranno importanti i piloti. L'Alonso che sbaglia, visto dopo il bell'esordio in Bahrain, dovrebbe far posto a quello infallibile ammirato in Renault, ma anche in McLaren. L'impressione però è che stia cercando sempre il limite proprio per colmare il divario con le vetture guidate da Webber o da Button. Farlo può portare all'errore.

Massa dovrebbe trovare fiducia dalla conferma di un nuovo contratto con Maranello e già in Turchia, ma forse perché sul circuito si è tolto tante soddisfazioni, è sembrato più a suo agio rispetto al compagno di scuderia. Una Ferrari in difficoltà quindi, che sta cercando di risolvere i problemi più importanti: non è ancora troppo tardi.

Il ferrarista Fernando Alonso inseguito da Jenson Button su McLaren

Le classifiche

PILOTI		Punti
1°	Mark Webber	93
2°	Jenson Button	88
3°	Lewis Hamilton	84
4°	Fernando Alonso	79
5°	Sebastian Vettel	78
6°	Robert Kubica	67
7°	Felipe Massa	67
8°	Nico Rosberg	66
9°	Michael Schumacher	34
10°	Adrian Sutil	22
11°	Vitantonio Liuzzi	10
12°	Rubens Barrichello	7
13°	Vitaly Petrov	6
14°	Jaime Alguersuari	3
15°	Sebastien Buemi	1
16°	Kamui Kobayashi	1
17°	Nico Huelkenberg	1

COSTRUTTORI		Punti
1°	McLaren	172
2°	Red Bull	171
3°	Ferrari	146
4°	Mercedes GP	100
5°	Renault	73
6°	Force India	32
7°	Williams F1	8
8°	Toro Rosso	4
9°	Sauber	1

ANSA-CENTIMETRI

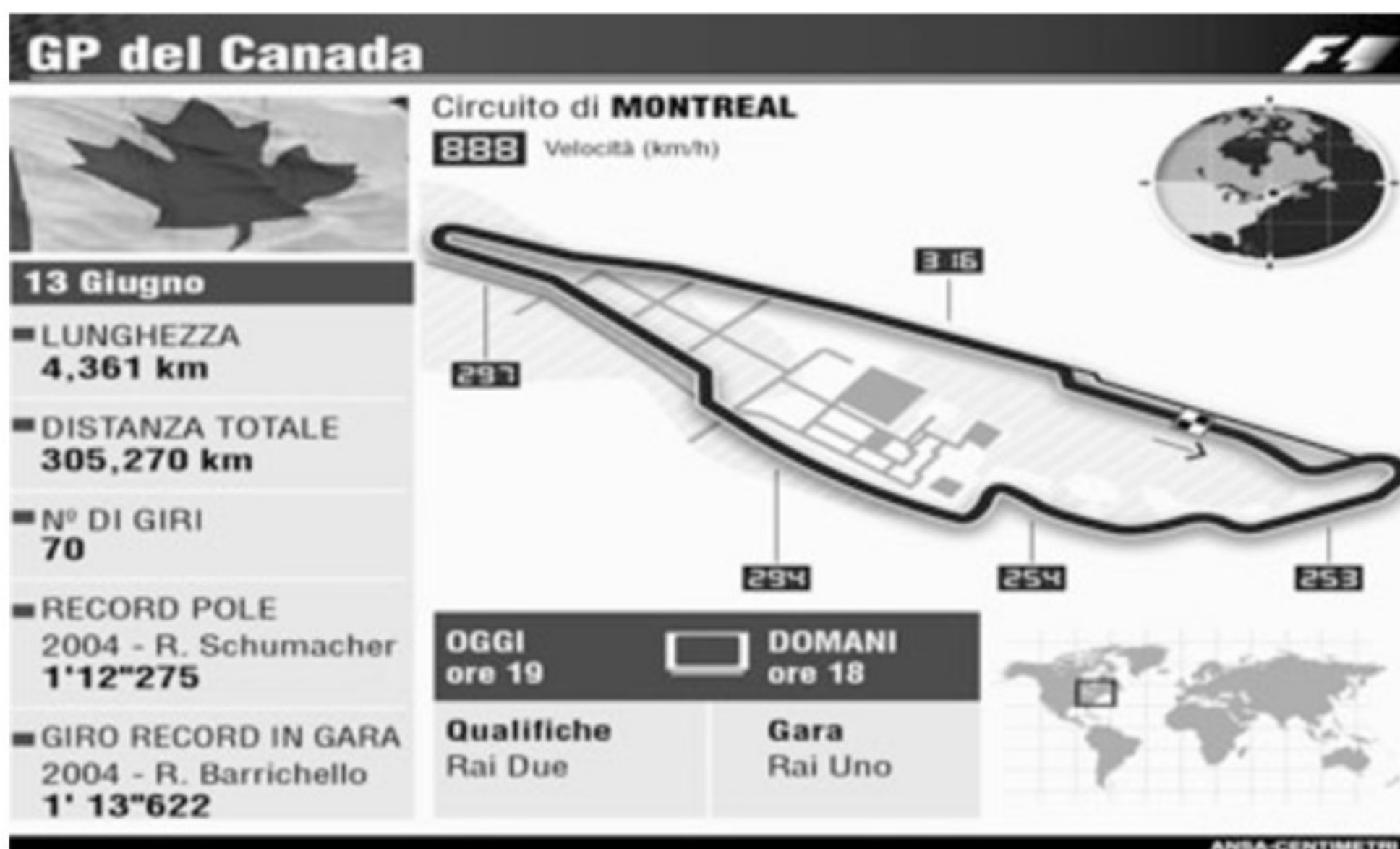
NELLE PROVE LIBERE LO SPAGNOLO OTTIENE IL SECONDO TEMPO

Vettel è il più veloce, Alonso e Massa in ripresa

MONTREAL Ottima prestazione delle Ferrari nella seconda sessione di prove libere in preparazione del gran premio del Canada. Sul circuito di Montreal Fernando Alonso ha ottenuto il 2.o tempo con 1'16"963, a soli 86 millesimi dal migliore, fatto segnare dal tedesco Sebastian Vettel, su Red Bull.

Il pilota tedesco della Mercedes Gp, Nico Rosberg

Anche Felipe Massa con l'altra Ferrari ha fatto progressi rispetto alla prima sessione, segnando il 5.o tempo assoluto dietro alla Mercedes di Nico Rosberg (3/o a 274 millesimi) e all'altra Red Bull di Mark Webber (4/o a 396 millesimi).

In apparente difficoltà le McLaren, che avevano dominato la prima sessione: Lewis Hamilton non è andato al di là del 7/o tempo a 645 millesimi dal migliore, Jenson Button ha finito addirittura in 11/a posizione a 1.084 millesimi da Vettel.

Anche Michael Schumacher, che aveva animato la prima sessione, non è riuscito a migliorare nella seconda, finendo solo in 9.a posizione a 811 millesimi, preceduto dalla Renault di Robert Kubica, 8.o a 652 millesimi.

Nella prima sessione invece Jenson Button era stato il più veloce. Sulla pista «Gilles Villeneuve» di Montreal, il campione del mondo della McLaren-Mercedes ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'18"127. Alle sue spalle spalle, staccato di 158 millesimi la Mercedes di Michael Schumacher, quindi l'altra McLaren di Lewis Hamilton a 0.225 dal compagno di team. Ottimo quarto tempo per Nico Rosberg con la seconda Mercedes a soli 4 millesimi dal britannico. Quinto tempo a quattro decimi per Sebastian Vettel con la prima delle Red Bull. A mezzo secondo Robert Kubica con la Renault, davanti a Fernando Alonso con la Ferrari a sei decimi. Tonio Liuzzi con la Force mIndia è ottavo a 970 millesimi, davanti alle due Williams si Nico Hulkenberg e Rubens Barrichello. Felipe Massa è dodicesimo a 1"384 dietro anche all' altra Force India di Adrian Sutil. Il leader del mondiale Mark Webber è quattordicesimo a 1"482.

Lewis Hamilton

IL PRONOSTICO DELL'IBERICO

Alonso: «Spagna favorita ai Mondiali di calcio»

MONTREAL Fernando Alonso è «pessimista» sulle possibilità dell'Italia ai Mondiali di calcio. Questo il pronostico del pilota della Ferrari che a Montreal, alla vigilia del Gran premio del Canada, ha accettato di fare con i giornalisti il suo «totomondiali». «Io dico Spagna, naturalmente. Perché è campione d'Europa in carica e perché ha dimostrato di essere squadra, di esprimere il calcio migliore - ha detto Alonso -. Mi rendo conto che c'è molta attesa per la nostra nazionale, c'è molta pressione sulla squadra. Ma questo vale per tutte. Non credo che alla fine per la Spagna sarà un fallimento. Anzi, sono convinto che potrà fare bene».

Fernando Alonso

Più secco e netto il giudizio sull'Italia: «Il mio pronostico? Pessimista», ha detto il pilota spagnolo. Analogo il giudizio di Felipe Massa. «Se mi chiedete chi vincerà i Mondiali io vi rispondo che non lo so. Per me le favorite restano le solite, Brasile, Spagna, Inghilterra. E io punto sul Brasile, naturalmente».

E l'Italia? «Non la vedo bene». Poi Massa si è pronunciato anche sull'acquisto di Adriano da parte della Roma. «In Brasile dicono che abbia lavorato molto, e certamente può fare bene. Roma è un posto ideale per tornare imperatore. Ma tutto dipende dal fisico per il suo tipo di calcio e lui ha bisogno di essere al 100%».

DIMENTICATO IL BOTTO DI ISTANBUL

Il rinnovo dopo la tensione Mark in Red Bull nel 2011

MONTREAL Quasi a scusarsi delle accuse rivoltegli, poi rientrate, dopo il botto con Vettel in Turchia, la Red Bull ha prolungato il contratto a Mark Webber a tutto il 2011.

In realtà la trattativa era già avviata da tempo, ma non sembrava destinata a concludersi velocemente. Tanto che di Webber si era parlato anche in ottica Ferrari.

Ovviamente soddisfatto il leader del Mondiale piloti: «È stata una decisione facile - ha commentato Mark Webber -. I negoziati erano cominciati all'inizio dell'anno ed eravamo pronti a firmare fin dal Gp di Barcellona. Continuo a stare molto bene qui,

Mark Webber

mi sento come in famiglia. La decisione di prorogare di un anno è stata una reciproca volontà e sono felice di farlo in questa fase della mia carriera. Ho un rapporto fantastico con tutta la squadra e in fabbrica a Milton Keynes - ha continuato l'australiano - mi sento come a casa. Spero che l'esperienza ci serva in futuro per raggiungere il nostro obiettivo finale di vincere il campionato del mondo».

Così il team principal della Red Bull, Christian Horner: «Il team è molto felice che la coppia dei nostri piloti rimarrà invariata per una terza stagione nel 2011».

LA LUNGA STORIA DEI DUELLI IN FAMIGLIA

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Da Senna-Prost a Webber-Vettel Compagni e rivali nello stesso box

MONTREAL Che i duelli all'interno della stessa scuderia fossero uno dei temi più interessanti della stagione si sapeva. Che si arrivasse addirittura a un contatto in pista come quello di Istanbul tra Webber e Vettel, entrambi piloti Red Bull, era davvero difficile da prevedere. Per tacere del duello, in questo caso senza conseguenze, tra i piloti McLaren Hamilton, poi vincitore della corsa, e Button. In Ferrari e Mercedes le cose vanno solo apparentemente meglio.

Qualche spiffero da Maranello è trapelato dopo il sorpasso di Alonso su Massa all'ingresso dei box in Cina. E per quello che riguarda la casa di Stoccarda la convivenza tra Schumacher e Rosberg vive su delicati equilibri ancora da verificare.

La storia della Formula Uno è ricca di rivalità tra piloti della stessa scuderia. Quasi sempre a vincere è un terzo incomodo. I testa a testa col compagno di box hanno dato vita a episodi a volte curiosi, altre volte divertenti, ma in certe occasioni anche drammatici.

È il caso di quanto accade in Ferrari nel 1982: al via del Gp di San Marino poche scuderie, per la lite tra team Fisa e Foca. Gilles Villeneuve sembra avviato alla vittoria. Didier Pironi però lo supera e passa per primo sul traguardo di Imola. Il canadese accusa il francese di non aver rispettato gli accordi che prevedevano di non attaccarsi negli ultimi giri. Nel Gp successivo la tragedia: in Belgio durante le qualifiche Villeneuve tampona la March di Jochen Mass. La sua Ferrari decolla per disintegrarsi al suolo, il pilota è sbalzato fuori dall'abitacolo e muore sbattendo col collo su un paletto di sostegno delle reti di recinzione.

Ovviamente sarebbe ingiusto accusare Pironi dell'accaduto, ma è chiaro che dopo il Gp di San Marino Villeneuve voleva battere il compagno di squadra. Anche perché quella era una Ferrari vincente, che si assicurerà il titolo costruttori: non quello piloti perché lo stesso Pironi è vittima di un terribile incidente durante le

Mark Webber e Sebastian Vettel, compagni di team alla Red Bull

Michael Schumacher

prove in Germania. La Ferrari conclude il Mondiale con Patrick Tambay e Mario Andretti, il titolo va a Keke Rosberg della Williams, che precede nella classifica finale proprio Pironi che non disputa le ultime 5 gare.

Nel tranello delle lotte casalinghe cade l'anno prima la Williams campione. Dopo il titolo conquistato dall'australiano Alan Jones sembra sia la volta di Carlos Reutemann, ma l'argentino non ha l'appoggio della scuderia: alla seconda gara vince dopo il rifiuto di far passare l'australiano. Da quel momento i rapporti col team si guastano in modo irreparabile: a fine anno vince Nelson Piquet con la Brabham.

Nel 1984 è la volta della sfida tra Niki Lauda e Alain Prost. Nessuna intrusione questa volta, la McLaren Mp4/2 è troppo forte. Vince Lauda, ma solo di mezzo punto. Il Gp di Monaco viene interrotto per un nubifragio dopo soli 31 giri e vengono assegnati solo la metà dei punti previsti: Prost ottiene 4,5 punti anziché i 9 riservati al primo posto. A fine stagione Lauda chiude a quota 72, il francese a 71,5.

Prost si rifà nel 1986 godendo della rivalità in casa Williams tra Nigel Mansell e Nelson Piquet. Una leggenda da box dice che il brasiliano incaricasse i propri meccanici di dare telemetrie fasulle a quelli di Mansell.

Prost è protagonista in prima persona invece in quella che resta una delle rivalità più feroci a livello sportivo in Formula Uno. Nel 1989 in McLaren l'altro pilota si chiama Ayrton Senna. La Mp 4/5 è fortissima, la lotta al titolo diviene ben presto una questione tra francese e brasiliano. Il fattaccio nel Gp del Giappone, penultimo dell'anno: Senna viene superato al via da Prost, ma recupera lo svantaggio. Al 46° giro tenta il sorpasso, ma viene chiuso dal francese: le vetture dopo il contatto vanno fuori pista.

Prost scende dalla vettura sentendosi già campione, Senna si fa riportare in pista dai commissari e vince la gara. Viene però squalificato per quell'aiuto avuto dai commissari e Prost vince il titolo con una gara d'anticipo.

L'anno dopo il brasiliano si prende la rivincita sempre in Giappone: subito dopo il via il contatto tra lui e Prost, diventato pilota Ferrari, ma stavolta a vincere il titolo è Ayrton. *(d.p)*

Il polacco Robert Kubica della Renault

VERSO LA DEFINIZIONE

Kubica e Renault ancora assieme

Il polacco ha fornito finora un rendimento ad altissimo livello

MONTREAL E Kubica? In pochi giorni l'australiano Mark Webber ha prolungato il proprio accordo con la Red Bull, lo stesso ha fatto Felipe Massa con la Ferrari. Il pilota polacco, protagonista fin qui di un grande Mondiale, pare destinato a restare in Renault.

In un team cioè che sembrava relegato del tutto in seconda fila nell'ipotetica griglia dei valori premondiale, e che invece sta crescendo, sviluppando una vettura già efficace con continuità. Tanto da risultare superiore in Turchia a quella Ferrari che a inizio campionato sembrava lontanissima.

Come si ricorderà la Renault ha in realtà una partecipazione di minoranza nel team, con la multinazionale Genii Capital a detenere gran parte delle quote. Pareva un primo passo di disimpegno, ma la Genii vuole far crescere il team e anche per questo punta dichiaratamente sul talento di Kubica. Che a questo punto, con ogni sedile di top team occupato anche nella prossima stagione è avviato pure verso una conferma.

Da parte sua lo stesso Kubica si prepara a tornare sul circuito nel quale ha ottenuto la sua fin qui unica vittoria in Formula Uno, nel 2008 quando era alla guida della Bmw. «È un circuito che mi piace molto con le sue curve molto lente e i rettilinei lunghi e veloci», ha affermato il pilota polacco.

Che la Renault sia fiduciosa lo testimoniano anche le parole dell'altro pilota giallonero, il russo Vitaly Petrov: «Penso che la nostra vettura si adatti bene a questo tipo di pista».

Attualmente Robert Kubica occupa la sesta posizione nella classifica del mondiale piloti, con 67 punti all'attivo, bottino identico a quello racimolato fin qui dal ferrarista Massa. Più indietro è invece Petrov, con soli 6 punti.

IL BRASILIANO FINO AL 2012 A MARANELLO

Massa: «Orgoglioso della conferma»

I vertici ferraristi guardano al futuro: opzionato Stroll, talento canadese di 11 anni

MONTREAL Tra presente, futuro immediato e remoto, la Ferrari, mentre insegue il Mondiale sia per quanto riguarda i piloti che per i costruttori, non manca di prendere decisioni importanti.

Ovviamente la più significativa è la conferma di Felipe Massa, che ha firmato un prolungamento di contratto a tutto il 2012. Della conferma del pilota brasiliano in realtà si parlava già da tempo, anche se nelle settimane che hanno preceduto il Gp di Turchia voci che lasciavano presagire un esito diverso delle trattative non sono mancate. Riguardavano la posizione di Kubica e la conferma o meno di Webber alla Red Bull. Pedine andate rapidamente al loro posto, anche se non è questo ad aver determinato la scelta di Maranello. Si tratta di un segnale importante di continuità, non legato ad un momento poco felice della stagione. Non vuole essere cioè un gesto rassicurante per l'ambiente turbato da risultati poco positivi nelle ultime gare, è una decisione presa da tempo.

Il pilota brasiliano della Ferrari, Felipe Massa, confermato da Maranello fino al 2012

Le parole di Stefano Domenicali in questo senso suonano abbastanza esplicite: «Felipe fa parte della Ferrari da quasi un decennio e, insieme a noi, è cresciuto come pilota e come uomo, attraversando momenti difficilissimi e dandoci grandissime gioie. Abbiamo voluto dare un segnale di stabilità per il futuro, convinti della bontà di una coppia di piloti che non ha eguali come talento, velocità e capacità di lavorare insieme e per la squadra».

Ovviamente soddisfatto il pilota brasiliano: «Sono felice di avere l'opportunità di guidare per la Ferrari per altre due stagioni - ha detto Massa -. Per me è motivo d'orgoglio poter continuare il mio impegno con una squadra che per me è come una seconda famiglia».

Stefano Domenicali assieme al presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo

L'altra decisione entra più nell'ambito della curiosità e riguarda l'opzione su un ragazzino di 11 anni come potenziale campione degli anni 2020. Si chiama Lance Stroll, è nato a Montreal nell'ottobre del 1998 ed è il più giovane pilota ad entrare a far parte del vivaio della Ferrari. Nelle diverse categorie kart è descritto come un fenomeno. Solo il tempo dirà se sarà lui il campione di domani.

A MARANELLO Stefano Domenicali, dopo il tremendo fine settimana turco era stato particolarmente pungente: «Dobbiamo tirare fuori idee ed essere innovativi. La capacità di sviluppare la macchina è sempre stata uno dei punti di forza della Ferrari e non ci sono motivi perché non lo sia ancora: gli uomini sono gli stessi, così come i metodi di lavoro». Chiamando così in causa lo staff tecnico a guidare la Ferrari ad un pronto riscatto. Alla vigilia della tappa canadese del Mondiale lo stesso Domenicali appare più fiducioso: «Quello di Montreal è un circuito diverso dalla Turchia, teoricamente si adatta meglio alla nostra vettura. A Maranello ho visto gente concentrata e motivata, certe cose verranno col tempo. Il potenziale verrà fuori nelle prossime gare».

OGGI IN ITALIA

NORD: residui temporali in mattinata sul settore occidentale in temporaneo miglioramento; inizialmente soleggiato sul resto del Nord con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio su tutte le regioni con temporali diffusi. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente soleggiato, locali addensamenti sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** prevalentemente soleggiato e molto caldo.

DOMANI IN ITALIA

NORD: alternanza di schiarite e annuvolamenti con associati locali rovesci e temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata prevalentemente soleggiata con tendenza a peggioramento sulla Toscana e Sardegna con qualche isolato temporale. **SUD E SICILIA:** soleggiato ovunque con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,3	27,0
Umidità		66%
Vento (velocità max)		19 km/h da W
Pressione	stazionaria	1014,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,1	28,4
Umidità		52%
Vento (velocità max)		22 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,4	30,9
Umidità		45%
Vento (velocità max)		18 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,3	27,0
Umidità		58%
Vento (velocità max)		11 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,3	29,1
Umidità		44%
Vento (velocità max)		21 km/h da SW

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,2	30,2
Umidità		47%
Vento (velocità max)		22 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,0	30,9
Umidità		41%
Vento (velocità max)		25 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	26
ANCONA	18	26
AOSTA	15	24
BARI	19	36
BERGAMO	20	28
BOLOGNA	18	31
BOLZANO	18	32
BRESCIA	18	29
CAGLIARI	19	25
CAMPOBASSO	22	29
CATANIA	16	27
FIRENZE	16	32
GENOVA	21	26
IMPERIA	22	np
L'AQUILA	15	29
MESSINA	21	28
MILANO	20	29
NAPOLI	19	31
PALERMO	21	28
PERUGIA	16	31
PESCARA	19	27
PISA	17	26
R. CALABRIA	20	27
ROMA	17	29
TARANTO	17	25
TORINO	18	26
TREVISO	18	31
VENEZIA	19	27
VERONA	20	31

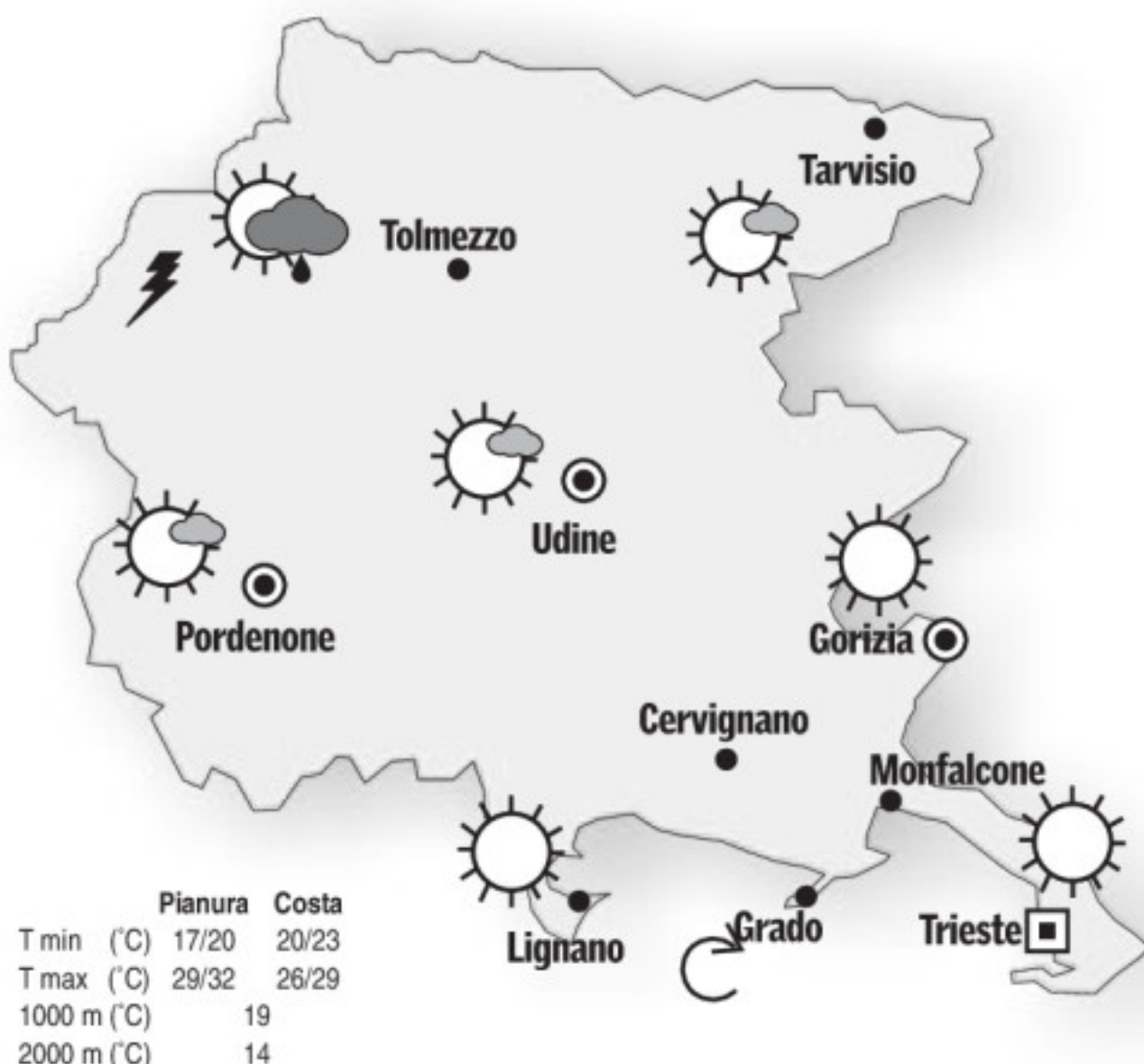
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	29/32	26/29
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	14	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	28/31	26/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su pianura e costa sereno o poco nuvoloso. In montagna sereno al mattino, variabile nel pomeriggio. In Carnia e sulle Prealpi Carniche sarà probabile qualche temporale pomeridiano. In pianura farà caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza sostenuta.

DOMANI. Variabile ovunque con tempo migliore sulla costa e più nubi in montagna con rovesci o temporali, specie in Carnia e Prealpi Carniche. Qualche locale rovescio o temporale potrebbe interessare la Pedemontana. Sulla costa soffierà brezza, afa in pianura.

TENDENZA. Lunedì poco nuvoloso sulla costa, variabile in pianura e montagna. Dall'alta pianura alle Alpi possibili rovesci o temporali.

OGGI IN EUROPA

Sensibile calo della pressione atmosferica nel Nord Europa, specie tra Scandinavia e Finlandia, raggiunte da freddo polare. Il sistema perturbato associato, attraverserà anche l'Europa centrale e si avvicinerà alle Alpi, seguito da aria fredda. Un secondo sistema perturbato interesserà Spagna e Francia. L'alta pressione nord africana, continuerà a far affluire aria molto calda verso l'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,5	3 nodi W-SW	21.55 +51	4.21 -67
MONFALCONE	quasi calmo	23,1	5 nodi W-SW	22.00 +51	4.26 -67
GRADO	mosso	23,2	10 nodi S-SW	22.20 +46	4.46 -60
PIRANO	mosso	23,7	10 nodi NW	21.50 +51	4.16 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	16	28
AMSTERDAM	17	20
ATENE	22	32
BARCELLONA	17	24
BELGRADO	22	32
BERLINO	20	31
BONN	17	25
BRUXELLES	17	21
BUCAREST	16	34
COPENHAGEN	11	16
FRANCOFORTE	17	30
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	10	22
IL CAIRO	24	35
ISTANBUL	19	28
KLAGENFURT	17	32
LISBONA	15	21
LONDRA	13	20

	MIN.	MAX.
LUBIANA	18	31
MADRID	12	21
MALTA	19	26
MONACO	19	34
MOSCA	13	20
NEW YORK	17	23
NIZZA	19	26
OSLO	12	21
PARIGI	15	25
PRAGA	17	30
SALISBURGO	18	29
SOFIA	14	29
STOCCOLMA	12	19
TUNISI	21	30
VARSAVIA	18	31
VIENNA	18	29
ZAGABRIA	19	33
ZURIGO	16	31

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi dominare dall'impazienza, nel lavoro dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarete piuttosto curiosi e portati al pettegolezzo. Rendete meno pungenti i vostri giudizi e non ci saranno conseguenze di rilievo. Tenete sotto controllo le parole.

CANCRO 21/6 - 22/7

Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende. Un invito serale.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete speso molte energie ultimamente ed è probabile che voi stiate cominciando a perdere colpi. Nulla di grave se riuscirete a distribuire bene le vostre forze, evitando sforzi eccessivi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Riposate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un pizzico di inquietudine potrebbe fare capolino, inquinando un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia potrebbe essere il momento di dare nuovo vigore al rapporto.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti un pizzico di fantasia in più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovrete valutare con attenzione una proposta di lavoro che vi verrà fatta, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà la vostra attenzione e disponibilità.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

PESCI 19/2 - 20/3

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Fascino.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Un ruolo nel calcio - **9** Interrompe la marcia - **10** L'attore McCowen - **11** Sono le prime in Italia - **12** Vermi... da seta - **15** Due settimi di tredici - **16** Era una sigla europea - **17** Canori senza cori - **18** Incasso, provento - **21** Mettere in più - **23** Vi si fabbricano... assi - **24** Specie di pianta rampicante - **25** L'antico Teverone - **27** Georges, scrittore francese - **30** Ente Nazionale Sordomuti - **31** La capra che allattò il dio Zeus - **32** È simbolo di perfezione - **33** Comuni a tutti e alcuni - **34** Si danza nelle balere romagnole - **36** Iniziali di Zero - **38** Partenza in inglese (abbr). - **40** Amministratori... parsimoniosi - **42** Guarnisce certi cocktail - **43** Atto, capace.

VERTICALI: **1** Una primitiva associazione di famiglie - **2** Tronca una lunga enumerazione (abbr.) - **3** I confini del Ruanda - **4** La roba che piace al ladro - **5** La città scaligera - **6** In pace - **7** Isola a est di Flores - **8** Congedo latino - **9** Nome bifronte di donna - **13** Un bicchierone di liquore e bibite gassate - **14** Inghiottiti - **16** Rudolf filosofo - **19** Un cantante di «jodler» - **20** A metà riga - **21** Fu martire a Catania - **22** Il dio con la faretra - **23** Relativo ai Savoia - **26** Disarmato, indifeso - **28** Scrisse Frammenti di un diario - **29** Corde per legare - **32** Sfumatura di colore - **35** La decima lettera ebraica - **37** Il papà dei cugini - **39** Pisa - **41** Il «no» capovolto.

INDOVINELLO
Occhio alla mia porcellana
Poiché me l'ha donata il principale
e porta impresso il marchio originale,
spero non vada persa. E in quanto a voi,
cercate di non rompermela mai.

Fan

CAMBIO DI FINALE (6/2,4)
Uno studente insopportabile
Di lui si dice che l'hanno cacciato
per via che fu pestifero. Ed infatti,
se vi azzardate a dir ch'è un animale,
vede rosso, il «cornuto», e vi aggredisce.

Radar

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *CAREZZA, CAVEZZA*

Doppio scarto centrale: *BRUMA, VEGGIO = BRUMEGGIO*

POLICE
BRUNO CABRERIZO
SEX APPEAL WORLD CHAMPION
BRASILIA
be younique
www.police.it
Per trovare l'ottico più vicino, visita il sito www.police.it
occhiale mod. S1587
DE RIGO